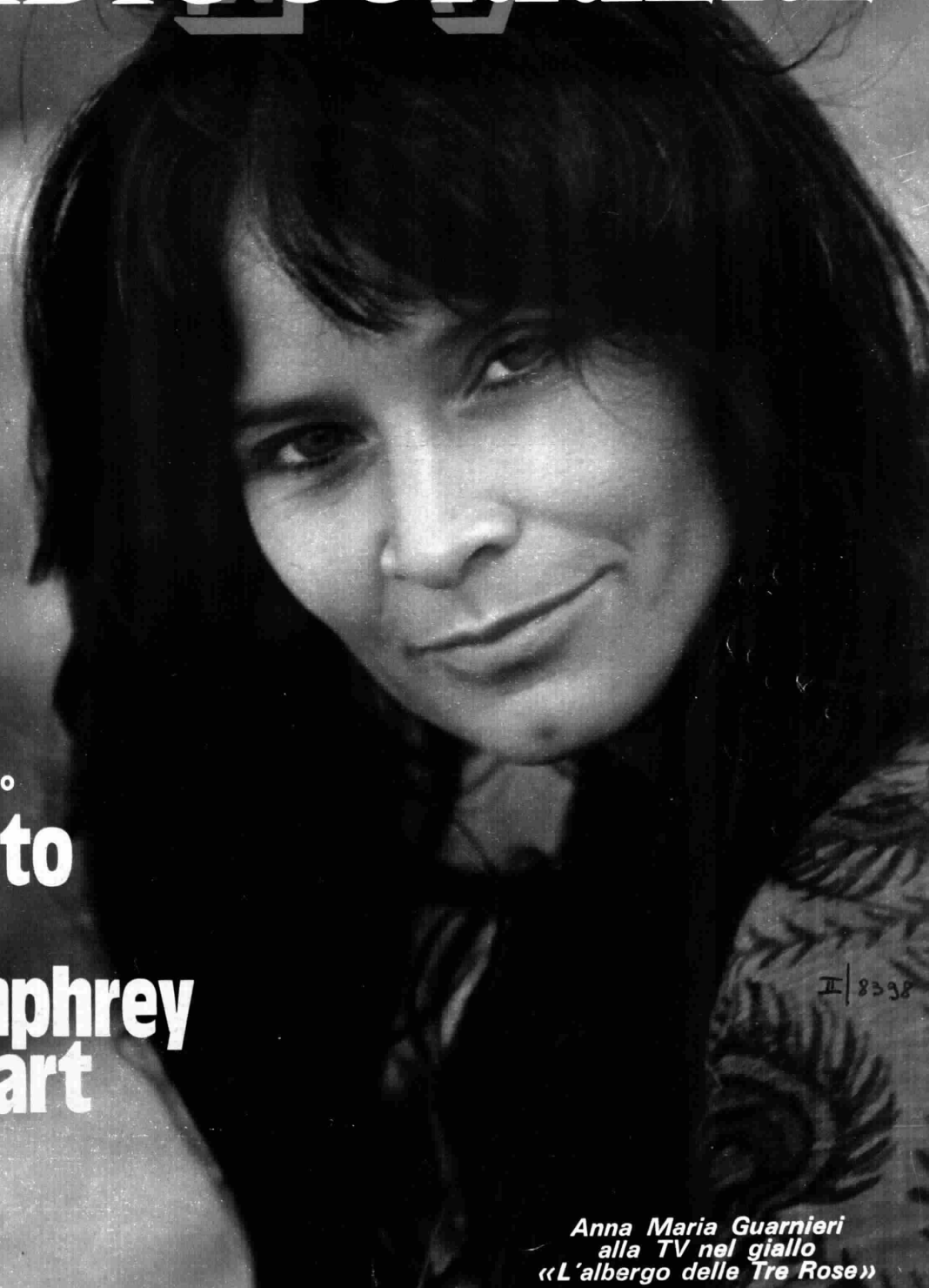


RADIOCORRIERE



Un grande
attore sul
teleschermo

Il mito di Humphrey Bogart

II | 8338

*Anna Maria Guarnieri
alla TV nel giallo
«L'albergo delle Tre Rose»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 14 - dal 31 marzo al 6 aprile 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Anna Maria Guarnieri, attrice tra le più sensibili del nostro teatro, per la prima volta alle prese con un «poliziesco»: appare questa settimana in TV nella serie dedicata al commissario De Vincenzi. Ma c'è un'altra occasione per rivederla sul teleschermo: la replica, in onda alla domenica, di David Copperfield. (Foto di Roberto Ferrantini)

Servizi

Milleluci: lo show il quiz gli sceneggiati la canzone	22-23
SUL VIDEO I FILM DI BOGART	
Perché i giovani accettano il suo mito di Paolo Valmarana	24-27
Da gangster a ufficiale di marina di Giuseppe Sibilla	28
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI	
So respirare. Tutto qui di Rodolfo Celletti	30-35
Cercano nel passato la via del riscatto di Pietro Squillero	36-40
Le pupe di Stoppa di Lina Agostini	92-96
Botta e risposta in tema di risotto di Donata Gianeri	98-100
La primavera del pop di Stefano Grandi	102-107
Sardou oltre la facciata di Guido Boursier	109

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-112	La lirica alla radio	96-97
5 minuti insieme	8	Dischi classici	87
Dalla parte dei piccoli	10	C'è disco e disco	88-89
La posta di padre Cremona	12	Le nostre pratiche	114
Il medico	15	Qui il tecnico	116
Proviamo insieme	16	Mondonotizie	117
Come e perché	17	Arredare	118
Leggiamo insieme	18	Moda	120-123
Linea diretta	21	Il naturalista	124
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	128
I concerti alla radio	85	Piante e fiori	
		In poltrona	131

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

ARLATO
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 42; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c. 4; Monaco Scipio Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000, semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicata: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Ancora sulla Kabaivanska

«Egredo direttore, c'è un discorso che già da tempo desideravo fare al signor Giorgio Guerzoni».

Parlo di quanto egli scrisse nel Radiocorriere TV all'epoca del Puccini televisivo su Renata Tebaldi che, tuttora vivente e soprattutto tuttora in forza sulle scene, si è vista annullare dalle cantanti pucciniane a sistema la grande-grandissima Victoria de Los Angeles. Guerzoni sostiene che né una né l'altra hanno raggiunto le vette di questa Raina Kabaivanska e interpreta addirittura il pensiero del grande Puccini il quale, secondo lui, avrebbe certamente confermato Raina Kabaivanska cantante pucciniana per eccellenza.

So chi è Guerzoni; ma è forse un importante critico musicale? Mi scuso se fino ad oggi non me ne ero reso conto.

Per quanto riguarda la signora Kabaivanska, oltre a rifiutarmi solamente di pensare lontanamente ad un paragone fra lei e la immensa, inimitabile, ineguagliabile Magda Olivero, chiedo al signor Guerzoni se ha sempre seguito la Kabaivanska, se era a Torino per quella famosa Manon Lescaut, della quale si parla come di un successo strepitoso, mentre io posso assicurare che dalla registrazione da me fatta sul posto risultano varie contestazioni ed una tiepida accoglienza. Naturalmente qualche scatenato c'è sempre ma, si sa, ogni diva ha ammiratori che cercano di fare di un tiepido successo un successo strepitoso. Naturalmente della signora non possesso solo Manon Lescaut, ma quasi tutto il repertorio (solo per documento naturalmente) e sinceramente non ho ancora capito qual è il repertorio che ha scelto, ora Ernani, ora Adriana Lecouvreur, da Vespri siciliani a Manon Lescaut; su Discoteca poi la Kabaivanska ha parlato vagamente (per fortuna) di una Anna Bolena. Credo che tutta questa confusione sarebbe da chiarire, sia a noi che non riusciamo a renderci conto quali siano le vere capacità della cantante, sia alla stessa che dovrebbe decidersi a scegliere un repertorio ben preciso. Sinceramente non riesco a rammentare una interpretazione della signora diversa da un'altra, ma soprattutto non rammento una interpretazione che la possa fare ricordare in particolare modo. Nessuno le nega che canta tutto dignitosamente, ma è cosa ben diversa da una eredità vocale e, ripeto, rifiuto questa eredità che una persona vivente ed ancora in forza sulle scene, grazie a Dio, possa avere lasciato alla Kabaivanska. Quindi cerchiamo una nuova e vibrante Adriana, una nuova e vibrante Manon Lescaut, ecc., e poi quando la signora Olivero riterrà opportuno lasciare le scene parliamo di eredità; ma solo a persone più che valide.

Ritornando ora a Renata Tebaldi, rammento a Guerzoni una trasmissione del Mito della primadonna (da me registrata) in cui faceva una certa ironia su determinati poveri di spirito; io, che faccio parte di questi e me ne vanto, amo la Tebaldi come amo la De Los Angeles, come amo la signora Olivero (e spero su questo Guerzoni sia d'accordo); le sue sudorazioni nel repertorio pucciniano una impronta vibrante; parlo di impronta vibrante, ciò che la signora Kabaivanska oggi non può ancora dare.

Ho parlato qui di più cantanti, ho dimostrato di non essere un «nostalgico» che impertinente in ogni trasmissione pretende Tebaldi... Tebaldi ed ancora Tebaldi; a Tebaldi il suo repertorio, alla Callas il suo, eccetera.

Invece c'è chi continua a parlare di Callas, Callas ed ancora Callas, ed ora Kabaivanska, Kabaivanska ed ancora Kabaivanska; ben venga anche quest'ultima, ma al suo giusto posto e senza alcuna eredità che crei a questo punto le sia stata rifiutata da molti dato il repertorio non definito nonché le tentate imitazioni vocali» (Nicola Terlizze - Milano).

«Egredo direttore, il caso Kabaivanska sta turbando in maniera eccessiva i sommi degli ammiratori di molte cantanti di oggi, di ieri e dell'altro ieri. Essendo questa cantante nata, artisticamente, alla Scala ho avuto modo di seguirla nei suoi primi passi trionfali e nelle successive titubanti e discutibili esperienze. Da qualche anno (precisamente da una non dimenticata Butterfly torinese) è riuscita ad imporsi agli occhi del pubblico in maniera clamorosa e ora persino la critica ha ritenuto giunto il momento di riconoscerle un certo livello raggiunto».

Ebbene proprio questo ha fatto scoppiare di rabbia un certo mondo che prova a ritornare ai protagonisti del melodramma. Perché, mi chiedo e le chiedo? Nel caso di Raina Kabaivanska non si può certo parlare di personaggio imposto con discutibili ed eccessivi lanci pubblicitari; non vi sono state case discografiche che abbiano spinto la loro protetta per poter vendere i suoi dischi (visto che non ne ha inciso nemmeno uno); si tratta solo di una cantante che con la sua intelligenza e la sua serietà professionistica ha saputo e voluto supplire ad alcune mancanze naturali, si tratta di un'artista che ha fatto un lungo periodo di gavetta e che ora sta raccogliendo i frutti che frutto senza per questo togliere niente ad altre stimabili (sotto il profilo artistico) cantanti. E' mai possibile che il dottor Guerzoni non possa esprimere un parere favorevole nei confronti della Kabaivanska che subito c'è chi si irrita? Cosa si sarebbe dovuto dire allora in occasione della stagione di Macerata dove venne concentrata una campagna di stampa (non completamente riuscita, però) atta a esaltare una cantante e a cercare di distruggere la Kabaivanska? Ha proprio ragione Guerzoni quando dice che il torto di Raina Kabaivanska è quello

segue a pag. 4

DOM BAIRO



**e l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

lettere al direttore

segue da pag. 2

di essere giunta al tavolo del successo quando tutti i posti erano già stati assegnati? Vorrei concludere con un invito alla calma rivolto agli ammiratori di alcune cantanti di oggi, di ieri e dell'altro ieri: malgrado tutto il "mondo dell'opera" è molto ampio e c'è posto per tutti coloro che contribuiscono alla sua divulgazione. Quindi non roviniamoci il fegato per una copertina dedicata a Raina Kabaivanska! (Lina Ambrosi - Milano).

«Egredo direttore, le scrivo circa il "caso Kabaivanska" e l'indignazione per quanto affermato dall'illustre esperto di vocalità Giorgio Gualerzi che ha definito, sul Radiocorriere TV, la Kabaivanska erede della grande Magda Olivero. Ho avuto occasione di ascoltare la signora Raina Kabaivanska in due eccellenti prestazioni al Teatro Regio di Torino: I vesperi siciliani di Verdi e la pucciniana Manon Lescaut.

Nella prima opera la Kabaivanska non presenta grandi doti di attrice, quella parte di Elena richiede, ma presenta una grande tecnica vocale soprattutto nei seguenti brani: "Deh tu calma, o Dio possente..." (atto I), "Arigo, di parti a un corel" (atto II), e "Mercé di dette amiche" (il celebre bolero del V atto). Il soprano bulgaro nell'aria del IV atto ha sfoggiato una vocalità veramente lussuosa degna della più alta scuola belcantistica (ciò che mi ha personalmente colpito è stato il formidabile cambio di registro nelle ultime parole: "...Addio mi serba fe'! lo muoio e il mortal velo spoglio pensando a te").

Nella seconda opera la Kabaivanska si mostra come uno dei più autorevoli soprani pucciniani dell'ultimo ventennio (vedi la sua clamorosa affermazione prima in Madama Butterfly e poi in Tosca allo Sferisterio di Macerata). In Manon Lescaut la Kabaivanska, oltre a grandi doti di attrice, tocca il vertice, vocalmente parlando, in "In quelle trine morbide" (atto II), "Sola... perduta... abbandonata" (atto IV) e nel finale del IV atto.

Non ho citato a caso i brani in cui la Kabaivanska ha dato eccellente prova per un mio personale orpello, ma per dimostrare che la mia ammirazione per la Kabaivanska non è solo snobismo, ma che essa è costruita su solide basi di incontestabili prove.

Certo, non voglio dire che Magda Olivero non sia una grande della lirica, anzi possiede tutti i requisiti necessari per accamparsi con autorità tra i maggiori soprani viventi. Concludo dicendo che ascolto sempre con sommo piacere le interpretazioni del grande soprano saluzzese, e ne possiedo alcune che fanno veramente "scuola" come Gianni Schicchi, Adriana Lecouvreur e Francesca da Rimini. Non va neppure dimenticato che la Olivero non disdegna il repertorio moderno (vedi la sua interpretazione in La Celestina di

Testi al "Comunale" di Firenze).

Termino lasciando i giusti meriti alla signora Olivero e augurando alla signora Kabaivanska altri lusinghieri successi, auspicandole, magari, l'estensione del proprio repertorio soprattutto verdiano (la Kabaivanska non starebbe a sproposito in Ballo in maschera, Traviata e Otello) (Edoardo Ferrati - Chieri).

«Egredo direttore, ritrovare in Raina Kabaivanska certe sensazioni, certe vibrazioni è confortante (e lo sarebbe ancora di più se anche la cantante bulgara potesse dire di non avere mai visto in teatro la Olivero, mentre la stessa Olivero sostiene di non avere mai assistito a recite di Claudia Muzio).

Io seguo con simpatia e anche con curiosità questa ancora abbastanza giovane cantante che mi ritrovai vicino, per caso, sulle gradinate dell'Arena nel 1970 alla prima di Manon Lescaut, durante il III atto.

La ricordo semplice, gentile, molto modesta. Vi era Magda sulla scena e vi era lei, la Raina, che mi spiegò, su un foglietto di carta, come si scriveva esattamente Kabaivanska.

Ora invece ci sono problemi di eredità... ne sono felicissima» (Evelina Fariselli - S. Alberto, Ravenna).

Risponde Giorgio Gualerzi:

Anche in questa, come in ogni italiana polemica, da un lato ci sono coloro che, dopo essersi creati un idolo a loro esclusivo beneficio, partono lancia in resta contro chi si permette di disturbare il loro «nirvana» contemplativo, al grido, metaforicamente onnipotente, di «Ha parlato male di Garibaldi» (che, deciftrato, può significare Di Stefano o la Tebaldi o l'Oliviero o la Callas, ecc.); dall'altro lato ci sono quelli che, non soddisfatti di una polemica circa i contenuti, coinvolgono con virulenza direttamente il colpevole, vero o presunto, lanciandogli, quale supremo grido di sfida, l'altro fatidico grido dell'italiano offeso: «Sei non sa chi sono io!», salvo deviare sul meno fatidico, ma senza dubbio più offensivo, classico colpo da k.o.t. «Ma lei chi è?» (sottinteso: per prendersi codeste libertà), che, nel comune linguaggio automobilistico, significa: «Ma chi l'ha dato la patente?».

Io non ho tali pruriti e non nascondo di essere fortemente imbarazzato di fronte al tono inquisitorio del signor Terlizze, anche perché io non ho mai preteso di essere un critico musicale (secondo il significato che normalmente viene dato a tale espressione), né tanto meno «importante». Mi occupo solo, nei limiti delle mie modestissime possibilità, di storia del teatro lirico sotto il duplice profilo artistico e di costume. Di questa affascinante, ma complessa e delicata materia, a parte talune forse non trascurabili esemplificazioni in sede radiofonica, ho offerto qualche saggio, sia per conto dell'Istituto di Studi verdiani, sia su richiesta

dei teatri di Venezia, Firenze e Roma, sia infine su invito di dizionari e pubblicazioni varie italiane e straniere. Tutte cose, a quanto pare, prive di qualsiasi valore per il signor Terlizze, il quale, dovendo dividere il proprio tempo fra il lavoro e la presenza nei vari teatri (specie quando canta la Kabaivanska), non sembra evidentemente disporre di molto tempo per leggermi. Poco male, per me e per lui.

Il tono usato dal signor Terlizze nei confronti della signora Kabaivanska e di un'acredine tale da rischiare, per non aggiungere altro, il ridicolo.

Viceversa la Kabaivanska esce con tutti gli onori dalle missive delle lettrici Ambrosi e Fariselli e soprattutto del lettore Ferrati, evidentemente di parere opposto al signor Terlizze. In particolare, la lettrice milanese ha colto perfettamente il senso della mia replica al signor Cordua, soprattutto dove ho cercato di spiegare le ragioni dell'ostilità che suscita la Kabaivanska in taluni ambienti del nostro teatro lirico (all'estero, naturalmente, il problema nemmeno si pone). A sua volta il lettore Ferrati esalta le prestazioni torinesi del soprano bulgaro, in modo particolare proprio quella Manon Lescaut tanto bistrattata dal signor Terlizze: non solo, ma, preso da sacro fuoco, parla di «grande tecnica vocale» sfoggiata dalla Kabaivanska nel «bolero» dei Vesperi siciliani (del che mi sia lecito dubitare), e giunge addirittura ad azzardare consigli alquanto arrischiati circa una possibile, e per certi aspetti anche auspicabile, estensione del repertorio verdiano di questa cantante.

Sono d'accordo naturalmente per Desdemona, parte che del resto la Kabaivanska canta, e con eccellenti risultati, ormai da una decina d'anni, e con la quale dovrebbe inaugurare la stagione 1975-76 del «Verdi» di Trieste. Naturalmente sono invece in disaccordo per Amelia, parte che, essendo per volume e accento di schietto soprano drammatico, riuscirebbe certo fatale ai mezzi squisitamente lirici e non più freschissimi della Kabaivanska.

La Traviata infine mi trova d'accordo, anche se, alla luce delle indicazioni emerse dalla recente discussa edizione bolognese (dove peraltro la protagonista ha avuto momenti francamente eccezionali), ritengo che l'accostamento a un personaggio vocalmente arduo come Violetta da parte di un soprano del tipo fatale della Kabaivanska esigesse, in fase di preparazione, un più radicale distacco (in senso cronologico) dal repertorio fino a quel momento da lei eseguito, e forse rischierebbe, in fase di recitazione, una direzione un po' meno estenuata di quella del pur scrupoloso e solerte Armando Gatto e una regia del tutto diversa da quella raffinatamente antimusicale di Mauro Bolognini. Se ne riparerà, ammesso che questa rondine faccia reale

segue a pag. 6

TOC. TOC.
(Lo-stomaco bussa?)
TUC. TUC.
(Risponde Parein!)

La differenza fra Tuc e un comune cracker è il sapore. Ricco, gustoso, appetitoso. Perciò lo puoi mangiare anche da solo. Ogni volta che vuoi fare uno spuntino, chiedi Tuc.



Tuc, il superleggero.



un'idea che capita a fagiolo

Teneri Cannellini
Borlotti di Vigevano
Bianchi di Spagna
Fagioli in Casseruola con pancetta
e anche Ceci e Lenticchie



Quality Street

...quasi impossibile portarli in regalo.



Provate a viaggiare con una scatola di Quality Street bene in vista. Vi farete immediatamente tantissimi amici. Nessuno resiste a Quality Street: cioccolatini, cioccolatini ripieni, toffee. Quality Street, così buoni, dolci, diversi, così difficili da portare in regalo. E non sperate di gustarveli tranquillamente in famiglia. Quality Street piacciono troppo.

Quality Street

dall'Inghilterra
16 dolcezze diverse.



Rowntree
Mackintosh



IX C

**lettere
al direttore**

segue da pag. 4

mente primavera, in una prossima occasione.

Sta di fatto che la Kabai-vanska resta, a mio avviso, essenzialmente una interprete della « giovane scuola » (sia pure con possibili, ma caute, aperture sul versante romantico), e che, appunto in quanto tale, ha scritto finora, piaccia o non piaccia al signor Terlizze e a quanti la pensano come lui, qualche pagina ben difficilmente cancellabile con un semplice tratto di penna intinto nel curaro.

(Valga per tutte la sua straordinaria Francesca, che io ritengo non soltanto la più completa interpretazione finora offerta dalla Kabaivanska ma anche uno dei punti fermi nella più recente storia del teatro lirico).

Sono d'accordo con me, e la cosa mi fa piacere, anche i redattori del *Notiziario musicale* pubblicato dai simpatici e combattivi « Amici della Musica » di Pistoia, se, a proposito dell'ultima stagione dello Sferisterio di Macerata, hanno scritto (forse esagerando un po') che « la presenza in *Tosca* della Kabaivanska, cantante sempre capace di destare interesse, ma in modo particolare quando si accosta alle eroine pucciniane (ma guarda un po'! n.d.r.), ha costituito l'unico "exploit" degno di nota ». Et de hoc satis.

Un poeta e la TV

« Egregio direttore, vorrei sapere qualcosa di più su Aldo Rosciglione, che era autore con Gino Marinacci della trasmissione televisiva *Amico flauto*. Gradirei soprattutto avere notizie sull'attività di Rosciglione poeta: se ha pubblicato libri, presso quali case editrici » (Lilino Diogene - Castellammare di Stabia).

Aldo Rosciglione è poeta, non avendo pubblicato nessun libro, si può dire che scriva solo per sé. O meglio, come lui stesso ci ha dichiarato, scrive e dedica le proprie poesie alla figlia Adriana. A Palermo, Rosciglione vive e dedica il suo tempo alla musica.

Per la televisione Rosciglione sta studiando un altro programma insieme a Gino Marinacci, con il quale ha realizzato la trasmissione *Amico flauto*. A Torino ha registrato una trasmissione su Balanzau e le sue musiche siciliane. In queste trasmissioni, ne siamo spiacenti per il nostro lettore, non saranno recitate poesie.

I covi della lirica

L'inchiesta sui « covi della lirica » si è chiusa da qualche tempo, ma vale ancora la pena di tracciare un piccolo bilancio di questa visita nei luoghi dove « il melodramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana, malgrado la crisi », proprio come diceva il titolo. Innanzitutto, occorre dire che l'iniziativa del giornale ha avuto successo tanto che le puntate sono salite dalle otto previste a dieci. Tutti i servizi sono stati ampiamente recensiti dai quotidiani locali, ed anzi colgo l'occasione per ringraziare tutti i colleghi e i critici che hanno seguito

segue a pag. 111

**"No guardi,
se l'etichetta non è blu... non prendo niente."**



"Chiquita. L'unica 10 e lode."



**arriva
la primavera
sapore di
CHERRY
STOCK**



5 minuti insieme

Cura dimagrante

Ora che si può circolare di nuovo in auto la domenica, abbiamo finito di fare la « ginnastica obbligatoria » che, se da una parte ha fatto mugugnare a denti stretti molti di noi, dall'altra ci aveva procurato una certa energia insospettata, ci eravamo quasi allenati; le passeggiate diventavano sempre più temerarie, prolungate per diverse ore (anche perché all'andata eravamo nel pieno delle forze e non ci accorgevamo nemmeno di quanta strada percorressimo, ma per il ritorno...) e le pancette, il cosiddetto « rollé », tendevano a diminuire con nostra grande soddisfazione. Ma ecco che la possibilità di circolare di nuovo in auto, se pure a turni alterni, ci ha riportato in piena pigrizia e domenica scorsa eravamo nuovamente quasi tutti fuori in macchina. Ma la linea, non vogliamo pensare alla linea? Ed ecco che la scienza dietetica e cosmetica cerca subito di venirci in soccorso mettendoci a disposizione un nuovo metodo dimagrante. Presentato in un grande albergo della Capitale da una ditta britannica ha fatto accorrere numerosi interessati, e non solo donne, come qualche ingenuo potrebbe pensare, ma anche gentili signori che, mascherandosi dietro un'ipocrita « assistenza a queste cose mi diverte », in realtà sono interessatissimi. Il nuovo metodo dimagrante, poi, si presentava con un carattere di eccezionalità; infatti gli opuscoli reclamistici garantiscono un dimagrimento minimo di 5 cm complessivi con un solo trattamento della durata di un'ora (più mezz'ora per prendere le misure, spargere la crema e varie). La pubblicità assicura la possibilità di dimagrire « qui e là », cioè proprio dove si vuole, in punti precisi a scelta della cavia, senza effettuare alcuna dieta con la sola applicazione di una particolare sostanza. Questo ci stupisce ancora di più, invece è tutto merito del semplicissimo fenomeno dell'« osmosi »: il prodotto applicato, agendo attraverso la pelle, per tale fenomeno provoca la perdita del grasso molle in eccesso. Cosicché, in tale modo, le cellule adipose si riavvicinano e i tessuti si restringono determinando una diminuzione del volume della parte. Se ho ben capito sarebbe come una specie di strizzata dove c'è la « ciccia in più », il tutto riscaldando preventivamente il corpo e avvolgendolo poi con bende di cotone imbevute di questa miracolosa sostanza. Ridotti pressappoco a delle mummie (perché generalmente non è mai un punto solo quello che si vuole assottigliare), si indossa una tuta e poi 60 minuti di riposo durante i quali, a scelta, si può leggere o ascoltare della musica o fare altro, tanto è indifferente per la buona riuscita del trattamento. Una sola cosa mi preoccupa: se non si dimagrisce di quella certa misura minima, non si deve pagare nulla per il disturbo. Questo mi ha fatto venire in mente una vecchia storiella di quel tale cinese che faceva dimagrire tutti in due ore soltanto con il « limone », che poi, si veniva a scoprire, era una lima grossa così. Forte di questo ricordo scolastico ho deciso che rimango come sono « qui e là », ma se qualcuno vuole provare può « uscire dalla crisalide con la nuova linea » che il trattamento descritto gli può dare.



ABA CERCATO

« Le orme »

« Siamo un gruppo di studenti che gradirebbe sapere l'indirizzo del complesso "Le orme" perché vorremmo invitarlo per un'esibizione nel nostro istituto » (G. T. - Forlì).

Potete scrivere alla EMI Italiana, viale dell'Oceano Pacifico 46, 00144 Roma.

Motivo conduttore

Avevo già scritto sul n. 8 del Radiocorriere TV del

maestro Romolo Grano e della sua ultima composizione, cioè le musiche di *Ho incontrato un'ombra*. Evidentemente ciò è sfuggito ad alcuni lettori tra cui Annamaria Latini di Bologna, Giovanni Esposito di Messina e Marika di Trapani, quindi ripeto che il motivo conduttore e sigla finale del giallo si intitola *Blue Shadow*.

Lo può trovare in un 45 giri della Ricordi. Sul retro c'è il Tema di Silvia.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

fatto apposta per lui

(come l'orologio

che può trovarci dentro)



sono fatte apposta per i ragazzi
le uova **Pasqua** Ferrero!

Cioccolato squisito,
tante divertenti, coloratissime
confezioni... belle anche
per giocare.

E tra le sorprese
si possono trovare migliaia
di autentici orologi TIMEX.

FERRERO

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Estratto di vaniglia.
Peso meccanicamente predefinito in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.s.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede a Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

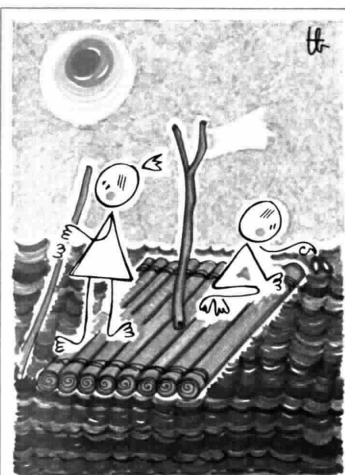
dalla parte dei piccoli

Nel febbraio scorso è morto Franco Caprioli, un disegnatore di fumetti amato dai ragazzi di oggi e da quelli di ieri, che l'hanno seguito su diversi giornali: dal vecchio Topolino a Il Vittorioso a Il giornalino. Schivo e appartato, Caprioli aveva avuto il suo riconoscimento nel 1972 alle Giornate del fumetto di Genova e aveva tenuto la sua «personale» al Salone del fumetto di Lucca. Le storie preferite da Caprioli erano le storie di mare, e tutti hanno in mente il suo tratto nitido ed evocativo, la caratteristica ombreggiatura a puntini. Caprioli stava ora terminando i disegni per la versione in fumetti de *I figli del Capitano Grant*, e aveva di recente pubblicato, nelle edizioni Paoline per conto di *Famiglia Cristiana*, altri due volumi ispirati a Verne: *L'isola misteriosa* e *Un capitano di quindici anni*.

Venerdì o la vita selvaggia

Altri eroi di ieri hanno avuto una nuova interpretazione per mano di un romanziere francese, Michel Tournier, che capovolge la storia di Robinson e di Venerdì leggendola in chiave attuale. Nel romanzo di De Foe era Robinson che insegnava al selvaggio Venerdì di tutte le conquiste della civiltà occidentale. Nel romanzo di Tournier invece la tecnica occidentale non serve molto a Robinson per risolvere i problemi della vita quotidiana in un'isola del Pacifico, e sarà lui ad apprendere da Venerdì i segreti di una cultura locale che sa ben destreggiarsi in un'isola selvaggia. La storia di Tournier è nata per gli adulti nel 1967 con il titolo di *Venerdì o il limbo del Pacifico* e nello stesso anno ricevette il premio per il romanzo dall'Accademia di Francia. Poi Tournier volle riscrivere la storia per i ragazzi: «Il ragazzo è la pietra di paragone delle nostre preoccupazioni», dice Tournier, «Come farli capire l'importanza che diamo al denaro, agli onori, alla vendetta da un'imitazione?». E continua: «E' saggio considerare con diffidenza — se non addirittura con disprezzo — tutto ciò che si

ritiene non debba interessare un giovane (...) Che vale un libro se il suo autore è incapace di comunicare la sostanza a un lettore di dieci anni?». Nella nuova versione destinata ai giovanissimi, il romanzo di Tournier ha un nuovo titolo, *Venerdì o la vita selvaggia*. E questa nuova stesura è stata così felice che Tournier ha poi inserito alcune sue parti nel romanzo originale, quello destinato agli adulti. Insomma, l'iniziativa ha avuto successo, e *Venerdì o la vita selvaggia* è stato anche portato sulle scene, in Francia, nel Teatro dei ragazzi. Ma non sono mancate le critiche. C'è chi ha voluto vedere nella storia un confronto tra la nostra civiltà e quella delle popolazioni del Terzo Mondo, e chi addirittura ha accusato Tournier di aver voluto fare un'apologia dei negri. In realtà, dice Tournier, la sua è solo la storia dei rapporti tra un adulto e un giovane. *Venerdì o la vita selvaggia* viene ora proposto ai ragazzi italiani nella collana monodattoria dei «Classici di ieri e di oggi per la gioventù», una collana che presenta i classici in edizione integrale — anche quelli che fino a ieri non si sarebbero dati in mano ai giovani — e vi affianca opere di autori contemporanei, anche recentissimi.

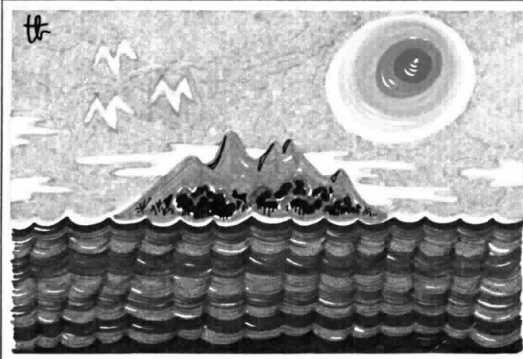


La grammatica della fantasia

Gianni Rodari, uno scrittore famoso nell'ambito della letteratura per i giovanissimi, ci svela invece alcuni segreti dell'arte di inventare storie in una sua *Grammatica della fantasia*, pubblicata nella Piccola Biblioteca Einaudi. Questa «grammatica» ha una storia che iniziò tra il 1937 e il 1938, quando Rodari trovò, nei *Frammenti* di Novalis, questa frase: «Se avessimo anche una Fantastica, come una Logica, sarebbe scoperta l'arte di inventare». A Rodari l'idea piacque assai, e alcuni anni dopo — insegnante alle elementari — intitolò un certo suo quaderno, *Quaderno di Fantastica* e vi prese nota non già delle storie che raccontava ai ragazzi ma di come nascevano, «dei trucchi che scoprivo», dice egli stesso, «o che

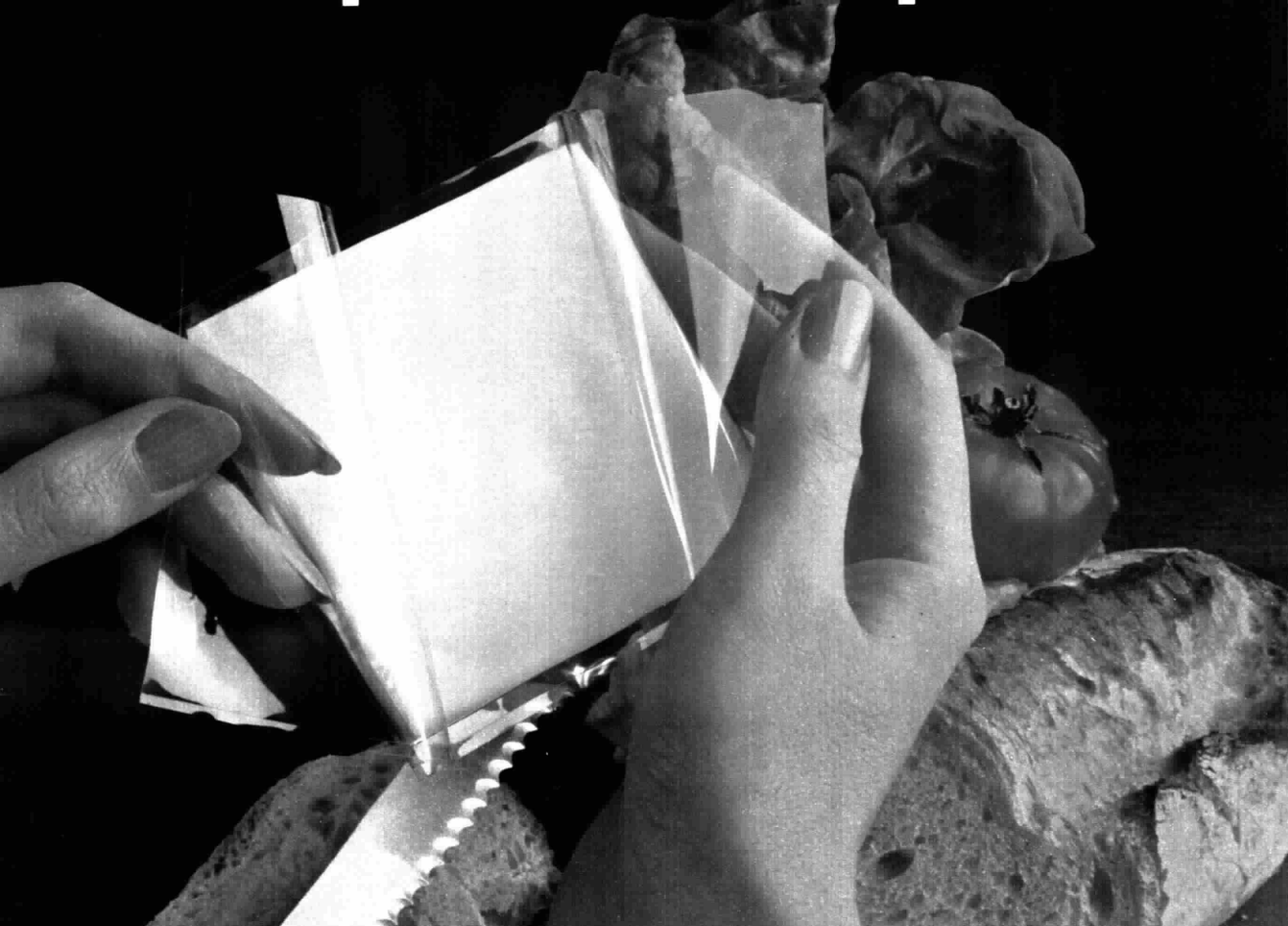
credevo di scoprire per mettere in moto parole e immagini». Poi il quaderno fu dimenticato. La Fantastica tornò in mente a Rodari solo quando iniziò a scrivere per i bambini, intorno al 1948. Ma fu solo nel 1972, in occasione di una serie di conversazioni tenute agli insegnamenti di Reggio Emilia, che Rodari mise a punto le sue note. La *Grammatica della fantasia* non è altro che una rielaborazione di quelle conversazioni.

«Non rappresenta», precisa l'autore, «né il tentativo di fondare una Fantastica in tutta regola, pronta per essere insegnata e studiata nelle scuole come la geometria, né — insegnante alle elementari — intitolò un certo suo quaderno, *Quaderno di Fantastica* e vi prese nota non già delle storie che raccontava ai ragazzi ma di come nascevano, «dei trucchi che scoprivo», dice egli stesso, «o che



Teresa Buongiorno

Sottilette Extra Kraft: bontà protetta fetta per fetta.



Sottilette Extra Kraft
è ottimo Emmental, fresco e saporito come appena tagliato.
Perché Sottilette è bontà protetta fetta per fetta
nella singola bustina trasparente.

Ogni fetta è ottimo Emmental.
Ogni fetta è un pacchetto



**Solo Kraft
fa le Sottilette**



**cose buone
dal mondo**

la posta di padre Cremona

Abramo

«Qual è la collocazione storica più sicura di Abramo e perché questo personaggio è chiamato nella Sacra Scrittura il padre dei credenti, estendendo questo ruolo importante anche ai credenti in Cristo?» (Carlo Consorti - S. Felice C.).

Premetto che la personalità e la religiosità dei personaggi dell'Antico Testamento, compresi i Patriarchi, devono essere studiate con attenzione, per capirle, soprattutto nei loro aspetti allegorici riguardo alla fede cristiana che si distingue per il suo contenuto spirituale, e trascendentale. Abramo, per elezione di Dio, e il capostipite del popolo ebraico ed esemplarmente di tutto il popolo di Dio. Visse tra il XIX e il XIII secolo avanti Cristo ad Haran, nella terra degli amorrei. La caratteristica spirituale di Abramo è la fede inconcussa in Dio. Per suo invito, a 75 anni, parte definitivamente da Haran e dalla sua famiglia verso un destino ancora ignoto, ma pieno di promesse divine. Crede nella parola di Dio che sua moglie Sara, vecchia e sterile, gli darà un figlio e che avrà una grande discendenza, dalla quale uscirà il Messia. Perché Abramo crede, Dio è presente nelle vicende della sua vita. Ora, il fondamento della salvezza è la fede, è la disponibilità alla parola e all'azione di Dio. Nel cristianesimo, saldandosi più intimamente il vincolo tra Dio e l'uomo, la fede è ancora più necessaria e Gesù ce la richiede di continuo. Ecco perché Abramo, per il suo esempio, è presentato come il padre di coloro che credono.

Domenica triste

«Sono un ragazzo di 17 anni e frequento il secondo anno del liceo classico. Per tutta la settimana vado a scuola, mi applico sufficientemente ai miei studi, ma non vedo l'ora che arrivi la domenica perché penso di distrarmi, divertirmi, di ricaricarmi di gioia, come credo di aver diritto alla mia età. La domenica viene, mi ritrovo con i miei amici tra i quali non mancano anche delle ragazze, ho tutta la volontà di comunicare. Ma il più delle volte mi accorgo, con delusione, di essere rimasto isolato tra isolati, di aver concluso con la noia. E capita la stessa cosa ai miei compagni: la domenica finisce per essere una giornata triste...» (Carlo Campanella - Roma).

Il discorso sulla gioia cui ha diritto l'uomo, non solo un giovane di 17 anni, ma l'uomo di ogni età, è il discorso sulla nostra liberazione interiore e non può essere contenuto entro termini terreni. Voglio dire che la gioia è un argomento divino, indica la vocazione divina dell'uomo che risolve nella insoddisfazione ogni soddisfazione terrena. E non lo dico per deformazione professionale, lo dico perché ne sono convinto dalla mia mo-

desta esperienza di uomo e da tutto ciò che ho imparato dalla esperienza altrui. Non sto scrivendo, sto parlando; magari a tu per tu con quel ragazzo che aspetta la domenica per essere più contento degli altri giorni e conclude la settimana con la solitudine e la noia. Cosa non funziona nell'uomo, anzi, cosa non funziona nei giovani? Perché la noia umana è apparentemente, un discorso dell'uomo di oggi, ma in realtà lo è dell'uomo di sempre. Il ragazzo che mi parla, studiando, ha già raccolto tante testimonianze di questa insoddisfazione di fondo dalla letteratura di tutti i tempi. E la letteratura è come una confessione. Se mai, l'uomo di oggi che ha fatto tanto cammino, avrebbe dovuto imparare a non essere infelice. Invece lo è come i suoi simili di epoche più rudimentali, lo è di più perché ha meno giustificazioni per la sua infelicità. E mentre la gioventù, almeno, di altre epoche viveva più spensierata, quella della nostra epoca è stata contagiata di noia anche se disposta di tanti strumenti e di tante occasioni di divertimento. Ma ore di divertimento non fanno un attimo di gioia. La gioia bisogna possederla dentro di sé, è una gioia intima con Chi per sua natura è gioia. Solo allora, tutte le creature che noi accostiamo sono come investite di questa luce e ce la ridonano perché essa si accresca in noi. C'è una infelicità che può fare: gli uomini veramente uniti a Dio nella loro vita interiore sono sereni, sono felici di una serenità e felicità imperturbabili. Il cristianesimo ci offre questa garanzia nei suoi santi che hanno saputo vivere nella gioia anche in mezzo alle avversità, come affermava san Paolo di se stesso: «Sovrabbondando di gioia in mezzo a qualsiasi tribolazione». Quando il cristianesimo è arrivato agli uomini di buona volontà si identificò con la gioia che noi irresistibilmente cerchiamo, una «grande gioia» di cui Gesù parla continuamente nel Vangelo, che ci promette piena e tale che nessuno ce la potrà togliere. Anni fa ci fu in America una delle solite inchieste tra la gente: cosa fare perché l'umanità avesse meno guai. Qualcuno inviò questa risposta: «Provate Gesù Cristo!». Al giovane che mi interviene e a quelli della sua età, senza escludere gli uomini più maturi, che tanti errori hanno commesso, vorrei ripetere questo suggerimento: provate Gesù Cristo, tanto più dovrete provarlo perché vi dite cristiani! Non c'è alternativa a Lui sul fatto della gioia. S. Agostino, sin da giovane, cercò di essere felice col successo, con le donne, con tutte le cose che l'uomo scambia da sempre con la felicità. Lo fu solo quando trovò Dio e allora disse quella grande frase: «Hai fatto per Te il nostro cuore, o Signore, ed è iniquo il nostro cuore finché non riposa in Te». Non è questo un fervorino, è una constatazione.

Padre Cremona

cestello

Gardena

caramelle tuttacrema

Sperlari

Sperlari

intermarco - jamer



**Ci sono mani che coltivano, altre che imbottigliano.
Alla Valfrutta le stesse mani coltivano e imbottigliano.**

Alla Valfrutta non esistono grattacieli, neppure cervelli elettronici. Alla Valfrutta esistono solo buoni contadini, tecnici specializzati, che sanno capire la frutta, che sanno trasformarla. Però la terra per

rendere ha bisogno di tante braccia. Per questo si sono messi insieme, in cooperativa.

Per lavorare meglio, più protetti. Per questo i succhi di frutta Valfrutta sono i più genuini, i più ricchi di nutrimento per i tuoi ragazzi.

Per loro scegli un succo di frutta sicuro. Un succo di frutta Valfrutta.



Valfrutta succhi di frutta





**Sausate, abitualmente
vesto Marzotto!**



Eh sì,
può anche accadere
di essere sorpresi
senza l'abito preferito...
Ma nella realtà
quando possiamo porre
ogni cura nella scelta
attenta di un tessuto,
di un taglio perfetto,
di finiture accurate,
allora...

Margotto

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

ECCESSO DI PESO CORPOREO

Molti nostri lettori, ma soprattutto molte giovani lettrici, ci scrivono chiedendoci di informarli circa eventuali novità in tema di adiposità, di obesità o semplicemente di eccesso di peso corporeo. L'argomento fu già trattato in questa rubrica, ciononostante vogliamo venire incontro al desiderio di questi nostri lettori.

L'obeso è spesso una donna ancora giovane che va dal medico per trovare una soluzione ai suoi problemi estetici oppure è un uomo giovane che da qualche anno ha abbandonato la pratica degli sport; o ancora è un bambino o un ragazzo che i compagni prendono in giro a scuola perché non riesce a salire la pertica o perché non riesce a correre come gli altri. L'obeso può essere anche una donna in menopausa ipertesa di sessanta anni, oppure un uomo d'affari che sa di essere portatore di un diabete zuccherino moderato ed equilibrato e il cui cuore mostra segni di inquietudine. Obesi sono anche tutti coloro i quali sono preda di un cronico stato di ansia, che è al contempo causa ed effetto di un eccesso di peso corporeo.

Pochi sono coloro che sanno quale grave affezione costituisca l'obesità, una delle più minacciose anomalie della nostra epoca. Pochi sanno che quella pinguetudine, che è sinonimo di giovialità, di apparente benessere e di buon umore, a più o meno lunga scadenza può mettere in serio pericolo la durata della vita; pochissimi di questi, infatti, parlando di se stessi, impiegano i termini «obeso» od «obesità»; essi preferiranno autodefinirsi «in eccesso ponderale».

Il primo problema di noi medici sarà quindi quello di aiutare i nostri pazienti obesi a una presa di coscienza del loro stato, difficile, ma pur necessaria. «Vero è che», come dice Cyril Connolly, «imprigionato in ogni obeso c'è un magro che fa segnali di disperati implorando di essere liberato». L'obesità, in molte popolazioni selvagge e semicivili, si ritiene uno stato desiderabile e degno di essere raggiunto. Nella Polinesia è spesso il distintivo dei capitribù, in Hanay è riguardata come segno di bellezza perfino

nel sesso femminile. In Africa gli Orambo non scelgono per reggenti se non persone adipose ed i Wagogo ritengono la corpulenza qualcosa di divino.

Da tutte queste popolazioni la pinguetudine viene per lo più provocata ad arte mediante ingrassamento metodico, per il quale di regola si impiegano il latte e le poltiglie di latte. Così si usa particolarmente in Karagway ed in Unyoro, ove le fanciulle vengono forzatamente sottoposte a questo nutrimento sin dalla prima infanzia. Presso i Mauri, allo scopo di provocare l'obesità, si usa il latte di cammello con kuskus; nelle Indie, una bevanda denominata «ghi».

Per noi l'obesità è una tipica malattia della civiltà del benessere. In Germania Occidentale all'insegna dello slogan «trimm dich durch Sport» («dimagrisci facendo sport») è in atto da alcuni anni una massiccia campagna di opinione contro l'obesità. Secondo le statistiche delle società di assicurazione, gli obesi muoiono più precocemente e prevalentemente per infarto miocardico, ipertensione arteriosa, ictus cerebrali, diabete mellito. Negli Stati Uniti d'America il 3% della popolazione è formato da obesi tipici e il 20% da soggetti con peso superiore alla norma. In Inghilterra 22 milioni di persone superano i valori ponderali o di peso ottimali.

Anche quando non raggiunge gradi elevati l'obesità non solo è di per sé malattia, ma costituisce fattore favorevole altre affezioni: cardiovascolari, respiratorie, endocrine, del ricambio, del fegato, delle ossa, delle articolazioni; accresce inoltre il rischio operatorio e le complicanze del parto. L'obesità molto spesso si complica senza che si possa dire se la causa od il risultato della stessa obesità. A ogni modo, una cosa è certa: l'adeguato trattamento dell'obesità migliora anche il quadro morboso associato: diabete, ipertensione arteriosa, arteriosclerosi, infarti, disturbi psichici di tipo ansioso-depressivo, artrosi.

L'obesità è una malattia ereditaria: si sa che esistono famiglie di obesi. Tuttavia, non è stato ancora chiaramente stabilito se l'obesità sia veramente la conseguenza di un disturbo genetico o se non sia invece il risultato di una cattiva igiene alimentare, familiare, sociale o etnica, cioè di razza. L'obesità è una malattia dell'appetito: il cibo per l'obeso appare

come un compenso di fronte agli «stress» psichici quotidiani, ai problemi familiari e di inserimento nella vita cittadina.

Spesso l'obesità si associa a diabete e a gotta. Molti scienziati fanno rientrare l'obesità isolata nel quadro del prediabete, cioè del diabete non clinicamente evidente e solo evidenziabile mediante il test dell'iperglicemia provocata (prova da carico di zucchero). Alcuni studi sulla tollerabilità con un carico di glucosio endovenoso dimostrano che l'obeso non diabetico, l'obeso diabetico e il diabetico magro utilizzano, tutti e tre, molto male il glucosio a livello dei muscoli.

Nel caso degli obesi, diabetici o non diabetici, una gran parte del carico di glucosio viene immagazzinata in altri organi, quali fegato e tessuto adiposo.

Tra le terapie consigliate per l'obesità c'è innanzitutto da ricordare quella dietetica: dieta ipocalorica, dieta senza idrati di carbonio, senza grassi, dieta dissociata. Le diete sono facilmente prescrivibili dal medico, ma difficilmente seguibili dal malato per i fattori presenti nella genesi del disturbo dell'appetito.

Le diete dimagranti sono difficili da seguire per ragioni psicologiche, poiché il malato che cerca di dimenticare i suoi affanni quotidiani con una assunzione di cibo «compensatoria» detesterà una dieta assai restrittiva di alimenti. Peraltro non si possono dimenticare gli impegni sociali di ciascun individuo: pasti presi sul luogo di lavoro, viaggi, riunioni tra amici rendono inattuabile una rigorosa osservanza della dieta prescritta.

Ecco perché è necessario prescrivere dei farmaci da associare alla dieta. I farmaci dimagranti sono di due tipi: farmaci che agiscono sul ricambio (estratti di ghiandole endocrine, ormoni, ecc.) e che si sono rivelati inattivi e pericolosi; farmaci anoressanti, che agiscono sul centro regolatore dell'appetito, diminuendo il senso di fame, anch'essi pericolosissimi, tanto che negli Stati Uniti un regolamento molto severo limita la possibilità di prescrizione di queste sostanze.

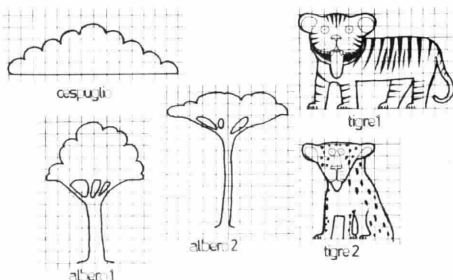
Recentemente è stato allestito un farmaco che non sembra avere effetti secondari e possiede un'azione più fisiologica sul ricambio rispetto ai farmaci finora utilizzati: questa sostanza è la fenfluramina, ormai in commercio.

Mario Giacovazzo

proviamo insieme

«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò.

La stanza senza frontiere



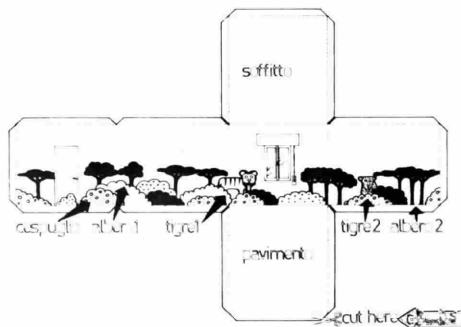
E' un'idea che vi diamo per rinnovare la camera dei bambini e per creare in casa quelle «finestre sulla natura» che non esistono nella realtà. Vi proponiamo una stanza decorata a tutto giro per mezzo

di 5 motivi ricorrenti di cui riportiamo lo schema: un cespuglio, 2 alberi ad alto fusto, 2 tipi diversi di tigri. La camera sembrerà trasportata in mezzo ad una foresta dove spettatori dei giochi che vi

si svolgeranno saranno delle amichevoli fiere dall'aria attenta, tipica di chi non sa bene dove sia andato a finire.

Per avere una idea precisa dell'aspetto che avrà la stanza ultimata ritagliate lo schema riportato e incollate sulle linguette del pavimento le corrispondenti linguette delle pareti. Il soffitto invece non incollatelo, sarà il coperchio della scatola che vi porrà in scala ridottissima la vostra nuova stanza.

Come fare le decorazioni: in tintura idrosolubile se avete pareti lavabili e se vi sentite anche solo vagamente il talento del pittore. In carta plastificata autoadesiva se siete meno sicure di voi e soprattutto se siete ancora meno sicure della stabilità dei vostri gusti. Questa carta plastificata si trova in commercio in vari colori e potrete quindi anche



in questo caso sbizzarrirvi con le sfumature.

Come riportare sul muro o sulla carta le sagome: i 5 motivi proposti vi sono presentati in trama quadrettata. Vi basterà stabilire il rapporto di ingrandimento e riportare poi sul muro o sulla carta una quadrettatura tante volte più grande quanto il rapporto stabilito. Ad esempio: se volete un disegno definitivo 100 volte più grande del disegno proposto riportate sul muro o sulla carta una quadrettatura 100 volte più grande di quella stampata. Vi sarà più facile in

questo modo riprodurre i contorni del disegno originale ed eviterete errori grossolani di proporzione. E' chiaro che potrete sbizzarrirvi sulle sagome da riprodurre facendo riferimento ai pittori naïf o più semplicemente ai fumetti.

Qualche consiglio: Per creare una foresta con un gioco di prospettiva potete anche sovrapporre leggermente o avvicinare sagome identiche di cespugli o di alberi, ma di diverse sfumature di uno stesso colore. Per vivacizzare ulteriormente, sparpagliate fiori e frutti su alberi e cespugli.

Prima di prendere in mano il rasoio, vi usate tutti i riguardi. Ma dopo?



« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

L'EPISTASSI

Qualsiasi emorragia proveniente dalle fosse nasali prende il nome di epistassi. Sulle cause delle epistassi ci hanno chiesto ragguagli la signora Laura Giordano di Palermo ed i signori Giuseppe Ciriello di Terni e Angelo Pagotto di Treviso.

I fattori che possono essere alla base di una epistassi sono molteplici. Quindi l'epistassi deve considerarsi semplicemente un sintomo talvolta di affezioni locali, talvolta di condizioni patologiche generali. Le cause vere e proprie possono essere quindi: locali o generali. Le cause locali sono numerose, e rappresentate principalmente dalle infiammazioni nasali e nasosinusal, dai traumi, compresi quelli chirurgici, dai microtraumi, dai corpi estranei, dalle variazioni delle costanti atmosferiche (temperatura, umidità, stato elettrico dell'aria), da alcuni tipi di tumori benigni, dalle neoformazioni maligne. Le cause generali sono anch'esse numerose: una epistassi può essere infatti un sintomo di allarme in varie malattie infettive, in quelle cardiocircolatorie, renali, enteropatiche, del sangue. Clinicamente una epistassi assume diverso significato a seconda del tipo di affezione locale o generale con la quale può essere messa in rapporto. Le più comuni sono le epistassi cosiddette intermittenti dei bambini, legate, in genere, a varici del setto e favorite da frequenti infiammazioni del naso e del rinofaringe; queste epistassi

si preoccupano unicamente per la possibilità, a lungo andare, che possa instaurarsi un'anemia. Invece negli anziani, dove altrettanto spesso si riscontrano, le epistassi presuppongono per lo più alterate condizioni emodinamiche generali. Riguardo alla terapia, il primo intervento è quello diretto, in ogni caso, ad arrestare l'emorragia con il tamponamento. Si dovrà però tempestivamente ricercarne le cause provvedendo, entro i limiti del possibile, a prevenire eventuali recidive.

FERIAE CONSUALIA, IL FERRAGOSTO DELL'ANTICA ROMA

La signora Maria Felici ci scrive: « Ho letto su un giornale che al nostro Ferragosto corrispondevano nell'antica Roma certe feste denominate Consualia. Vorrei sapere in che consistevano e se esistono davvero rapporti con il Ferragosto ».

Le « Feriae Consualia » erano tra le feste più importanti dell'antica Roma. Secondo la tradizione, iniziavano il 15 del mese cosiddetto sestile dell'antico calendario romano, che corrispondeva al mese di agosto. Erano dedicate in origine ad una divinità agricola, il dio Conso, con il nome del quale — che deriva dal verbo « nascondere » — si ricordava il fatto che in età remota i contadini solevano conservare il grano in buche scavate nella terra. Le Consualia, inoltre, assunsero a grande im-

portanza anche perché durante la loro celebrazione avvenne il ratto delle Sabine, a cui Romolo sarebbe stato indotto per consiglio appunto di Conso, in onore del quale aveva istituito i festeggiamenti. Questi consistevano in una festa della messe, nel corso della quale si offrivano al dio le primizie del raccolto, si incoronavano con fiori cavalli ed asini come bestie necessarie per i lavori agricoli, e avevano luogo corse di muli, che, quali bestie da tiro, erano sotto la protezione di Conso. Un antichissimo altare del dio si trovava ai piedi del Palatino, ma sotto il livello del suolo, per allusione probabile al modo di conservare il grano. Quando venne fatta la riforma del calendario romano e il mese sestile, per onorare l'imperatore Ottaviano Augusto, prese il nome di « Augustus », le feste Consualia vennero denominate « Feriae augustales »; e dalla fusione delle due parole si è originato il vocabolo Ferragosto.

In senso lato, quindi, è legittimo vedere un nesso tra le antiche feste Consualia, chiamate poi Augustali, e il nostro Ferragosto.

I DARDANELLI E L'ELLES PONTO

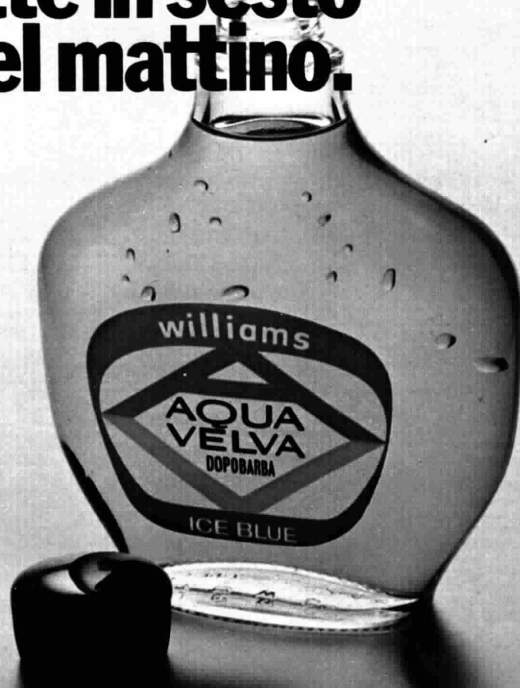
Isabella Reguitti è una diciottenne di Milano che ci chiede: « Vorrei sapere perché l'attuale stretto dei Dardanelli era chiamato anticamente Ellesponto. Mi è stato detto che questo nome deriva da un leggendario personaggio greco. Vi sarei grata se mi diceste se ciò è vero ».

L'antico nome Ellesponto significava « mare di Elle » ed era effettivamente riferito ad un personaggio che porta-

va questo nome: una fanciulla greca la cui leggenda è collegata al mito del Vello d'Oro. Elle e suo fratello Frisso erano figli del re tebano Atamante e di Nefele, un fantasma creato da Zeus a somiglianza di Era. Atamante l'aveva sposata per ordine della dea Era, ma Nefele non amava lo sposo, il quale, a sua volta, s'innamorò di Ino e la condusse al suo palazzo, dove essa gli diede due figli: Learco e Melicerte. Nefele chiese vendetta a Era, la quale fece impazzire Atamante, che uccise il figlio Learco. Ino allora si gettò in mare, dove fu trasformata in dea col nome di Leucotea, cioè « bianca dea » e divenne simbolo della lucentezza delle onde marine. Questa sparizione di Ino in mare è simile alla morte per annegamento della figlia di Atamante: Elle. Il fatto avvenne così: un giorno, Frisso, fratello di Elle, stava per essere sacrificato dal padre, in seguito ad un oracolo, quando calò dall'Olimpo un ariete alato inviato da Era o da Nefele, che ordinò a Frisso di saltargli in groppa. Quando il giovinetto obbedì, la sorella Elle lo pregò di portarla con sé e Frisso acconsentì e volò con lei verso la Colchide. Ma ben presto Elle fu colta da vertigini e cadde nello stretto fra l'Europa e l'Asia, che venne appunto chiamato, in onore della fanciulla, Ellesponto (in greco, infatti, « ponto » significa mare). Frisso, invece, raggiunse la Colchide, dove sacrificò a Zeus l'ariete che l'aveva trasportato.

Il vello dell'animale, divenuto in seguito d'oro, fu poi famoso per l'impresa che gli Argonauti dovettero compiere per conquistarlo.

Aqua Velva: il dopo barba che rimette in sesto la pelle del mattino.



Aaaahhh...
...Aqua Velva!

G. B. Gifuni: «Salandra inedito»

POLITICO E LETTERATO

Antonio Salandra, prima di essere l'uomo politico che tutti conoscono, fu uomo di cultura molto noto nell'ambiente letterario meridionale, come apprendiamo dalla rievocazione che di lui ci ha dato G. B. Gifuni nel bel libro *Salandra inedito* (Pan editrice - Milano, 388 pagine, 3800 lire). Allievo di Francesco De Sanctis, si distinse nell'ultima scuola che questi tenne a Napoli e dalla quale uscirono giovani di gran nome, destinati ad affermarsi brillantemente nella vita. Alberto Margheri, l'insigne studioso del diritto (nonno della signora Clotilde), Francesco Torraca, Emanuele Gianturco, Giorgio Arcoleo, Michelangelo Schipa, fra gli altri, ebbero la ventura di ascoltare, nel quadriennio 1872-1876, le famose lezioni del maestro su Manzoni e la scuola democratica, che il Torraca stenografò, e che contano oggi tra le più belle pagine del critico irpino.

Pugliese di Troya, il Salandra, dopo essersi distinto in una polemica col conterraneo Giovanni Bovio, nella quale ebbe modo di mettere in mostra la sua accurata preparazione storico-giuridica, passò alla politica, venne eletto nel primo collegio di Foggia e fece una rapida ascesa politica. Erano i tempi di Depretis e del trasformismo. Questo termine di «trasformismo» (per indicare il risultato e la mescolanza dei due vecchi partiti «storici», la destra cavurriana e la sinistra democratica), sebbene riferito a tutta la politica italiana, era però una prerogativa del Mezzogiorno, ove i partiti non avevano avuto mai consistenza e la scena era tenuta al loro posto dai notabili, nei quali il corpo elettorale — d'altronde

molto ristretto — aveva fiducia e si muoveva al loro cenno.

Salandra, notabile meridionale, fu dall'inizio quel che restò tutta la vita: un conservatore, e come tale fece parte del secondo ministero Pelloux (quello delle leggi eccezionali) e si legò d'amicizia col Sonnino, con cui doveva in seguito combattere le sue maggiori battaglie politiche.

Questo libro, del Gifuni, ricco di documenti, ne reca uno particolarmente interessante, riferentesi appunto all'agitato periodo del 1898: il diario che Salandra tenne quando fu costituito il secondo ministero Pelloux, nel quale, come abbiamo detto, egli entrò col portafoglio dell'Agricoltura. Purtroppo dal diario non si ricava molto per ciò che riguarda le condizioni generali del Paese, ma si traggono molte informazioni per quel che concerne gli intrighi dai quali allora (come oggi) era accompagnata la nascita di un governo.

Il periodo più importante della vita politica di Salandra è ovviamente quello nel quale, presidente del Consiglio succeduto a Giolitti (in uno dei «cambiamenti di mano» durante i quali lo statista piemontese usava cedere apparentemente il potere ad un suo luogotenente, per poi riprenderlo a suo agio), presidente del Consiglio, dunque, allo scoppio della prima guerra mondiale, condusse l'Italia all'intervento: decisione molto discussa e contro la quale era la maggioranza della Camera e anche la maggioranza del Paese. In quei mesi drammatici, posto fra l'incudine e il martello, ossia fra la piazza e il re che desideravano la guerra, e il Parlamento e Giolitti (assie-



Torna la «Storia» del Gregorovius

Secondo quel che egli stesso scriveva, alla data del 3 ottobre 1854, nei suoi Diari romani, Ferdinand Gregorovius fu indotto a scrivere la sua monumentale Storia della città di Roma nel Medioevo più da un'emozione estetica che da un'intima necessità di ricerca scientifica. Concepi quel disegno ambizioso «commosso dalla vista della città così come appare dal ponte dell'isola di San Bartolomeo». Di questo presupposto ideale deve tener conto il lettore d'oggi, nell'avvicinarsi all'opera di Gregorovius che Einaudi ripresenta in una bellissima edizione: tre volumi della collana «I millenni», illustrati da una serie di vedute «degli edifici illustri superstiti dell'antica Roma» eseguite a metà del Cinquecento dal fiorentino Giovanni Antonio Dosio e poi incise da Giovan Battista Cavalieri. Ma, al di là dei pregi estetici, l'edizione einaudiana si segnala soprattutto per quelli filologici: la nuova, penetrante traduzione di Andrea Calealegno, condotta sul testo della più recente e scientificamente affidabile edizione tedesca, quella curata da Waldemar Kampt (Tübingen 1953-57). Dello stesso Kampf è premessa ai tre volumi una illuminante nota critica che ricostruisce con puntuale documentazione la genesi e la «storia interiore» dell'opera, e dà conto del suo rilievo e della

fortuna nell'ambito della cultura europea tra Ottocento e Novecento. E torniamo al rilievo iniziale: dal tempo di Gregorovius ad oggi modi, strumenti e obiettivi della ricerca «agiografica» sono ovviamente mutati; e del resto anche tra i suoi contemporanei l'autore tedesco ebbe, sotto il profilo squisitamente scientifico, non pochi e accaniti critici. Ma la Storia della città di Roma nel Medioevo conserva inalterato il suo fascino; e non soltanto per la grandiosità del disegno, per l'immane sforzo di documentazione che l'autore intraprese su un terreno praticamente vergine, ma soprattutto per la qualità del racconto, per i pregi diremo così «artistici» che ne hanno fatto un testo fondamentale della letteratura mondiale. Malgrado il tono retorico resta ancora valida l'affermazione del Simonsfeld, secondo la quale Gregorovius «guida il lettore verso le luminose altezze dell'ideale, del vero, del nobile senso d'umanità e di un puro amore del prossimo, dalle quali si contempla la terra della tolleranza e dell'Unione tra gli uomini...».

P. Giorgio Martellini

In alto: Gregorovius, l'autore della «Storia della città di Roma nel Medioevo»

me ai socialisti e ai cattolici) che non la volevano, Salandra trasse il dado, impegnandosi col Patto di Londra a scendere a fianco degli alleati franco-inglesi-russi.

Cui corrispondeva in parte alla sua «forma mentis» perché, sebbene di formazione liberale, Salandra aveva della nostra Costituzione un concetto restrittivo e credeva che lo Statuto concedesse al sovrano, in fatto di politica estera, mag-

giori poteri di quelli di cui già allora, per merito della prassi introdotta da Cavour e da Giolitti, godeva il Parlamento. Questa stessa mentalità conservatrice lo indusse ad appoggiare il fascismo, dal quale ebbe qualche onore e riconoscimento, ma da cui finì col separarsi tacitamente, quando il fascismo, di fatto, cancellò lo Statuto. Del resto, come è stato notato, l'intervento fu il primo atto che incrinò la legalità co-

stituzionale, e in tal modo, per certi riguardi, spianò la via al fascismo, anch'esso moto di piazza che s'impone al Parlamento (anche questa volta con l'assenso del re).

Il libro di G. B. Gifuni contiene una ricca messe di lettere che illuminano la personalità complessa di Salandra e ci aiutano ad intendere la parte che egli svolse nell'epoca della quale fu uno dei protagonisti.

Italo De Feo

in vetrina

San Francesco oggi

Dante Alimonti: «Guerrigliere per amore». E' facile constatare che oggi, forse sull'onda del successo tra i giovani di opere quali *Jesus Christ Superstar* e *Godspell*, la problematica religiosa rende anche sul piano editoriale. Si tratti d'un riesame dell'«infalibilità del papa, o d'una castica del confessionale, o magari di una discussione teologica sulla morte di Dio, gli editori possono programmare tirature fino a ieri impensabili. E come della Chiesa è assolutamente «in» discutere, così di Cristo e dei santi si può, e si deve, per essere veramente aggiornati scrivere tutto: meglio se demitizzandolo. Diciamo questo a proposito del libro di Dante Alimonti che affronta la storia di san Francesco d'Assisi collocandola in un certo contesto culturale, non solo italiano, di oggi. Potrebbe a priori nascere il sospetto che l'autore abbia voluto con tempestivo fiuto intellettuale trasferire il dibattito dalla

scena teatrale alla pagina stampata, con l'intenzione di arrivare tra i primi in certa sagittistica cristiana d'attualità. Ma sarebbe ingeneroso definire e giudicare il libro entro questi limiti, poiché in realtà esso è opera di gran lunga, per l'autenticità dell'impegno personale con cui lo scrittore ha rivissuto la materia, il discorso di moda.

Intanto chi è l'autore? Nato a Gubbio una quarantina d'anni fa e trasferitosi a Roma da oltre un decennio senza però interrompere i contatti con la piccola patria umbra, Alimonti fa il giornalista da quando era studente. Ha lavorato per quotidiani e periodici, passando poi alla televisione. E' stato ed è uno dei più scrupolosi cronisti di un'epoca di profonde trasformazioni e anche di dolorose lacerazioni. Si è sempre interessato alla vita della Chiesa seguendo in particolare la fase del Concilio giovanneo; ha curato la realizzazione televisiva dei servizi di stampa sui viaggi all'estero di Paolo VI; ha conosciuto da vicino le genti e i problemi del Terzo Mondo. Tutte queste esperienze egli le ha innestate nel filone culturale cristiano che fa capo a Francesco d'Assisi ed è giun-

to alla conclusione che oggi l'umanità ha soprattutto bisogno di testimonianze d'amore.

Da qui il titolo del libro *Guerrigliere per amore*, un libro denso di tormenti spirituali che vuole attualizzare la storia di Francesco di Assisi. La vita del santo viene raccontata da Alimonti attingendo i dati biografici dai Fioresi e da altre fonti storiche ma anche, inaspettatamente, dalle cronache dei quotidiani di oggi. Ne esce un Francesco vivo e parlante, per nulla idealizzato ma invece umanizzato come un nostro contemporaneo persino un po' hippy. La novità stilistica del libro consiste appunto nell'interscambiarsi e nel reciproco interferire dei vari piani del racconto, che si svolge in ordine non cronologico ma sincretico: accadimenti anteriori e posteriori alla conversione di Francesco, ricordi del suo passato e visioni del nostro futuro, meraviglie e miracoli del Medioevo e dell'era tecnologica, persecuzioni e contestazioni del tiranno feudale e del potere repressivo attuale, dispute e dialoghi antichi e sempre nuovi. In questo tentativo di attualizzazione del francescanesimo, bisogna riconoscere ad Alimonti una capacità

di cernita notevolissima: nel grandioso, arduo, frastagliato discorso di Francesco egli coglie con acutezza le tematiche più attuali, quelle che possono interessare a giovani d'oggi. E si capisce subito che per lui i giovani (e tra essi anche gli hippies) non sono il popolo di avversari (marziani sofisticati o selvaggi primitivi, secondo i gusti) che si insinuano tra la popolazione adulta, e non sono nemmeno i bambini più o meno cresciuti di cui si attende la maturazione con benevolenza o malevolenza paterna. E con le parole dei Fioresi, che si dimostrano d'una spregiudicatezza incredibilmente attuale, Alimonti critica le strutture convenzionali in cui i giovani sono costretti a muoversi: la famiglia tradizionale, i genitori con i ruoli stereotipati, la scuola piena di tabù, la parrocchia che assomiglia a un ghetto.

Questo gusto un po' hippy della dissacrazione è la nota più originale di *Guerrigliere per amore* ed è insieme (ce lo dice Franco Zeffirelli nella prefazione al libro, cui augura lettori giovani) la conferma della sua autenticità francescana. (Edizioni Città Eterna, 184 pagine, lire 2500).

Vittorio Libera



Top 21 brut: secco come natura comanda.

Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda. Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Da oggi anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessuno spreco.

L'hai mai bevuto pasteggiando?

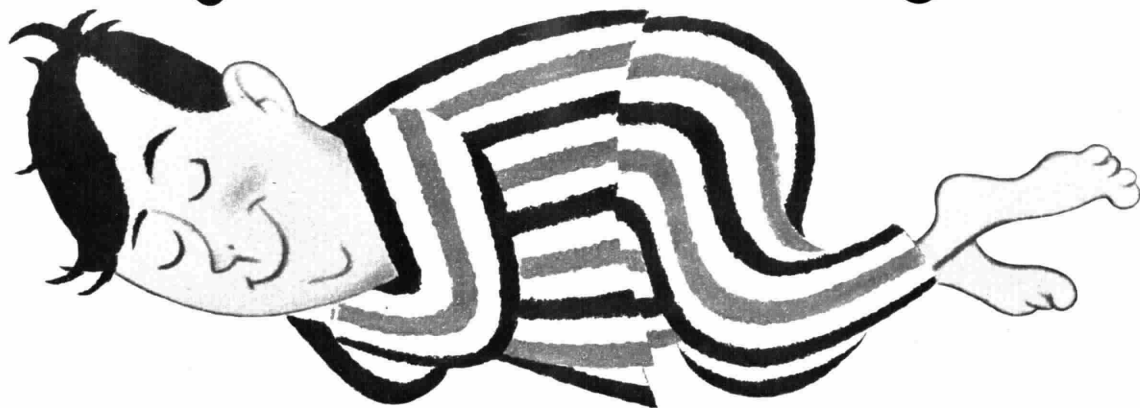
O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?

La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.

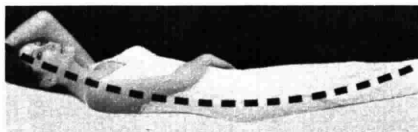


se riposi male sciupi un terzo della tua vita

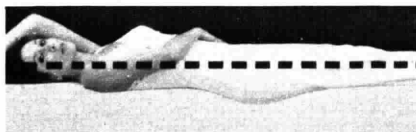
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

a cura di Ernesto Baldo

Prima di mezzanotte

«L'uomo della notte» è il titolo di una nuova trasmissione che dal 1° aprile caratterizzerà la prima parte (compresa tra le 23, ora fissata con l'inizio dell'austerità per la chiusura dei normali programmi, e le 24) della trasmissione «Notturmo dall'Italia». Protagonisti del nuovo programma saranno prevalentemente scrittori, uomini di cultura, che cambieranno di mese in mese, i quali intratterranno i radioascoltatori su argomenti di costume e di cronaca.

Il primo di questi conversatori ad affrontare la «notte radiofonica» è Roberto Gervaso per il quale si sta allestendo uno studio presso il Centro Radio di via Asiago di Roma. Gli «uomini della notte» saranno affiancati in studio da voci radiofoniche alle quali è riservato il compito di leggere poesie e pagine di testi classici chiamati di volta in volta in causa dal personaggio che è al microfono. Un'ora di conversazione, sospesa ogni tanto da brani musicali. Una musica, però, accuratamente selezionata, distensiva, «soffice». A curare la colonna sonora della rubrica sarà una donna, una disc-jockey non ancora popolare della quale si conosce soltanto il nome: Fiorella. E' certo che nel corso del programma «L'uomo della notte» non saranno lanciate canzoni nuove e non si proporrà agli ascoltatori musica pop.

D'Annunzio a colori

E' il momento di D'Annunzio. Monica Vitti si appresta ad affrontare per il grande schermo «Forse che sì, forse che no»; contemporaneamente Edmonda Aldini ha cominciato le prove della versione televisiva de «La figlia di Jorio» affidata per la regia a Silverio Blasi. L'Aldini sarà Mila, la meretrice destinata a portare il lutto nelle famiglie pur quando il ricambiato amore



Edmonda Aldini sarà Mila nella «Figlia di Jorio»

per Aligi — Giuseppe Pambieri — la purifica spiritualmente. Nel cast di questo primo adattamento televisivo della tragedia, scritta da Gabriele d'Annunzio agli inizi del secolo, troviamo Roldano Lupi (Lazaro), Micaela Esdra, Gabriella Giacobbe, Elisabetta Carta, Mariella Fenoglio e Mario Piave nella parte dell'accusatore. La realizzazione di questa impegnativa trascrizione televisiva di una tragedia classica avverrà a colori nello Studio Uno del Centro TV di Roma, dove in questi giorni si stanno costruendo le scene create da Gianni Polidori. Per questa «Figlia di Jorio», che si svolgerà nell'arco di un'ora e quaranta di trasmissione, il regista Blasi si avvarrà, come datore luci, della collaborazione di Davide Altschueler.



Lina Volonghi torna alla radio in «Ma, sarà poi vero»

Lina marinara

Lina Volonghi, che l'anno scorso in questa stagione inaugurò la serie delle donne ai microfoni di «Voi ed io», torna adesso alla radio come protagonista di un programma di divertenti divagazioni sui dubbi dal titolo «Ma, sarà poi vero». La trasmissione, scritta da Luigi Albertelli e da Filippo Crivelli (quest'ultimo è anche il regista), va in onda il lunedì dalle 11,30 alle 13 sul Nazionale a partire dal primo aprile. L'attrice genovese in questa nuova fatica radiofonica ha come partner Giancarlo Dettori, il quale tra un intervento e l'altro ha modo di mettere in risalto anche le sue qualità canore con una serie di divertenti strofette, musicate da Mauro Casini. «Ma, sarà poi vero» prevede una serie di rubriche in una delle quali, intitolata «Lina marinara», l'attrice prende lo spunto dalla sua paura per l'aereo ed improvvisa una serie di avventure acquatiche. Avventure che ben si addicono a Lina Volonghi, ex campionessa italiana di nuoto.

Sviluppo e sottosviluppo

Franco Iseppi e Giancarlo Moretti, insieme al regista Mario Morini, si sono messi in marcia lungo il faticoso percorso di «Sviluppo e Sottosviluppo», dieci puntate tonde (circa un'ora ciascuna) a cura dei programmi culturali speciali TV del Centro di Produzione di Milano. Ciclo complesso, articolato, che si basa sulla descrizione di fatti, di fenomeni, di processi caratteristici del nostro tempo (non soltanto in Italia), nonché sulla loro analisi sistematica condotta dai più qualificati esperti e con l'ausilio di un rigoroso quanto ampio materiale di informazione-documentazione (filmati, testimonianze, interviste, terminali di calcolatori, grafici, lavagne magnetiche, diapositive). Ma che cosa è lo «sviluppo», che cosa è il «sottosviluppo»? Secondo una comune, immediata accezione, si può identificare lo sviluppo con la forte concentrazione urbana, per esempio, con l'industrializzazione, con il turismo, o con la tecnologia. Così pure possiamo, secondo una prima approssimazione, inquadrare il concetto di sottosviluppo nell'immagine del terzo mondo, della campagna abbandonata, dei ghetti, della vita primitiva, della miseria, della malattia. Naturalmente, dietro la faccia dello sviluppo e del sottosviluppo si profila, spesso in termini drammatici, la controcaccia: conflitti sociali, rottura di equilibri ambientali, solitudine estrema, contraddizioni di ogni tipo, aggregazione e segregazione, emarginazione e volontà di vivere. Infine, dietro la facciata dello sviluppo e del sottosviluppo, si annidano, come sempre, i luoghi comuni, le false verità; come pure si possono identificare accanto agli aspetti negativi (che sono certamente i più vistosi) anche quelli positivi. Pertanto, le dieci puntate del programma televisivo di Iseppi e Moretti costituiscono, nel loro insieme, una vasta indagine, un generoso impegno di ricerca che intende chiarire le contraddizioni del processo di sviluppo, nonché la vera realtà del sottosviluppo; in altri termini, sviluppo e sottosviluppo debbono essere intesi come processo perenne, come cambiamento continuo di valori e di rapporti. Siamo cioè in

piena relatività, siamo di fronte a una pluralità di modelli, di situazioni, di realtà che si incrociano, che si evolvono, che inesorabilmente si modificano. Questo, volendo tirare le somme delle dieci puntate in onda a partire dal prossimo mese di aprile, il significato ultimo dell'importante ciclo televisivo.

Una sacra rappresentazione piemontese inedita alla radio

Si sta registrando alla RAI di Torino «Lo giudizio de la fine del mondo», una sacra rappresentazione stampata a Mondovì nel 1510 e segnalata dal prof. Luigi Berra. Si tratta di una stampa rarissima della Biblioteca Vaticana, il cui autore è anonimo. Il testo, articolato sui due livelli dell'italiano letterario e della contaminazione regionale, è scritto in un monregalese arcaico ricco di venature provenzalesgianti.

I contenuti non si discostano dalle altre sacre rappresentazioni già note in Piemonte, dalla «Passione» di Revello a quella di Sordevoto: il «Giudizio Universale» espresso attraverso vari momenti, come l'apparizione dell'Anticristo, annunciata dai profeti Enoc ed Elia; la sconfitta dell'Anticristo; l'intervento pietoso di Maria presso il Cristo giustiziere; i giudei che si ravvedono ed invocano da Dio misericordia; la sconfitta dei diavoli, qui espressi con un linguaggio colorito e ricco di elementi locali; il giudizio dei giusti e dei peccatori riuniti nella valle di Giosafat.

L'interessante testo sacro avrà — nell'edizione radiofonica — una presentazione del prof. Gian Luigi Beccaria e sarà diretto dal regista Massimo Scaglione.

Tra i numerosi interpreti figureranno Anna Caravaggi (Maria Vergine), Mario Brusa (Cristo), Ignio Bonazzi (Anticristo), Gipo Farassino (Satana), Renzo Lori (Lucifero), Gino Mavara (il prologo), Emilio Cappuccio, Ezio Busso, Eligio Irato, Claudio Paracchini, Alberto Marchè, Oreste Rizzini, Werner Di Donato, Angelo Bertolotti, Franco Vaccaro, Clara Droetto, Anna Bolens, Lori Randi, Misa Mordegli Mari, Marcello Mandò, Santo Versace, Toni Barpi.

Una carrellata sugli
spettacoli TV nella quarta
puntata di «Milleluci»

Lo show il quiz



Lo show televisivo rievoca se stesso nel quarto appuntamento con «Milleluci». Non potevano quindi mancare le bionde e longilinee gemelle Kessler (qui a fianco con Mina e Raffaella) che nel '61 quando debuttarono sul video rappresentarono un modo più spregiudicato e meno provinciale di concepire la rivista TV. Per molti italiani fu una specie di shock, oggi abbondantemente assorbito

**Le gemelle
Kessler 13 anni
dopo la prima apparizione in TV**



Il quiz, altro popolarissimo genere di spettacolo tipicamente televisivo, non poteva essere rievocato — e ironizzato — che dall'intramontabile Mike Bongiorno in un «Rischiatutto» sui generis, alle prese con le «concorrenti» Mazzini e Pelloni, alias Mina e Raffaella. Tutto in famiglia: anche la scelta delle «materie» in tabellone, che riguardano, con una punta di ironica autoesaltazione, «Mina», «Raffaella», e, naturalmente, «Mike»

**Mike: il divo
che non lascia e
raddoppia sempre il suo successo**

gli sceneggiati la canzone



Alberto Lupu, « principe » dei teleromanzi, ha avuto l'incarico di prendersi garbatamente in giro: sull'aria di « Parole, parole » canterà « Cittadelle non ne faccio più... ». Alla puntata prenderà parte anche Maurizio Barendson il quale rievocherà le « notti bianche » degli italiani al video: dallo sbarco sulla Luna al match Italia-Germania

Il principe dello sceneggiato prende in giro se stesso



La musica leggera avrà in Adriano Celentano il suo originale e bizzarro « campione ». Il popolarissimo cantante, oggi affermatosi anche come attore cinematografico, darà vita tra l'altro ad un balletto con Raffaella. In un altro balletto, ideato dal coreografo Gino Landi, Raffaella passerà poi in rassegna alcuni tra i più noti programmi, personaggi e sigle della TV. Vedremo anche lo « storico » annuncio del primo programma televisivo

Un originale e bizzarro campione della nostra musica leggera

Humphrey Bogart

Un ritratto dell'eroe più

« La foresta pietrificata » (1936): con questo film l'attore raggiunse fama mondiale. Nell'altra foto a destra, Bogart in « L'uomo di bronzo » con Edward G. Robinson



Altre due note interpretazioni di Bogart: « Sabrina », con William Holden e Audrey Hepburn, e « Casablanca » con Ingrid Bergman

Perché i giovani accettano il suo mito

di Paolo Valmarana

Roma, marzo

In camera di mia figlia, sulla parete di fronte al letto, un po' spostato a destra, fra la finestra e la libreria, c'è un manifesto con Humphrey Bogart. Perché ci sia lui e non un altro, io non lo so. E non l'ho mai voluto chiedere per paura di una risposta deludente. C'è e basta.

A Venezia, al Festival, una decina d'anni fa, apparve una signora ancora bellissima e immediatamente riconoscibile per un'attrice nota e ammirata. Nessuno disse: guarda, Lauren Bacall. E tutti dissero, invece: guarda, la moglie di Bogart. Eppure Bogart era già morto, e da parecchi anni, e il suo mito pareva non essere ancora rinato. Evidentemente non era così.

In un recente film, *Provaci ancora, Sam*, Woody Allen sogna di essere un eroe del cinema. Sceglie Bogart, e vede accanto a sé la sua figura inconfondibile, l'impermeabile strascicato, il cappello calato a metà sugli occhi, il gestire sobrio e quasi rassegnato di chi avrebbe molto da chiedere alla vita ma vi ha rinunciato. E il volto allungato di Bogart, la fronte segnata da rughe via via più marcate, lo sguardo fondo, inquieto che nasconde lunghi silenzi, le narici allungate che si legano a due pieghe che raggiungono e inquadrano la bocca, il labbro superiore sottile e spesso invece quello inferiore, segnato da una cicatrice, sul mento energico, erano già stati citati in un mucchio di film; per esempio da Godard in *Fino all'ultimo respiro* e da Tinto Brass nel *Cuore in gola*.

Non c'è dubbio. La frase: con la

morte di Bogart scompare un'epoca, che certamente la solerzia e la pigrizia giornalistica suggerì a molti, non era vera. Lui è rimasto. Il cinema, che è la più labile e la meno perenne delle arti, ha fatto eccezione per lui; non lo ha divorato e ucciso nemmeno nel volgere di un tempo lunghissimo, ventisei anni e settantasei film.

Come è accaduto il miracolo? Si cerca di vederlo, ma procedendo con ordine.

Lui si chiama Humphrey De Forest Bogart, è del 1899; è figlio di ricchi e nasce infatti a New York, e nel West End, e non in uno dei soliti paesini sperduti ai confini d'America. Il nonno è industriale, il padre medico stimato, e così pagato da potersi prendere il lusso di piantare i suoi clienti tre-quattro mesi ogni anno per andare a caccia. Humphrey, come molti ragazzi bene, frequenta la « Trini-

ty School » e poi la « Philips Academy ». Sarebbe dovuto finire a Yale, ma non fece in tempo. Dopo diciotto mesi lo cacciano dalla scuola « per carattere estremamente incontrollabile ». L'eufemismo nasconde il fatto che aveva preso a pugnare un professore. Bogart va in marina, su una nave scalcinata, rubata ai tedeschi l'ultimo anno di guerra. Torna in famiglia e la trova rovinata. Si mette, dunque, a lavorare. C'è un amico di casa che si chiama Bradys che lo infila nella piccola impresa di produzione, prima nel cinema e poi in teatro. Qualche apparizione sullo schermo e in palcoscenico, poi, dopo cinque anni di anonimato e un tentato suicidio, la parte del gangster nella *Foresta pietrificata* di Sherwood Anderson. E' il successo, il trionfale ritorno al cinema, nel medesimo ruolo teatrale, e la nascita di un grande

cinematografico che sia mai apparso sul grande schermo

II/3149/S



II/811X



A Roma nel 1950. Con l'attore è la moglie Lauren Bacall. Nell'altra fotografia a sinistra, Bogart in una drammatica sequenza di « Ore disperate », un film del '55. Sotto, un'altra famosa interpretazione: « Il colosso d'argilla »



II/12832/S

II

che potrebbe sembrare tardiva: Bogart ha già trentaquattro anni. La gloria e poi la leggenda di Bogart cominciano qui. E occorrerà, in qualche modo, giustificarle.

Per esempio ricordando che negli anni della sua sfortunata teatrale, Bogart aveva interpretato la commedia di un autore italiano, Luigi Chiarelli, che si chiamava *La maschera e il volto*. Quel titolo, all'incontrario, può essere una delle chiavi del mito. In Bogey maschera e volto non si contrapposero mai. La maschera non c'era, c'era soltanto il volto. E questo spiega anche le contraddizioni della biografia, non benevolmente contraffatta a favore delle teenagers dell'epoca e dei poster memorie. Riservato, civilissimo, tranquillo e schivo per alcuni; rissoso, ubriaccone, manesco, tracotante per altri. Il fatto è che Bogart voleva, e lo ripeteva fino alla nausea,

essere un attore e non un divo. Il che significa che voleva permettersi il lusso di avere una vita privata non gestita dalle necessità del divismo. E quindi ci furono risse clamorose e vite familiari serene e tranquille, non subito, beninteso, ma al quarto matrimonio, quello con Betty Joan Perske, Lauren Bacall per lo schermo, certamente sì. E quindi Bogart partecipò alla marcia su Hollywood contro McCarthy e la caccia alle streghe, ma poi disse che era pentito morto e che l'ipotesi di poter essere scambiato per un comunista lo metteva su tutte le furie. Come Frank Sinatra in *Di qui all'eternità*, o come tanti eroi di John Ford, amava l'esercito e detestava i gradi. Quando, nel 1943 fece un viaggio di tre mesi nel Nord Africa e in Italia per dare spettacoli alle truppe americane, insultò un colonnello. Il giorno

dopo, dinanzi a una specie di corte marziale, presieduta dall'officiosissimo ufficiale, Bogey fu invitato a chiedere scusa. Lo fece dichiarando: « Non volevo certo insultare l'uniforme, volevo insultare soltanto voi ».

Salvata, dalle contraddizioni, la vita privata, scartato il divo, occorrerà intendersi sul significato da dare al termine attore. In questo caso non interprete che si offre, con sicurezza e talento pari al trasformismo a tutti i ruoli possibili e in tutti riesce ugualmente bene, ma attore che prevale sui personaggi e tutti li riduce ad unità. E la cui forza è tale che quando il cinema gira lui sta fermo. Bogart, nato gangster, *La foresta pietrificata*, *Le belve della città*, *La legione nera*, *La scuola del crimine*, non piaceva alla Lega della Decenza. Che, fortissima negli anni fra il Trenta e il Quaranta, sta-

bilì che « il film di gangster non è riuscito ad eliminare il gangsterismo » (constatazione così ovvia da sembrare idiota). E, con ottusità addirittura colpevole, concludeva: « Stronchiamo il film di gangster e avremo risolto il problema ».

Hollywood resistette per un po' di tempo, poi cambiò registro. E forse pensò di rinunciare a Bogey, gangster per eccellenza. Ma Bogart era più forte di Hollywood e dei suoi eroi. Passò, senza sforzo apparente, e forse anche senza sforzo reale, dall'altra parte della barricata: fu Sam Spade, il detective ambiguo di Dashiell Hammett nel *Falcone maltese* e Philip Marlowe, il detective amareggiato e ancor più celebre di Raymond Chandler nel *Grande sonno*. Se stava fuori dalla legge, Bogart non era più necessariamente un

segue a pag. 27

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*



Perché i giovani accettano il suo mito

II

segue da pag. 25

gangster ma solo un avventuriero, da *Casablanca* ad *Acque del Sud*, che era tratto da un romanzo di Hemingway, *Avere o non avere* o nel *Tesoro della Sierra madre*. Quando, infischandosi della Lega della Decenza, rimase gangster, attenuò la durezza del personaggio. In *Strada sbarrata*, uno dei quattro film del nostro ciclo televisivo (gli altri sono *Il terrore di Chicago*, *La città è salva* e *L'ammutinamento del Caine*) si commuoverà incontrando la mamma e allargherà il discorso sulle condizioni sociali dei ghetti americani e sui bambini cresciuti nelle strade. Che i quattro film siano più o meno indicativi del personaggio Bogart, è un discorso privo di senso. Quando c'è Bogart, anche se non è il più celebre, quello di *Casablanca*, del *Grande sonno* o della *Regina d'Africa*, tutti i film valgono per la sua presenza e, quindi, per lo spettatore.

Perché cambia il personaggio, ma Bogart, come la rosa citata da Gertrude Stein, è Bogart, è Bogart, è Bogart, cioè l'eroe più cinematografico che sia mai apparso sullo schermo. E qui giunge il momento di dire più definitivamente il perché. E cioè che non è Bogart che si dà ai personaggi, ma i personaggi che si danno a Bogart. Bogart insomma non si divide fra i suoi eroi, sono i suoi eroi che si uniscono in Bogart. Basterà dunque definire l'eroe Bogart, gangster o detective, avventuriero, seduttore o perfino procuratore distrettuale. Bogart non è mai completamente da una parte o dall'altra: fra l'illegale e la legge lui sceglie la morale disincantata del proprio personaggio. Se è gangster, sa che non si salverà, se detective, sa che la sua vittoria finale conta poco: che il male è in noi e che nessuno lo può distruggere. Eroe riduttivo? Non tanto. E' piuttosto l'eroe, o meglio l'uomo cui sembra il destino dovesse riservare grandi cose e che si accontenta delle piccole. Porta in sé la traccia della grandezza originaria e la rassegnata disperazione della caduta. Sa di non poter cambiare il mondo e riesce solo a fare del suo meglio, senza molte speranze. André Bazin lo paragona agli eroi di Camus, non segnati dalla contraddizione manichea tra male e bene ma dalle contraddizioni morali che ogni uomo porta con sé. E che Bogart accetta in una coscienza piena e sofferta della condizione umana. C'è il rifiuto del perbenismo borghese ma anche quello della violenza come elemento risolutore. Resta la maturità esistenziale, è ancora Bazin a sottolinearlo, che trasforma a poco a poco la vita in una mai rinunciata ironia che combatte la morte. E in questo, ancora una volta, Bogey rimase fedele al suo volto e il giorno che morì di cancro, a cinquantotto anni, scherzava sul suo male e sull'indomani che non avrebbe visto.

E le giovani generazioni? Perché tanto restie al mito hanno accettato quello di Bogey? Per lo stesso motivo per cui rifiutano camicia e cravatta, cioè il seduttore tirato a lucido o, più universalmente, perché tendono, come Bogey, a sostituire una loro ideologia personale, medievale, talvolta, ma fermamente creduta, a quelle ufficiali che gli vengono proposte dall'esterno. E, ancora, perché il soffocato e controllato romanticismo di Bogey è quello che vorrebbero per loro, che ci sia ma che non si veda troppo.

Per le tre citazioni iniziali, eccone altre tre, ovviamente finali. La prima è di Lauren Bacall: «Si racconta che Bogart era la personificazione dell'uomo esistenziale. Non so che cosa voglia dire e sono sicura che nemmeno Bogart lo sapeva. In realtà Bogart è il simbolo dell'uomo di tutti i tempi. Era solo un uomo. Tutto qui. Era l'individualista che i giovani di oggi amerebbero essere ma che non potranno mai diventare finché si nutrono di miti come il culto di Bogart».

La seconda è di Hemingway: «Bogart è il volto più interessante che mai abbia visto apparire su uno schermo cinematografico».

Forte delle due citazioni mi sono fatto coraggio e ho chiesto a mia figlia perché tenesse in camera l'immagine di Bogart. «Ma come, papà», ha detto, «non vedi che è bellissimo?».

Paolo Valmarana

forfora, capelli grassi, pesanti,

devitalizzati, doppie punte,

sono un vostro problema?

Risolvetele con una giusta scelta.

Bipantol®

La linea per capelli creata dall'esperienza nel continuo aggiornamento scientifico.

NOVITA'

SHAMPOO VEGETALE BIPANTOL

A base di soli componenti vegetali naturali, a triplice azione eudermica e stimolante. Particolarmente adatto ai capelli delicati e devitalizzati.

Oltre alla nota
Lozione Bipantol:

**TRATTAMENTO ANTIFORFORA
BIPANTOL**

Trattamento risolutivo contro il ristagno della forfora grassa o secca.

SHAMPOLOZIONE BIPANTOL

Lo shampoo moderno di chi ha fretta: dà la possibilità di pulire i capelli ogni giorno senza acqua.

**SHAMPOO BIPANTOL
(cheratoproteico)**

Realizza una detergenza ortodermica del tutto equilibrata mentre le sue sostanze proteiniche combattono le doppie punte ed esplicano una straordinaria attività protettiva della struttura dei capelli, per la loro bellezza. Particolarmente adatto per capelli grassi e pesanti.



Tutti i prodotti Bipantol in farmacia.

VERPOORTEN

IL LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO
NEL MONDO



SWS

VERPOORTEN

uova
zucchero
brandy ...

il liquore all'uovo
fatto solo con cose
buone e genuine

Maria Luisa Migliari



VERPOORTEN

liquore all'uovo della

Humphrey Bogart

Da gangster a ufficiale di marina

I film del breve ciclo televisivo



Con Van Johnson in «L'ammutinamento del Caine»

II

di Giuseppe Sibilla

Roma, marzo

Quattro interpretazioni su un totale (salvo errore) di settantasei: non sono molte per approfondire la conoscenza di un attore cinematografico, ma del resto la breve «serie» di Bogart che stiamo vedendo in queste settimane non pretende di predisporre strumenti per definizioni conclusive.

Dunque quattro film sono pochi, ma non è detto che siano inutili: e si dà il caso che quelli scelti per il «ritratto» televisivo risultino tutti, per un verso o per l'altro, piuttosto significativi. Il primo, che si è già veduto, è *Strada sbarrata*, Bogart interpretò nel '37, ad altrettanti anni d'età e non ancora gran che famoso. Era arrivato a Hollywood sette anni prima. «Ci andai», disse lui stesso, «con l'intenzione di diventare il Clark Gable della Fox. Ma non ero Gable e feci fiasco». Un fiasco durato dieci anni di parti inondone e mediocri, fino a che, sull'onda del successo ottenuto a Broadway, «Bogey» divenne anche in cinema il gangster disperato Duke Mantee della *Foresta pietrificata*. Spietato e brutale, Mantee è una rivelazione per i produttori. Essi stabiliscono subito che Bogart può essere solo e in eterno quello, un uomo che nelle «foreste pietrificate» delle metropoli americane ha scelto di vivere fuori e contro la leg-

ge, e lo fa senza scrupoli né cedimenti. Occhi gelati, labbra taglianti che si schiudono unicamente per mostrare il sorriso della iena, Bogart è immediatamente fissato nelle strettoie del cliché, e gli ci vogliono anni per liberarsene. *Strada sbarrata* è il primo, parziale giro di boa. Con l'approvazione di un regista intelligente come William Wyler, Bogart dimostra che un fuorilegge può anche non identificarsi con una belva, può avere ricordi, sentimenti e speranze, può insomma essere un uomo, e magari non molto fortunato. I dirigenti della Warner, la casa per cui egli lavora, non sono molto contenti della scoperta, ma l'accettano. Lui scalpita perché la ritiene insufficiente. Continua a fare il gangster con risvolti di umanità, il massimo che il vecchio Jack Warner gli concede: anche nel *Torore di Chicago*, in onda questa settimana, che però possiede una caratteristica di non poco conto. E' infatti il film che sigla la vittoria dell'attore sulla regola imposta dall'alto, è l'ultimo Bogart calato nell'inevitabile ruolo del fuorilegge. L'imposizione è stata così pesante e sgradevole che dovranno passare tredici anni, dal '42 al '55, prima che l'attore scelga un'altra parte alla Duke Mantee, quella del Glenn Griffin di *Ore disperate*.

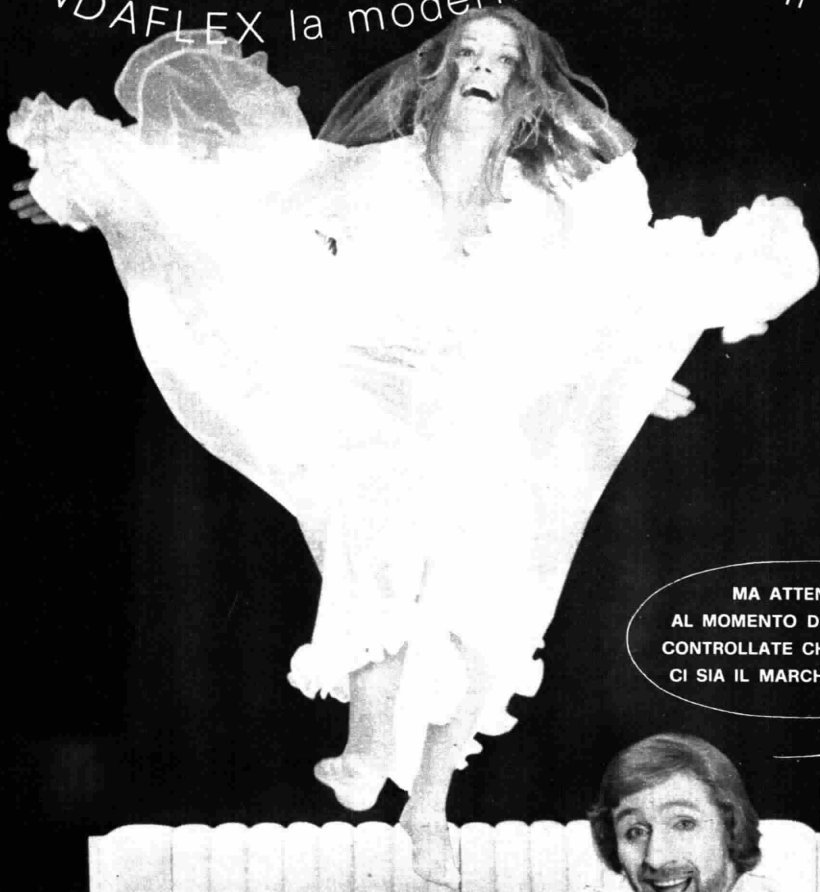
Uscito dalla formula, Bogart mette la sua altissima professionalità e la sua maturità di uomo dalle idee chiare al servizio di personaggi molto di-

versi. Con due caratteristiche costanti, che nascono da quella «contemporaneità» di cui si diceva: sono personaggi autentici e credibili perché tormentati, problematici, calati in una realtà sempre riconoscibile; e si muovono spesso sugli sfondi e nelle atmosfere della cronaca poliziesca. *La città è salva* è per esempio ancora un film sui gangsters, e dignitosissimo, ma Bogart sta dall'altra parte: è il procuratore distrettuale Martin Ferguson, un uomo giusto che odia e disprezza i membri di una organizzazione di assassini professionisti, e si batte senza esclusione di colpi per spegnere il loro capo sulla sedia elettrica.

La città è salva segna la fine del binomio Bogart-Warner Bros., durato vent'anni. Un anno dopo, 1952, l'attore interpreta un film del suo grande amico John Huston, *La Regina d'Africa*, scoprendo un ulteriore aspetto della sua sterminata potenzialità di interprete: quello del commediante, senza tuttavia rinunciare alla volontà, che in lui è una qualità di fondo, di riportare la satira a riflessioni realistiche che gli vietano di farsi «attore brillante» fine a se stesso. Di scoperta in scoperta, Bogart non ha più rivelazioni da offrire sul proprio conto, ma neppure ha più limiti. Qualsiasi personaggio, purché sia un vero personaggio, riceve da lui la raffigurazione più efficace. Così è, per riferirci all'ultima interpretazione che vedremo di lui, del capitano Queeg di *L'ammutinamento del Caine*. Di questo film egli disse di non ritenere che fosse poi «una gran cosa», probabilmente riferendosi al salto mortale ideologico che lo conclude nel segno del conformismo. Ma Queeg, ufficiale di marina tremebondo e nevrotico, fragile e angosciato, che davanti ai giudici della corte marziale svela la gamma dei suoi stati d'animo con uno sguardo, un moto contenuto della mascella, o agitando nella mano contratta delle palline d'acciaio, unico rumore nel silenzio tombale dell'aula, sta molte righe più in alto del tono generale del film di Dmytryk: è davvero una gran cosa.

Il terrore di Chicago va in onda lunedì 1° aprile alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

La lirica e i suoi protagonisti

Ritratto di Carlo Bergonzi, il tenore che vanta il fraseggio verdiano più autentico

di Rodolfo Celletti

Roma, marzo

È difficile parlare di canto con i grandi cantanti. Ognuno di essi ha alle spalle una vicenda vocale fuori del comune, esperienze abnormi, impressioni prettamente soggettive. Non di rado i grandi cantanti giungono al successo contravvenendo, appunto perché sono grandi, alle regole alle quali gli altri — i meno grandi e i piccoli — non possono sottrarsi. Di qui la loro tendenza a considerare come leggi valide per tutti queste gloriose trasgressioni, a scorgere in esse le prevalenti ragioni delle loro vittorie, a propagandarle come un toccasana. Insomma discutere di canto con un grande cantante è quasi sempre come discettare di diritto costituzionale con Luigi XIV. Quello ti dice: «L'Etat c'est moi» e il discorso è chiuso. Ciò che è poi una spiegazione abbastanza logica del fatto che molto raramente il grande cantante, quando diviene maestro di canto, ottiene risultati veramente soddisfacenti.

Non ho però mai sentito Carlo Bergonzi affermare: «L'Etat c'est moi». Eppure è un cantante che preferisce di gran lunga affrontare la problematica professionale anziché parlare dei propri successi. Anzitutto c'è da dire che Bergonzi non ama il linguaggio aulico né le ampollose concezioni teoretiche. Tende anzi ad esprimersi in termini dimessi e consueti. Una questione complessa e controversa come quella della respirazione (costale o addominale? Ecco il dilemma...) viene da lui messa a nudo con poche e semplicissime parole. Questo combacia con la sua personalità. Come uomo e come tenore, Bergonzi non mira mai né ad aggredire, né a sbalordire. E' pacatissimo, ad onta del sangue emiliano, anzi bussetano, che ha nelle vene e che magari, perché no, ogni tanto segretamente ribolle. Segue l'interlocutore con occhi attenti e penetranti, sorride con soddisfazione se le opinioni combaciano. E' un uomo sicuro di sé, ma senza spavalderie tenorili. In una discussione sa anche essere po-

segue a pag. 32

So respirare. Tutto

tenorili. Sa essere polemico ma
La capacità di cantare

Bergonzi si prepara ad entrare in scena assistito dalla moglie; a destra, il tenore sulle rive del Po. Le foto sono state scattate a febbraio quando ha interpretato al Regio di Torino l'«Andrea Chénier».

Nato a Parma, cinquant'anni, Bergonzi ha esordito come cantante lirico nel '48 interpretando un ruolo di baritono





qui

*Così risponde quando gli fanno
i complimenti per una sua
interpretazione. È un uomo sicuro di sé ma senza spavalderie
evita ogni asprezza: semmai è caustico e malizioso.
sia a voce spiegata sia a fior di labbra*

So respirare. Tutto qui

segue da pag. 30

lemico, ma senza asprezze; semmai è caustico e malizioso. Ha le idee chiare e quindi anche la sua esposizione, sebbene non ricercata, è facile e fluida. Forse, come amministratore del suo patrimonio vocale, ha una mentalità più baritonale che tenorile. E' risaputo, del resto, che iniziò la carriera proprio come baritono e che la portò avanti per quasi tre anni prima di decidersi di passare al registro di tenore. Gli domandai una volta se per caso non avesse nostalgia di qualche parte di baritono. Mi rispose di sì o, meglio, mi spiegò che, come temperamento, sarebbe stato abbastanza portato al repertorio baritonale. Non per nulla Bergonzi, nato a due passi da Busseto, è intriso di clima verdiano. Non può ignorare, sebbene tenore famosissimo, che la voce che Verdi predilesse fu quella del baritono. Se lui muto registro fu più per necessità, forse, che per intima vocazione. Dotato, anche all'inizio della carriera, di una sensibilità tecnica acutissima, s'avvide che le tessiture tenorili convenivano alla sua voce molto più di



Ancora Bergonzi con la moglie. Dal '56, anno del debutto a New York, il nome del tenore è apparso tutti gli anni sul cartellone del Metropolitan

quelle baritonali e, studiando da solo, in pochi mesi diventò tenore.

La sua prima parte tenorile fu quella di Andrea Chénier, che eseguì a Bari nel 1951 e che tuttora rientra nel suo repertorio. Non sono pochi i personaggi del teatro musicale verista, o a sfondo verista, che Bergonzi ama: Turiddu della *Cavalleria*, per esempio, Des Grieux della *Manon Lescaut*, Canio dei *Pagliacci*, Cavaradossi della *Tosca*. La sua esecuzione, in questi casi, ha una levigatezza rara, che singolarmente contrasta con i modi o plateali o popolari o addirittura becchi che di solito incrostante le tradizioni interpretative di simili personaggi. In particolare nella *Tosca* Bergonzi sfoggia una varietà d'accenti e di colori e finezze di legature e di portamenti che non si udivano dai tempi dei tempi e che restituiscono al personaggio un nitore e una linea aristocratica ben diversi dalla superficiale sensualità e dalla generica concitazione degli interpreti faciloni e vociferanti.

Nondimeno il Bergonzi più tipico non lo cercherai in queste opere. L'amoroso del repertorio verista deve pur sempre avere un tipo di voce in cui la nota sensuale, il richiamo erotico vibrino di per sé, coinvolgano l'ascoltatore su un piano irrazionale

o, diciamo pure, viscerale. Bergonzi, grazie alla ricchissima gamma di colori che la sua preparazione tecnica gli consente, ha un fraseggio dialettico, gravitante sul senso della frase e della parola, e non le espansioni istintive e brade. Vorrei anche aggiungere che non sono sensuali né il suo tipo di voce né il suo tipo di emissione. Cantante dal metodo classico, non pigia mai sul settore centrale — che è poi la zona tipica delle voci sensuali — perché sa benissimo che questo gli sganghererebbe gli acuti.

Ma anche il suo modo di accentare, più che al verismo, mira al melodramma romantico. Verdi innanzi tutto, con il Riccardo del *Ballo in maschera*, l'Alfredo della *Traviata*, il Duca di Mantova, Radames, Manrico, Don Alvaro; ma anche Edgardo della *Lucia* ed Enzo della *Giocanda*. Per mio conto Bergonzi è oggi il tenore dal fraseggio verdiano più puro e autentico. Sa dare vigore al canto con la fierezza e l'incisività dell'accento e sostenere con morbidezza ed eccezionale limpidezza di linea le melodie più larghe. In più possiede quella che è forse la maggiore dote dell'interprete verdiano e cioè la capacità di cantare sia a voce spiegata sia a fior di labbra. Purtroppo, negli ultimi

segue a pag. 35

sempre a torta alta !



Tutti sanno che le torte migliori sono quelle fatte in casa con fior di farina, uova fresche, zucchero e - naturalmente - un buon lievito per farle "alzare", ben bene e renderle soffici e digeribili. Con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, ogni torta è un successo. Il Lievito PANE degli ANGELI si che vi fa presentare a torta alta !

(... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

Capelli a passeggio con Pantèn

Per fare le commissioni in città è comodo indossare l'insieme sportivo formato dai pantaloni in lana a disegno pied-de-poule con la maglietta a collo alto e il gilet senza maniche completato dalla giacca di lana.



(Completo di Harvest)



La pettinatura con questo stile giovane sarà corta con le ciocche girate in su a formare un grosso ricciolo unito che incornicia il viso. Per la messa in piega si adopera il doposhampoo Forming di Pantèn.

Per mantenere più a lungo la pettinatura, e darle freschezza, basterà poi fissarla ogni giorno con la lacca Pantèn Hair Spray, che nutre di vitamine i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN
HAIR SPRAY



Precotti di carne Arena, e finalmente sai che carne mangi.



Precotti Arena,
così buoni perché Arena li fa
solo con la buona carne
delle sue fattorie.
E li cucina
al punto giusto.

Prova oggi
il Rollé di Pollo Arena:
è un secondo piatto
pronto da portare in tavola
così com'è, con salse
e contorni, o che puoi
cucinare alla valdostana,
alla pizzaiola, impanato,
ai ferri e in tanti altri modi ancora.

Rollé di Pollo Arena.
E' solo carne,
tutta buona carne di pollo,
già cotta al punto giusto.



Arena

dalla buona carne la garanzia della buona tavola.

So respirare. Tutto qui



Bergonzi in « Trovatore ». Nel '72 ha vinto il Verdi d'oro

segue da pag. 32

mi trenta o quarant'anni, si è radicato il preconceito che Verdi vada eseguito a squarciagola, con tonnellate di voce, e da questa falsa visione è scaturito, fra l'altro, il deterioramento senza precedenti della nostra scuola vocale. In realtà, fra tutti i compositori di qualsivoglia epoca e tendenza, Verdi è quello che di gran lunga più degli altri richiede emissioni a mezzavoce, piani, pianissimi. Queste non sono affermazioni gratuite, ma semplici dati di fatto, facilissimamente, desumibili da un esame, anche superficiale, delle partiture. Carlo Bergonzi ha avuto ed ha tuttora il grandissimo merito di eseguire Verdi rispettandone alla lettera le indicazioni; e in ciò è pressoché unico. Sono cose che il pubblico deve sapere, perché non possiamo continuare a pensare nel 1974, come si faceva negli anni Quaranta o negli anni Cinquanta, che un cantante è tanto più bravo quanto più sbraitava, gonfia le vene del collo e strabuzza gli occhi.

Va da sé che per eseguire Verdi così come è scritto occorre una tecnica eccezionalmente scaltrita. L'interesse che Carlo Bergonzi prova per la tecnica vocale è appunto quello del cantante che deve tutto, o quasi tutto, a una meticolosa preparazione professionale. Anche per questo è difficile che, discutendo di problemi vocali, Bergonzi abbia uscite alla Luigi XIV. Naturalmente ha le sue opinioni, anzi le sue convinzioni; e le difende a oltranza, anche se pacatamente e col sorriso — talvolta ironico — sulle labbra. Il caso vuole, però, che queste convinzioni vadano al di là delle esperienze personali, si fondino su principi generali solidi e collaudati e non pretenda-

no mai di sovvertire l'ordine naturale delle cose.

I problemi che Carlo Bergonzi ha dovuto affrontare e risolvere, per affermarsi in campo mondiale, sono stati veramente ardui. Non l'ho mai sentito, però, parlarne in termini drammatici o patetici o soltanto enfatici. Li sviscerava quasi gelidamente, col tono del grande maestro di canto che ha avuto a che fare con un discreto elemento (che per caso si chiama Carlo Bergonzi) e lo ha assoggettato a regole ferree — fra l'altro non meno di un'ora o di un'ora e mezzo al giorno di soli esercizi di respirazione — permettendogli alla fine di cantare nei maggiori teatri del mondo *Elisir d'amore* e *Pagliacci*, *Traviata* e *Trovatore*. Ciò che vuol dire, insieme, tenore di grazia e tenore drammatico.

Qualche mese fa era di passaggio a Milano ed io avevo bisogno di incontrarlo. « Venga, venga », mi disse per telefono. « Dobbiamo scorticare un tenore che due giorni fa ha cantato il Werther in francese a Miami. Ho il nastro ». Così ci ritrovammo nel suo studio, spaziosamente impegnati a cogliere tutti gli eventuali scostamenti dal Werther che piace a lui e a me: con i piani, le filature, le smorzature a mezz'aria e, naturalmente, gli acuti emessi senza gonfiare le vene del collo. Solo che quel tenore cantava un Werther da manuale, tanto che a un certo punto io dissi: « Mica male questo Bergonzi! ». « Vero? », replicò. Poi, col solito sorriso malizioso: « Sa respirare. Tutto qui ».

Rodolfo Celletti

Un recital di Carlo Bergonzi va in onda mercoledì 3 aprile alle ore 22,05 sul Nazionale radio.

Il caldo splendore di Solex.

Un caldo splendore che illumina la tua casa, le dà più vita, la rende più accogliente.

Solo Fluida Solex può dartelo. Perché è l'unica cera che lascia sui tuoi pavimenti una lucentezza omogenea, ricca di caldi riflessi.



Solo Cera Fluida Solex mette "caldo splendore" sui tuoi pavimenti.

V/D

**Si conclude
alla TV l'inchiesta di
Alberto Pandolfi
sulle Americhe nere**



Il pittore martinicano René Corail con una modella. Anche nell'arte il popolo nero del Nuovo Mondo rivendica una matrice culturale autonoma

V/D



V/D



V/D

La musica è stata da sempre, in tutte le sue forme, l'espressione più autentica del mondo nero americano. Nelle foto, da sinistra, il pianista Billy Taylor, cantastorie di Port of Spain e suonatori di «steel drum», un tamburo ricavato da fusti di benzina

V/D



Giovani martinicani in abiti africani. Anche questo è un modo per rivendicare le proprie origini



V/D

Un altro aspetto importante delle culture afroamericane sono le religioni. Nelle due fotografie un battesimo Shouters



Archie Shepp, uno dei La musica negra, il jazz in

xiii p 922



musicisti, con Taylor, Wilson, Rashied Ali, Ray Charles, intervistati da Pandolfi. particolare, è secondo molti, l'unica vera forma d'arte che l'America abbia creato

Fra il sogno impossibile del ritorno in Africa e il rifiuto delle proprie origini il popolo dei neri americani sta trovando oggi la strada più giusta: rivendicare l'eredità e il patrimonio spirituale che gli schiavi portarono nel Nuovo Mondo come mezzo per modificare la propria condizione nei Paesi in cui vivono e di cui si sentono figli

V/D

di Pietro Squillero

Torino, marzo

Fa male al cuore», scrive James Baldwin, «rendersi conto dell'energia vitale che occorre a un negro per vivere in America». Divisioni sociali, pregiudizi nati al tempo della schiavitù, rigurgiti razzisti sono catene difficili da spezzare. Ma c'è un altro motivo che forse spiega meglio questa amara considerazione: per quattro secoli nessuno si è preoccupato di riconoscere ai negri una matrice culturale autonoma. «Noi siamo», dice un altro scrittore, «una minoranza diversa da tutte le altre. Un italiano in America è automaticamente un italoamericano; chi viene dall'Irlanda un irlandese americano. Noi invece non abbiamo passato. Ci hanno insegnato che eravamo schiavi e basta». Una «lezione» che i negri americani oggi non accettano più. Al di là delle lotte per l'emancipazione sociale e politica — ed è argomento di grande attualità, soprattutto negli Stati Uniti — c'è l'esigenza di rivendicare le proprie origini, di sentirsi uomini fra uomini.

L'inchiesta che Alberto Pandolfi ha realizzato per la TV, e di cui va in onda questa settimana la quinta ed ultima puntata, ha affrontato proprio questo tema: un viaggio alla scoperta delle culture africane in America come premessa indispensabile per capire il problema negro. Ci sono dunque, nel programma di Pandolfi, la storia della schiavitù,

la vita crudele delle piantagioni, le rivolte, le fughe, i canti, le religioni, tutto il bagaglio di dignità, affetti, costumi che generazioni di schiavi sono riuscite a conservare in un ambiente che riconosceva loro soltanto il diritto di vivere e morire.

I figli dei selvaggi

E c'è anche il passato prossimo. L'insegnante che ricorda, lo vedremo in questa puntata, come si insegnava ai negri a disprezzare se stessi: «Nelle tavole che illustravano le razze il bianco aveva un grande uomo come Washington o Franklin. Per il cinese c'era Confucio e per il pellirossa un nobile capo dall'aria corrucciata e minacciosa. Poi ci spiegavano che i nostri antenati erano selvaggi: una fila di negri seminudi che trasportava in mezzo alla giungla il carico di un esploratore». In quanto ai figli dei selvaggi non godevano certo di maggiore considerazione. Pandolfi ci ha mostrato un vecchio film in cui un rozzo parlamento di negri, i piedi nudi sui tavoli e gli orologi al collo, «governava» a modo suo un immaginario Paese americano. Un film comico, si capisce, destinato a rallegrare le platee bianche e poi, in seconda visione, quelle dei negri. I quali negri avevano imparato a ridere anche quando, invece che personaggi di una storia inventata, si ritrovavano sullo schermo protagonisti di un documentario come quello che Pandolfi ha rin-

segue a pag. 38

Cercano nel passato la via del riscatto

AMAR ISSIMO Sanley



Un intruglio diabolico

Cercano nel passato la via del riscatto



Alberto Pandolfi in un villaggio di negri «marron». In alto, danzatori della Martinica. Esperto in questioni africane Pandolfi sta ora preparando la sceneggiatura del suo primo film a soggetto: la storia delle crisi «parallele» di due giovani intellettuali, uno europeo e l'altro africano

segue da pag. 37

tracciato in una cineteca. Un lunapark col pubblico che si diverte tirando palle di stoffa ai pupazzi di un baraccone. Soltanto che i pupazzi sono uomini. Negri naturalmente.

Negritudine come mito

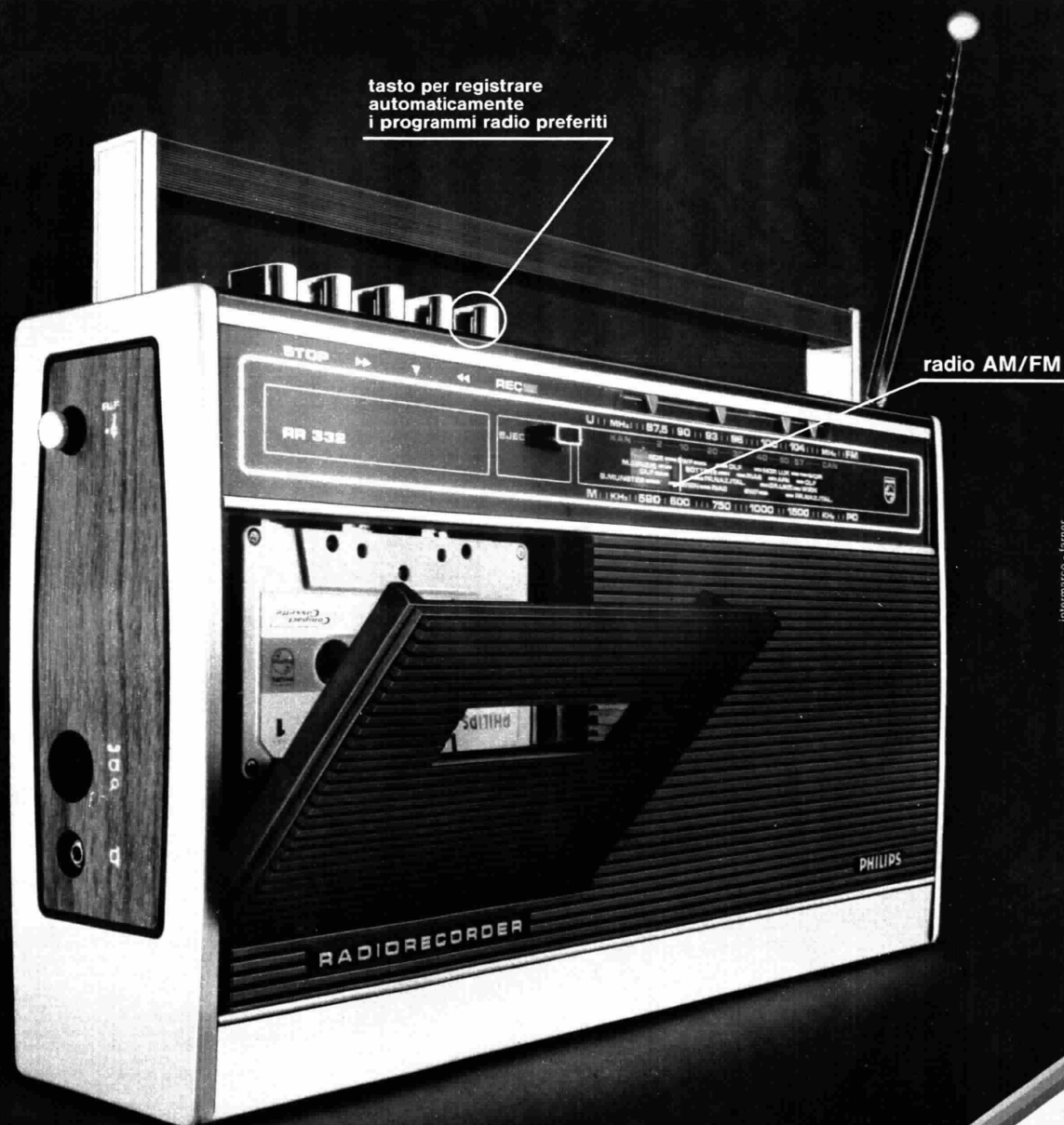
Il tempo ha lasciato cadere una polvere pietosa su questi «divertimenti». Oggi il confronto fra bianchi e neri in America si svolge su piani diversi, più civili. Ma il problema dell'integrazione è ben lontano dall'essere risolto. E' una battaglia sociale che ha fasi alterne, riflussi, talvolta pericolose involuzioni. Soprattutto quando nel nome di una ritrovata dignità ci si rifugia nel mito consolante della negritudine. L'Africa come patria. Ma è una realtà possibile? Dice Bastide: «Soltanto per il fatto che non esiste

un incosciente collettivo né un'eredità delle culture (ma soltanto l'eredità attraverso l'apprendimento) quest'Africa non sarà che un'immagine fluttuante nel vuoto».

Un sogno pericoloso dunque perché irrealizzabile. Come ha dimostrato Garvey, primo grande profeta della negritudine. Garvey credeva in una comunità che riunisse i negri di tutto il mondo, dall'Africa all'America; disponeva di mezzi notevoli, riuscì persino a creare una marina mercantile negra (la «Black Star Line»); il capitale americano lo appoggiava perché, fra le sue idee, c'era quella, molto allettante, di far assumere la direzione del continente africano ai negri più evoluti degli Stati Uniti: un mezzo per trascinare l'Africa dal colonialismo europeo nell'orbita del colonialismo yankee; persino il Ku-Klux-Klan seguiva il movimento con simpatia, visto che proclamava i prin-

segue a pag. 40

Radioregistra



Radioregistratore RR 332: un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio **senza uso del microfono.**

PHILIPS



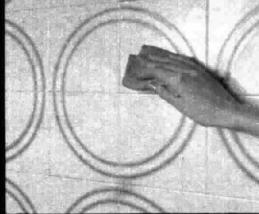
Concorso "Radioregistra e vinci" D.M. 2/25.85.95
Partecipate all'estrazione di prestigiosi complessi Hi-Fi acquistando un radioregistratore Philips.
Basta registrare in diretta il vostro programma preferito e inviare la cassetta a:
Philips - Piazza IV Novembre, 3 - Milano.
Riceverete norme dettagliate del concorso al momento dell'acquisto di un radioregistratore Philips.



isinfetta e pulisce:



pavimenti



piastrelle



cucina



lavelli



ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



idea 2

Cercano nel passato la via del riscatto

segue da pag. 38

cipi « sacri » della non-mescolanza e della purezza razziale. Eppure il tentativo di Garvey abortì prima ancora di nascere e i piroscafi della « Black Star Line » non hanno mai lasciato il Mar dei Caraibi. Perché il « popolo negro » a cui si rivolgeva non è mai esistito o almeno non si riconosceva più un'anima africana.

Da allora la negritudine vive nelle pagine di scrittori e poeti: « Anch'io canto l'America / Sono il fratello negro », dice una poesia di Langston Hughes, ma è una negritudine che rifiuta i sogni di Garvey o di Césaire per esprimere piuttosto l'orgoglio del proprio colore. D'altronde, come sostiene Edouard Glissant, « quando un negro prende in mano un fucile e combatte non ha più bisogno di affermare la sua negritudine: lo dimostra il fatto stesso che si rivendica come popolo ».

L'anno scorso una compagnia televisiva di New York inviò uno studente universitario fra gli Ashanti del Ghana, la tribù dei suoi avi. Anche questa un'esperienza avvilente. Gli onori e le cerimonie che la tribù ha dedicato al giovane erano riti che capiva ma non riusciva a « sentire ». Ha partecipato alla loro vita come può farlo uno straniero. Era imbarazzato, a disagio. « Essere neri in America », dirà nell'ultima puntata un altro ragazzo, « significa liberarsi dai complessi, dalle ossessioni, dalla vergogna del nostro colore, tutte cose che ci hanno sempre tormentato in questo Paese che pure è il nostro Paese ». E queste parole sono l'eco di quelle pronunciate nella seconda puntata da un bambino di Harlem: « Io sono nero e bello ». E la tua nazionalità? « La mia nazionalità è afroamericana ».

Fra il sogno impossibile dell'Africa come patria e il rifiuto delle proprie origini, una teoria che fino a pochi anni fa molti negri accettavano come un complimento, il popolo delle Americhe nere ha trovato forse la strada più giusta: rivendicare l'eredità e il patrimonio spirituale che gli schiavi portarono nel Nuovo Mondo come mezzo per modificare la propria condizione nei Paesi in cui vivono e di cui si sentono figli. Con gli stessi diritti e lo stesso orgoglio delle altre comunità immigrate. Se gli europei e gli asiatici hanno portato in America il contributo della loro civiltà, ebbene: ugualmente importante è stato il contributo portato dagli africani.

Ed è sotto questa luce che debbono essere giudicati gli atteggiamenti « provocatori » con cui certi film ci hanno presentato i negri americani. Atteggiamenti che, rimanendo ai film, abili volgarizzatori di problemi sociali fatto salvo lo spettacolo, potevano sembrare oscuri se non addirittura superflui. E non lo erano affatto. Così come non lo sono le dichiarazioni « aggressive » che concluderanno questa inchiesta. Dall'affermazione di Shepp che la musica negra ha un contenuto rivoluzionario e politico « perché esprime le rivendicazioni di un popolo oppresso » a quella di Ed Bullins, un giovane scrittore di teatro: « Voi dite, soprattutto in Europa, che noi siamo degli arrabbiati. Una carica provocatoria c'è sempre ma non è diretta contro i bianchi o almeno non contro loro soltanto ». Secondo Bullins musica, spettacoli, letteratura « vogliono acuire la coscienza politica del popolo negro o crearla dove non esiste ancora ». E LeRoi Jones aggiunge: « Certi nostri fratelli si illudono di essere degli americani come tutti gli altri; si pongono gli stessi obiettivi e non si accorgono che stanno seduti sullo scalino più basso della scala sociale, vivono nei ghetti e nella miseria. Hanno una battaglia da fare ed è molto meglio che se ne rendano conto. Noi viviamo in un sistema neocoloniale. In questo senso il popolo nero americano è un popolo da liberare e per liberarsi deve essere cosciente che è un popolo, un popolo oppresso. Il nostro continuo richiamarsi all'Africa e alla civiltà africana ha chiaramente questo senso e questa funzione ».

Pietro Squillero

Le Americhe nere va in onda mercoledì 3 aprile alle 20,40 sul Nazionale televisivo.

ATEROSCLEROSI E COLESTEROLO

Vediamo insieme quali pericoli si nascondono dietro l'eccesso dei grassi e come possiamo liberarcene.

I grassi sono sostanze energetiche di riserva, per cui il nostro organismo tende ad immagazzinarli sotto forma di adipi.

Il pericolo maggiore, però, viene dai «grassi invisibili», quelli cioè che si depositano all'interno del nostro organismo, specialmente attorno ad alcuni organi come lo stomaco e l'intestino.

Un altro deposito di grassi in eccesso, forse il più impor-

ante, è il fegato. Qui i grassi si accumulano sotto forma di trigliceridi. Quando la quantità di trigliceridi oltrepassa i limiti di sicurezza, il fegato comincia ad accusare una serie di disturbi funzionali, ed è inoltre costretto ad un forte superlavoro, per liberarsi dai grassi eccedenti.

E così che i trigliceridi in parte vengono trasformati in colesterolo, eliminato poi con la bile, in parte vengono sca-

ricati poi nel sangue e si depositano sulla parete interna delle arterie, in parte continuano a circolare in attesa di una collocazione.

Prima o poi ripassano dal fegato e il ciclo ricomincia daccapo.

Per rompere questo circuito vizioso, bisogna agire tempestivamente e con una certa drasticità, perché i trigliceridi e il colesterolo sono responsabili di gravi disturbi,

che si instaurano lentamente, in modo subdolo e difficilmente reversibile.

L'aterosclerosi, l'ipertensione, gli infarti, la degenerazione del fegato e di altri organi, sono spesso collegati, in misura più o meno diretta, all'aumento dei trigliceridi e del colesterolo.

Il Prof. Osness, dell'Università del Kansas, dopo una serie di studi condotti sulla funzione dei grassi in rapporto al lavoro muscolare, è giunto alla conclusione che l'invecchiamento precoce dell'uomo, oggi tanto evidente nelle società più civilizzate, è dovuto proprio all'accumulo di grassi nelle arterie, nel cuore e nel fegato.

E necessario quindi affrontare il problema radicalmente ed intervenire a tutti i livelli possibili, prima che sia troppo tardi, quando si fanno sentire i primi sintomi di appesantimento e di stanchezza frequente.

Il primo livello di attacco è la dieta, considerato che i trigliceridi si formano a partire da qualsiasi grasso e anche dagli zuccheri, la dieta dovrebbe essere rigorosa, dando una prevalenza alle proteine e riducendo al minimo i grassi e gli zuccheri.

Il secondo livello è quello della attività motoria. Il lavoro muscolare infatti, consente di distruggere le sostanze grasse accumulate nell'organismo. Una regolare attività fisica quindi è consigliabile. Non è necessario affaticarsi molto, basta qualche minuto al giorno di ginnastica da camera e rinunciare per tratti brevi all'automobile o ai mezzi pubblici.

Come si è accennato, nel fegato infine i trigliceridi vengono trasformati o metabolizzati in colesterolo e altre sostanze che vengono in buona misura eliminate con la bile. Bisogna perciò riattivare il metabolismo dei grassi a livello del fegato. E per questo ci sono delle acque curative naturali (la più famosa è la Tettuccio) che sono molto utili per favorire l'eliminazione del colesterolo.

Dieta, esercizi fisici, riattivazione del metabolismo, sono i tre livelli sui quali dobbiamo e possiamo intervenire.

Ci sono in Italia stazioni termali, come Montecatini, dove è possibile realizzare tutto questo con mezzi semplici e naturali, trascorrendo un periodo di vera vacanza e difendendo la nostra salute.

Giovanni Armano



Un angolo del parco delle Terme di Montecatini. Le Acque di Montecatini, riattivando il metabolismo dei grassi, liberano l'organismo dal colesterolo in eccesso.

Un lassativo per evitare disturbi collaterali

Per la stitichezza, come tutti sappiamo, ci sono i lassativi. Sappiamo anche, però, che un uso continuato di certi lassativi può portare il nostro intestino all'assuefazione, cioè a quella abitudine che le pareti intestinali hanno nel tempo preso nei confronti delle sostanze chimiche che in genere compongono i lassativi.

Come fare per evitare l'assuefazione? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio, preparati con sostanze a base prevalentemente vegetale, che stimolano il flusso della bile.

Il liquido biliare è, come è noto, lo stimolatore naturale della funzione intestinale.

Uno stimolatore che garantisca lo svuotamento sicuro, regolare, controllabile, dell'intestino. Per questo i Confetti

Lassativi Giuliani, oltre alla normale funzione lassativa, svolgono una funzione riattivante, senza portare ai pericoli dell'assuefazione. Chiedete al vostro farmacista.

Acqua contro l'inquinamento

Il nostro organismo di uomini moderni, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo fanno invecchiare in anticipo.

E proprio contro questa forma di inquinamento del nostro organismo che le Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente l'Acqua Tettuccio, agiscono efficacemente.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati della vita mo-

derna, dona all'organismo una nuova primavera.

La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possano essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa mania. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione. Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

FARE QUALCOSA CONTRO LE PICCOLE ALLERGIE

Puntini e piccole macchie rossastre, spesso accompagnate da prurito. Questi sono i sintomi di forme allergiche alimentari, del resto molto frequenti.

L'aumento delle allergie alimentari è dovuto anche al fatto che il nostro fegato è spesso meno attivo. In questo caso dovremmo preoccuparci di aiutare la nostra digestione ed il nostro fegato.

Molto raccomandabile, quindi, l'uso di un digestivo efficace, che sappia agire sulla digestione che sul fegato.

Come l'Amaro Medicina-

le Giuliani, ad esempio. Il digestivo capace di duplice azione. Sulla digestione, stimolandola efficacemente. Sul fegato, stimolando le funzioni biliari ed eliminando anche la causa di piccole allergie alimentari.



Puntini e piccole macchie rossastre sono, in alcuni casi, il sintomo di allergie alimentari del resto molto frequenti.

Il brandy piú musicale del momento.



Brandy Cavallino Rosso
ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi

nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso.
Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.

a cura di Carlo Bressan

Un numero di «Vangelo vivo»

LA FEDE DI FROSSARD

Venerdì 5 aprile

La troupe di *Vangelo vivo*, la rubrica di catechesi curata da padre Guida e Maria Rosa De Salvia, si è recata a Neuilly-sur-Seine, sobborgo nord-occidentale di Parigi, per intervistare lo scrittore André Frossard il quale, trent'anni dopo la sua conversione al cattolicesimo, ha scritto un libro dal titolo *Dieu existe, je l'ai rencontré*, pubblicato in Italia, dalla S.E.I. di Torino, con il titolo *Dio esiste, io L'ho incontrato*, tradotto da Giovanni Visentin.

Questo libro, dalla sua pubblicazione, nel febbraio del 1969, si è installato saldamente nella lista dei best-seller francesi. E' stato tradotto in varie lingue, ha avuto numerose edizioni e premi tra cui il «Grand Prix Catholique de Littérature».

Perché l'autore ha atteso trent'anni per raccontare di questo «avvenimento» che ha cambiato radicalmente la sua vita? Diceva Georges Bernanos (1888-1948), autore tra l'altro dei famosi *Dialoghi della Carmelitane* e *Diario di un parroco di campagna*, che «i convertiti sono ingombranti».

Ecco André Frossard aveva pensato a lungo a queste parole, e lo confessa: «...E' per questo motivo, e per qualche altro ancora, che ho per molto tempo rinviato la stesura di questo racconto. Pur tuttavia ho finito per persuadermi che un testimone, per quanto indegno, che venga a conoscere la verità su un processo è in obbligo di dirlo, nella speranza ch'essa possa ottenere coi propri meriti intrinseci l'udienza che

egli non può attendersi dai suoi. Ora, si dà il fatto che io conosca, per un caso straordinario, la verità sulla più dibattuta delle cause e sul più antico dei processi: Dio esiste. Io L'ho incontrato».

Decisosi a scrivere, André Frossard non ha potuto fare altro che esporre umilmente e serenamente i fatti. E comincia dal principio, dalla sua infanzia, trascorsa nel villaggio di Foussemagne, il solo di tutta la Francia in cui vi fosse una sinagoga e mancasse la chiesa. Allevato nell'ateismo più integrale e tranquillo in una famiglia con ascendenze ebrae e protestanti, per André fu sperimentata quella pedagogia che avrebbe dovuto creare «l'uomo nuovo», quello per cui «il problema di Dio non si pone neanche più».

Poi, a vent'anni, un pomeriggio d'estate a Parigi, esattamente alle diciassette e dieci, entra per caso in una cappella del Quartiere Latino per cercarvi un amico. Si ferma sulla porta, si guarda attorno: l'amico non c'è, vede alcune suore ingnocchiate, poi lo sguardo si posa sull'altare. Sulla candida tovaglia di lino, tra candele e fiori, è esposto il Santissimo Sacramento...

«...Entratovi scettico ed ateo di estrema sinistra, anzi più ancora che scettico ed ateo, indifferente e preoccupato da ben altre cose che da un Dio che non pensavo neppure più a negare... ne sono uscito qualche minuto dopo «cattolico, apostolico, romano»; ero un bambino pronto per il battesimo, che sgranava gli occhi sulla meraviglia del cielo abitato. Un momento di stupore che dura ancora...».



Giustino Durano conduce il nuovo programma di giochi «Viavai» diretto da Salvatore Baldazzi il cui primo numero andrà in onda lunedì 1° aprile alle 17.15 sul Nazionale

Nuova rubrica di giochi con Giustino Durano

ALL'INSEGNA DEL VIAVAI

Lunedì 1° aprile

Un ambiente vasto, arioso, sereno. Sgabelli laccati di rosso e di giallo. Pannelli mobili su cui si rincorrono graziosi animaletti, o fioriscono margherite giganti, papaveri e tulipani, o guizzano nei pesci dalle squame d'oro e d'argento. Uno schermo per la proiezione di brani filmati (documentari, scenette comiche, cartoni animati) e dei suggestivi disegni eseguiti dalla pittrice Isia Marcelletti. Un enorme pallottoliere segna-punti luminoso. Un grande gatto-orologio con i quadranti e le lancette dei minuti primi e dei secondi al posto degli occhi. E poi...

mille altre cose, create dallo scenografo Luciano Del Greco per un nuovo programma di titolo allegro e dinamico: *Viavai*. Il programma, che si articolerà in dieci puntate, che verranno trasmesse ogni lunedì, a partire dal 1° aprile, è a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquini.

Di che cosa si tratta? E' una trasmissione costituita interamente da giochi di gruppo», spiega Antonella Tarquini. «Ad ogni puntata partecipano gli alunni di un'intera classe di terza elementare (o anche di seconda), di una scuola statale di Roma. I bambini vengono divisi in due squadre: una squadra indossa magliette bianche e l'altra magliette blu; sulle magliette spicca il titolo della trasmissione: *Viavai*. L'idea delle magliette bianche e blu è nata dal desiderio di mettere i piccoli telespettatori in condizione di distinguere immediatamente i componenti le due squadre».

Si tratta, forse, di un programma di quiz? Pronta interviene Teresa Buongiorno: «No, no, niente quiz, niente vincitori né vinti. E' una trasmissione tutta di giochi, facili, semplici, allegri, movimentati ma niente affatto complicati che i bambini a casa possono immediatamente imparare. E per quanto riguarda i bambini che prendono parte alle varie puntate, affinché si abituino all'idea che l'importante non è vincere bensì «partecipare» non ci saranno premi per i soli vincitori, ma premi per tutti: libri per la biblioteca scolastica, come dono collettivo, e le magliette indossate per la trasmissione, come ricordo individuale di *Viavai*. Possiamo aggiungere che i giochi saranno di movimento, o di abilità, o di riflessione. Ad esempio, i bambini ga-

reggeranno nel preparare con ordine una valigia, fare un letto, fare una corsa in bicicletta in cui vincerà chi va più lento, fare il controllore ferroviario, il marinaio, l'automobilista, l'agricoltore, eccetera».

Regista della trasmissione è Salvatore Baldazzi, un nome ormai caro ai piccoli spettatori. Baldazzi, infatti, ha realizzato tutti i cicli di *Giocagigi*, *Il paese di Giocagigi*, *Gira e gioca*, *Occhio allo schermo*, e subito dopo *Viavai* sarà impegnato per un'altra serie di trasmissioni dedicate al circo equestre, e destinata naturalmente ai ragazzi. Intanto chiediamo a Baldazzi: perché il titolo *Viavai*? Baldazzi scoppia in una risata: «Perché c'è un movimento animato di persone e cose che vanno e vengono. Scherzo. Ecco, ogni puntata si articola su un percorso: una volta si tratterà di superare delle prove che hanno tutte a che fare con un viaggio in treno, un'altra volta con una gita in campagna, o con un tragitto in automobile, o con una crociera, o con una gara di canottaggio e così via».

La trasmissione è condotta in studio da Giustino Durano, che si è rivelato simpaticissimo e garbato amico dei ragazzi ed è, a nostro avviso, l'animatore ideale per un programma di questo genere.

Inoltre in ogni puntata vi è una scenetta, interpretata da Giustino Durano ed Enrico Luzi, in cui si presenta ai bambini una situazione che provoca un equivoco tra i due personaggi per l'uso di parole sbagliate o interpretate secondo accezioni diverse. I bambini sono poi invitati ad individuare la parola sbagliata e a trovare quella esatta.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 31 marzo

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. Verrà trasmesso il documentario *Mrs Goodall fra gli scimpanzé* realizzato da Salvatore Siniscalchi. Saranno illustrati gli usi, le caratteristiche, le abitudini di queste scimmie antropomorfe africane. Le assesteremo nella loro ambiente naturale: sia in stato di cattività. Seguirà la comica *Ridolini e la mano nera*.

Lunedì 1° aprile

LA VALLE DEI RE - Telefilm diretto da Frederic Goode, prodotto dalla Children's Film Foundation. Terza puntata, il piccolo Jeff Lowe, figlio di un archeologo americano, è ospite, in Egitto, dei suoi amici Peter e Carol Marsh, il cui papà, anch'egli archeologo, sta dirigendo dei lavori di scavo presso la tomba della principessa Ti. Jeff, geloso dei successi che il collega di suo padre sta per riportare, tenta di boicottare i lavori con la complicità di Ali e Yusuf, che fanno parte della squadra degli scavalatori: finirà col trovarsi invischiato in una brutta situazione. Il programma comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 2° aprile

SPORT GIOVANE - Storie di giochi e incontri con lo sport. La rubrica viene realizzata con la collaborazione del CONI ed è dedicata al movimento dello sport giovanile. In questo numero verrà trasmesso un servizio di Giovanni Roccardi dal titolo *Insieme con la pallanuoto*. Quindi, per la serie *Racconti dal vero* andrà in onda la prima parte del documentario a soggetto *Ratko e l'orso*, scritto e diretto da Michele Maria Romano.

Mercoledì 3° aprile

UN MONDO DA DISEGNARE, presenta Gian Me-

sturino. La rubrica si conclude questa settimana con una puntata dal titolo *Il mio teatro*. Vi parteciperanno le marionette giganti di Flaminia Siciliano. Interverranno i noti creatori di pupazzi animati Tinin e Vella Mantegazza. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maf-

Giovedì 4 aprile

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA, a cura di Stefano Munafò e Valter Preci, realizzazione di Luciano Gregoret. Quinta puntata: *L'Italia firma l'armistizio*. Verrà trasmesso l'episodio *Roma 8 settembre* realizzato da Domenico Bernabei e Ivan Palermo. Il programma descrive le ore tumultuose che seguono l'annuncio di Badoglio e precedono la fuga degli alti dignitari e dei capi militari.

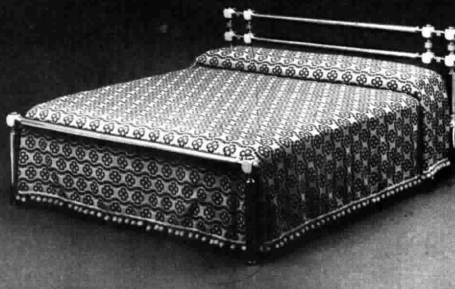
Venerdì 5 aprile

VANGELO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia, regia di Michele Scaglione. La puntata odierna è incentrata sulla visita, nella sua casa di Neuilly, allo scrittore francese André Frossard. Il programma comprende inoltre il telefilm *Il ritorno degli uccelli della serie Toomai e Kala Nag: Un ragazzo e un elefante*.

Sabato 6 aprile

L'ISOLA DELLE CAVALLETTE di Joy Whitley e Doreen Stephens. Primo episodio: *La fuga*. Tre fratellini — Falchetto, Guerrino e Topino — stanchi di essere oggetto delle esercitazioni pedagogiche degli adulti, decidono di fuggire verso la libertà e l'avventura. Vanno al porto dove hanno l'opportunità di conoscere un vecchio marinaio, curioso tipo di stravagante sognatore, che li invita a salire a bordo del suo sgangherato battello. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo di giochi e quiz *Il Dirottorlando* presentato da Ettore Andenna.

la responsabilità
dei primi



mod. OSLO

des. arch. Russo

letti
in
ottone

ipporini

40011 ANZOLA EMILIA (BO) via Emilia
tel. (051) 733179/733879



KENNEDY

Barolina

Vittoria Prasso Brè ha felicemente brindato alle... nozze d'argento con le distillerie Kennedy di Tonco d'Asti, produttrici della nota grappa Barolina.

Da 25 anni infatti la Sig.ra Prasso Brè dedica la sua inesauribile energia alla Casa in veste di Amministratrice unica. Cavaliere della Repubblica, attivo membro dell'A.I.D.D.A. (Associazione Italiana Donne Dirigenti d'Azienda), la Sig.ra Vittoria ama in particolare modo ricordare la sua presidenza dell'asilo infantile di Tonco d'Asti.

TV 31 marzo

N nazionale

11 — Dall'Istituto Sacro Cuore in Castelnovo Fogliani (Piacenza)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Rosaalba Costantini

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Furbissimi

— Preferisco la prigione

Regia di Howard Post

Produzione: Paramount TV

— Le avventure di Magoo

— A gran velocità

— Caccia grossa

Regia di Clyde Geronimi

Produzione: UPA

— Zootillie

— Schiavi dell'eredità

— Un cane smarrito

Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Fiesta Ferrero - Pepsodent - Nescafé Nestlé)

13,30

TELEGIORNALE

14 — WEST AND SODA

di Bruno Bozzetto

15 — DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Settima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):

David: Giancarlo Giannini; Tommy

Trades: Enzo Cusico; Dick

Babbie: Stefano Sibaldi; Robert

Strong: Roldano Lupi; Henry

Wickfield: Mario Feliciani; Dora

Spewlow: Laura Efrikian; Sophy

Crewler: Mariolina Bovo; Agnes:

Annamaria Guarnieri; Betty Trot-

wood: Wanda Capodaglio; Lavinia

Spewlow: Franca Mazzoni;

Clarissa Spewlow: Zoe Incroci;

Annie Strong: Carla Del Poggio;

Peggotty: Elsa Vazzoler; Micaw-

ber: Carlo Romano; Emma Micaw-

ber: Diana Torrieri; Mary Ann: Jo-

landa Verducci; Signora Steer-

forth: Elisa Cegani; Rosa Dartle:

Rosella Spinelli; Littimer: Lucio

Rama; Daniel: Fosco Giachetti;

Martha Endell: Antonella Della

Porte; Emily: Grazia Maria Spine;

Meg Gummidge: Rina Franchetti;

Cam: Marcello Tusco; Uriah

Heep: Alberto Terrani; Signora

Heep: Nietta Zocchi; Wilkins Mi-

cawber jr.: Claudio Sorrentino;

Emmina: Carla D'Abusco

Musiche originali di Rizz Ortolani

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Anton Giulio Majano

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1964)

16,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

16,25 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Sitta Yomo - Pannolini Lines

Pacco Arancio - Brooklyn Per-

fetti - Vetrella Elettrodome-

stici)

la TV dei ragazzi

16,30 ENCICLOPEDIA DELLA

NATURA

a cura di Sergio Dionisi e Fa-

brizio Palombelli

Misa Goodall fra gli scimpanzé

Realizzazione di Salvatore Sin-

iscalchi

17,15 RIDOLINI in

Ridolini e la mano nera

Prod.: I.C.A.R.

17,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG -

(Intercom - Tortellini Barilla -

Alberto Culver - Birra Peroni)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra Orchestra diretta da Aldo Bu-

nocore

Scena di Antonio Locatelli

Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC (Industria Coca-Co-

la - Benckiser - Fernet Branca - Forbici Snips)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO

DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo

di una partita

— Aperitivo Cynar

ARCOBALENO

(Margarina Gradina - Occhiali

Polaroid - Vov)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Camay - SAO Café)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Maionese Kraft - (2) Du-

four - (3) Pronto Johnson

Wax - (4) Ovomaltina - (5)

Aperitivo Rosso Antico

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Recta Film - 2)

Miro Film - 3) Compagnia Ge-

nerale Audiovisivi - 4) Epta

Film - 5) Gamma Film

— Tè Atti

20,30

IL COMMISSARIO

DE VINCENTI

di Augusto De Angelis

con Paolo Stoppa

Sceneggiatura di Manlio Scar-

pelli, Nino Palumbo, Bruno Di

Geronimo

L'albero delle Tre Rose

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):

Signora Maria Fanny Marchi

Cameriere Monti - Vero Soleri

Mondana Irene Aloisi

Funziionario di polizia

Commissario De Vincenti

Paolo Stoppa

Plantonio Evar Maran

Brigadiere Cruni

Salvatore Puntillo

Vice commissario Sani

Carlo Da Como Umberto D'Orsi

Mary Alton Vendramin

Carin Nolan Anna Maria Guarnieri

Wilfredo Engel Eros Pagni

Stefano Bardi Vittorio Congia

Commissario Bianchi

Giampiero Becherelli

Dottor Bonetti Mario Righetti

Agente anziano Vittorio Duse

Agente Calzechi

Manfred Freyberger

Medico Municipale

Avvocato Fleming Adolfo Geri

Dina Sassoli

Stella Essington

Giorgio Novareno

Enrico Ostermann

Musica di Bruno Nicolai

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maurizio Monteverde

Delegato alla produzione Irma

Clemente

Regia di Mario Ferrero

(L'albero delle Tre Rose è

pubblicato da Feltrinelli Editore)

DOREMI' (Aperitivo Cynar -

Definitivo Binaca - Favilla e

Scintilla - Pannolini Lines Pac-

co Arancio - Amaro Petrus

Boonekamp)

21,45 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Cronache filmate e commenti sui

principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino

Greco, Mario Mauri e Aldo De

Martino

condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2 (Galbi Galbani -

Ceramiche artistiche Piemme)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17,30 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Meerbeke

GIRO CICLISTICO DELLE

FIANDRE

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Sintesi di un tempo di una partita

GONG

(Knorr - Invernizzi) Susanna -

Nuovo All per lavatrici)

19 — DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE

Il ragazzo elettrico

Telefilm - Regia di Charles S. Dubin

Interpreti: Robert Foxworth, Sheila

Larkin, David Arkin, Leon

Amel, Joyce van Patten, Dana El-

lar, J. Pat O'Malley, Lloyd Gough,

Edmond Ryan, Fabia Dean, Wil-

liam Sargent, Nancie Jeris, Rita

Gomez, Mark Kearney

Distribuzione: C.B.S.

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Kop - Sapone Lemon Fresh -

Nicoprive)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Brooklyn Perfetti - Rasoi Philips -

Olio di semi Giglio Oro -

Stira e Ammira Johnson Wax)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pavesini - Bagno schiuma Fa -

Pizza Catani - Cera Emulso -

Wilkinson Bonded - Dash)

— Liquore Strega

21 —

UNA SERATA

CON

ELVIS PRESLEY

Regia di Steve Binder

DOREMI'

(Ariel - Kamusa Bonomelli -

Svelto - Tè Star - Alfas Copco)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e

Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — König Lear

Tragedie von W. Shakespeare

König Lear Wolfgang Heinz

Goneril Christine Gloger

Regan Katja Paryla

Cordelia Karin Gregorik

Kent Dietrich Körner

Gloster A. P. Hoffmann

Edgar, Glosters

legitimer Sohn Christian Grashof

Edmund,

domenica

SANTA MESSA

DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, Domenica ore 12 illustra la presenza e l'attività culturale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito della comunità ecclesiale e civile del nostro Paese. L'odierna «giornata universitaria» propone in particolare alla riflessione un tema squisitamente programmatico: «uomini in ricerca: per tutto l'uomo, per tutti gli uomini». La popolazione studentesca della Cattolica supera oggi i 21 mila iscritti alle varie facoltà e dipartimenti di ricerca; i docenti impegnati nell'attività didattica e scientifica sono circa 2 mila. Com'è noto, gli istituti dell'Università Cattolica sono dislocati in vari centri: Milano, Roma, Piacenza, Busto Arsizio, Brescia, Castelnuovo Fogliani, L'ateneo, fedele alla sua tradizione cristiana, si appresta ad una vasta riforma del proprio statuto. Si muoverà particolarmente su tre grandi direzioni: la ricerca scientifica, la formazione professionale e l'educazione permanente che tende a diffondere il sapere universitario a tutti i cittadini.

IL MANGIANOTE

ore 18 nazionale

Superati i primi due turni di rodaggio il telequiz dei Cetra prende allegramente quota. Concorrenti e pubblico hanno fatto presto a capire il meccanismo, in verità un tantino complicato, del gioco; ed ora anche le diverse gare diventano spettacolo. Oggi il campione in carica, Gennaro Imperato, dovrà lottare duramente per difendere il suo titolo dato che, come risulta dalle selezioni, sono numerosissimi i candidati in grado di detronizzarlo. Per vincitori e vinti, comunque, il Quartetto Cetra ha in serbo alcune delle sue più divertenti interpretazioni con il rincalzo di un ospite particolarmente gradito: vedremo e ascolteremo, infatti, Gianni Nazzaro che canterà A modo mio.

IL COMMISSARIO DE VINCENZI

L'albergo delle Tre Rose - Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Il commissario De Vincenzi riceve una lettera anonima: «All'albergo delle Tre Rose si gioca d'azzardo, ci si droga, si preparano delitti... e il diavolo s'impadronisce in ogni angolo». L'allucinazione di un folle, una vendetta o, più semplicemente, uno scherzo di cattivo gusto? De Vincenzi, con il suo amore per l'imprevedibile, ordina delle indagini nell'albergo. Un delitto, quando la polizia si muove ha già avuto luogo, un delitto accompagnato da fatti folli, assurdi, come la lettera arrivata al commissario: un giovane inglese ucciso in modo misterioso (avvelenato, pugnalato, impiccato?), un cadavere che emigra via via da una stanza a un sottoscala, a una soffitta, a un ripostiglio; una serie di indiziati dall'oscuro passato che intrigano attorno a tre bambole di porcellana vecchie di un quarto di secolo; e in più l'alcool, la cocaina, il gioco. De Vincenzi passa una intera notte nell'albergo, si lascia prendere dall'atmosfera. Il punto di partenza delle indagini è l'arrivo all'albergo di un avvocato lon-

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Ancora un turno interessantissimo per il campionato di serie A, giunto all'ottava giornata di ritorno. Si chiude, infatti, per l'attuale stagione, la serie dei derby. Dopo quello di Genova (quindici giorni fa) e quello di Milano (domenica scorsa) oggi il calendario prevede Juventus-Torino e Roma-Lazio. Anche se hanno perso la gara di andata, i torinesi, in questo ultimi anni, hanno dato filo da torcere agli juventini. Diverso, invece, il comportamento dei romanisti che non riescono a vincere il derby dal 26 ottobre del 1969. Da segnalare anche Fiorentina-Milan (bilancio in equilibrio negli ultimi cinque incontri con due vittorie a testa e un pareggio) e Inter-Bologna (con gli emiliani che non riescono ad imporsi da oltre 16 anni, anche se nelle ultime due stagioni hanno pareggiato). Lanerossi Vicenza-Foggia e Sampdoria-Verona sono due partite nelle quali prevalgono i motivi di classifica. Da segnalare, solo, che a Genova non si verifica un pareggio dal 22 settembre del 1957, cioè da 16 anni e mezzo fa.

DALLA PARTE DEL PIU'

DEBOLE: il ragazzo elettrico

ore 19 secondo

Oscar Mazey è un vecchio, simpatico imbrogliatore, con la fedina penale costellata di imputazioni: ai tempi d'oro, negli Anni Trenta, era chiamato il «ragazzo elettrico», per i guai che era riuscito a procurare alle compagnie d'elettricità. Ora vive con la nuora, Ella, una giovane infermiera, in una casa fatiscente, il cui proprietario — dopo avere abbondato con un contratto capestro gli inquilini — esige brutalmente lo sfratto per mancato pagamento del fitto. Il vecchio Mazey ed Ella cercano di evitare il procedimento rivolgendosi al giovane avvocato Hansen, legale, con i suoi giovani colleghi, di minoranze disagate. Poi le cose si complicano...

dinese insieme alla moglie. Il legale sembra investito da una missione, ma non dice quale. De Vincenzi intuisce che la missione dell'avvocato riguarda i tre proprietari delle bambole e, forse, un testamento. Le tre bambole sembrano al centro di ogni cosa: i tre proprietari attuali hanno ricevuto in passato in dono le bambole da congiunti ora morti: Wilfredo Engel (un alcolizzato sull'orlo della follia) dal fratello; Mary Alton Vendramin (una donna bella, ma sfuggente, misteriosa) dal marito deceduto da qualche mese; Carin Nolan (una ragazza giovane e ingenua con delle strane amicizie nel mondo della malavita) dal padre. Un'altra coincidenza curiosa è che quei morti erano stati tutti ufficiali dell'esercito inglese ed avevano prestato servizio tutti insieme nel Transvaal. Nel rompicapo del commissario De Vincenzi i vari tasselli cominciano a trovare la collocazione giusta, quando un nuovo delitto sconvolge la faticosa costruzione: viene ucciso Novarreno, un imbrogliatore che sembra non avere nulla a che fare con il Transvaal e le bambole. (Servizio alle pagine 92-96).

UNA SERATA CON ELVIS PRESLEY

ore 21 secondo

Elvis Presley appare sui teleschermi con uno spectral tutto suo. Questo «re del rock and roll» è forse il cantante che in rapporto alla durata della sua carriera ha guadagnato di più. Nel 1965, quando le sue azioni erano alle stelle, esigeva un milione di dollari a film, più una percentuale; ed a quei tempi aveva già venduto 4 milioni di dischi. Dopo qualche anno trascorso nell'ombra Presley che ha oggi trentotto anni, decise nel 1969 di riconquistare le posizioni perdute con l'avvento dei Beatles, ed ora è di nuovo il cantante più pagato d'America: 150 mila dollari,

cento milioni di lire, alla settimana. Dopo sei anni di matrimonio, preceduto da otto anni di fidanzamento, Elvis Presley e Priscilla Beaulieu si sono separati. Il giudice ha stabilito che il cantante versi alla moglie, come «liquidazione», 850 milioni di lire. Inoltre, Priscilla Beaulieu riceve ogni mese 4200 dollari a titolo di alimenti e quattromila dollari per l'educazione della figlia Lisa Marie di cinque anni. Infine a Priscilla è stato riconosciuto il cinque per cento delle azioni delle società che fanno capo al cantante e la metà del ricavato dalla vendita della casa di Beverly Hills dove abitava con il marito.

L'unico
olio di semi vari
che dichiara i suoi
componenti

Questa sera
in Arcobaleno

Olio
di semi vari
Giglio Oro

È un prodotto

Carapelli
FIRENZE

radio

domenica 31 marzo

calendario

IL SANTO: S. Beniamino.

Altri Santi: S. Amos, S. Cornelio, S. Balbina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,55; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,40; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,33; a Roma sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,34; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1596, nasce a La Haye il filosofo René Descartes (Cartesio).

PENSIERO DEL GIORNO: La sola, l'unica nobiltà è la virtù. (Giovenco).

14541



Il Quartetto Italiano esegue musiche di W. A. Mozart nel « Concerto della sera » che viene trasmesso alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in italiano, con omelia di Don Valerio Mannucci, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13, Discografia Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra, 7° Ciclo: Una Predicazione fedele all'uomo e alla storia contemporanea, di Don Valerio Mannucci, « Melodie liturgico-quaresimali », a cura di P. Vittore Zaccaria; « J. S. Bach, dalla Passione secondo San Matteo », 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La mot du Souverain Pontife à l'Angelus, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Sünde im Alten Testament, von Clemens Thoma, 21,45 Vital Christian Doctrine: Poverty for the Many and the Few, 22,15 Angelus - Momento musical, 22,30 La Congregazione para la Evangelización de los pueblos estudia el tema del Próximo Sínodo por Mons. Jesus Irigoyen, 22,45 Ultimo'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 8,50 Ranzo Landi & Compagni, 9,10 Conversazione evangelica, del Pastore Gino Cantarella, 9,30 Santa Messa, 10,15 L'orchestra di Norman Cantler, 10,30 Informazioni, 10,35 Musica oltre frontiera, 11,35 Dischi vari, di Sergio Maspoli, 13,45 La voce di Al Bano, 14 Informazioni, 14,05 Complesso Perry Singers, 14,15 Casella postale 230 risponde a do-

mande di varia curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni del passato, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Pino Guerra, chitarra e ritmi, 18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Rassegna internazionale del radiodramma a cura di Dante Reiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi, Coordinamento di Vittorio Ottino (XXIV serata), Gente in treno, Radiogrottesco in tre tempi di Ettore Giannini, Compagnia di Prosa di Firenze con Ernesto Calindri e Franco Volpi, Regia di Umberto Benedetto, (Registrazione offerta dalla RAI), 21,30 Cantanti e orchestre, 22 Informazioni, 22,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andrea Wyden, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30 24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a.M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Musica pianistica, Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore per pianoforte op. 14 (Pianista Jiri Hlinka), 14,50 La « Costa dei barbari » (Replica dal Primo Programma), 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista - Trasmissione di Mario delli Ponti (Replica dal Primo Programma), 16 « Attila », Drama lirico in un prologo e tre atti di Giuseppe Verdi, Libretto di Temistocle Solera, Orchestra Filarmonica Reale diretta da Lamberto Gardelli - Coro Ambrosiano diretto da John McCarthy - Finchley Children's Music Group » diretto da Richard Andrews, 18 Almanacco musicale, 18,20 La giostra del libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 19 Orchestra Radiosa, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 20,45 I grandi incontri musicali, Orchestra Filarmonica dell'ORTF di Parigi diretta da Christoph Stepp, Johannes Brahms: « Ouverture Académique », Paul Hindemith: « Métamorphoses symphoniques », su tema di C. M. von Weber; Modest Mussorgski (orchestr. Maurice Ravel): « Tableaux d'une exposition », 21,50-22,30 Parata d'orchestra.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (Orchestra, di A. Casella) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro) • Ludwig van Beethoven: Allegro vivace e can briato della Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux) • Jacques Offenbach: La patte parlante, balletto (Flevis, di M. Rosenthal) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)
- 6,55 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Bedrich Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelík) • Ottorino Respighi: Le fontane di Roma: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Frederick Delius: Marche-Caprice (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 GRATIS
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli
- 14 — Federica Taddei e Pasquale Ches-
sa presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica
- 14,30 FOLK JOCKEY
Un programma di Mario Colangeli
— Limonappia
- 15 — Giornale radio
- 15,10 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 Milva presenta:
Palcoscenico
musicale
— Crodin analcolico biondo
- 16 — Tutto il calcio
minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di calcio condotti da Roberto Bortoluzzi — Stock

- 19,50 Dal Festival del jazz di Montreux 1973
Jazz concerto
con la partecipazione del Quartetto Barney Kessell
(Registrazione effettuata il 4 luglio 1973)
- 20,20 MASSIMO RANIERI
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — GIORNALE RADIO
21,15 TEATRO STASERA
a cura di Ludovico Mamprin e Rolando Renzoni
- 21,40 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI
Claude Debussy: Sei Preludi dal Libro I: n. 7 Ce qu'a vu le vent d'Ouest - n. 8 La fille aux cheveux de lin - n. 9 La sérénade interrompue - n. 10 La cathédrale engloutie - n. 11 La danse de Puck - n. 12 Minstrels

- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Bernelli - La Settimana Santa. Nota di Mario Pucinelli - Le libere iniziative assistenziali e il Congresso di Castellammare di Stabia. Servizio di Giovanni Ricci - Libri per voi
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci
- 10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 11 — I complessi della domenica
- 11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
Il bambino nel mondo delle parole
Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato
7° trasmissione
- 12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni
- 17 — Milva presenta:
PALCOSCENICO MUSICALE
Seconda parte
— Crodin analcolico biondo
- 17,25 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cocchi e Renato
Regia di Pino Gilloli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA
Orchestra Filarmonica di Berlino
Direttore
WILHELM FURTWÄNGLER
Violinista Wolfgang Schneiderhan
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Allegro • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 58 a • Corale di S. Antonio
- Nell'intervallo (ore 19):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

- 22,05 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE
di Gustave Flaubert
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli
5ª puntata
- Federico Raoul Grassilli
Maria Lucia Catullo
Hussonnet Valerio Ruggeri
Dussardier Giampiero Becherelli
Dambrosio Cesare Polacco
La Signora Dambrosius Renata Negri
Sénécal Carlo Ratti
Il segretario Corrado De Cristofaro
Un vecchietto Aldo Bassi
Ducrotto Mario Casagoli
Pellerin Andrea Matteuzzi
Reginbart Franco Luzzi
Rosanna Gianna Giachetti
Vetnaz Lia Angeleri
Amoux Gigi Reder
Martino Silvio Anselmo
Roque Luigi Tani
Luiba Brunella Bovo
Cley Franco Morgan
ed inoltre: Rino Benini, Giuliana Corbellini, Ornella Grassi, Antonio Guidi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Andrea Zarobbi
- Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione)
- 22,40 Intervallo musicale
- 22,50 GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallone (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Amalia Rodriguez**
e **Goffredo Canarini**
Goffredo Canarini: Coimbra • Canarini: Amico mio • Bardotti-Endrigo: Canzone per te • Canarini: Fantascienza • Jones: E tu non • Canarini: Quella sera • Pallavicini-Mascoli: Il cuore rosso di Maria • Canarini: E mi piaceva • Anonimo: Terantella • Canarini: Oh, come ti vorrei • Anonimo: Il tuo fazzoletto • Canarini: Da domani
— **Tuttobrodo Invernizzino**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Twist and shout (Johnny) • Carnival (The Les Humphries Singers) • La pioggia di marzo (Mina) • Love is all (Engelbert Humperdinck) • Pepper box (The Peppers) • L'amore secondo Teresa, da • Teresa la ladra • (Katina Ranieri) • Domani è festa (Capricorn College) • Two happy people, da • Sesso matto • (Albert Douglas) • Space race (Billy Preston) • Canto (Tihm) • Fiori (Alunni del • Storia di noi due (Al Bano) • Ring ring (Swedish Group) • The coldest days of my life (The Chi-Lites)

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Franco Franchi Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Crodino analcolico bianco**
14 — Supplementi di vita regionale
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Weiss-Baum: Musi, music, music (Teresa Brewer) • J. & C. Fox: Mockingbird (Carly Simon & James Taylor) • Piccoli-Donagilio: Sta piovendo dolcemente (Anna Melato) • Goffin-King: Oh no, not my baby (Rod Stewart) • Wood: Song of praise (Roy Wood) • Facchinetti-Negrini: Solo cari ricordi (I Pooh) • Carpenter-Bette: Top of the world (Carpenters) • Chapman-Chinn: The ballroom blitz (The Sweet) • Beretta-Rofner: 18 anni (Romolo Ferri)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLERGA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GHIRO E LA CIVETTA**
Rivistina della domenica a cura di **Lidia Fallo** e **Silvano Nelli** con **Renzo Palmer** e **Grazia Maria Spina**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21,40 L'UTOPIA E LA CITTA'**
a cura di **Giuseppe Caporicci**
1. Etienne Cabet e il • Viaggio in Icaria •
- 22,10 IL GIRASKETCHES**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Lando Buzzanca** e la partecipazione di **Fred Bongusto**, **Peppino Di Capri**, **Vittorio Gassman**, **Gilda Giuliani**, **Bruno Martino**, **Sandra Milo**, **Ugo Tognazzi**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Omogeneizzati Nipoti V. Butoni**
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Il giococone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco**, **Paolo Grassi**, **Elena Persiani** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Alli lavatrici**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Amaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Alla romana**
Un programma di **Jaja Fiastri** con **Landi Fiorini** • Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
— **Mira Lanza**

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonica

- Dischi a mach due
Turn on your receiver, King of the rock'n'roll party, My only love, Tango tango, Tiger feet, Be my friend, Sogno a stomaco vuoto, Foto di scuola, Travelin' prayer, In the beginning, Comin' down the road, Me and baby brother, Freedom, Tele miso, You're sixteen, Il miracolo, Apri le braccia, Rock'n'roll animal, Don't blame me, Mockin'bird, Baby don't cha know, The Joker, Black cat woman, On a night like this, La musica del sole, E' l'amore che va 48 crash, Dune buggy, Listen to me, Brooklyn, One more river to cross
— **Lubiam moda per uomo**
- 16,55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,15 La chitarra di Duane Eddy**
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 MUSICHE E CANZONI DI QUALCHE TEMPO FA**



Amalia Rodriguez (ore 7,40)

3 terzo

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • **Leos Janacek: Auf verwachsenem pfade** (Il serie) (Pianista Rudolf Firkusny) • **George Enescu: Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della RAI diretti da Josef Conta)
- 9,25 Il teatro elisabettiano oggi.** Conversione di **Gino Nogara**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de** «La Voce dell'America» al radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORGE SZELL**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Il setto). Trio • **Allegro ma non troppo** • **Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la**

mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • **Béla Bartók: Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale**

11,30 Pagine organistiche

Jean Cabanillas: Diferencias de Folias (variazioni) (Organista **Ju. García-Llera**) • **Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in mi minore** (Organista **René Saorin**) • **Oliver Messiaen: Due brani da** «La nativité du Seigneur» • **Les bergers - Dieu parmi nous** (Organista **Gaston Litaize**)

12,10 Futurismo italiano e futurismo russo. Conversazione di Elena Croce

12,20 Musiche di danza e di scena

Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: **Pelléas - La féeuse - Sicilienne - Mort de Mélisande** (Orchestra di Parigi diretta da **Serge Baudo**) • **Luigi Dallapiccola: Marsia**, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da **Fritz Rieger**)

13 — Intermezzo

- Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Ernest Bour**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra** (revis. di **Karl Heinz Kohler**) (Due pianistico **Gino Gorini** e **Sergio Lorenz**) • **Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della RAI** diretta da **Armando La Rosa Pardi**
- 14 — Canti di casa nostra**
Sei canti piemontesi (Canta Pinot Pautass con accompagnamento strumentale); Tre canti sardi (adatt. M. Carta) (Canta Maria Carta; Aldo Cabizza, chitarra)
- 14,30 Itinerari operistici**
OPERE ITALIANE DI MOZART
La finta semplice: «Nelle guerre d'amore»; Ascanio in Alba: «Per la gioia»; La finta giardiniera: «Tu mi lasci»; Il re pastore: «L'amore, sarà costante»; Idomeneo: «Zeffiretti lusinghieri»; Le nozze di Figaro: «Riconosci in questo amplesso»; Don Giovanni: «Madama, il catalogo è questo»; Così fan tutte: «Per pietà ben mio»
- 15,30 Il forno matino**
di **Vico Faggi** e **Vito Elio Petrucci**
Prendono parte alla trasmissione: **Mario Bardella**, **Giampiero Becherelli**,

Enrico Bertorelli, **Dante Biagioni**, **Massimiliano Bruno**, **Ezio Busso**, **Anna Caravaggi**, **Nino Di Fabbro**, **Corrado De Cristoforo**, **Gigi Diberti**, **Vittorio Donati**, **Gianni Esposito**, **Adolfo Geri**, **Paolo Lombardi**, **Mario Lombardini**, **Aldo Massasso**, **Gino Mavara**, **Dario Mazzoli**, **Paolo Modugno**, **An. Pierfederici**, **Grazia Radicchi**, **Carlo Ratti**, **Maria Grazia Sugh**
Regia di **Dante Raiteri**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

17 — BIENNALE MUSICALE DI ZAGABRIA 1973
Toshi Ishyanagi: Piano Music n. 7 (Pianista **Gérard Frémy**) • **Primoz Ramovc: Portrait symphonique** (Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da **Oskar Danon**)
(Registrazione effettuata il 14 maggio 1973 della Radio Jugoslava)

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

- 18 — CICLI LETTERARI**
L'idea del mito nel realismo magico a cura di **Fernando Tempesti**
2. Futurismo e realismo magico
- 18,30 Musica leggera**
- 18,55 IL FRANGEBOLLO**
Un programma di **Stefano Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- François Couperin: Otto Preludi** (Clavicembalista **Pauline Aubert**) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 367 per archi: Allegro vivace assai - Allegretto - Andante cantabile - Molto allegro** (Quartetto italiano) • **Claude Debussy: Sonata n. 3 in sol minore per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Finale (Très animé)** (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
La rivolta di Pugaciov a cura di **Giuseppe Lazzari**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Il populismo nella poesia italiana dell'Ottocento a cura di **Nanni Balestrini**
3. Dal Risorgimento al Secondo Romanticismo
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
Il teatro alla moda
Istruttoria a collage da **Benedetto Marcello** e altri, a cura di **Giuseppe Di Martino**
Prendono parte alla trasmissione: **Mauro Barbagli**, **Toni Barzi**, **Angelo Bertolotti**, **Anna Bolens**, **Ignio Bonazzi**, **Wilma D'Eusebio**, **Gipo Ferrasino**, **Renzo Lori**, **Vittoria Lottori**, **Anna Marcelli**, **Alberto Marché**, **Franco Mezza**, **Pia Morra**, **Domenico Perna Mon-**

teleone, **Angiolina Quinterno**, **Oreste Rizzini**, **Giampaolo Rossi** e il soprano **Anna Mi Bruni**
Regia di **Massimo Scaglione**

22,35 Le antiche città etrusche. Conversione di **Giorgia Magliotto**

22,40 Musica fuori schema, a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHfz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHfz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHfz 8080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Buonanotte Europa, Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,05 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,26 Pagine - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Nazionale

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
- 9.30 En Franco avec Jean et Hélène**
Corso integrativo di francese
- 10.10-10.30 Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 30 marzo)
- 10.50 Scuola Media**
(Replica del pomeriggio di mercoledì 27 marzo)
- 11.10-11.30 Scuola Media Superiore**
(Replica del pomeriggio di sabato 30 marzo)

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I Tuaregh
Realizzazione di Nanni de Stefani
2a parte
(Replica)

12.55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimben
con la collaborazione di Umberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(BioPresto - Acqua Minerale Fuggi)

13.30

TELEGIORNALE

14-14.25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
- 15 - Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in a factory (II parte) - 15.20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a music teacher (II parte) - 15.40 III Corso: Prof. M. L. Sala; The airfield (II parte) - 3a trasmissione - Regia di Giulio Boriani
- 16 - Scuola Elementare:** Impariamo ad imparare - Movimento ed espressione - (1a) Come e perché ci muoviamo, a cura di Guido Giugni, Egidio Luna - Regia di Rosario Pacini
- 16.20 Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - La nuova comunità europea - (1a) Dal 6 al 9, a cura di Luigi Mistrorigo - Regia di Nando Angelini
- 16.40 Scuola Media Superiore:** Il mestiere di raccontare - Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Patrizia Todaro - Consulenza di Vasco Pratolini - Regia di Luigi Faccini - (1a) Vasco Pratolini: Cronache di poveri amanti

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Penna Grinta nallografica - Last al limone - Motta - Mutandine Kleenex)

per i più piccini

17.15 VIAVAI

Un programma a cura di Teresa Buongiorno

con la collaborazione di Antonella Tarquini
Prima puntata
Presenta Giustino Durano
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17.45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18.15 LA VALLE DEI RE

con Ray Barrett, Gwen Watford, Kenneth Nash, Peter Graeffe, Elisabeth White
Terza puntata
Regia di Frederic Goode
Prod.: Associated British Pathé per la C.F.F.

GONG

(Tortellini Star - Servizi da tavola Richard Ginori - Algida)

18.45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Marica Boggio

19.15 TIC-TAC

(Pile Leclanché - Formaggio Tigre - Confetti Salla Menta - Omogeneizzati Diet Erba)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Brodo Invernizzino - Curamorbido Palmolive - Uova Pasquali Ferrero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Cugini Cucine Componibili - Chinamartini)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Fluida Solex - (2) Ortoresco Liebig - (3) SAI Assicurazioni - (4) Liofilizzati Bracco - (5) Aperitivo Biancosarti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arata - 2) Arno Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Crabb Film - 5) Cinetelevisione

— Industria Coca-Cola

20.40 Quattro film con Humphrey Bogart

(III)

IL TERRORE DI CHICAGO

Film - Regia di Lewis Seiler
Interpreti: Humphrey Bogart, Irene Manning, Minor Watson, Susan Peters, Stanley Ridges
Produzione: Warner Bros

DOREMI'

(Shampoo Morbidi e Soffici - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Acqua Minerale Ferrarelle - Lavatrice AEG - Baby Shampoo Johnson's)

22.05 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22.15 INCONTRIO CON LOREDANA FURNO

22.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18.45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Curamorbido Palmolive - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Margarina Gradina)

19 - VIDOCCO

Sceneggiatura originale di Georges Neveux
Setta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Vidocq: Bernard Noël
Ispezzore Flambart: Alain Mottet
Annette: Genevieve Fontanel
e con: Jacques Seiler, Henry Cremer, Jacques Dhery, Gilbert Geniat, Roger Karl, Marion Loran
Musica di Serge Gainsbourg
Regia di Claude Loursais
(Produzione GRTF - Gaumont Télévision International)
(Replica)

TIC-TAC

(Scarpetta Balducci - Reti Ondalex - Pronto Johnson Wax)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Omogeneizzati al Plasmon - Cosmetici Lian - Moto Honda - Tot)

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Overlay - Doppio Brodo Star - Mutandine Kleenex - Rosatello Ruffino - Lacca Cadonett - Scatto Perugina)

21 -

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

DOREMI'

(Spic & Span - Aperitivo Cynar - Biancheria Bouquet - Magnesia Bisurata Aromatic)

22 - STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Massimo Mila
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n° 9 in fa magg. op. 95
a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di Minuetto, d) Allegro vivace
Direttore: Herbert von Karajan
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Hans-Joachim Scholz
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - König Lear

Tragedie von W. Shakespeare
Mit: Wolfgang Heinz als König Lear, Christine Gloger, Katja Paryla und Karin Gregorik als dessen Töchter Goneril, Regan u. Cordelia, A. P. Hoffmann als Graf Gloucester, Christian Grashof als dessen legitimer Sohn Edmund, Dieter Mann als Gloucester Bastard, Dietrich Körner als Herzog Kent, Horst Hiemer als Herzog Cornwall, Christoph Engel als Albany u.a.
Regie: Friedo Solter
3. Teil
Verleih: DFFD

20 - Sportschau

20.10-20.30 Tagesschau

Siete abbastanza 1974?

Conoscete la corsetteria Faber?

Questa sera in Doremi sul II° Canale:
appuntamento con Faber Corsetteria.

CALLI ESTIRPATI

CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estripa dalla radice.



NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S

in scatola blu'

Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie



TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Proseguono le lezioni del corso di lingua inglese con la 35ª trasmissione per le tre classi della scuola media.

ELEMENTARI: Per i più piccoli va in onda un nuovo ciclo «Movimento ed espressione», dedicato a «Come e perché ci muoviamo».

MEDIE: Nella prima puntata del ciclo di trasmissioni dedicato a «La nuova comunità europea» si parla della costruzione economica; vengono messe in luce le tappe più importanti di questo processo di integrazione economica europea rilevando gli obiettivi della costruzione.

SUPERIORI: Questa nuova serie di trasmissioni vuole analizzare il procedimento attraverso il quale uno scrittore realizza un'opera narrativa. Nella puntata di oggi Vasco Pratolini racconta del suo romanzo, Cronache di poveri amanti, come la memoria antica di via del Corno sia diventata attuale di fronte alla realtà di una Napoli sottoproletaria, come l'esperienza passata, vissuta forse inconsapevolmente, si colori della conoscenza del dopo, come i personaggi siano gli stessi della sua adolescenza, eppure completamente diversi, perché rivissuti dalla fantasia narrativa.

VIDOCC - Sesta ed ultima puntata

ore 19 secondo

Vidocq, un ex ufficiale napoleonico che il caso ricaccia sempre in qualche prigione, riesce puntualmente a evadere e a sfuggire all'implacabile ispettore Flambart. Dopo varie vicende, Vidocq sposa Annette di cui è innamorato ed è persino disposto a dare una mano all'eternamente beffato Flambart. Col-

IL TERRORE DI CHICAGO

ore 20,40 nazionale

Gli anni 1941 e '42 sono stati un buon periodo per Humphrey Bogart. L'attore incontrò in quell'arco di tempo John Huston, lavorando in qualità di protagonista per tre film, il primo sceneggiato, gli altri anche diretti dal regista col quale doveva stabilire una collaborazione e un'amicizia destinate a durare e a contare. I film erano Una pallottola per Roy, Il mistero del falco e Agguato ai tropici. Nel '42 Bogart interpretò anche, con la regia di Michael Curtiz, Casablanca, un classico di popolarità nella sua carriera, e Il terrore di Chicago, titolo originale The big shot, regista Lewis Seiler e altri principali interpreti Irene Manning, Susan Peters, Stanley Ridges e Minor Watson. L'incontro con Huston avrebbe prodotto negli anni successivi alcuni risultati memorabili sia per l'attore sia per il regista, da Il tesoro della Sierra Madre a L'isola di corallo e La regina d'Africa: ma una cosa produsse subito, e fu di rivelare a Bogart la pienezza del proprio per-

STAGIONE SINFONICA TV



Von Karajan dirige l'Ottava di Beethoven

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Nella rubrica curata da Giuseppe Momoli è già stato trasmesso un servizio sull'organizzazione dei lavoratori studenti di Reggio Emilia; con l'inchiesta di oggi, realizzata da Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi, la rubrica si propone di approfondire, per quanto possibile, i temi di questa esperienza abbastanza singolare che dura già da quattro anni e che, per lungo tempo è forse stata l'unica in Italia. Andare a scuola dopo otto ore di lavoro è un impegno piuttosto gravoso, ma nonostante questo i corsi aumentano sempre. Non è certo stata facile questa immissione nel mondo della scuola di lavoratori, di persone formate da una solida esperienza di vita: di fronte a quali problemi si è trovato e si trova oggi il Collettivo Lavoratori Studenti? Quali problemi politici e organizzativi si devono affrontare? Qual è il loro rapporto con la scuola? Molte cose sono cambiate, nella loro scuola, e in questo servizio viene analizzato anche uno dei punti di rinnovamento più interessanti: la lezione aperta, per mezzo della quale i lavoratori studenti realizzano un momento di contatto con le forze esterne alla scuola. La lezione aperta analizzata dall'inchiesta e che avviene una volta al mese è quella che si riferisce alla prevenzione delle malattie; intervengono rappresentanti sindacali, degli enti locali ed esperti.

labora prima alla cattura di due falsari, poi mascherà con un brillante espediente l'assassino di un certo Gitanjeur; recupera il cappello dell'inverto. Questi, apprezzando tanti meriti, conferirà a Vidocq un incarico straordinario: l'antico e recidivo evaso diventerà nientemeno che capo di quella polizia che l'ha sempre inseguito.

sonaggio, la direzione in cui gli sarebbe stato possibile definirsi come uno dei maggiori attori cinematografici di tutti i tempi. Il «nuovo» Bogart, tutt'altra cosa dall'interprete dei primi film, ancora incerto sulla via da seguire, e dal gangster primordiale e violento cui la sua maschera incisa parve inizialmente legarlo, è già tutto nel Roy Earle di Una pallottola per Roy: un fuorilegge, ma anche, e soprattutto, un uomo che combatte contro il destino che l'ha condannato in partenza. Nel Terrore di Chicago questo personaggio si rivela per molteplici aspetti, ancorché immerso in un contesto abbastanza ovvio e retorico. Bogart è un gangster che ha scontato una lunga condanna e vorrebbe rifarsi un'esistenza, ma non ci riesce a causa del marchio che il carcere ha impresso su di lui. I suoi tentativi sono molti, a volte patetici, ma inutili; alla fine egli sarà costretto a battersi con l'uomo che più di ogni altro si oppone al suo desiderio di libertà, e morirà, nell'ultimo scontro, insieme a lui. (Servizio alle pagine 24-28).

ore 22 secondo

Herbert von Karajan e l'Orchestra Filarmonica di Berlino giungono stasera alle estasi delle bellezze beethoveniane della Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93 completata a Linz nell'ottobre del 1812. Beethoven ha osservato il Bruers - «aveva allora quarantadue anni. In tutte le sue opere non esiste alcun altro esempio di quel cuore di bambino in petto d'uomo da paragonarsi con questa sinfonia. E' certo un motivo di rallegramento il constatare che, giunto alla sera del lungo e difficile periodo di vita, gli fosse dato di godere un tempo di tanto perfettamente cordiale e innocente gioia quale quella descritta nell'ottava sinfonia». Nel conoscerla insieme con la Settima, la gente vi scoprirà un Beethoven «minore», quasi tornato sulla strada iniziata da Haydn e di Mozart, nonché dimentico delle sue stesse disgrazie e del suo stato di salute. Ma il Lenz raccomandava di non lasciarsi ingannare dall'apparente ritorno alla giovanile maniera mozartiana.

La gente è strana.

Ci sono persone che hanno teorie tutte speciali su alcuni problemi di portata mondiale.

Di solito le espongono in treno al vicino di posto che vuol dormire, o nell'anticamera del dentista.

Ci tocca sopportarli con finta partecipazione ma, qualche volta, per l'originalità e l'arditezza delle tesi, vale la pena di ascoltarli.

C'è chi si impegna ad insegnarci a sciare con l'esperienza di un giorno, e chi sostiene che siamo circondati dagli extraterrestri ed ha la ricetta sicura per riconoscerli, ed altri che hanno la formula sicura per vincere i Mondiali di calcio; insomma, la fantasia non ha più limiti.

O NO?

Lo stesso quando parlano degli amari.

Figuratevi: dicono che un amaro, per far bene, non deve avere un gusto ricco e pieno.

Mica male, vi pare?

O NO?

Questa sera, nell'Arcobaleno Chinamartini, vi presenteremo un altro tipo originale. Ascoltatelo con attenzione, ma non fatevi troppo suggestionare. Potrebbe capitarvi di dargli ragione.

radio

lunedì 10 aprile
calendario

IL SANTO: S. Teodora.

Altri Santi: S. Venanzio, S. Stefano, S. Malachia, S. Ugo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,56; a Milano sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,51; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,32; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1815, nasce a Schönnhausen lo statista Otto Bismark.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura è una nuvola mutevole, che è sempre e giammai la stessa. (Emerson).



Al pianista Vladimir Horowitz è dedicata l'odierna puntata della rubrica «I Protagonisti» in onda alle ore 19,50 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra, 70 Cicli. Una catechesi rinnovata. Don Valerio Mannucci. • Istantanee sul cinema. • Bianca Sammonti. • Notiziari e Attualità. • Ma ne nobiscum. • Mons. Aldo Calgagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La famille dans le plan de Dieu, par Juan Igaruta. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Kirche in Deutschland, von Josef Homeyer. 21,45 Vatican City News Report. 22,15 Revista de Imprensa. 22,30 Religiosità e pedagogia da la fe, por José Ma Pinol. 22,45 Ultimi Notizie. Radioguerra. • Momento dello Spirito. • P. Giuseppe Bernini. • L'antico Testamento. • Ad Iesum per Mariam. • pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerti del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. • Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. David Popper. Come una volta, op. 64 n. 1 (Violoncellista Egidio Roveda. • Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis G. des Combes). • Oscar Neuhäuser. • Cavalier-valzer. • (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis G. des Combes). 9 Radio mattina. • Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. • Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. • Attualità. • Sport.

19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Printemps a Prague 1973. Récital del pianista Emil Gilels. Wolfgang Amedeo Mozart: Sonata in fa; Johannes Brahms: • Phantasie. op. 116. Claude Debussy: • Image I.; Igor Stravinsky: • Petroushka. • (Registrazione effettuata il 24.5.1973). 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Salvatore Sciarino: Sonata grande da camera. (Direttore Michel Tabachnick). Pierre Ancelin: Concerto giocoso op. 33 per flauto archi e pianoforte (Marsy Ancelin, flauto; Catherine Brilli, pianoforte. • Direttore André Girard). 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosiotti. 23 Notiziario. • Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musique. 14 Dalla RDRS. • Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio. • 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto: • Pesci. • Claude Debussy; da Images. • Il serie: Poisson d'or (Pianista Walter Gieseking); Camille Saint-Saëns: da Carnevale degli animali. • L'Acquario. • (Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo diretta da Louis Fremaux). Gabriel Fauré: da • Méloides. • Chanson du pêcheur (Camille Maurene, baritone; Pierre Maillard-Venger, pianoforte). Gioacchino Rossini: La Pesca (duetto per pianoforte e archi in la magg. op. 114. • La Trota. • (Ingrid Haebler, pianoforte; Arthur Grumiaux, violino; Georges Janzer, viola; Eva Czako, violoncello; Jacques Cazareun, contrabbasso). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 • Novitate. • 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Vor e orchestra. • a cura di Vor Milano. 20,45 Rapporti '74. Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Tor. 22 Idee e cronache del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 = Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)

Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 1 n. 3: Allegro giusto. • Andante. • Allegro ma non troppo (Orchestra. • A. Scarlatti. • di Napoli della RAI diretta da Armando Renzi). • Karl Nielsen: Maaskarade: Preludio (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Erik Tuxen). • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite dall'opera: Partenza e addio dello zar. • La Zarina e il figlio al Castello. • Le tre meraviglie (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). • Antonin Dvorak: Rapsodia slava in la bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati).

6,54 Almanacco

7 = Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jacques Aubert: Concerto in mi minore. • du carillon. • per violino e orchestra. Largo. • Allegro. • Aria graziosa. • Carillon (Violonista Jean-René Gravin. • Orchestra da camera Jean-Louis Petit diretta da Jean-Louis Petit). • Frédéric Chopin: Polca n. 1 in la maggiore (Pianista Arthur Rubinstein). • Ernst Halffter: Madrigale per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes). • Mario Castelnovo-Tedesco: Finale, dal Quintetto. • per chitarra e quartetto d'archi (Chitarrista André Ségovia. • Strumentisti del Quintetto Chigiano).

13 = GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
Tin-Tin Alemagna

14 = Giornale radio

LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 IL SIGNORE DI BALLANTRAE
di Robert Louis Stevenson

Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni. • Compagnia di prosa di Torino della RAI. • 11^a puntata

Henry Durradeer. Gianfranco Ombuen
Alison. Claudia Gianotti
Milord. Tino Bianchi
Mackeller. Renzo Lori

Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)

Tuttobrodo Invernizino

15 = Giornale radio

PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 = Il girasole

Programma mosaico
a cura di Vladimir Cajoli e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

19 = GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Su i nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,50 I Protagonisti

VLADIMIR HOROWITZ

a cura di Michelangelo Zurletti

ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

GIORNALE RADIO

21 = L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori a cura di Walter Mauro: Maria Luisa Astealdi e il suo libro: • Tre inglesi pazzi. • Sergio Baldi: vecchietti d'oro. • Robertosi: mostre di Rudolf Schlichter

21,40 Concerto «via cavo»
Musiche in anteprima dagli studi della Radio

22,25 XIX SECOLO

• Le Storie • di Amiano Marcellino.
Colloquio di Lucio Felici con Ettore Paratore

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Seila

8 =

GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti. • FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo). • Casella-Luberti-Colombier: Per gioco per amore (Patty Pravo). • Delleglia: Libera nel mondo (Little Tony). • La Bionda: Stasera tu ed io (Rosanna Fratello). • Cigliano: Napoli mia (Fausto Cigliano). • Crispezi-Cogliati: Pena (I Camalotto). • Trimarchi-Cazzulani: Noi due insieme (Orietta Berti). • Miglicci-Locatelli: Se t'innamorerai (Sauro Sili)

9 = VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

— Biscotti Colussi Perugia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

17 = GIORNALE RADIO

POMERIDIANA

Delitto sessuale, dal film «Sesso matto» (Armando Trovati). • Sotto il canapé (Enrico Lazzareschi). • Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi). • L'ascoltatore (D'Alessandro). • Tequila sunrise (Eagles). • Un giorno d'estate (Maria Sacchetto). • Per una volta, per un momento (Vittorio). • Pepper box (The Peppers)

17,35 Programma per i ragazzi

SUL SENTIERO DI TOPOLINO

Rivista di Carlo Romano e Lianaella Carel

Complesso diretto da Umberto Lupi

Regia di Ugo Amodéo

17,55 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Ombretta Colli, Sergio Corbucci, Lietta Tornabuoni, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio
(Replica del Secondo Programma)

— Pasticceria Algida

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Ornella Vanoni (ore 20,20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
7,30 **Buon viaggio — FIAT**
7,40 **Buongiorno con Franca Mazzola e Little Tony**
— **Tuttorbodo Invernizzino**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e Danza (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamuniz: «Se tanto in ira» (Antonietta Stella, sopr.; Cesare Valletti, ten. - Orch. Teatro S. Carlo di Napoli dir. Tullio Serafin) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Dunque io son» (Gianna D'Angelo, sopr.; Renato Capocci, bar. - Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunk dir. Bruno Bartoletti) • Giuseppe Verdi: Otello: «Ave Maria» (Sopr. Carla Ricciarelli) • Orch. Filarm. di Roma dir. Giandrea Gavazzoni
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • John-Taupin: Goodbye yellow brick road (Elton John) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso) • Eli-Fisher: Mr. Magic man (Wilson Pickett) • Kaplan-Kornfeld: Bensonhurst blues (Oscar Benton) • Loy-Altomare: Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare) • Beckley: Only in your heart (America) • Trad.: (Oh nol) The best day (Marsha Hunt) • Pagliuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 **RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Van Morrison: Gloria (Them con Van Morrison) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzi Quatro) • Mc Kenney: Swampenace (Alex Harvey Band) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Spector-Barry: Greenwich: River deep, mountain high (Ike and Tina Turner) • Schepior: My Bonnie (Team) • Branduardi: Re di speranza (Angelo Branduardi) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Nazareth: This flight tonight (Nazareth) • Robinson: You wonderful sweet love (The Supremes) • Lynne: Ma-ma-ma belle (Electric Light Orchestra) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Transport) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Hull: Taking care of business (Lindisfarne) • Petersen-O'Brien-Docker: King of the rock'n'roll party (Lake) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Vandelli: Clinica Fior di Loto s.p.a. (Equipe 84) • Savage: I see the road (Sundance) • McCartney: Helen wheels (Paul McCartney and Wings) • Genesis:

- Luigi Squarzina - 21^a puntata
Nataša: Mariella Zanetti; Andrej: Carole Enrici; Maria: Maria Fabbri; Principe Bolkoniskj: Claudio Gora; Contessa Rostova: Anna Menichetti; Un sacerdote: Fernando Calati; Sonja: Daniela Gatti; Nikola: Gabriele Carrara; Anatole Kuragin: Andrea Giordana; Mademoiselle Bourienne: Dina Braschi; Nikolaus: Marcello Cortese; Il cocchiere: Luciano Donalio; Il capitano: Alfredo Dadi; Il comandante: Claudio Paracinetto ed inoltre: Massimiliano Bruno, Evar Meran, Serena Michelotti, Riccardo Perucchi, Sergio Reggi, Daniela Scavelli, Pasquale Totaro
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)
— **Tuttorbodo Invernizzino**
10,30 **CANZONI PER TUTTI**
Giornale radio
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Robe di Kappa**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloquio telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- In the beginning (Genesis) • Jackson-Smith: Higher and higher (Bette Midler) • O'Sullivan: Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan) • Holder-Lea: Don't blame me (Slade) • Gray-Higgins-Dillon: Reachin' for the feeling (Dobie Gray) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.) • Vecchioli: Messina (Roberto Vecchioli) • Nash: Wild Tales (Graham Nash) • Canzi - Hiziak - Paoluzzi - Pareti: Pretty miss (The Dollars) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Leitch: Operating manual (Donovan) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud)
— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**
21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari (Replica)
21,29 **Carlo Massarini presenta:**
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 **Chiusura**

3 terzo

- 8,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra (Pianista Ingrid Haebler - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davis) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore (Orch. New Philharmonic dir. G. Pritre)
9,25 **Ricordo di Attilio Baldi. Conversazione di Walter Mauro**
9,30 **Concerto dell'organista Giancarlo Pardi**
Bernardo Pasquin: Toccata VI • Alessandro Scarlatti: Fuga dalla «Suite n. 11» • Domenico Cimarosa: Partite in la min. • Benedetto Marcello: Fuga in sol min. • Giovanni Battista Pacetti: Sonata III • Giovanni Magg: Giambattista Martini: Sonata sui flauti in la magg. • Baldassare Galuppi: Sonata in do magg. • Andante in re min. • Allegro in re min.
10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 28 in si bemolle maggiore per pianoforte: Allegro moderato • Minuetto • Finale (Prestò) (Pianista Arthur Balsam) • Johannes Brahms: Settecento n. 2 in sol maggiore per arci. • Allegro non troppo • Scherzo (Allegro non troppo) • Poco adagio • Poco allegro (Pina Carmirelli e Jon Toth, violini; Philipp Niegels e Caroline Levine, viole; Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger, violoncelli)

- 13 — **La musica nel tempo**
LE SIRENE DEL VIRTUOSISMO (II)
di **Sergio Martinotti**
**Antonio Bazzini: Ronde des Lutins, op. 25 • Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni solisti e orchestra • Franz List: Rapsodia ungherese n. 15 in la minore • Marcia Rakoczy • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Marcia Rakoczy (atto II) • Francesco Saverio Mercadante: Concerto in mi minore, per flauto e archi (Rev. A. Girard): Allegro maestoso • Giuseppe Antonio Capuzzi: dal concerto in re maggiore, per violone e orchestra: I tempo: Allegro • Domenico Dragonetti: dal Concerto in la maggiore, per contrabbasso e orchestra (Revis di E. Nanny) • Giovanni Bottesini: Gran Duo, per violino, contrabbasso e orchestra
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Trio italiano e Trio Beaux-Arts
Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello • Antonin Dvorak: Trio in mi minore op. 80 per pianoforte, violino e violoncello
15,30 **Pagine rare della lirica**
Agostino Steffani: Tassilone: «A facile vittoria» • Pianeta • Ben lo so • Giovanni Bononcini: Astarte: «Mio caro ben» • Griselda: «Troppe è il dolore» • Georg Philipp Telemann: Emma und Eginhard: «Nimm dein Herz nur weider an»**

- 19,15 **Concerto della sera**
**Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 12 n. 6: Allegro assai • Larghetto • Minuetto • Adagio • Allegro assai (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Salvatore Baccarise: Concertino in la minore op. 72 per chitarra e orchestra: Allegro • Romanza (Andante) • Scherzo (Allegretto) • Rondò (Allegro ben misurato) • Chitarriata • Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso) • Ferruccio Busoni: Rondò arlecinesco • Concertino Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
I VESPREI SICILIANI
Opera in quattro atti di **Eugène Scribe** e **Charles Duveyrier**
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **James Levine**
New Philharmonia Orchestra
The John Alldis Choir
(Ved. nota a pag. 87)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti
21,30 **Un caso fortunato**
Tre atti di **Silvamiur Mrozek**
Traduzione di **Paolo Stauti****

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
La macchina meravigliosa: Lo sviluppo, a cura di **Luciano Sterpelione**
11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Gottfried Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tromba Roger Voinin - Complesso strumentale di ottoni) • Johann Joseph Fux: Serenata a otto per tre clarinetti, due oboi, fagotto e due violini: Marcia, Allegro • Giga • Minuetto • Aria • Ouverture • Giga • Intrada • Rigaud • Ciaccona • Giga • Finale (Complesso strumentale • Concentus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Cesare Nordio: Meditazione per viola e pianoforte (Duo Ferraguzzi-Bentivoglio); Poema per violino e orchestra (Vi. Riccardo Brendola • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Aldo Bazzani) • Emilia Gubitosi: Sonata in bianco minore, poemetto per soprano, contralto, voci femminili e piccola orchestra (Giovanna Di Rocco, sopr.; Maria Minetto, contr. • Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); Studio da concerto per pianoforte (P. Sgr. Sergio Fiorentino)

- 16 — **Ouvertures romantiche**
Carl Maria von Weber: Jubel, Ouverture op. 59 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (Le Ebridi), op. 26 • Robert Schumann: Manfred, op. 115 • Hector Berlioz: Le roi Lear, op. 4 • Richard Wagner: Eine Faust, Ouverture
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
Modelli e valori della donna oggi, di **Milly Buonanno**
8. Dal consumo all'autocoscienza
17,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: Introduzione all'ascolto, a cura del prof. **Franco Tadini** - «Quei simpaticoni del grillo e della cicala», racconto sceneggiato di Bianca Maria Mazzoleni. Allestimento di Gianni Cassalino
18 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano** - Regia di **Arturo Zanini**
18,20 **Dal Festival del jazz 2 di Montreux 1973: JAZZ DAL VIVO**
con la partecipazione di **Professor Longhair** e **The Meters**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziani: Alle studio un vaccino contro l'epatite virale - C. Bernardini: I Nobel della fisica nel 1973 - G. Segre: Nuove acquisizioni sul meccanismo d'azione dei farmaci analgesici - Taccuino

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O. 2 su kHz 899 pari a m 40,59 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso.** Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. Realizzazione di **Alvise Sapori** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in GONG



1824

1974

SCHIAPPARELLI
150 PRIMAVERE
DI ESPERIENZA FARMACEUTICA

OKAY

presenta agli sportivi la
polsiera atletica
e **tergisudore orlov**

della
linea elasticizzati orlov
IN VENDITA IN FARMACIA

INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato GOFFREDO, Antonio THIERY

VIII ciclo:

LA GESTIONE DEMOCRATICA DELLA SCUOLA (11 trasmiss.)

- 1) Il nuovo stato giuridico degli insegnanti marzo 27/30
- 2) La partecipazione e gli insegnanti aprile 3/6
- 3) La partecipazione e gli studenti aprile 10
- 4) La partecipazione e i genitori aprile 17/20
- 5) Il ruolo dei dirigenti scolastici aprile 24/27
- 6) Giornata pedagogica maggio 8/11
- 7) Distretto scolastico e gestione nel territorio maggio 15/18
- 8) Distretto scolastico e partecipazione comunitaria maggio 22/25
- 9) Mondo del lavoro e distretto scolastico maggio 29/1 giugno
- 10) Consiglio provinciale e consiglio nazionale della P.I. giugno 5/8
- 11) Giornata pedagogica giugno 12/15

Consulenza: Cesarina Checchacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione: Claudio Vasale

Regia: Bacchieri, Baldazzi, Ca'Zorzi, Tomei

Ricerche e documentazione: Alessandra Zanchi

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti, coordinati da Enrico Gastaldi
Svevo
a cura di Luigi Silori
Realizzazione di Sergio Tau
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacobazzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biscottini Nipol V Buitoni - I Dixon)

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: (Il ciclo):
Impariamo ad imparare - Come imparare ed esprimersi (8a), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuchi, Giovacchino Petracci - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo, Alessandro Melicani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - Il nuovo sistema fiscale in Italia - Regia di Milo Panaro

16,40 Scuola Media Superiore: Informatica - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Correse, Giuliano Rosina - Regia di Ugo Palermo - (5a) Un calcolatore per scopi didattici: Il CANE

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Ferro da stiro Modular - Kinder Ferrero - Giocattoli Politisti - Industrie Alimentari Fioravanti)

per i più piccini

17,15 CIONDOLINO

tratto dal libro di Vamba
Adattamento televisivo di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti
Settima puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Franca Zuccherelli
Regia di Alessandro Brissoni

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGAGGANE

Storie di giochi e incontri con lo sport
Insieme con la pallavolo
Realizzazione di Giovanni Roccardi

18 — RACCONTI DAL VERO

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Ratko e l'orso
di Michele Romano
Prima parte

2 aprile

GONG (Cera Fluida Solex - Polsiera atletica Orlov - Bastoncini pesce Findus)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
8a puntata

19,15 TIC-TAC (Dentifricio Colgate - Acqua Sangemini - Bonkiser - Faltrelio Bic)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Trattori agricoli Fiat - Algida - Lysoform Casa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Caffè Qualità Lavazza - Dash)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori -

(2) Nuovo All per lavatrici -

(3) Società Prodotti Arena -

(4) Arredamenti componibili

Salvarani - (5) Amaro Averna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2)

Unionfilm - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Produzioni

Cinetelevisive - 5) M.G.

— Ceramica Bella

20,40

IL COMMISSARIO DE VINCENTI

di Augusto De Angelis

con Paolo Stoppa
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli, Nino Palumbo, Bruno Di Geronimo

L'albergo delle Tre Rose

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Commissario De Vincenti

Paolo Stoppa

Vice commissario Santi

Franco Ferri

Pompeo Besesti Antonio Meschini

Una donna Vidale

Seconda donna Maria Grazia Bon

Agente Nico Bellini

Brigadiere Cruni

Salvatore Puntillo

Al Righetti Pino Colizzi

Carin Nolan Valeria Ciangottini

Agente anziano Vittorio Duse

Eros Pagni

Carlo Da Como Umberto D'Orsi

Agente Calzocchi

Manfred Freyberger

Stefano Bardi Vittorio Congia

Stella Essington

Gabriella Andreini

Mary Alton Vendramin

Anna Maria Guarnieri

Avvocato Flemingotto Adolfo Geri

Diana Flemingotto Dina Sassoli

Signora Maria Fanny Marchio

Cameriere Monti Vaso Solari

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maurizio Monteverde

Delegato alla produzione Irma

Clemente

Regia di Mario Ferrero

(L'albergo delle Tre Rose - è

pubblicato da Feltrinelli Editore)

DOREMI' (Brandy Vecchia

Romagna - Uova Pasquali Fer-

rero - Scottex - Industria Co-

ca-Cola - Venus Cosmetici)

21,45 MANAGERS

di Nicola Caracciolo

Regia di Oliviero Sandrini

3a - La città del sole (Adriano

Olivetti)

22,15 DISCORSI CHE RESTA-

NO

Antonio Gramsci

I consigli di fabbrica

Un programma di Valerio Ochetto

con Romolo Valli

Regia di Pino Passalacqua

BREAK 2

(Pepsodent - Frigosan)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i

sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Fran-
cesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

(Lip per lavatrici - Das Adica
Pongo - Fette Biscottate Ba-
rilla)

19 — Comici italiani

MACARIO

a cura di Gianfranco Angelucci

Il fanciullo del West (1942)

Interpreti principali: Emidio Ma-

carico, Elli Parvo, Giovanni Grea-

so, Tino Scotti

TIC-TAC

(Calzature Umberto Romagno-

li - Lux sapone - Succhi di

frutta Calpo)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Doril Mobili - Margarina De-

sy - Ferro da stiro Modular -

Cordial Campari)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Petrus Boonekamp -

Lacca Adorn - Salmificio Ne-

groni - Mobili Piarotto - Miele

Ambrosoli - Tot)

21 —

PASSATO

PROSSIMO

Il cinema e la storia

a cura di Stefano Munafò e Paolo

Posti

Perché l'America?

di Frédéric Rossif

Seconda parte

DOREMI'

(Ringo Pavesi - Jägermeister -

Mutandine Lines Snib - Pro-

dotto Cirio - Seat Pagine Gial-

le)

22 — JAZZ AL CONSERVATO-

RIO

a cura di Lillian Terry con Gio-

rgio Gaslini

Quinta puntata

Hard top

Partecipano: il Quartetto Gaslini,

Marianne Gazzani, gli Allievi

del Conservatorio di S. Cecilia

di Roma e gli Allievi del Con-

servatorio A. Vivaldi di Ales-

sandria

Scene di Luciano Del Geco

Regia di Adriana Borronovo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Förster Horn

Eine Familiengeschichte

S. Folge: - Das Jubiläum -

Regie: Erik Ode

Verleih: Polytel

19,25 Brennpunkt Erde

«Sehet - welch ein Mensch -

Ein Bericht aus Manila

Regie: Henry Brandt

Verleih: Telepost

19,55 Die Frau im Blickfeld

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per le ultime classi elementari va in onda la ottava trasmissione del ciclo Comunicare ed esprimersi.

MEDIE: Per la serie Oggi cronaca va in onda una trasmissione dedicata al nuovo sistema fiscale in Italia.

SUPERIORI: Nella Centrale elettronucleare del Garigliano è stato installato, all'interno di un automezzo, un calcolatore elettronico LABEN 70 di fabbricazione italiana. Si decide di calcolare il comportamento dinamico di un camino alto 100 metri.

IL FANCIULLO DEL WEST

ore 19 secondo

Interpretato, con **Ermínio Macario**, da Elli Parvo, Tino Scotti e Giovanni Grasso, il fanciullo del West fu girato nel 1942 da **Giorgio Ferroni**. Nel film Macario interpreta la parte di un giovanotto perbene che torna dopo molti anni e con la laurea in tasca al paese nel selvaggio ovest dove la sua famiglia, i Donovan, e quella rivale dei Carey sono divise da un lungo e annoso antagonismo. Macario — sulle orme del Buster Keaton di Our Hospitality! — sarà il personaggio centrale di questa insanabile rivalità, con le immaginabili conseguenze: si innamorerà della figlia della famiglia che arriverà alla fine anche a sposarla, mantenendo inalterato per tutto il corso della vicenda lo sprovveduto candore del suo personaggio, fra finti saloon e indiani che parlano bolognese.

IL COMMISSARIO DE VINCENTI

L'albergo delle Tre Rose - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

De Vincenti stringe i tempi delle indagini. Appena che Novareno, il piccolo imbroglione, è stato soppresso solo perché aveva assistito al primo delitto. La traccia delle tre bambole è sempre valida, ma occorre far presto, battere sul tempo l'assassino. I maggiori protagonisti del dramma accennano con terrore ad un certo Julius Lessinger, un « vendicatore » emerso da lontano passato e dal lontano Transvaal, che nessuno conosce di persona. Sotto quale identità si potrebbe nascondere il « vendicatore »? De Vincenti continua ad interrogare i clienti dell'albergo: Stella Essington, una canzonettista, Besesti, un losco finanziere già socio d'affari del ma-

MANAGERS - La città del sole

ore 21,45 nazionale

L'odierna trasmissione del ciclo curato da Nicola Caracciolo è dedicata ad **Adriano Olivetti** (1901-60), un capitano d'industria che si distinse nel mondo manageriale italiano per le iniziative di promozione operaia e di rinnovamento sociale di cui fu protagonista e non solo a Ivrea, sede dell'industria fondata da suo padre Camillo (1868-1943), ma anche a Matera e in altri centri del Mezzogiorno. Adriano Olivetti ha infatti rappresentato il momento della politicizzazione e dell'utopia,

DISCORSI CHE RESTANO

ore 22,15 nazionale

Il 13 settembre 1919 alle officine della Fiat centro e della Fiat brevetti di Torino i lavoratori hanno appena eletto i primi consigli di fabbrica, l'inizio di un grande movimento che, nel giro di due mesi, finirà per coinvolgere quasi centomila operai metallurgici, la parte più avanzata della classe operaia d'Italia in quel momento. Antonio Gramsci, che ha 28 anni e ha appena fondato l'« Ordine Nuovo », si rivolge ai commissari di reparto che, eletti da tutti gli operai delle varie sezioni, formano il consiglio di fabbrica. Egli traccia i compiti del nuovo organismo che

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Questa settimana andrà in onda un servizio sulla vita del popolo cinese. Da qualche anno a questa parte la Cina invia sempre più numerosi osservatori occidentali di diverse tendenze politiche per favorire una maggiore conoscenza, base necessaria per l'amicizia fra i popoli. Adriano Di Majo di ritorno dalla Cina ha riportato numerose immagini sulla vita di tutti i giorni del popolo cinese e le sue impressioni di viaggio. Nel servizio dal titolo Una giornata col popolo cinese si parlerà brevemente della condizione dei lavoratori, della donna, e dell'educazione che s'impartisce ai bimbi fin dalla più tenera età.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Il dibattito trasmesso oggi nella Fede oggi puntualizza i problemi e le difficoltà degli studenti esteri che soggiornano per motivo di studio nel nostro Paese. A metterli in evidenza sono tre studenti: Tomas E. Silvera della Columbia, Rukira Isidore del Ruanda, Haydea Arribasplata del Perù, insieme al sacerdote italiano Remigio Musaragno che dirige l'UCSEI, l'ufficio centrale studenti esteri in Italia. E' comprensibile la difficoltà dell'impatto di queste migliaia di studenti che giungono in Italia, provenendo spesso dai Paesi in via di sviluppo, senza conoscere la nostra lingua, con mentalità e modelli culturali diversi, senza risorse economiche, e con tradizioni religiose diverse. Il dibattito sollecita un esame di coscienza da parte delle nostre strutture civili ed ecclesiali.

rito di Mary Alton Vendramin, Da Como, un nobile decaduto e ricattatore, Al Righetti, un italo-americano affiliato a « Cosa Nostra ». Dai dialoghi emerge quanto accadde circa trent'anni prima nel Transvaal, dove tre ufficiali inglesi, approfittando di una rivolta indigena, avevano massacrato una intera famiglia (la famiglia Lessinger) per impadronirsi di una fortuna in pietre preziose. Le bambole sono collegate direttamente a quel lontano massacro, ne sono il simbolo, e sono anche il mezzo per mettere le mani su una ricca eredità. Ma i delitti di oggi sono veramente collegati al passato? Esiste veramente un vendicatore? Oppure la vecchia e fosca vicenda è una copertura per nascondere moventi più attuali? (Servizio alle pagine 92-96).

si presentò alle elezioni come leader del movimento « Comunità » e venne eletto deputato, impersonò in una parola la coscienza della fabbrica come fatto politico oltreché economico. La sua figura è ricostruita attraverso una serie di interviste fatte ai collaboratori « intellettuali » che egli introdusse nei vari settori del complesso industriale di Ivrea: Renzo Zorzi, attuale dirigente della sezione Design della Olivetti e direttore della rivista Comunità, gli scrittori Franco Fortini, Othello Ottieri e Paolo Volponi, lo psicanalista Cesare Musatti.

sono singolarmente attuali, perché trovano molte analogie con quelli dei consigli di azienda sorti negli ultimi anni nelle nostre fabbriche dopo l'« autunno caldo ». Gramsci insiste anche sul valore della autodisciplina operaia nella prospettiva di una radicale trasformazione dei rapporti di lavoro nella società industriale e nello Stato. Per permettere alla équipe televisiva dei Discorsi che restano di realizzare questa trasmissione, il consiglio di una azienda di Pomezia ha messo a disposizione una parte delle ore che il nuovo contratto di lavoro riserva alle assemblee operaie, destinandole all'ascolto e all'approfondimento del discorso di Gramsci.

AMARO AVERNA

vita di un amaro

questa sera in
CAROSELLO
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

martedì 2 aprile

calendario

IL SANTO: S. Francesco da Paola.

Altri Santi: S. Urbano, S. Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,57; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,52; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,33; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, nasce a Odense lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENSIERO DEL GIORNO: Un grosso lavoro viene a capo di ogni cosa. (Virgilio).



Claudia Giannotti è Alison nello sceneggiato «Il signore di Ballantrae» dal romanzo di Robert Louis Stevenson, in onda alle 14,40 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, ispirazione religiosa dei compositori contemporanei, a cura di Luigi Fatti: Krzysztof Penderecki: «Passio et mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam». 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra, 7° Ciclo: «Dalla Parola di Dio, ai Sacramenti, alla vita nuova», di Don Valerio Mannucci. «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco. «Notiziari e Attualità». «Mane nobiscum», di Mons. Aldo Calcinagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Dialogue avec les musulmans, per J. Lopez Gay. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Missions: Wien berichtet, von Jakob Mitterhöfer. 21,45 Extracts from San Bernardino. 22,15 Abc do Ano Santo. 22,30 Urbanismo y calidad de vida. Mesa redonda dirigida por Ricardo Peter. 22,45 Ultimas Noticias. Radioguerra. «Momento dello Spirito», di Mons. Salvatore Garofalo. «Passi difficili del Vangelo». «Ad laudem per Mariam», pensiero mariano (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. E' bella la musica (I). 9 Radio mattina. Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 12,45 Dischi. 13,25 Armonia viennese. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Scienze (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronaca della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Decamerone. Rivista arcaico-boccaccesca in chiave mo-

derna, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Bettina Klingguit. 21,30 Ballabò. 22 Informazioni. 22,05 Teatro da camera, di Jean Tardieu. Traduzione di Arnaldo Bobbio: «L'educazione inutile». «La consacrazione della notte». «Il signor lo». «Ovaldo». «Zenaide» con le voci di: Dino Di Luca, Alfonso Cassoli, Flavia Soleri e Pierangelo Tomassetti. Regia di Kety Fusco. 22,40 Ritmi. 23 Notiziario. Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leyda e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novtads. 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Felix Mendelssohn-Bartholdy; Fantasia op. 28 (Pianiste Annie d'Arco). Henri Wieniawski: Polonaise brillante per violino e pianoforte op. 21 (Gabriella Ijak, violino; Fiorina Cosigian, pianoforte). Jacques Ibert: «Deux interludes». Engadiner Kammermusik (Jürg Fischbacher, oboe; Rudolf Aschmann, violino; Klara Tanner, violoncello; Esther Aschmann cembalo) (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella Chiesa di Bergün il 15 agosto 1971). 20,45 Rapporti '74: Terza pagina. 21,15 Musica da camera. Francis Poulenc: Rapsodia negra op. 1 (Jean-Christophe Benoit, baritone; Maryse Charpentier, pianoforte). Solisti dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi diretti da Georges Prêtre; Arthur Honegger: «Danse de la chèvre» (Flautista Aurèle Nicolet); Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte (Joseph Silverstein, violino; Michael Tilson Thomas, pianoforte). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Faramondo: Ouverture («English Chamber Orchestra» diretta da Richard Bonyngue) • Giuseppe Martucci: Momento musicale (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Franz Joseph Haydn: L'Eco, in mi bemolle maggiore per doppio trio d'archi (Sestetto Chigiano) • Anatole Liadov: Kikimora, leggenda per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento)

6,39 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini 17° lezione

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Enrique Granados: Danza lenta, per pianoforte (Pianista Alicia de Larrocha) • Henry Wieniawski: Scherzo-tarantella per violino e pianoforte (Sirio Piovessan, violino; Jacopo Rinaldi, pianoforte) • Isaac Albéniz: Zambra granadina, per chitarra (Chitarista Andrés Segovia) • Antonín Dvořák: La strega di mezzogiorno, poem sinfonico (Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Delano Ronzullo: I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Pazzaglia-Modugno: Io mamma e tu (Domenico Modugno) • Lauzi-Ippress: Canzone di un inverno (Giovanna) • Maio-M. F. Reitano: Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • Saporì-Sergeny-Conrado: Tenendomi perampa (Il Vianella) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Mauro-Paolini-Silverstri-Carusio: Gatto briscone (Caruso)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli e Enrico Vaime
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia

in trenta minuti

GASTONE MOSCHIN in «Un uomo di Dio» di Gabriel Marcel
Traduzione di Giannino Galloni
Riduzione radiofonica e regia di Vilda Ciurlo
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

14 — Giornale radio

14,07 IL CINEMA E LA SUA MUSICA

IL SIGNORE DI BALLANTRAE di Robert Louis Stevenson Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni. Compagnia di prosa di Torino della RAI - 12° puntata
Henry Durradeer Gianfranco Ombuen Maceller. Renzo Lori Alison. Claudia Giannotti James di Ballantrae Piero Sammaturo Craig. Natale Peretti Farmacista. Angelo Alessio Invitato. Luciano Donalizio Invitata. Olga Fagnano Prete. John Paul. Vigilio Gottardi Alessandro Durradeer. Marcello Cortese

Regia di Ernesto Cortese (Registrazione)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma musicale, a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano. Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Sandwich (Nemo) • Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Un esame di coscienza (I Ragazzi del Sole) • Momento di vivere (Michel Alberti) • Un non so che (Antonella Bottazzi) • Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri) • Signorina mia (Sandro Giacobbe) • The chesse dance (The Ghost of Nottingham)

17,40 Programma per i ragazzi

LE AVVENTURE DI ITA E ATO
Originale radiofonico di Roberto Lerici. Musiche di Fiorenzo Carpi - 12° episodio
Alto di Carlo Quartucci

18 — Alberto Lupo con Paola Quattrini

presenta:

Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di Umberto Ciappetti. Regia di Andrea Camilleri (Replica)

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

22,40 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,27 Ballo lieto

20 — Le jongleur

de Notre-Dame

Miracle in tre atti di Maurice Léna

Musica di JULES MASSENET

Jean Vanze Il Priore Jules Bastin Bonifacio Robert Massard Un monaco musicista Claude Meloni Un monaco scultore Pierre Thau Un monaco pittore Yves Bisson Un monaco poeta Jean Dupuy Due angeli Christiane Issartel Jeannine Collard

Direttore Pierre Dervaux

Orchestra Filarmonica, Coro e Maîtrise dell'ORT

Maestri del Cori Jean-Paul Kreder e Jacques Jouineau

(Opera realizzata dall'Unione Europea di Radiodiffusione)

(Ved. nota a pag. 86)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

GIORNALE RADIO

I viaggi in ferrovia. Conversazione di Sebastiano Drago

21,55 PARATA D'ORCHESTRE: Quincy Jones, Edmund Ros e Franck Pourcel



Franck Pourcel (ore 21,55)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Victor - *La Linea Maschile*

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Lando Fiorini e Marisa Sanna

De notte a Roma. La canzone di Orfeo, Madonna dell'Unione. Non ho che un canto, Vorrei ave' d' ali, Piccola strada di città, La Mantellate, io che amo solo te, Dammelo un baccetto, L'amore è una canzone, Stamesse ziti, Un aquilone

— **Tuttobrodo Invernizino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Un programma di **Alice Luzzatto**

Fegiz con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

Giornale radio

9,35 Guerra e pace

di **Leone Tolstoj** - Trad. di Agostino

Villa - Adattamento radiofonico di Nini

Perno e Luigi Squarzina - 22^a puntata

Pierre Mario Valgovi

Natasa Mariella Zanetti

Contessa Rostova Ann Menichetti

Conte Rostov Iginio Bonazzi

Sonja Daniela Gatti

13,30 Giornale radio

UN GIRO DI WALTER

Incontro con **Walter Chiari**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Seals-Crofts: Summer breeze (Ray

Conniff) • David-Bacharach: So-

omething big (Burt Bacharach) •

Vandelli: Meglio (Equipe 84) •

Ram-Rand: Only you (Jeff Collins)

• Henley-Frey: Tequila sunrise

(Eagles) • Bigazzi-Bella: Mi... t... amo (Marcella) • Moore: Shambala

(Three Dog Night) • Gordy-Davis: Fletcher - Marcellino - Larson

: Get it together (Jackson 5) •

Panseri: E non sal... (Mario Panseri)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,20 — LA VIA DELL'AMORE

Conversazione quaresimale di **CARLO CARRETTO** dei Piccoli Fratelli del Padre de Foucauld

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Petersen-O'Brien-Docker: King of the rock'n'roll party (Lake) • Genesis: In the beginning (Genesis)

• Nazareth: Go down fighting (Nazareth) • War: Me and baby brother (War) • Joel: Traveller's prayer (Billy Joel) • Adams: It's a game (String Driven Thing) • Fossati-Prudente: L'Africa (Oscar Prudente) • Piccarreda-Darini: Una vecchia corriera (La Famiglia degli Ortega) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Faith: Freedom (Faith) • Masser-Sawyer: Last time I saw him (Diana Ross) • Kooymans-Hay: Radar love (Golden Earring) • O'Sullivan: Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan) • Burrows-Heider: Be my friend (Whatever Else) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Luberti-Baiardelli-Lucarelli: La musica del sole (La Grande Famiglia) • Lauzi-Simon: L'unico che sta a New York (Bruno Lauzi) • Barry - Spector - Greenwich: River

L'imperatore Dario Mazzoli
Petja Gianni Guerrieri
Il giovanotto Luciano Donalio
ed inoltre: Vittorio Battarra, Laura Bonificacio, Marcello Bonini Olas, Roberto Bruni, Massimiliano Bruno, Bruno Cattaneo, Alfredo Dardi, Ennio Delfus, Anna Marcelli, Misa Moredegia Mari, Gabriele Martini, Riccardo Perucchetti, Sergio Reggi, Mimma Scaroni, Franco Tuminielli, Jole Zacco
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— **Tuttobrodo Invernizino**

CANZONI PER TUTTI

Lui e lei (Angeleri) • Amore acusami (Annarita Spinaci) • Signora mia (Nancy Giacobbe) • Almeno io (Sandro Cuomo) • Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • All'aeroporto (Ninni Carrucci) • Canto d'amore di Homeida (I Vianella)

Giornale radio

Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuseppe Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Sciroppi Fabbri**

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

deep, mountain high (Ike and Tina Turner) • Lynne: Ma-ma-ma belle (Electric Light Orchestra) • Baker: Let me in (Bonnie Raitt) • Clarke: The day curly Billy shot down crazy Mc Gee (Hollies) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Van Morrison: Gloria (Them con Van Morrison) • The Isleys: That lady (Part One) (The Isleys Brothers) • Tavernese-Salerno: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Ilo) • Mc Carthey: Helen wheels (Paul Mc Carthey and Wings) • Fox: Mockinbird (Carly Simon e James Taylor) • Juwens-Turba: Tan-go tango (Rotaton) • Berry: Bio (Chuck Berry) • Chinn-Chapman: Teenage rampage (The Sweet) • Robinson: Your wonderful sweet sweet love (The Supremes)

— **Pasticceria Besana**

21,19 UN GIRO DI WALTER

Incontro con **Walter Chiari** (Replica)

21,29 Raffaele Cascone

presenta:

Popoff

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Jean Sibelius: La figlia di Pohyla, fantasia sinfonica op. 49 • Orchestra Sinfonica Haitì diretta da John Barbrolli

9,25 Rumore per ricordare meglio. Conversazione di Gilberto Pollini

9,30 L'angolo dei bambini

Adriano Banchieri: Capricciata e contrappunto bestiale alla mente, dal «Festino del giovedì grasso», a 3 e 5 voci (Esecutori del Sesteto • Luca Marenzio) • Bela Bartok: Mikrokosmos, dodici pezzi dal primo volume, dal n. 13 al n. 24 (Pianista Gyorgy Sandor) • Modesto Mussorgski: Souvenir d'enfance (Pianista George Bernard) • Gioacchino Rossini: Duetto buffo di due gatti (Maria Vittoria Romano, soprano; Elena Zilio, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

9,45 Scuola Materna

Trasmissione per i bambini: «Quei simpaticoni del grillo e della cicala», racconto sceneggiato di Bianca Maria Mazzoleni - Allestimento di Gianni Casalino (Replica)

10 — Concerto di apertura

Franz Bejwald: Sinfonia in re maggiore • Capricciove • (Orch. Filarmonica di Stoccolma dir. Antal Dorati) • Antonin Dvorak: Waldesruhe op. 68, per violoncello e orchestra. Rondo in sol minore op. 94 per violoncello e orchestra

13 — La musica nel tempo
ALLA RICERCA DELLA BORGHESIA PERDUTA: IL NEOLIEDERISMO

di **Gianfranco Zaccaro**

Luigi Dallapiccola: Liriche greche, per una voce di soprano e complesso strumentale: Cinque frammenti di Saffo - Due liriche di Anacreonte - Sex carmina Alcari (Soprano Mary Thomas) • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luigi Dallapiccola) • Camillo Togni: Sei notturni su testo di Georg Trakl (Carla Henius, mezzosoprano; Sascho Gawriloff, violino; Hans Deinenzer, clarinetto; Mariolina De Robertis e Werner Heider, pianoforti) • Boris Porzena: Der Gott und die Bajadere, Lied su testo di W. Goethe, per baritono, soprano, coro e orchestra (James Loomis, baritono; Magda Lazzio, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ettore Gracis - Me del Coro Ruggero Maghini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Comus

Masque in tre atti di John Milton (adattamento di John Dalton)

Musica di **THOMAS AUGUSTINE**

ARNE

Comus Elise Morison
La signora Margaret Ritchie
Il fratello William Herbert

Ensemble Orchestral de «L'Oiseau Lyre» • e St. Anthony Singers - diretti da **Anthony Lewis**

19,15 Concerto della sera

Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 68 per pianoforte e archi; Allegro non troppo • Scherzo (Allegro) - Andante - Finale (Quartetto Eastman: Franck Glazer, pianoforte; Millard Taylor, violino; Francis Tursi, viola; Ronald Leonard, violoncello) • Sergei Prokofiev: Sonata in do maggiore op. 119 per violoncello e pianoforte: Andante grave, Moderato animato - Moderato - Allegro ma non troppo (Liberio Lana, violoncello; Lodovico Lessona, pianoforte)

20,30 DISCOGRAFIA

a cura di **Carlo Marinelli**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 BIENNALE MUSICALE DI ZAGABRIA 1973

Miroslav Kabelac: Otto Invenzioni • Valentin Silvestrov: Mystères per flauto e sei strumenti a percussione (Flautista Karl Bernhard Sebon) • Yannis Xenakis: Persephasse (Les Percussions de Strasbourg)

(Registrazione effettuata il 15 maggio 1973 dalla Radio Jugoslava)

chestra (Rondo per il prof. Whan) (Vc. Maurice Gendron - Orch. - London Philharmonic - dir. Bernard Haitink) • Ralph Vaughan Williams: Old King Cole, balletto per orchestra (Orch. - London Philharmonic - dir. Adrian Boult)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)

— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia

— Leggeri insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Poliedricità della solitudine. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 Capolavori del Settecento

Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (Pianista Vladimir Horowitz) • Benedetto Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4 (Franco Fantin, violino; Genzio Ghet-

ti, violoncello) • I Solisti di Milano

diretti da Angelo Ephrikian) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per tre trombe, archi e basso continuo

op. 46 n. 1 (Trombe Maurice André e Marcel Lagorce - Orchestra «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Alfredo De Nino: Quartetto in fa maggiore (Ercole Giacomone e Galeazzo Fontana, vl. Carlo Pozzi, vla. G. Ferrari, vc.) • Bruno Mazzotta: Nove

sentenze, divertimento per voce e piccola orchestra (Mesor Luisa Ribacchi, Orch. - A. Sciaratti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

15,45 Il disco in vetrina

Charles Amund Tetrumine: Improvisation sur le «Te Deum» (n. 3 da «Cinq improvisations») • Petite rapodie improvisée (n. 1 da «Cinq improvisations») • Suite évocatrice op. 74 (Organista Nicolas Kynaston, all'organo della Cattedrale di Hereford) • Jean Demessieux: Répons pour le temps de Pâques • Camille Saint-Saëns: Fantaisie op. 157 pour orgue (Organista Nicolas Kynaston) (Disco Oiseau Lyre)

16,30 Musica e poesia

Gustav Mahler: Kindertotenlieder (Mezzosoprano Jennie Tournel - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

17 — Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA

Il Francescanesimo

Il fenomeno di S. Francesco, di **Bernardo Rossi**

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18,05 LA STAFFETTA

ovvero «Uno sketch tira l'altro»

Regia di **Adriana Parrella**

18,25 Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 Musica leggera

18,40 Palco di prosenoio

18,45 L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Indagine di **Adace Gemelli** e **Emilio Nazario**

4. Occorre interessare la classe politica e l'opinione pubblica a questo problema

22,40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. Realizzazione di Alvise Saporì - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte

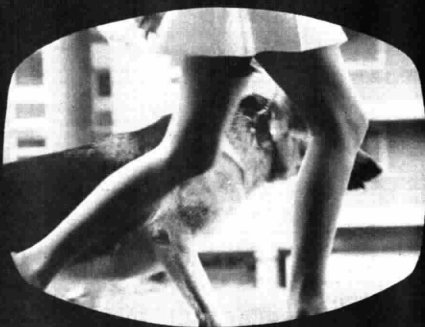
2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Stasera in TV

un nuovo modo
di vestire
coi Collant "Sempresu"

RAGNO



**2° programma ore 21
intermezzo**



**ATTENTI
È VELENO**

il cibo
mal masticato:
occorre

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione
- Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



**questa
sera in**

ARCOBALENO 1

3 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Guglielmo Sabel
3a puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: il fisico
di Walter Licastro
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rabarbaro Bergia - Formaggio Tigre)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento
per gli insegnanti a cura di
Donato Goffredo e Antonio Thierry
La gestione democratica della scuola

La partecipazione e gli insegnanti
Consulenza di Cesarina Checchi,
Raffaella La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vassale
Regia di Giuliano Tomel

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - En France avec Jean et Hélène
- Corso integrativo di francese,
a cura di Yves Fumel - Le char-
tier (17a trasmissione) - Architec-
ture et urbanisme (18a trasmission-
e) - Regia di Lia Brunori

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lin-
gua inglese per la Scuola Ele-
mentare, a cura di Renzo Titone -
Testi di Grace Cini e Maria Luisa
De Rita - Charley Carlos de
Carvalho - Coordinamento di Mi-
rella Melazzo de Vincola - Re-
gia di Armando Tamburella (21a
trasmissione)

**16 - Scuola Elementare: Impariamo
ad imparare - Osserviamo gli ani-
mali - (31) Come respirano,**
a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando
Montuschi, Giovacchino Pe-
tracchi - Regia di Antonino Menna

**16,20 Scuola Media: Le materie che
non si insegnano - Testimonianze
della preistoria - (30) I resti ar-
cheologici,** a cura di Tilde Ca-
pomazza, Augusto Marcelli - Con-
sultazione di Mariella Taschini, Al-
ba Palmieri - Regia di Bruno
Rasia

**16,40 Scuola Media Superiore: Le
basi molecolari della vita,** a cura
di Patrizia Todaro - Consulenza
di Franco Graziosi - Sceneggiatura
di Giancarlo Marcelli - Regia
di Gigliola Rosmino - (40) Gli
acidi nucleici

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Kop - Galbi Galbani - Close
up dentifricio - Toy's Clan
Giacattoli)

per i più piccini

**17,15 UN MONDO DA DISE-
GNARE**

a cura di Teresa Buongiorno
Decima puntata
Scene e presentazione di Gian
Mesturino
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 URLUBERLU'

Un programma di cartoni animati
di Anna Maria Denza
Bunny il coniglio

18,10 SPAZIO

Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo
Balboni, Luigi Martelli e Guerrino
Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

(Manetti & Roberts - Pentole
Moneta - Rowntree Kit-kat)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cronache dal pianeta Terra
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Milo Panaro
3a puntata

19,15 TIC-TAC

(Pescara Scholl's - Rasoi Philips
- Spic & Span - Tuc Pa-
rein)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Amaro Medicinale Giuliani -
Dentifricio Ultrabreit - Lievito
Pane degli Angeli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Scaldbagni Ariston - Ben-
ckiser)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Top Spumante Gancia -
(2) Bagno Felce Azzurra Pa-
glieri - (3) Aspirina C Junior
- (4) Analcolico Crodino -
(5) Super Lauril Lavatrice
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) D.H.A. - 2) B.B.E.
Cinematografica - 3) M.G. -
4) Gamma Film - 5) Registri
Pubblicitari Associati

— Caffè Mauro

20,40

LE AMERICHE NERE

Un programma di Alberto Pandolfi
Testo di Alberto Bani
**Quinta ed ultima puntata -
L'Africa come patria**

DOREMI'

(Vim Ciochi - Nicoprive - Deo-
dorate Fa - Aperitivo Rosso
Antico - Candy Elettrodome-
stici)

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dal-
l'estero

BREAK 2

(Amaretto di Saronno - Omo-
geneizzati al Plasmon)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Deodorante Daril - Gran Pa-
vesi - Dash)

19 - TANTO PIACERE

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Al-
berto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgonovo

TIC-TAC

(Linea Cosmetica Deborah -
Orsibimbo - Colombelle Sa-
pori)

**20 - RAFAEL DE CORDOVA
ED IL SUO BALLETO SPA-
GNOLO**

Presenta Lilly Lembo
Regia di Raffaele Meloni

ARCOBALENO

(Postal Market - Fagioli De
Rica - Tin-Tin Alemagna - Oro
Pilla)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà - Aperitivo Cynar - Pron-
to Johnson Wax - Collants Ra-
gno - Gruppo Industriale Ignis
- Invernizzi Susanna)

— Ringo Pavesi

21 -

DUELLO NEL PACIFICO

Film - Regia di John Boorman
Interpreti: Lee Marvin e Toshio
Mifune
Produzione: Reuben Bercovitch

DOREMI'

(Aspirina Effervescente Bayer -
Bastoncini pesce Findus -
Grappa Julia - Lacca Elnett -
Fratelli Rinaldi Importatori)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Für Kinder und Jugendliche:

Wir Schlüßbürger

Ein Spiel mit dem Augbur-
ger Marionettentheater

13. Folge: »Der Maushund«

Regie: Manfred Jennings

Verleih: Telesaar

Pippi Langstrumpf

Eine Fernsehserie nach den

Büchern von Astrid Lindgren

In der Titelfolge: Inger Nil-
son

1. Folge: »Pippi zieht in die

Villa Kunterbunt«

Regie: Olle Hellbom

Verleih: Beta Film

19,45 Im Krug zum grünen Kranz

Ein frohes Stelldichein mit

Margot und Maria Hellwig,

den Almdudlern: Manuela

und den Original-Böhmer-

waldbum bei Ruth und Willy

Seller und dem Orchester

Ehrlicher

Verleih: Telesaar

19,55 Kulturbericht

20,10-20,30 Tageschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il fisico

ore 12,55 nazionale

Quanto è grande l'Universo? Quanto antiche sono le stelle e le galassie? Che cosa avviene dentro le stelle? Come è cominciato l'Universo, e dove andrà a finire? In ogni epoca gli uomini si sono poste domande di questo genere. In questa seconda trasmissione di Walter Licastro si esamina la problematica degli astrofisici e astronomi, gli uomini cioè che proprio per il loro lavoro sono giornalmente a contatto con l'Universo. La ricerca di nuove fonti di energia, quella solare per esempio, già a buon punto e lo sfruttamento delle scoperte avvenute con le prime esplorazioni spaziali portano in primo piano oggi questa professione. Ci vorranno sicuramente ancora degli anni per vedere realizzate le cose di cui gli astrofisici si stanno occupando, ma la validità delle loro osservazioni è una fonte continua e inesauribile di dati scientifici: una sorgente preziosa di informazioni che serviranno per verificare le origini dei pianeti, delle stelle, della vita stessa. È un giorno forse l'uomo scoprirà anche da dove viene e dove sta andando. Le riprese sono state realizzate negli osservatori di Arcetri a Firenze e di Asiago.

SAPERE: Cronache dal pianeta Terra

ore 18,45 nazionale

Partendo, come sempre, da testimonianze raccolte, questa volta, nello stato indiano di Rajastan, dove si stava costruendo nel 1969 una strada con il solo intento di dar da mangiare ai contadini, rimasti senza lavoro per la siccità, nelle Filippine al rientro dei pescatori, in Giappone al mercato del pesce di Tokio, e nelle strade di Londra, si affronta nella terza puntata il tema dell'alimentazione sul pianeta Terra. È vero che dalla fine della seconda guerra mondiale la produzione alimentare nel mondo, in media, è aumentata, ma ne hanno beneficiato quasi esclusivamente i Paesi ad alto livello industriale. Nei Paesi

TANTO PIACERE

ore 19 secondo

Ottava puntata. Ospiti della trasmissione saranno: Corrado, Ave Ninchi, Franco Dani e Anna Melato. Corrado «proverà» ciò che gli sarebbe piaciuto fare se non fosse riuscito come presentatore. Lui si sente un cantante lirico mancato: vedremo come se la sarebbe cavata. Ma avrà il coraggio di cantare? Ancora Corrado, Anna Melato, Ave Ninchi e Franco Dani (uno dei divi più noti del fotoromanzo, il quale ha beneficiato, forse, del maggior numero di lettere) improvviseranno, a richiesta, una scena da fotoromanzo. Ascolteremo l'opinione di Ave Ninchi sulla musica folk. Moltissime sono state le richieste di rivedere Gabriella Ferri nello spettacolo televisivo. Dove sta Zaza? verrà trasmesso un breve inserto. Pier Giorgio Farina, «l'uomo-musica» della trasmissione, si proverà a duettare al flauto nientemeno che con Gazzelloni. Gazzelloni tuttavia non sarà presente: verrà proiettata una sua esibizione passata e in quella Farina dovrà inserirsi. L'incontro con il pubblico concluderà la puntata.

LE AMERICHE NERE: L'Africa come patria

Quinta e ultima puntata

ore 20,40 nazionale

«Nessuno ha mai parlato ai negri. E nessuno ha mai parlato ai negri dell'Africa se non per umiliarli. Noi eravamo gli schiavi e basta. Ma ormai tutto questo è passato: le nostre origini sono di dominio di cultura che stiamo scoprendo e che vogliamo conoscere sempre di più. Rivendichiamo anche il contributo che abbiamo dato all'America da quando arrivammo qui». Così dice a Pandolfi uno scrittore, Williams, e le sue parole

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per il primo ciclo va in onda la terza trasmissione della serie. Osserviamo gli animali. In questa puntata vengono messi a confronto ed osservati i diversi modi di «respirare» degli esseri viventi. Lo scopo è sempre quello di fornire ai bambini gli stimoli adatti a suscitare in loro il desiderio di allargare ed approfondire in maniera indipendente e fruttuosa le proprie conoscenze.

MEDIE: Per il ciclo Testimonianze della preistoria viene trasmessa oggi la terza puntata.

SUPERIORI: Per il ciclo Le basi molecolari della vita va in onda la quarta trasmissione nella quale si analizzano composizione e struttura degli acidi nucleici, con particolare riferimento all'acido desossiribonucleico. Le molecole di DNA sono costituite da due filamenti di nucleotidi, legati fra loro in modo tale da assumere la configurazione di una doppia elica e questa struttura, e le regole di complementarità che la informano, sono alla base dell'attività riproduttiva e della programmazione genetica di ogni organismo vivente.

poveri, ad economia agricola, la disponibilità di cibo è rimasta quella di 30 anni fa, mentre la popolazione è aumentata; ed il primo fondamentale bisogno dell'uomo è il nutrimento. Oggi, infatti, chi vive nei Paesi ricchi dispone in media di circa 3000 calorie al giorno; chi vive nei Paesi poveri ne ha meno della metà. È stato calcolato che più di 2 miliardi e mezzo di persone, il 70% dell'intera umanità, soffre la fame. Ma non si soffre solo di fame; esiste, anche, il problema, per certe zone «sottosviluppate», della carenza alimentare poiché la dieta deve essere variata, ricca di proteine e di vitamine. È un esempio ci è dato da una scuola di Bonghir, in India, dove i bambini imparano nuove colture.

BALLETO SPAGNOLO

ore 20 secondo

Rafael de Cordova e il suo Balletto spagnolo si esibiscono in un programma completamente dedicato alla loro terra. In primo piano figura un numero di tradizionale flamenco, a cui seguirà il poetico Cappelletto a tre punte (El sombrero de tres picos) di Manuel de Falla (Cadice, 1876 - Alta Gracia, Argentina, 1946). Questo balletto, su soggetto di Martinez Sierra, ricavato dall'omonimo romanzo di Alarcon, fu allestito la prima volta a Londra il 22 luglio 1919 dalla Compagnia di Diaghilev (coreografie di Massine e costumi di Picasso). Vi si narra come un mugugno e sua moglie riescano a gabbare il tirannico governatore (coregidor) della città, che si era invaghiato della bella mugugno. Il programma continua nel nome di Isaac Albeniz (Camprodón 1860 - Cambó-les-Bains 1909) con Triana dall'Iberia (1906-1909). Georges Jean-Aubry ha detto che «Iberia segna l'apice dell'arte di Albeniz: in essa si trovano tutta l'emozione e la cultura che si possano desiderare». La serata si concluderà con la colorita Aragonese di Enrique Granados.

riassumono bene l'argomento di questa puntata che conclude l'inchiesta sulle Americhe nere. Rivendicare l'origine africana significa prima di tutto sentirsi uguali agli altri immigrati, agli europei soprattutto, che formano con i neri il grande popolo americano. Ed è in questo senso che deve essere intesa l'Africa come patria. Nel corso della trasmissione ascolteremo anche musicisti come Archie Shepp, attori come Ed Bullins, e scrittori come Leroi Jones e Rex Nettleford. (Vedere servizio alle pagine 36-40).



Oggi in Break
(ore 13.25)
vedi la prova
che lo prova

Questa
sera
in carosello
Alberto
Lupo
vi presenta
il Cocktail
da Bagno
Felce
Azzurra

radio

mercoledì 3 aprile

calendario

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,58; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,53; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,34; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,37; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1897, muore a Vienna il compositore Johannes Brahms.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi è morire. (Campbell).

13268



Carlo Enrici è Andrej nello sceneggiato radiofonico «Guerra e pace», tratto dal romanzo di Tolstoj, che va in onda alle ore 9,35 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani. Radiocuriosità. 20 Ciclo: «L'iniziazione cristiana ieri e oggi», di Mons. Settimio Cipriani. «La Porta Santa racconta» di Luciana Giambuzzi. «Notiziari e Attualità» di Mons. Aldo Calcano. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Pope salute les pèlerins. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. 21,45 The General Audience with the Pope. 22,15 Audienza da semana - O papel dos meios de comunicação social na formação da criança. 22,30 Con il Papa in la audienza general, por el P. Riccardo Sanchia. 22,45 Ultimi'ora: Notizie - Radioguerra - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Tenti. «I Padri della Chiesa». «Ad lectum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 5,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. «Notizie sulla giornata». 8,45 Radioscuola. E' bella la musica (I). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Dischi. 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74. Terza pagina. (Replica del Secondo Programma). 16,55 I grandi interpreti: Pianista Geza Anda. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra. K. 39 (Gamerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Geza Anda). Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra. (Orchestra sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fornier. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità.

lità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 20,45 Orchestra varie. 21 A. colloquio con Piero Angela. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 La Costa dei barberi. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario. Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midt musike». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitade». 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1973 (IV trasmissione). Jakob Jex (Jugoslavia). «Filigranet» (Ensemble Slavko Osterc diretto da Ivo Petric). Åke Hermansson (Svezia). «Ultima for orchestra op. 13» (Orchestra Sinfonica della Radio Svedese diretta da Zdenek Macal). 20,45 Rapporti 74: Arti figurative. 21,15-22,30 L'offerta musicale. 22,45 settimane musicali di Ascona 1973. Concerto del 12 ottobre 1973 nella Chiesa del Collegio Papio in Ascona. «I Virtuosi» di Roma diretti da Renato Fasano. Antonio Vivadi: Concerto n. 11 op. 3 in re minore per due violini e violoncello obbligati, archi e cembalo di ripieno (rev. R. Fasano) (Solista Renato Zamfrini). Concerto n. 12 op. 8 in do maggiore per oboe, archi e cembalo di ripieno (rev. R. Fasano). Concerto in si bemolle maggiore per violino e violoncello concertanti, archi e cembalo di ripieno; I Concerti a quattro violini concertanti op. 3 (Estratto armonico), archi e cembalo di ripieno (ediz. originale del 1712, rev. R. Fasano). Concerto n. 1 in re maggiore; Concerto n. 4 in mi minore; Concerto n. 7 in fa maggiore; Concerto n. 10 in si minore.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jacques Aubert: Fêtes champêtres et querrières, balletto. Gravement - Vivement - Marche - Menuet - Tambourin - Marche - Chaconne (Orchestra da camera - Jean-Louis Petit, diretta da Jean-Louis Petit) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro danze tedesche K. 602 (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra. Marcia - Minuetto - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (The Melos Ensemble, di Londra diretto da Daniele Paris)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Tempo di minuetto, dalla «Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Gregor Dinciu: Hora - staccato per violino e pianoforte (Iascha Heifetz, pianoforte; Emanuel Bay, pianoforte) • Claude Debussy: Arabesque per pianoforte (Pianista Monique Haas) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi godeliani: Gagliarda - Serenatina - Burlesca (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Francesco Mander) • Adolphe Adam: La Giralda: Ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Richard Bonynge)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Montesano per quattro

ovvero - Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito - Un programma di Ferruccio Fantone con Enrico Montesano Regia di Massimo Ventriglia

14 — Giornale radio

14,07 POKER D'ASSI

14,40 IL SIGNORE DI BALLANTRAE

di Robert Louis Stevenson Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni Compagnia di prosa di Torino della RAI

13^a puntata James di Ballantrae. Piero Sammataro Henry Durradeer Gianfranco Ombuen Mackeller Renzo Lotti Alison Claudia Giamuzzi Caterina Cinzia De Carolis John Paul Vigilio Gottardi Andrew Ignio Bonazzi Ragazza Ivana Erbetta Il Colonnello Burke Marcello Mandò Regia di Ernesto Cortese (Registrazione)

— Tuttobordo Invernizzio

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sul nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,50 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte Piotr Iljich Ciaikovski: «La danza di picche» — Pietroburgo Teatro Marlinski, 9 dicembre 1890

20,20 MINA

presenta:

ANDA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Un bel foglio di carta bianca

Radiodramma di Rys Andri Traduzione di Teresa Telloli Fiori Compagnia di prosa di Torino della RAI

Il Direttore Marcello Mandò L'aspirante Renzo Lotti Regia di Ernesto Cortese

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Cassia Shapiro: Ieri avevo cent'anni (Rita Pavone) • Martelli-Neri-Derevitzky: Serenata sincera (Claudio Villa) • Gentile: Zitto... zitto... zitto... (Angela Lucio) • Desca-Picardiere: Tu sei bella come il sole (Massimo Ranieri) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Piccoli-Ricchi-Baldani: Bolero (Mia Martini) • Pieretti-Gianco: Ti voglio (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme

— Manetti & Roberts

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Monti: Vieni incontro a me (Monti-Zauli) • Menegazzi-Barimar-Licrate: E mi lascio da sola (Mara e Surs) • Cassia-Bonfanti-Bezzi: Dio, i suoi occhi (Pio) • Coclit: Amore tra i vetri (I Romani) • Cucchiar: Il racconto di Anna (Giuliana Valci) • Carcinella: Nella tua mente Evelyn (Carlo da Ragusa) • Minelloni-Vecchioli-Paretti: Tu sei il lattaio (La Figlia del Vento) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • Limiti-Migliacci: Voglio ridere (I Nomadi)

17,40 Programma per i piccoli

DO-MI-SOL-DO

a cura di Anna Luisa Meneghini Regia di Ugo Amodeo

18 — Eccetra Eccetra

Eccetra

Programma musicale presentato dal Quartetto Cetra Testi di Tata Giacobetti e Virgilio Savino

Regia di Franco Franchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

22,05 RECITAL DI CARLO BERGONZI

Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero» (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Meyerbeer: L'Africana: «O Paradiso» • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: «Ah, si, ben mio» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Macbeth: «Ah, la paterina mano» (Orchestra del Teatro Metropolitan diretta da Erich Leinsdorf) • Giacomo Puccini: La Bohème: «Che gelida manina» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca» • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel di di maggio» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Mamma, quel vino è generoso» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan)

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**

Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno in I Dik Dik e Gianni La Commare**

8,30 **Tuttobrodo Invernizzino**
8,40 **GIORNALE RADIO**

COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

GALLERIA DEL MELODRAMMA
M. Glinka: Una vita per lo Zar: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • V. Bellini: I Puritani: « Oh rendetemi la speme » (J. Sutherland, sopr.) • F. Flageoli, ten.: R. Capocci, sopr. • Orch. Sinfonico del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonynghe) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Re dell'abisso » (Mospr. F. Barbieri • Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj** - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina

23^a puntata
Marja: Marisa Fabbri; Andrej: Carlo Enrici; Principe: Bolkonov: Claudio Gora; Alypich: Angelo Alessio; L'altbergatore: Fernando Calati; Un funzionario: Evar Maran; Un mercante:

13,30 **Giornale radio**

13,35 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari

13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Esacuse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Townshend: I'm free (Roger Daltrey) • Lennon: Mind games (John Lennon) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Thomas: For my lady (The Moody Blues) • Les Humphries Singers: Carnival (Les Humphries Singers) • Ricchi-Salerno: Il confine (Dik Dik) • Dylan: Knockin' on heaven's door (Bob Dylan) • Harris-Felder: Armed and extremely dangerous (First Choice) • Konecny-Kricorian-Daiano: Il vagabondo di Harlem (La Strana Società)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Harvey-Mc Kenna: Swampnake (Alex Harvey Band) • Lowell: Teenage nervous breakdown (Nazareth) • Moore: One more river to cross (Carned Heath) • Shepstone-Dibbans: Shady lady (Shepstone and Dibbans) • Sherman: You're sixteen (Ringo Starr) • Gray-Hightins-Dillon: Reachin' for the feeling (Dobie Gray) • Celano-Prudente: Arie la braccia (Ivo Fossati) • Piccarreda-Darini: Una vecchia corriera chiamata « Harry Way » (La Famiglia degli Ortega) • Lynne: Ma ma ma belle (Electric Light Orchestra) • Whiffeld: You've got my soul on fire (The Temptations) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Goodhand-Tait: Warm summer

rain (Phillips Goodhand-Tait) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Masser-Sawyer: Last time I saw him (Diana Ross) • Pelosa: Al mercato degli uomini piccoli (Mauricio Peloso) • Cellamare-Baldazzi: Era la terra mia (Rosolino) • Genesis: The Conqueror (Genesis) • Mann-Rogers-Slade: In the beginning (Manfred Mann's Earth Band) • Dibango: Weya (Manu Dibango) • Dancio: The bees (Kero)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari (Replica)

21,49 **Raffaele Cascone** presenta:

Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

Bruno Cattaneo: Il governatore: Marcello Bonini Olas; La nutrice: Serena Michelotti; La cameriera: Claudia Riccati; Il dottore: Claudio Parracchini; Nikulaska: Marcello Cortese; ed inoltre: Massimiliano Bruno, Alfredo Dari, Luciano Donalio, Riccardo Perucchi, Daniela Scavelli, Pasquale Totaro, Jole Zacco

Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— **Tuttobrodo Invernizzino**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Amore cuore mio, La spagnola, La mia terra, Non tenermi più, Carrozzele, la romana, Legge d'amore, Raccontami di te, Cercami, Penso sorrido e canto

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori

con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Umberto Simonetti, Bice Valori**

Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Pasticceria Aligda**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

21,39 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari (Replica)

21,49 **Raffaele Cascone** presenta:

Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380 per violino e pianoforte (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2 per flauto, due violini, viola e due violoncelli (Sestetto Chigiano) • Alfredo Casella: A notte alta, poema musicale op. 30 (Fianista Sergio Cafaro)

9,25 Il fenomeno Dossena nella falsificazione artistica. Conversazione di Nino Lillo

9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

A cavallo dell'ippogrifo (Ludovico Ariosto), a cura di Mario Pucci
Regia di Silvio Gili

10 — **Concerto di apertura**
Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XI) (Organista: Giuseppe Zanaboni) • Domenico Zipoli: Partita in sol minore (Clavicembalista Adelberto Tortorella) • Johann Christoph Petz: Sonata in re minore per due flauti dolci e basso continuo (Ferdinand Conrad e Hans-Martin Linde, flauti dolci; Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, clavicembalo) • Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto « Pro Arte »: Lamar Crowsen, pianoforte; Kenneth Sillito, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**
IL PIANOFORTE ROMANTICO IN QUARTETTO

di **Claudio Casini**
Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47. Sostenuto assai. Allegro ma non troppo. Molto vivace (Scherzo). Andante cantabile

Vivace (Pf. Glenn Gould - Strum. Quartetto Juilliard) • Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 60. Molto non troppo - Allegro (Scherzo) - Andante - Allegro comodo (Pf. Jörg Demus - Quartetto Drolc)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (1^a volume), per pianoforte e flauto (Bruno Canino, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto) • Johannes Brahms: 16 Valzer op. 39 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Ludovico e Franca Lessona)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno • (Orchestra da camera del Festival di Vienna diretta da Wilfried Bötzcher); Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore • Rullo di timpano • (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

16,05 **Avanguardia**
Salvatore Sciarrino: Ancora (Barceaus) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Gianpiero Taverna)

16,25 **Concerto della sera**
Antonin Dvorak: Sinfonia n. 5 in fa maggiore op. 78: Allegro ma non troppo - Andante con moto - Andante con moto. Allegro scherzando - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki) • Federico Ghedini: Sonata per flauto, archi e percussioni: Lentamente - Adagio - Vivace e leggero (Flautista Jean-Claude Massi - Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi)

20,15 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIA DEL NOSTRO TEMPO**
7. Adam Rapacki: un piano per l'Europa

a cura di **Hans Roos**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **GIACOMO PUCCINI**
nel cinquantenario della morte a cura di **Aldo Nicastro**

4^a trasmissione
• Eroismo, peccato e redenzione • Partecipano: **Piero Santi, Franco Serpa**

22,20 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973**
Aker Hemsnessen: Ultima op. 13 per orchestra (1971) (Orchestra Sinfonica della Radio Svedese diretta da Zdenek Macal) • Joseph Tal: Concerto per clavicembalo e nastro magnetico

(1970) (Clavicembalista Frank Pellæg - Nastro magnetico realizzato dalla Radio israeliana)
Akers Hemsnessen: Ultima op. 13 per orchestra (1971) (Orchestra Sinfonica della Radio Svedese diretta da Zdenek Macal) • Joseph Tal: Concerto per clavicembalo e nastro magnetico

11 — **La Radio per le Scuole** (Elementari tutte)

Il mestiere non è gioco: L'imbianchino, a cura di Giuliano Mallico, Carlo Romano e Consuelo Priasico

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprani **Rosa Ponselle** e **Joan Sutherland**

Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Tacea la notte placida » • Giacomo Meyerbeer: L'étoile du Nord: « C'est bien lui » (Flautista André Papin Orchestre della Suisse Romande diretta da Richard Bonynghe) • Giuseppe Verdi: Ernani: « Ernani, Ernani, inviolami » (Orchestra diretta da Richard Bonynghe) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Dors, petite » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynghe) • Vincenzo Bellini: Norma: « Mira, o Norma » (Contralto Marion Telva - Orchestra del Metropolitan Opera House diretta da Giulio Setti) • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Serbami ognor al fido » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynghe)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Berio
Chamber Music, su poesie di James Joyce: Strings in the earth and air - Monotony - Wind and May (O. Jan-nelli, clarino; M. De Poli Oliveri, arca; Cathy Berberian, voce; G. Ghetti, violoncello - Gruppo Strumentale - Incontro Musicisti Italiani d'Oggi: Eprifanie, per voce e orchestra (Mospr. Cathy Berberian - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)

16,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**
Alessandro Scarlatti: « Poi che Tirsi felice »: cantata per soprano e basso continuo (Nicoletta Panni, soprano; Francesco Degradà, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello) • Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Helmut Heller, violino; Heinz Kirschner, viola; Lothar Koch, oboe; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello) • Listino Borsa di Roma

17 — **Musica leggera**
17,10 **CLASSE UNICA**: Il Francescanesimo 2. La rivoluzione francescana, di Costante Pampaloni

17,25 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**

18,25 **Realizzazione di Claudio Viti**
TOUQUURS PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscatti: La scoperta dell'antica Pomezia - F. Gaeta: Una nuova traduzione dell'Enchiridion - di E. Erasmo da Rotterdam - V. Verra: Il pensiero di Hegel in un saggio di Leo Luganini - Taccuino

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE**: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. Realizzazione di Alvise Sapori - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30. In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

11 — La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

Il mestiere non è gioco: L'imbianchino, a cura di Giuliano Mallico, Carlo Romano e Consuelo Priasico

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprani **Rosa Ponselle** e **Joan Sutherland**

Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Tacea la notte placida » • Giacomo Meyerbeer: L'étoile du Nord: « C'est bien lui » (Flautista André Papin Orchestre della Suisse Romande diretta da Richard Bonynghe) • Giuseppe Verdi: Ernani: « Ernani, Ernani, inviolami » (Orchestra diretta da Richard Bonynghe) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Dors, petite » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynghe) • Vincenzo Bellini: Norma: « Mira, o Norma » (Contralto Marion Telva - Orchestra del Metropolitan Opera House diretta da Giulio Setti) • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Serbami ognor al fido » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynghe)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Berio
Chamber Music, su poesie di James Joyce: Strings in the earth and air - Monotony - Wind and May (O. Jan-nelli, clarino; M. De Poli Oliveri, arca; Cathy Berberian, voce; G. Ghetti, violoncello - Gruppo Strumentale - Incontro Musicisti Italiani d'Oggi: Eprifanie, per voce e orchestra (Mospr. Cathy Berberian - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)

16,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**
Alessandro Scarlatti: « Poi che Tirsi felice »: cantata per soprano e basso continuo (Nicoletta Panni, soprano; Francesco Degradà, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello) • Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Helmut Heller, violino; Heinz Kirschner, viola; Lothar Koch, oboe; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello) • Listino Borsa di Roma

17 — **Musica leggera**
17,10 **CLASSE UNICA**: Il Francescanesimo 2. La rivoluzione francescana, di Costante Pampaloni

17,25 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**

18,25 **Realizzazione di Claudio Viti**
TOUQUURS PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscatti: La scoperta dell'antica Pomezia - F. Gaeta: Una nuova traduzione dell'Enchiridion - di E. Erasmo da Rotterdam - V. Verra: Il pensiero di Hegel in un saggio di Leo Luganini - Taccuino

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE**: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. Realizzazione di Alvise Sapori - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30. In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CAMPIONI DI SCI
A CIELO ALTO



Si sono svolti a Cielo Alto (Cervinia) i Campionati valdostani per maestri di sci. La prima edizione della coppa ha visto in gara i nomi più noti dello sci professionistico della Valle d'Aosta in un contorno di folla che ha incoraggiato i propri beniamini lungo il percorso di slalom tracciato sulle pendici del Bec Pio Merlo. Eccezion fatta appripista sono stati i francesi Henry Duvillard e Jean-Noël Augert che appaiono nella foto (da sinistra) con il geom. Cesare Bruni, coordinatore della manifestazione sportiva, la signora Delia Anselmetti e Ugo e Mariuccia Balardo, direttori del complesso «Cielo Alto».



I vincitori del primo Campionato valdostano per maestri di sci durante la premiazione. Da sinistra: Ivo Pelissier, secondo classificato; Carlo Troyer, che ha conquistato la Coppa, e Sergio Filippa, che si è classificato al terzo posto.

TV 4 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 En France avec Jean et Hélène Corso integrativo di francese

10,10 Hello, Charley! Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Cronache dal pianeta Terra a cura di Giulietta Vergombello Realizzazione di Mino Panaro 3ª puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1 (Brodo Invernizzino - Biol per lavatrice)

13,30 TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO (Prima edizione)

14,10-14,40 CRONACHE ITALIANE Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in a factory - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a music teacher - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; Don't let him escape (I parte) - 30ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - Scuola Elementare: Oggi cronaca - Un programma di Daniela Palladini, a cura di Marcello Argilli; Nella Boccardi - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Civiltà dell'auto - Regia di Piero Bargellini - Un minuto, un'idea, di Pino Zac - Animali in libertà - Regia di Rosario Pacini

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - La dimensione religiosa nella vita d'oggi - (1ª) La presenza del religioso, a cura di Agostino Ghisaudi; Mons. Giuseppe Rovati - Regia di Massimo Manuelli

16,40 Scuola Media Superiore: Dentro l'architettura - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Milano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Casavilla - (11ª ed ultima trasmissione) - Conclusione

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO (Milkana Blu - Effe Bambolo Franca - Fagioli De Rica - Pannolini Lines Pacco Arancio)

per i più piccini

17,15 IL PELLICANO Un programma a cura di Giovanni Minoli L'addomesticamento Conduce Franco Passatore Scene di Bonizza Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,50 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA

a cura di Stefano Munafo, Valter Preci Realizzazione di Luciano Gregorini Quinta puntata L'Italia firma l'armistizio Roma 8 settembre di Domenico Bernabei, Ivan Palermo Consulenza di Renzo De Felice

GONG (Patatina Crocc San Carlo - Nesquik Nestlé - Batist Testanera)

18,45 SAPERE Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Pronto soccorso a cura di Paolo Cerretelli con la collaborazione di Giovanni Sassi Regia di Giorgio Romano 3ª puntata

19,15 TIC-TAC (IAG/IMIS Mobili - Olà - Bastoncini pesce Findus - Cedrata Tassoni)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO (Edizione serale) ARCOBALENO (Iris ceramica - Acqua Minerale Ferrarelle - Giocattoli Polistil) CHE TEMPO FA ARCOBALENO (Patatina Pai - Rowntree After Eight)

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera CAROSELLO (1) Radiale ZX Michelin - (2) Birra Peroni - (3) Pannolini Lines Pacco Arancio - (4) Macchine per cucire Singer - (5) Galbi Galbani I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini & C. 2) C.E.P. - 3) Arno Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) O.C.P. - Biscotti Colussi Perugia

20,40 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Iader Jacobelli DOREMI (Patatina Pai - Omogeneizzati al Plasmom - Camay - Aperitivo Aperol - Carrara & Matta)

21,10 LA STORIA DI UN UOMO

(Mancuria 1943-1945) dal romanzo di Jumpei Gomikawa Sceneggiatura di Yūdōshi Kōrōchi, Katsura, Nagayoshi Akasaka, Taushōshi Abe Riduzione italiana di M. Carrano, R. Mancuocini, R. Zanuttini Personaggi ed interpreti: Kajik Go Kato Michiko Yukiko Fuji Wang Hyo Kitazawa Tamayo Yuko Miya Yasuko Yuko Miki Kageyama Seiya Mikano Araki Ezawa Eiji Hashiya Odaka Masaru Fukuhara Hideo Yoshida Sugiyama Ken Regia di Taushōshi Abe, Toeshio Namba Produzione DAIEI Televisione ZBA

Sesta puntata

BREAK 2

(Distillerie Moccia - Rasoio G II)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Staffi Conduce in studio Aldo Comba

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG (Caramelle Sperliari - Quattro e Quattro otto - Acqua Sangemini)

19 - PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat Un programma di Giulio Macchi TIC-TAC (Wella - Vernel - Pierre)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno ARCOBALENO (Odol - Acqua Sangemini - Glad Pack Soilax - Fette Biscottate Barilla)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO (Motta - Panten Linea Verde - Maione Sasso - BioPresto - Rabbaro Zucca - Olio Fiat)

21 - IO...

Un programma di Anna Zanoli - Vermouth Martini

21,15 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno Regia di Piero Turchetti DOREMI (Industria Coca-Cola - Biscotti Mellin - Amaro Ramazzotti - Deodorante Bac - Liofilizzati Bracco)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Zwei Fernsehaufzeichnungen aus Bozen

Die Bindergasser machen Hausmusik - Regie: Vittorio Brignole

19,15 - Die Roggenmühle

Ein Volksstück von Franz Höbinger Die Personen und ihre Darsteller: Engelle Isabella Scrinzi Veit Franz Egger Perchtin Trude Holzer Basil Franz Amplatz Direktor Hermann Mardesch Martin Franz Margein und andere Spielleitung: Ernst Auer Fernsehregie: Vittorio Brignole 1. Teil 20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Per le ultime classi delle elementari va in onda Oggi cronaca.

MEDIE: Va in onda un nuovo ciclo di trasmissioni dedicato a La dimensione religiosa nella vita di oggi. In tempi come questi che stiamo vivendo, in cui tutto viene messo in discussione, anche la religione non si sottrae alla regola generale. Ci si chiede se l'uomo

V | G

dei nostri giorni abbia bisogno di Dio. All'interrogativo rispondono uomini di tutte le fedi e di tutte le religioni.

SUPERIORI: L'undicesima ed ultima puntata si propone due funzioni: una riassuntiva, l'altra di passaggio dall'analisi didattica ad un livello di assimilazione più globale che svilupperà un discorso sulla situazione attuale della disciplina architettonica e la funzione dell'architetto.

XII | V Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Continua l'esame delle condizioni che hanno permesso il generarsi dell'antisemitismo. Ricercando le cause nei pregiudizi dovuti al mistero religioso, si può vedere come l'antisemitismo, espresso dapprima genericamente nel IX secolo da Leone Agobardo, poi esplicitamente in Inghilterra nel 1114, si basava su una falsa accusa, quella di uccidere bambini nei riti: accusa dovuta a pregiudizi e a paure, con cui gli stessi cristiani erano stati colpiti.

quelli sui Mercati Generali, le autostrade e l'aeroporto Charles De Gaulle analizzano i nuovi «servizi» per la metropoli. La cultura, che sarà ospitata in blocco dal grandissimo centro Beaubourg avrà come direttore, per quanto riguarda la sezione arti plastiche, lo svedese Pontus Hultén che illustra il suo programma in una intervista.

nente disfatta totale. Il reparto di Kaji, dopo l'addestramento, viene inviato al fronte russo. Araki, amico di Kaji, uomo dalle decise idee di sinistra, riesce a fuggire, rompendo definitivamente col sistema giapponese e realizzando le sue idee. Kaji, invece, ferito, ritrova Kageyama, un suo vecchio compagno, che, dopo averlo fatto promuovere caporale, lo utilizza come istruttore di reclute. Il reparto, nonostante la mancanza di mezzi bellici, continua a scavare trincee; dopo l'atomica su Nagasaki, i russi attaccano. Ormai è l'ultima battaglia.

V | C

PAESE MIO

ore 19 secondo

I sei servizi di questa sera sono interamente dedicati a Parigi e all'urbanistica della Quinta Repubblica. I filmati prendono in esame i vari aspetti dell'assetto urbanistico della nuova Parigi: il servizio su Creteil affronta i problemi della residenza pianificata ex novo;

II | S

LA STORIA DI UN UOMO - Sesta puntata

ore 21,10 nazionale

La guerra sta per finire, la tragedia atomica si sta per abbattere su tutto il Giappone, e la presa di coscienza di uno solo si va lentamente trasformando nella dolorosa illuminazione di tutti. Kaji, dopo aver assistito alla crudeltà calcolata e allo sfruttamento inumano nelle miniere, contro cui la sua azione riformistica si è dimostrata totalmente impotente, ritrova la stessa inumanità nell'esercito giapponese, resa ancora più tragica e paradossalmente grottesca per l'immi-

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo



Ludovico Peregrini, Mike Bongiorno, Sabina e Paolo Limiti, staff del quiz settimanale

prendi al volo la tua zigulì



Prendi al volo la tua pallina: le palline ZIGULI all'arancia, al limone, alla fragola, alla banana contengono vera frutta con vitamina C. Ci sono anche le palline ZIGULI alla liquirizia, alla menta, al caffè e alla camomilla. Le palline ZIGULI si vendono in FARMACIA e sono buone.

pallina zigulì

radio

giovedì 4 aprile
calendario

IL SANTO: S. Isidoro.

Altri santi S. Ambrogio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,04 e tramonta alle ore 19; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,55; a Trieste sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,36; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,38; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1806, muore a Venezia lo scrittore Carlo Gozzi.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo è uno specchio, che riflette a ciascuno l'immagine del proprio viso. (W. M. Thackeray).



Il maestro Zubin Mehta dirige il Concerto Sinfonico alle 15,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: « Piccola cantata del Venerdì Santo » per coro e orchestra di Jacopo Napoli; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, direttore Giorgio Semkov. Me del coro Giulio Bertola. 19,30 Orizzonti cristiani: Radioguerra, 8° Ciclo « L'inserimento nel ministero di Cristo e della Chiesa », di Mons. Settimio Cipriani. « Xilografia » - Notiziari e Attualità. « Mane nobiscum », di Mons. Aldo Calcinagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le nom de Dieu, par Marie Despina. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Kirche und Staat - Von der Trennung zum Dialog, von P. Joseph Lust. 21,45 Caribbean Ecumenism. 22,15 Temas de actualidad. 22,30 El hoy de la Evangelización, por el P. Ricardo Sanchis. 22,45 Última hora: Noticias - Radioguerra - Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli. « Scrittori classici cristiani » - « Ad laudem per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese (per la II maggiore). 8,45 E' bella la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 12,45 Dischi. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17,41 Attualità (Replica del Secondo Programma). 16,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci.

ci e Luciano Salce. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Franz Schubert: « Rosamunde », musica da balletto n. 1 e 2 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amadeucci). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Riti. 21 La RSI all'Olimpia di Parigi. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. 22,40 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbioni e il suo complesso. 18,35 L'organista. G. D. Rognoni-Taeggio: « La porta », canzone a otto voci. C. Cavacoe: Canzon francese a otto voci (quartetto di otoni e organo). A. Vivaldi: Concerto in la min. (Luigi Celighini, organo; Fine Krakamp, regale - Gruppo di otoni; Angelo Riggione e Carlo Brandani, trombe; Michele Amadio e Alfonso Sonna, tromboni). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitade ». 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti. 74: Spettacolo. 21,15 Per la vita e per la morte. Radiodramma di Louis C. Thomas. Fred: Fabio Barbian; Pierre: Vittorio Quadrelli; Georgette: Mariangela Wetti; L'ispettore Bernier: Mario Rovati; Maurice Mercier: Alfonso Cassoli. Sponsorizzazione di Mino Milner. Regia di Alberto Canetta. 22,20-22,30 Serenata.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112. Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Giacomo Puccini: Criesantemi, per orchestra d'archi (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Dubnusko, su un canto popolare rivoluzionario (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Gustav Holst: The perfect fool, suite dal balletto: Danza degli spiriti della terra - Danza degli spiriti dell'acqua - Danza degli spiriti del fuoco (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Malcolm Sargent)

6,39 **Progression:** corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini
18ª lezione

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Giovanni Pacini: Otello in fa maggiore, per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso. Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Edvard Grieg: Il pastorello per pianoforte (Pianista Walter Gieseking) • Pablo de Sarasate: Zingaresca per violino e orchestra (Violonista Jascha Heifetz) • Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da William Steinberg

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 **RIASCOLTIAMOLI OGGI**

14,40 **IL SIGNORE DI BALLANTRAE**

di Robert Louis Stevenson
Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
14ª puntata
James di Ballantrae. Piero Sammatore
Henry Durradeo Gianfranco Giannotti
Mackeller Renzo Lori
Alison Claudia Ombun
Il governatore Franco Ferrari
Il capo della polizia Eligio Irato
Francis Burke Marcello Mando
Un marinaio Ennio Dollfus
Un giocatore Franco Alpeste
Un altro giocatore Ferruccio Casacci
La locandiera Vittoria Lottero
Un medico Giovanni Moretti
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)
— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

21,45 **LIBRI STASERA**
a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

22,10 **CONCERTO DELLA PIANISTA ANNA MARIA CIGOLI**

Johannes Brahms: Due Intermezzi op. 117-118: in mi bemolle maggiore -

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Mattone: Piano, piano, dolce dolce (Peggy Di Capri) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Carrisi: Lettera per te (Al Bano) • Ferrari-Pallavicini-Mascoli: Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) • Bovio-Lama: Regnella (Sergio Bruni) • Bigazzi-Bella: Una ragazza che ci sta (Marcella) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
— Manetti & Roberts

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — **GIORNALE RADIO**

POMERIDIANA

Ingresso: Mary-Anne (Mood-Factory) • Pace-Giacobbe: La stanza del sole (Sandro Giacobbe) • Cassia-Pagano-Lucchetti: Il giardino dei fiori finti (Fiammetta) • Mc Cartney: Live and let die (Wings) • Miro-Giuliani-Casali: Cavalli bianchi (Little Tony) • Salis-Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Cavallaro: La città (Marisa Sacchetto) • Byl-Vangard: Lady Banana (Tony Ronald) • Simonetti: Per dirti ciao (Enrico Simonetti)

17,40 **Programma per i ragazzi**

LE AVVENTURE DI ITA E ATO

Originale radiofonico di Roberto Lerici
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
13ª episodio

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella
ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

in mi bemolle minore • Claude Debussy: Suite bergamasque: Prelude - Minuetto - Claire de lune - Passepied

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Marisa Sacchetto (ore 17,05)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi

Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Diana Ross, Marvin Gaye e Patty Pravo**
Stop look listen, lo Love twins, il paradiso, just say just say, Morire tra le viole, Pledging my love, Pazza idea, I'm falling in love with you, Walahina, You are everything, Poesia

— **Tuttobrodo Invernizzino**
GIORNALE RADIO
COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

Giornale radio

9.35 **Guerra e pace**
di Leon Tolstoj
Traduzione di Agostino Villa
Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina
24 puntata
Marja Principe Bolkonaj
Marisa Fabri
Claudio Gora

13.30 **Giornale radio**
13.35 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari

13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Arbe: Samba d'amour (Middle of The Road) • White: Just a little more baby (Barry White) • Capelli-Sebastianelli-Lombardo-Van • Mac-Neal: Ah! l'amore (Mouth & Mac Neal) • O'Sullivan: Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan) • Robinson: Your wonderful, sweet sweet love (The Supremes) • Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans (Romina Power) • Brown-Wilson: Brother, Louie (Stories) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Monteduro - Sergej-Torquati-Bardotti: Un nuovo sentimento (Riccardo Fogli)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — Silvano Giannelli presenta: PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19.30 RADIO SERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due
Lowell: Teenage nervous breakdown (Nazzaretti) • Savage: I see the road (Sundance) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Joel: Traveller's prayer (Billy Joel) • Bowie: Rebel Rebel (David Bowie) • Scott: Barbara (Coleman Reunion) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Vandelli: Clinica Flor di Loto s.p.a. (Equipe 84) • Harvey-Mc Kenna: Swampsnake (Alex Harvey Band) • Jones: Baby don't cha know (Gloria Jones) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Dylan: On a night like this (Bob Dylan) • White: Honey please, can't ye see (Barry White) • Faith: Freedom (Faith) • War: Me and baby brother (War) • Branduardi: Re di speranza (Angelo Branduardi) • Morelli: Un'altra poesia (Alumni del Sole) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzi Quatro) • Harley: My only love (Cockney Rebel) • Fogerty: Comin' down the road (John Fogerty) • Canzi-Pareti-Hiziak-Paoluzzi: Pretty miss (The Dollars) • Dozier-Holland:

Alpatyc
La cameriera
Il dottore
Dronuska
Claudio Parachinotto
Alfredo Drai
Mademoiselle Bourienne
Dina Braschi
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
(Realizzazione effettuata negli studi di Torino della RAI)
(Replica)

— **Tuttobrodo Invernizzino**

10 — CANZONI PER TUTTI
Noi due insieme, Ti guiderò nel cuore. Con un paio di blue jeans, La stanza del sole, Aveva un cuore grande, Scusa, Più sola con te, Al mercato degli uomini piccoli

10.30 **Giornale radio**

10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Cozzano e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Bitter S. Pellegrino

15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Nowhere to run (Tina Harvey) • Ward: Give me one more change (Clifford T. Ward) • Miller: The joker (Steve Miller Band) • Ricciardi-Albertelli: Ma poi (Drupe) • Morelli: Un'altra poesia (Alumni del Sole) • Leitch: Operating manual (Donovan) • Fox: Mockinbird (Carly Simon e James Taylor) • Lynne: Ma-ma-ma belle (Electric Light Orchestra) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Longport) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Leander: Roly poly (Hot Rocks)

— **Brandy Florio**

21.19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari
(Replica)

21.29 **Massimo Villa presenta:**

Popoff

22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

22.59 **Chiusura**

3 terzo

8.25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Tre Valzer (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Claude Debussy: Ariettes oubliées (Renée De Fraiteur, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte) • Béla Bartók: Quartetto n. 5 per archi (Quartetto Juillard)

9.25 **La Sardegna nella poesia di Sebastiano Satta. Conversazione di Trieste De Amicis**

9.30 **L'angolo dei bambini**
Alexander Alabiev-Franz Liszt: L'usignolo (Pianista Ornella Puliti Santoliquido) • Claude Debussy: Ninna nanna dell'elefante, n. 2 dalle suite «Children's corner» (Pianista Peter Frankl) • Luigi Ferrari Trecate: Il grido Anselmo (Pianista Maria Candeloro): Alla fonte del re, per coro unisono e pianoforte (Pianista Gino Rossi - Coro di voci bianche diretto da Egidio Corbetta)

9.45 **Scuola Materna**
Trasmissione per i bambini: «Quei simpatici del grillo e della cicala», racconto sceneggiato di Bianca Maria Mazzoleni - Allestimento di Gianni Casolino (Replica)

10 — Concerto di apertura
Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 (Pianista Alexis Weissenberg) • Piotr Il'ich Ciaikovski: «Il sogno, mio angelo, su testi di F. Rassegnazione, op. 25 n. 1, su testo di Scerbina: A chi bruciò d'amore,

op. 6 n. 6 su testo di Goethe; Non accusare il mio cuore, op. 6 n. 1, su testo di Tolstoj (Robert Tear, tenore; Philip Ledger, pianoforte) • Albert Roussel: Trio op. 40, per flauto, violoncello e violonchello (Christiane Lardé, flauto; Colette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello)

11 — La Radio per le Scuole
(Scuola Media)

11.30 **Radio chiama Scuola**, a cura di Anna Maria Romagnoli

11.40 **Il disco in vetrina**
Anna Reynolds interpreta Lieder di Schumann e Mahler
Robert Schumann: Liederkreis op. 39, su poesie di Eichendorf • Gustav Mahler: dal «Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit» (Disco L'Oiseau Lyre)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Roman Vlad

Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin, per pianoforte solo (Alfonso Cataldi) • Concerto per pianoforte e orchestra (Ten. Herbert Handt - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo): Lettura di Michelangelo, per 24 voci a cappella (testo di Michelangelo Buonarroti il vecchio) (Coro di Roma della RAI dir. N. Antonellini): Piccolo divertimento corale sul dor-mi-mi-sol-lai-sol (Coro Polifonico di Q. Petroschi)

13 — La musica nel tempo

MISTICISMO, SENSUALISMO E TEATRALITÀ' NELLA MUSICA RELIGIOSA DI ANTONIO VIVALDI

di Francesco Degradà

Antonio Vivaldi: Magnificat, per soli, coro e orchestra (Alberta Valentini, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola); Concerto in si minore: Sinfonia al Santo Sepolcro («I Solisti di Milano» diretti da Angelo Ephrikian); «Dixit Dominus», salmo per soli, due cori e due orchestre (Karla Schlean, soprano; Adele Bonay, contralto; Ugo Benelli, tenore; Gastone Sarti, basso - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera di Vienna diretti da Angelo Ephrikian - Maestro del Coro Hans Gillesberger)

14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Musica corale**

Antonio Vivaldi: Credo per coro e orchestra (elaborazione di Renzo Fasano) («I Virtuosi di Roma» e Coro da Camera della RAI diretti da Renato Fasano - Me del Coro Nino Antonellini) • Dmitri Scioatelec: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 20 - Primo maggio - per coro e orchestra, su testo di Sergej Kirzakov (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Me del Coro Roberto Goitre)

19.15 Idomeneo, re di Creta

Dramma per musica in tre atti di Giambattista Varesco

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Idomeneo

Nicolai Gedda

Idamante

Jessey Norman

Ilia

Heather Harper

Eletra

Rae Woodland

Arbace

Andrea Snarski

Il Gran Sacerdote

Antonio Liviero

La voce

Franco Pugliese

Due fanciulle cretesi

Elvira Spica

Carla Virgili

Due giovani troiani

Antonio Liviero

Franco Pugliese

Direttore Colin Davis

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

M° del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 86)

op. 6 n. 6 su testo di Goethe; Non accusare il mio cuore, op. 6 n. 1, su testo di Tolstoj (Robert Tear, tenore; Philip Ledger, pianoforte) • Albert Roussel: Trio op. 40, per flauto, violoncello e violonchello (Christiane Lardé, flauto; Colette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello)

11 — La Radio per le Scuole
(Scuola Media)

11.30 **Radio chiama Scuola**, a cura di Anna Maria Romagnoli

11.40 **Il disco in vetrina**
Anna Reynolds interpreta Lieder di Schumann e Mahler
Robert Schumann: Liederkreis op. 39, su poesie di Eichendorf • Gustav Mahler: dal «Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit» (Disco L'Oiseau Lyre)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Roman Vlad

Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin, per pianoforte solo (Alfonso Cataldi) • Concerto per pianoforte e orchestra (Ten. Herbert Handt - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo): Lettura di Michelangelo, per 24 voci a cappella (testo di Michelangelo Buonarroti il vecchio) (Coro di Roma della RAI dir. N. Antonellini): Piccolo divertimento corale sul dor-mi-mi-sol-lai-sol (Coro Polifonico di Q. Petroschi)

17 —

17.10 **Musica leggera**

17.25 **CLASSE UNICA**
Il Francescanesimo

3. Il movimento francescano nei primi tre secoli, di Luigi Pellegrini

17.40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — Ugo Pagliai presenta:

LA MUSICA E LE COSE

Un programma di Barbara Costa con Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quinterio, Stefano Sattafores

(Replica)

18.45 **Pagina aperta**
Riassunto di attualità culturale

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. Realizzazione di Alvisio Saporì - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con
balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



MAL DI DENTI?

**SUBITO
UN CACHET**

dr. Knapp

**efficace
anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

TRE PER QUADRAGONO

Tre anni non sono molti, ma sono bastati al Quadragono per assumere una precisa fisionomia nel panorama pubblicitario delle Tre Venezie e sviluppare una quantità di rapporti con clienti interessanti di fatto e potenzialmente. Recentemente l'agenzia, che ha mantenuto la sede a Conegliano, si è trasferita in Viale Diaz 10, cercando spazio per nuovi uomini professionalmente preparati, il dr. Albino Ponchio, per la direzione generale e per i servizi marketing, Tonino Marrone, per la direzione mezzi, Giorgio Kourkoudis e Paolo Renier per i servizi creativi. Questo ampliamento di struttura porterà indubbi vantaggi agli attuali clienti LuxOttica, Emmebi, Lorenzon, Gopion, Dopla, Ilea, Unidom, Pietro Rosa, Procond, Klub, Tatabi. Ma, più in generale, a tutte quelle aziende venete in espansione che necessitano di un servizio completo, con la possibilità di contatti immediati e frequenti.

La scelta iniziale della posizione geografica, infatti, si è confermata estremamente calibrata e precisa, consentendo una elevata dinamica operativa.

TV 5 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pronto soccorso
a cura di Paolo Cerretelli
con la collaborazione di Giovanni Sassi
Regia di Giorgio Romano
3ª puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

a cura di Antonio Bruni
Regia di Lucio Testa
Sesta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Knorr - Caffè Suerte)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Selac Nestle - Mattel S.p.A. - Sottilette Extra Kraft - Caramezza Jigoli)

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIO- NETTE E BURATTINI ITALIANI

Il Teatro dell'Angelo di Torino in
il sordolibrerati
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Sesto episodio
Il ritorno degli uccelli

Personaggi ed interpreti:

Toomai Esrom
Ranjit Peter Ragell
Karl Berger Uwe Friedrichsen
Sue Jan Kingsbury
Padam Kevin Miles
Regia di Bill Bain
Prod.: Portman-Global TV

18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

GONG

(Brodo Liebig - Mutandine Kleenex - Uova Pasquali Ferrero)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Rommel
1ª parte

19,15 TIC-TAC

(Pepsodent - Ariel - Canguro Calzaturificio - Aperitivo Biancosarti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Pollo Ala - I Dixan - Select Aperitivo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Lacca Cadonetti - Rank Xerox)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Brandy René Briand -
(2) Permafex materassi a molle - (3) Olio di oliva Dante - (4) Industria Coca-Cola - (5) Coca Overlay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2) Cinemac - 2 TV - 3) Film Makers - 4) Politecne - 5) Cartoons Film

— Formaggio Philadelphia

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scaroni

DOREMI'

(Dash - Prodotti Cirio - Fette Biscottate Barilla - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Dinamo)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brozio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Birra Peroni Nastro Azzurro - Candy Elettrodomestici)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

di Vanna R. Ragazzi



Esrom (Toomai) nello sceneggiato «Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante» in onda alle 17,45 sul Nazionale

2 secondo

18,15 NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Olivoli Sacà - Rattivatore baby Bianco - Valli e Colombo)

19 — A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Varonelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi

TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Budino Dany - Carrozze Giordani)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Wella - Sambuca Molinari - Cosmetici Elisabeth Post - Motta)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Kop - Caffè Qualità Lavazza - Fleurop Interflora - Margarina Foglia d'oro - Pannolini Vivetta Baby - Uova Pasquali Ferrero)

— Close up dentifricio

21 — TOSCA

di Victorien Sardou

Adattamento di Enrico Colosimo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Angelotti Tonino Pierfederici
Eusebio Enzo Garinei
Gennarino Vittorio Guerrieri
Mario Massimo Foschi
Tosca Ilaria Occhini
Luciana Gina Manno
Scarpia Giacomo Piperno
Schiaroni Enzo Turco
Colonnetti Omero Gargano
Caporella Luigi Basaglini
Tréville Silvio Spaccesi
Attavanti Stefano Braschi
Trivulzio Angela Cavo
Maria Carolina Dante Conti
Cecco Mario Castellani
Spolella Enzo Liberti
Un sergente Dante Conti
Scene di Franco Dattilo
Costumi di Maria Teresa Palleri
Stella
Regia di Enrico Colosimo
(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Whisky Francis - Cotton Fioc Johnson's - Preparato per brodo Roger - Favilla e Scintilla)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Nicolò Paganini
als Mensch und Künstler
Filmbericht von Pietro Mosetti - Casareto und Edward Neill
Den musikalischen Teil be-
sorgen Salvatore Accardo und
Viktor Piskisen
Verleih: Telepool
19,35 Fernsehaufzeichnung aus
Bozen
- Die Roggenmühle -
Volksstück von Franz Hölting
Aufgeführt durch die Volks-
spiele Bozen
2. Teil
Spreitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole
20,10-20,30 Tagesschau

V.C. Scriv. cult. TV FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

ore 12,55 nazionale

Scrapante è il giornale del lago di Bol-sena. Nato per iniziativa di alcuni amatori della zona, questo foglio si rifà ad un nome di persona caratteristico di Montefiascone, tratta tutti i problemi del circondario del lago, ecologici, economici, amministrativi, e cerca anche di raccogliere le memorie storiche e le tradizioni locali. Su Scrapante hanno realizzato un servizio filmato Gianni Vaiano e Adolfo Lippi, che si sono recati anche a Viareggio per intervistare i redattori di La zattera, una rivista di arte e cultura pubblicata nella cittadina toscana e intorno a cui ruota gran parte della vita artistica della città. La dimostrazione in studio verterà su come illustrare un giornale: saranno esaminati i sistemi di realizzazione di cliché, il tipo di stampa più adatto e la composizione foto-litografica per l'offset.

A TAVOLA ALLE 7



Il maestro D'Anzi, Ave Ninchi e Laura Bonucci indaffarati ai fornelli nella puntata

ore 19 secondo

Terza puntata della nuova rubrica gastronomica di Paolini e Silvestri, presentata da Ave Ninchi e Laura Bonucci e che ha come consulente Luigi Veronelli. Questa volta si parla di riso. I concorrenti sono Silvio Gigli (che presenta il riso al buristo) e Giovanni

TOSCA

ore 21 secondo

In virtù della patente di nobiltà conferitagli dall'abile partitura di Giacomo Puccini, il dramma truculento di Floria Tosca è divenuto uno dei temi più fortunati della tradizione melodrammatica di cui esprime in maniera esemplare certe propensioni e tentazioni. La notissima vicenda di un amore geloso e disperato di cui il potere tirannico e corrotto approfitta cinicamente, scatenando una catastrofe che travolge nello stesso gorgo oppressori ed oppressi, si iscrive infatti in quel gusto delle situazioni e delle emozioni sensazionali di cui Sardou fu un cultore abilissimo. Non a caso il dramma fu portato

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Le mode vanno e vengono, ma Al Bano rimane. E' l'unico nel suo genere. Adesso musica presenterà alcune tra le sue più recenti interpretazioni ed un filmato che lo coglie nell'intimità della sua famiglia, insieme con la moglie Romina Power, a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi, dove pos-

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Per il corso di lingua inglese destinato alle tre classi della scuola media va in onda la replica della 36ª trasmissione.

ELEMENTARI: Per le prime classi elementari per il ciclo « Movimento ed espressione » va in onda la replica della trasmissione già andata in onda lunedì 1º aprile alle 16 e martedì 2 aprile alle 10,30.

MEDIE: Va in onda per il ciclo « Oggi cronaca » la replica della trasmissione già andata in onda martedì 2 aprile nel pomeriggio e mercoledì 3 aprile nella mattinata.

SUPERIORI: Per il ciclo di « Informatica » va in onda la replica della trasmissione « Un calcolatore per scopi didattici: IL CANE » andata in onda martedì 2 aprile nel pomeriggio e mercoledì 3 aprile nella mattinata.

ALLE 20,30 SUL 1° CANALE "LE PIACE IL CINEMA?" L'ULTIMO FILM DI YUL BRYNNER

(questa sera vale la pena guardare Carosello)



D'Anzi (risotto alla milanese). La giuria sarà composta da Laura Gagliardi Pesce, Tito Merloni e Pietro Giovacchini, tutti proprietari di noti ristoranti. Gli esperti sono i due cuochi del ristorante cinese di Torino, Fong Ngok-mung e William Cheung. In cantina questa settimana c'è Gianna Serra. (Servizio alle pagine 98-100).

per la prima volta al successo, nel 1887, da quella geniale diva della scena, incline per vocazione agli effetti magniloquenti, che fu Sarah Bernhard. L'interesse della riduzione televisiva allestita da Enrico Colosimo e che avrà come protagonista Ilaria Occhini è determinato soprattutto dallo sforzo che gli autori hanno compiuto per depurare il testo originario di tutte le scorie che ne soffocano la genuina sostanza melodrammatica. La vicenda di Tosca, di Cavaradossi, di Scarpia verrà dunque riproposta nella sua essenziale struttura drammaturgica, che si affida all'intrinseca vitalità di certi valori archetipici radicati nella coscienza popolare. (Vedere articolo a pagina 109).

siede una fattoria modello. E' uno dei pochi che abbiano voluto consolidare le proprie « radici » contadine. Altro personaggio della trasmissione è Elvina Ramella, che Adriano Mazzeletti dice « bravissima ». Si esibirà nell'Elisir d'amore di Donizetti. Infine Peppino di Capri, l'intramontabile, reduce da una fortunata tournée negli Stati Uniti e in Canada.

radio

venerdì **5 aprile**
calendario

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri.

Altri Santi: S. Irene, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,02 e tramonta alle ore 19,01; a Milano sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,56; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,37; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,39; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1588, nasce a Westport il filosofo Thomas Hobbes.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi leggiamo il mondo a rovescio e ci lamentiamo di non capirne niente. (Tagore).



Giusy Raspani Dandolo, Fiorenzo Fiorentini e Corrado partecipano alla trasmissione « Che passione il varietà! » in onda alle ore 13,20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguarresima. 8° Ciclo: « Il Battesimo, Pasqua del cristiano », di Mons. Settimio Cipriani. « Ritratti d'oggi ». « Notizie e Attualità ». « Mane nobiscum ». di Mons. Aldo Calicchio. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La famille estelle en danger?, per Fried Schwendemann. 21 Recta del S. Rosario. 21,15 Gerechtigkeits - Heute (2), von Josef Pieper. 21,45 Scripture on violence. 22,15 Panorama Missionario. 22,30 Problemas de población e Iglesia. 22,45 Ultim'ora Notizie - Radioguarresima - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radiomattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: il microfono a scuola: incontri tra scolari vicini (I). 14,50 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ora serena.

Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri. (Prima edizione). 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 20,40 I Concerti di Lugano. 1974. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Cantanti e orchestra. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novità ». 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dischi vari. 20,45 Rapporti '74. Musica. 21,15 Musica di Luigi Dallapiccola in occasione del 70° compleanno. Piccola musica notturna per orchestra da camera (Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti). « Sex Carmina Alcaei » (1943) per canto e orchestra da camera (Solisti soprano Annalies Gamper - Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis). Cori di Michelangelo Buonarroti (Il giovane (Seconda serie) (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 21,45 Canzonette. 22,10-22,30 Piano-Jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore n. 9 da « L'estro armonico » (Violinista Monique Frasca-Colombier - Orchestra da camera « Paul Kuenz » - diretta da Paul Kuenz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do (frammento) (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Mikhail Glinka: Il principe Kholmaky: Ouverture e Marcia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Aron) • Bela Bartok: Danze popolari rumene (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Clarinetista David Glazer - Orchestra Innbruck Symphony - diretta da Robert Wagner) • Antonin Dvorak: Dumka, dal « Settecento in la maggiore » per archi (Quartetto Dvorak - Strumentisti del Quartetto Viach)

7,30 Pesach (Pasqua)

Conversazione tenuta dal Rabbino Isidoro Kahn, Capo Comunità Israelitica di Napoli

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Corrado presenta:
CHE PASSIONE IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Fiorenzo Fiorentini con Giusy Raspani Dandolo. Complesso diretto da Aldo Saitto. Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 RICORDANDO I BEATLES

14,10 IL SIGNORE DI BALLANTRAE
di Robert Louis Stevenson
Traduzione e adattamento radiofonico di Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
15° ed ultima puntata
James di Ballantrae Piero Sammaturo
Henry Durrisdeer Gianfranco Ombuen
Alison Claudia Giannotti
Macneller Renzo Lori
Francis Burke Marcello Mandò
George Cip Barcellini
Yvonne Dina Braschi
Un oste Ugo Bologna
ed inoltre: Franco Alpreste, Ferruccio Casacci, Bob Marchese
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)
— Tuttobrodo Invernizzino
15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo illico

19,50 I Protagonisti

RAINA KABAIWANSKA

a cura di Giorgio Gualerzi

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Savona: Tutte le volte (meno che una) (Gibretta Colli) • Tassuto-Salerno: Giovane amore (Mario Tessuto) • Carra-Gambardella: Tarantella d'è vase (Gloria Christini) • Pallini-Raggi-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Morelli: mi manchi tanto (Gli Aluni del Sole) • Rossi-Bezzi: Ascoltami (Dedida) • Dattoli: lo vagabondo (che non sono altro) (Ezio Leon)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

12 — GIORNALE RADIO

12,10 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di Musica Leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da William Galassini, Giorgio Gaslini e Giampiero Boneschi
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo
Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Giocli proibiti (Bruno Battisti D'Amario) • Fiori rossi, fiori di peccio (Lucio Battisti) • L'ultimo amico va via (Vianella) • Mama Loo (The Les Humphries Singers) • Il sole è di tutti (Stevie Wonder) • Io per amore (Donatella Moretti) • E' la vita (Il Flashmen) • All of my life (Diana Ross) • Il caso è felicemente risolto, dal film omonimo (Riz Ortolani)

17,40 Programma per i ragazzi

LEGGO ANCH'IO!

a cura di Paolo Lucchesini

18 — La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra
Un programma scritto e presentato da Fausto Cigliano e Mario Erpichini

Realizzazione di Fausto Nataletti

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Gabriel Chmura

Clarinetista Giuseppe Garbarino

Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80: Preludio - Filleuse - Siciliana - Molto adagio • Paul Hindemith: Concerto per clarinetto e orchestra (1947): Piuttosto veloce - Ostinato - Tranquillo - Gaio • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**

— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con i Ricchi e Poveri**
e **Claudio Villa**

— **Tuttabrodo Invernizzino**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E' PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Alfredo Catalani: L'oreale; Danza delle
Ordine (Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Richard Borynag)

— Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in
Aulide: O tu, la cosa mia più cara •
(Basso Boris Christoff - Orchestra
Philharmonia di Londra diretta da
Jerzy Semkow) • Gioacchino Rossini:
Guglielmo Tell: «Selva opaca» (Soprano
Renata Tebaldi - Orchestra del
Accademia Nazionale di S. Cecilia
diretta da Alberto Erede) • Ruggero
Leoncavallo: La Bohème: «Testa ad-
data» (Tenore Mario Del Monaco -
Orchestra Sinfonica di Milano diretta
da Argeo Quadri)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**

di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Agostino Villa
Adattamento radiofonico di Nini Perno
e Luigi Squarzina

25^a puntata

Marja

Alpatyev

Dronuska

Nikolaj

Un amico di Nikolaj

La cameriera

I contadini

Le cameriere

Musiche originali di Gino Negri

Regia di **Vittorio Melloni**

(Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI)

— **Tuttabrodo Invernizzino**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

stanzo e Guglielmo Zuconi con
la partecipazione degli ascoltatori
e con **Enzo Sampo**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**

compagni

— **Apparecchi fotografici Kodak**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco**

Cuomo

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca**

Liguri

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile** presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

22,59 **Chiusura**

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Georg Friedrich Haendel: Concerto

grosso in re minore op. 6 n. 10 (Or-

chestra - Bach) • **Concerto di Monaco** diretta da

Karl Richter • **Ludwig van Beethoven:**

Concerto n. 2 in si bemolle maggiore

op. 19 per pianoforte e orchestra

(Pianista Wilhelm Backhaus - Orche-

stra Filarmonica di Vienna diretta da

Clemens Krauss) • **Jean Sibelius:**

Blancanene, suite dalle musiche di

scena op. 34 per la favola di A. Strind-

berg: L'arpa - La ragazza con la rosa

- Ascolta, il pettirosso canta - Bian-

caneve e il principe (Orchestra Sinfon-

ica di Bournemouth diretta da Paavo

Berglund)

9,25 **L'animale culturale. Conversazione di**

Piero Galdi

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Cittadini si diventa, a cura di Mario

Scaffidi Abbate e Paola Megas

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**

Georg Friedrich Haendel: Water Mus-

ic, suite: Ouverture - Adagio e staccato

- Hornpipe e Andante - Giga - Aria

- Minuetto - L'aria di Lilla - Gavotta

(Orchestra della "Academy of

St. Martin-in-the-Fields" diretta da

Neville Martinelli - Johann Sebastian

Bach: Concerto in re minore (BWV

1043) per due violini e orchestra d'ar-

chi: Vivace - Largo ma non tanto -

Allegro (Violinisti Zino Francescatti e

Regia Pasquier - Orchestra d'archi del

Festival di Lucerna diretta da Rudolf

Baumgartner) • **Bedrich Smetana: Il**

Campo di Wallenstein, poema sinfon-

ico op. 14 (da Schiller) (Orchestra

Sinfonica della Radio Bavarese diret-

ta da Rafael Kubelick)

11 — **La Radio per le Scuole**

(Il ciclo Elementari)

Raccontiamo il nostro mondo: Le

tradizioni pasquali, a cura di Anna

Maria Sinibaldi Berardi e Gio-
vanna Sibilla

Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagi-**

ni di vite inglesi

11,40 **Concerto da camera**

Franz Joseph Haydn: Divertimento in

do maggiore per flauto, violino e vio-

lancello: Allegro moderato - Poco ad-

agio - Finale (Presto) (Arne Svendsen,

violino: Pierre René Honna, violon-

cello: Christian Lardé, flauto - Stru-

mentisti del "Quartetto Danese") •

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto

op. 110 per pianoforte e archi: Alle-

gro vivace - Adagio - Minuetto (Agi-

tato) - Allegro vivace (Strumentisti

del Otetto di Vienna)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Salvatore Allegra

Sonata in un tempo (Trio «Ara Nova»:

Bruno Bidussi, pianoforte; Giorgio

Brizzari, clarinetto; Guerrino Bisiani,

violoncello) • I Violandi, suite per

orchestra (Orchestra Sinfonica di Mi-

lano della RAI diretta dall'Autore)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'albun**

17,25 **CLASSE UNICA**

Il Francescanesimo

4. L'ideologia francescana e la

Scuola di **Vincenzo Cherubini**

Bigi

17,45 **Scuola Materna**

Trasmissione per le Educatrici: «La

prima forma di sensibilità religiosa

sul piano affettivo», a cura del

Prof. Aldo Agazzi

18 — **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti**

a cura di **Claudio Tallino** e **Alex**

De Coligny

18,20 **Il mangiatempo**

a cura di **Sergio Piscitello**

18,30 **Musica leggera**

18,40 **Aneddotta storica**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

Un dizionario di letteratura italiana

contemporanea: ne parla G. C. Ro-

scioni - F. A. Chiusura: Per una nuo-

va traduzione del «Processo» di

Kafka - Note e rassegne: Una mostra

comparata: André Masson (S. D. S.)

Studi linguistici su scrittori contem-

poranei (M. Corti)

21,55 **Suona il Modern Jazz Quartet**

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musi-

cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,1, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto**

Gervaso. Una divagazione di fine giornata

con l'aiuto della musica. Realizzazione di

Alvise Sapori - 0,06 Musica per tutti

- 1,06 Intermezzi e romanze da opere -

1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del

mondo in microscopio - 2,26 Contrasti musi-

cali - 3,06 Pianeta romantica - 3,36 Ab-

biamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orche-

stre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06

Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per

un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

S. Marzano

etichetta gialla

l'amaro "salute" che viene dal sud

L'amaro S. MARZANO BORSCHI è una specialità orientale, un «elisir» come si diceva una volta.

Come gli «elisir» erano i «toccasana» contro ogni tipo di malanno fisico, così il S. MARZANO, ricavato da un infuso di erbe, grazie alla sua antica genuinità garantisce un effetto salutare in tutti i suoi usi.

Provatelo, ad esempio, come stimolante aperitivo o come correttivo del caffè e del latte, oppure come energico digestivo dopo un buon pranzo, o nella pasticceria che, con il S. MARZANO BORSCHI, acquista una particolare squisitezza.



Il famoso «PUNCH ORIENTALE» richiede esclusivamente l'impiego del S. MARZANO, mentre la frutta, conservata in questo «elisir», prende un sapore molto delicato.

S. MARZANO e gelato è una raffinatezza per intenditori; e oggi il gelato è di moda anche d'inverno! Se cercate un AMARO «fedele» in ogni occasione, l'avete trovato: S. MARZANO etichetta gialla della Ditta BORSCHI.

TV 6 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Rommel
1a parte
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
— Ben Turpin innamorato
— Il fascino di Ben Turpin
Distribuzione: Frank Viner

— L'eredità
con Harry Langdon, Una Merkel, Christine McIntyre, Eddie Gribson, Lew Kelly
Regia di Harold Gadsloe
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pepsodent - Cherry Stock - Magificio Calzificio Torinese)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En France avec Jean et Hélène
— Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - Le restaurant (19a trasmissione) - Fromages et vins (20a trasmissione) - Regia di Lia Brunori

15,40 Hello, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone
— Testi di Rita Cerini e Maria Luisa De Gira - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolla - Regia di Armando Tamburella (22a trasmissione)

16 — Scuola Elementare

16,20 Scuola Media
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore: l'insediamento urbano - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Bardelli - Collaborazione di Romario Courvoisier - Consulenza di Paolo Leon - Regia di Cesare Giannotti - (19a) La casa

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Tin-Tin Alemagna - Penna Grinta Sfera - Industrie Alimentari Fioravanti - Dentifricio Paperino's)

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

di Joy Whitby e Doreen Stephens
La fuga
Primo episodio
Grasshopper productions

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scena di Enrico Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

(Sole Piatti Lemonsalvia - Nuovo All per lavatrici - Knorr - Invernizzi Susanna)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera buffa
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
1a parte

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC

(Lama Bolzano - Kop - Sapone Lemon Fresh - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Spic & Span - Confetture Santarosa - Matarassi Pirelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Top Spumante Gancia - Caffè Hag)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Wührer - (2) Mobil - (3) Doria Biscotti - (4) Ariston Elettrodomestici - (5) Busnelli Gruppo Industriale I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) D.G. Vision - 3) Gamma Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Cine 2

— Aperitivo Cynar

20,40 Mina e Raffaella Carrà

in

MILLELUCI

Spettacolo musicale a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici

Orchestra diretta da Gianni Ferro

Coreografie di Gino Landi

Scena di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Antonello Falqui

Quarta trasmissione

DOREMI'

(Colorificio Italiano Max Meyer - Carne Montana - Dentifricio Binaca - Formaggio Mio Locatelli - Svelto)

21,55 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci

Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Phillips Lucidatrici - Crackers Premium Saiwa)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-16,30

e
17,30-18 NAPOLI: GRAN PREMIO LOTTERIA DI AGNANO
Telecronista Alberto Giubilo

18,30 INSEGNARE OGGI

La partecipazione e gli insegnanti
(Replica)

GONG

(Alberto Culver - Intercom - Carne Pressatella Simmenthal)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Bardensson e Paolo Valente

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Coca-Cola - Società del Plasmom - Cori Confezioni)

20 — CONCERTO DEL PIANISTA MARCELLO ABBADO

Béla Bartók: Suite op. 14:
a) Allegretto, b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Sostenuto; Sergei Prokofiev: Sarcasmi op. 17: a) Tempestoso, b) Allegro rubato, c) Allegro precipitato, d) Smanioso, e) Precipitosissimo - Andantino; Claude Debussy: L'isle joyeuse
Regia di Francesco Dama

ARCOBALENO

(Amaro Dom Bairo - Magne-sia S. Pellegrino - Formaggio Starceme - Orologi Timex)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Rowntree Quality Street - Deodorante Fa - Pizze Cateari - Rasio Braun Sincron - Fontilevissima)

21 — MONTPARNASSE, UNA LEGGENDA

a cura di Alfredo Giuliani
Realizzazione di Anna Gruber
3a - Gli anni della grande guerra
DOREMI' (Patatine Crocco San Carlo - Amaro Montenegro - Cera Emulso - Tè Star)

21,40 JOE

Sceneggiatura di Vladimiro Cajoli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Joe Santieri

L'intervistatore Giancarlo Dettori
L'imprenditore Carlo Cataneo
Prima infermiera Maria Teresa Tosti

Seconda infermiera

Il padre Annabella Andreoli

La bambina Nazarena Rossi

Il commissario di bordo Umberto Troni

Tore Armando Celso

Nunziata Anna Maria Ackermann

Il produttore cinematografico Ruggiero De Daninos

Ha partecipato il M° Carlo Alberto Rossi

Scena di Antonio Locatelli - Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Fulvio Toluoso

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein unbequemer Zeitgenosse

Abfall - Wohin mit ihm?
Filmbericht über ein aktuelles Problem von R. Riedel und H. C. Bröning
Verleih: Condor Film

19,25 Goldrüber

Fernsehserie mit P. Vaughan
9. Folge: Der Chef
Regie: Don Leaver
Verleih: Intervention

20,10-20,30 Tagesschau

sabato

XIII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

La puntata odierna del programma curato da Vittorio De Luca si apre con un'indagine sugli Istituti d'arte attualmente riconosciuti in Italia. Il servizio intende dimostrare, con l'aiuto di filmati ed interviste, in che misura la scuola d'arte riesce oggi a continuare la tradizione delle famose «botteghe». Il programma è stato realizzato da Letizia Floquet e Libero Bizzarri a Firenze, dove appunto si cerca di fare un'analisi del contributo che questo tipo di scuola riesce ancora a fornire alla grande tradizione artistica della città. Si vuole illustrare come sia difficile che i giovani rinuncino alla forte attrazione della grande industria per dedicarsi esclusivamente al lavoro artigianale. Seguirà, come di consueto, un secondo servizio sulla «Scuola dello Sport». Si tratta di una scuola che prepara «i maestri dello sport», elementi specializzati in discipline sportive che operano come animatori presso società e federazioni, presso le Regioni ed a livello comunale, per fornire ai giovani un'autentica formazione nel campo da loro prescelto. La Scuola dello Sport ha sede in Roma dove Giuseppe Lizza e Marco Bazzi hanno realizzato il filmato.

VI C Belgio CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ore 19,30 nazionale

Molti i servizi e le inchieste in preparazione per la rubrica di cui è responsabile Corrado Granella. La possibile utilizzazione, ad esempio, nella vita sociale e produttiva degli anziani in pensione. In realtà essi costituiscono un vero e proprio spreco di forze-lavoro per la società. Un avvenimento abbastanza importante è l'assemblea dei delegati dei Consigli di fabbrica che si tiene a Rimini dal 6 all'8 aprile. Tema del convegno: «La politica e la strategia generale del sindacato e il rilancio del processo unitario».

I CONCERTO DEL PIANISTA MARCELLO ABBADO

ore 20 secondo

Marcello Abbado, attualmente direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano e fratello del celebre direttore d'orchestra Claudio Abbado, presenta stasera alla televisione in un programma pianistico che si apre nel nome di Béla Bartók. Il lavoro scelto è la Suite op. 14 del 1916, in cui l'autore si rivela geniale dominatore dei mezzi espressivi dello strumento. La trasmissione, dedicata ad alcuni luminosi momenti della letteratura pianistica del primo Novecento, continua con i Sarcasmi op. 17 di Sergej Prokofiev, che li mise a punto nel 1912. Si tratta di un brano di singolare interesse, ma sul quale i giudizi della critica sono purtroppo controversi. L'appuntamento musicale si chiude con L'isle joyeuse di Claude Debussy: pagina che risale al 1904 e che costituiscono, per l'originalità dell'invenzione, una delle più importanti tappe del maestro francese.

VI D MONTARNASSE, UNA LEGGENDA - Terza puntata

ore 21 secondo

Nel 1914, allo scoppio della guerra, molti poeti, pittori e scultori furono chiamati alle armi, ma il vivace artistico di Montparnasse sembrava inesauribile. Le donne, i giovanissimi, molti artisti stranieri che non si erano arruolati, continuarono a produrre e inventare opere, amori, spettacoli scintillanti. E poi anche chi era sotto le armi a ogni licenza correva a Parigi, nel suo prediletto quartiere di Montparnasse, e lo si rivedeva nei caffè con l'elmetto in testa. In quegli anni Modigliani, minato dalla tisi, era il principe del quartiere. Con lui erano Cocteau (che creò nel '16 con Picasso e Satie il balletto Parade) e Apollinaire (che nel '17 mise

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Vanno in onda per il corso di lingua francese la 19ª e 20ª trasmissione di En France avec Jean et Hélène. Segue Hallo, Charley! il corso di lingua inglese per i più piccoli.

ELEMENTARI: Per il ciclo Oggi cronaca viene replicata la trasmissione andata in onda giovedì 4 aprile nel pomeriggio e venerdì 5 nella mattinata.

MEDIE: Per il ciclo La dimensione religiosa nella vita di oggi viene replicata la trasmissione andata in onda giovedì 4 aprile nel pomeriggio e venerdì 5 aprile nella mattinata.

SUPERIORI: Ha inizio un nuovo ciclo di trasmissioni dedicate a L'insediamento urbano. Nella prima puntata si parla del problema della casa che, nonostante il dato statistico, in Italia non è ancora risolto. Vengono fatti esempi in cui è dimostrato che è possibile collegare «l'abitare» con il lavoro, lo studio, il divertimento, eccetera, raggiungendo con notevole approssimazione una buona integrazione delle diverse funzioni.

Cronache, naturalmente, sarà presente all'appuntamento. Un altro servizio in preparazione riguarda la pasta. Che posto occupa, ancora oggi, la pasta nell'alimentazione degli italiani, e quali ripercussioni ha avuto l'aumento del suo prezzo di vendita. Naturalmente verranno anche esaminati gli aspetti dietologici e di costume, nel senso che da noi la pasta può senz'altro definirsi «piatto nazionale». In vista delle vacanze, e dunque di possibili viaggi all'estero, Cronache del Lavoro e dell'Economia tratterà problemi legati alle nuove disposizioni per il trasferimento (legale, s'intende) di valuta.

VI E MILLELUCI

ore 20,40 nazionale

Questa sera lo show diretto da Antonello Falqui e condotto da Mina e Raffaella Carrà è dedicato al mondo della televisione. Per il quiz interviene Mike Bongiorno a riproporre scherzosamente un singolare Rischiattuto con Mina e Raffaella in cabina; per il romanzo sceneggiato c'è Alberto Lupo che farà il verso a se stesso con una parodia della canzone Parole, parole; a rievocare gli show televisivi degli anni sessanta saranno presenti al Delle Vittorie le gemelle Kessler, mentre per la musica leggera sarà di scena Adriano Celentano.

Non mancherà l'attualità e lo sport: ci penserà il giornalista Maurizio Barendsen che rievocherà lo sbarco sulla luna e la partita di Coppa del Mondo Italia-Germania. Raffaella Carrà passerà infine in rassegna a danza, in una divertente carrellata, alcuni tra i più popolari programmi e personaggi della nostra televisione. (Vedere servizio alle pagine 22-23).

in scena per una sola sera la sua commedia Le mammelle di Tiresia). In quegli stessi anni nasceva nella Zurigo neutrale il movimento dadaista, tenuto a battesimo da Picabia e Duchamp. Vengono poi gli anni frenetici del dopoguerra e Montparnasse è invasa da sciami di giovani artisti e scrittori americani, capitani dal turbolento Hemingway che comincia a scrivere i suoi racconti sui tavolini della «Closerie des Lilas». Sylvia Beach pubblica a Parigi la prima edizione dell'Ulisse di James Joyce.

Degli avvenimenti e degli eroi montparnassiani di quegli anni parlano Gabrielle Buffet (prima moglie di Picabia), Marcel Duchamp, Pierre Bertin, Jean Cocteau, Louis Aragon e Sylvia Beach.

QUESTA SERA IN DO-RE-MI



MONTANA la scatola di carne scelta

CALDERONI è sicurezza



tinoxia spirit la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triploidiffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia spirit si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cervo
(Novara)

radio

sabato 6 aprile
calendario

IL SANTO: S. Diogene.

Altri Santi: S. Metodio, S. Timoteo, S. Pietro, S. Marcellino, S. Guglielmo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,01 e tramonta alle ore 19,02; a Milano sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,57; a Trieste sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,38; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,40; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,52.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1794, muore ghigliottinato a Parigi Georges-Jacques Danton.
PENSIERO DEL GIORNO: Son schiavi tutti gli spiriti che servono malvagie cose. (Shelley).

I 9986



Renata Scottò è la protagonista dell'opera «Madama Butterfly» di Puccini che viene trasmessa alle ore 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra, 8° Ciclo: «La Creazione, Pentecoste della Chiesa», di Mons. Settimio Cipriani - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Notiziari e Attualità», di Mons. Aloisio - «Manciamoci», di Mons. Aldo Calicchio, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Eleonora: le mont des oliviers, par Dalmia, 21 Recta del S. Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, von Peter-Karl Kiefer, 21,45 The Holy Year Bulletin, 22,15 Momento liturgico, 22,30 Hemos leído para Ud. Messa redonda di rigida per. el P. Ricardo Sanchis, 22,45 Ultim'ora: Notizie - Radioguerra - «Momento dello Spirito» - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

8 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti - Musica (Replica del Secondo Programma), 16,35 La grandi orchestre, 16,55 Problemi del lavoro: Difficoltà nell'attuazione del secondo pilastro previdenziale - Finestre sindacale, 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18 Informazioni, 18,05 Macchine, 18,15 Voci dei Grigioni italiani, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Caccia al disco, 21 Isole nel Pacifico, 21,30 Da

Brighton - Gran Bretagna: Concorso Eurovisivo della canzone 1974, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,30-24 Prima di dormire.

Il Programma

10 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Johann Christian Bach: Sinfonia concertante per violino, violoncello e orchestra in la maggiore; François Adrien Boieldieu: Concerto per arpa e orchestra in do maggiore; Daniel Lesur: Pastorale, 12,45 Pagine cameristiche, Ludovico Roncalli: Suite n. 2 in mi minore per chitarra sola; Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte op. 68; Ottello Calbis: Invenzione per oboe, clarinetto e fagotto; Renato Premezzi: Quattro studi; Dimitri Sciotakovic: Tre danze fantastiche op. 5; 13,30 Pomeriggio musicale, 14,30 Zdravovic Adam Michas: Composizioni pasquali cecoslovacche (Orchestrazione Miloslav Klement); 15 Sguardi, Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola, 17 Pop-folk, 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Wolfgang Amadeus Mozart: «Le nozze di Figaro» (Registrazione effettuata al Cinema Excelsior di Chiasso il 30-11-69); Concerto n. 3 per violino e orchestra in sol maggiore KV 216 (Registrazione effettuata nella Chiesa Parrocchiale di Caslano il 16-8-72); 18 Informazioni, 18,05 Musiche da film, 18,30 Gazzettino del cinema, 18,50 Intervallo, 19 Pentagramma del sabato: Poesieggiate con cantanti e orchestre di musica leggera, 19,40 Dischi, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Antonio Vivaldi: Sonata n. 2 in do maggiore per flauto e cembalo; Miloslav Milosievich: Legenda di Ieremia op. 25; Rudolf Matz: Umoristici; Hans Müller-Talamona: Fantasia per oboe, violino, viola e violoncello, 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani: Paolo Grassi, 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e basso continuo; Allegro - Andante - Allegro (Mandolinisti Bonifacio Bianchi e Alessandro Pinelli) - I Solisti Venneti - diretti da Claudio Scimone - Sergei Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile; Mattina - Corse all'aperto - Valzer - Pentimento - Marcia - Sera - La luna sui prati (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) - Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) - Richard Wagner: Faust-Overture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio de Cabezón: Pavana per chitarra (Chitarrista Lupe de Apizaco) - George Enesco: Cantabile e Presto, per flauto e pianoforte (Arturo Danesi - flauto; Eliana Marzeddu, pianoforte) - Maurice Ravel: Menuet Antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet) - Claude Debussy: Linderaja, per due pianoforti

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il principio d'inerzia nella genetica. Colloquio con Giuseppe Sermoni

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Gilda Giulliani, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Omogeneizzati Nipiol V Buitoni

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,25 Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

(Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky) • Johann Strauss: Phosphoros Hollenruber (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Soskowsky)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fragioni-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Carlos Lauzi: Dettaggi (Ornella Vanoni) • Murolo-Tagliarini: Napoli ca se ne va (Nino Fiore) • Vecchioli: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Renia: Grande grande grande (Armando Sciascia)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

16,30 POMERIDIANA

Frazen-Giuliani-Casu: Life is life (Willy and the Contact) • Ram-Rand: Only you (Adriano Celentano) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Lubiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Nori Ghezzi) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Califano-Baldan: Non tornare più (Mina) • Valli-Taylor-Falzone: Plastica e petrolio (Ping Pong) • Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi)

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Un cielo di cavallette

di Alfredo Balducci
Il Comandante Glaucio Mauri
Gorilik Osvaldo Ruggieri
Regia di Francesco Dama

18,35 Rock dopo rock

I 13203



Orso Maria Guerrini (ore 9)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Claudia Caminito
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
**7.40 Buongiorno con Achille Togliani e
Demis**
Amor di pastorello. My reason, Va-
lencia, Lay it down, Come pioveva,
Goodbye, my love goodbye, Tango
della capinere, When I am a kid,
Canta Pierrot, For ever and ever, Filly
d'oro, My friend the wind
— **Tuttobrodo Invernizino**
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
Giornale radio
**9.30 Una commedia
in trenta minuti**
**GIANNICO TEDESCHI in «Pigma-
lione» di George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Gietti
Riduzione radiofonica di Chiara
Serino
Regia di Luciano Mondolfo
10.05 CANZONI PER TUTTI
Un sentimento (Romina Power) • Sor-
ridi (Bruno Martino) • Le giornate

- dell'amore (Iva Zanicchi) • Voglio
ridere (I Nomadi) • Frau Schöller
(Gilda Giuliani) • Erba di casa mia
(Massimo Ranieri)
Giornale radio
10.30 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Val-
me presentato da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilioli
Giornale radio
11.30 Ruote e motori
a cura di Piero Casucci — FIAT
11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
Om Kneldien, Tutti mi dicono Maren-
ma, My old Kentucky home, Troppo
perde il tempo, La banda, Si marito
rosa, Tutte le Strebcond
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GIORNALE RADIO
**12.40 Piccola storia
della canzone italiana**
Anno 1963 - Seconda parte
In redazione: Antonino Surrati con la
collaborazione di Carlo Loffredo e
Adriano Mazzoletti
Partecipa: Il Maestro Piero Umiliani
I cantanti: Nicola Arigliano, Maria
Lami, Nora Orlandi
Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Peppino Di Ca-
pri con l'Orchestra di Milano della
Radiotelevisione Italiana diretta da
Sauro Sili - Regia di Silvio Gilioli

- 13.30 Giornale radio**
13.35 La musica del Guardiano del Faro
13.50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Mitchell: Raised on robbery (Jon
Mitchell) • Stevens: Angelsea
(Cat Stevens) • Lubert-Baiardelli-
Lucarelli: La musica del sole
(La Grande Famiglia) • O'Day-
Wayne: Flashback (Paul Anka) •
Tradizionale: Oh happy day (Lee
Patterson Singers) • Pasetti-Pao-
luzzi: Un bambino, un gabbiano,
un delfino, la pioggia e il mattino
(I Nuovi Angeli) • Earth, Wind &
Fire: Mom (Earth, Wind & Fire) •
Fagen-Becker: Do it again (Steeley
Dan) • Lacagnina-Della Casa: Ri-
mani nella mia vita (Latte e Miele)
14.30 Trasmissioni regionali
15 — I SUCCESSI DI TOMMY DORSEY
15.30 Giornale radio
Bollettino del mare

- 19 — ARCHI IN VACANZA**
19.30 RADIO SERA
**19.55 GIACOMO PUCCINI NEL CIN-
QUANTENARIO DELLA MORTE**
Presentazione di Aldo Nicastro
Madama Butterfly
Opera in tre atti di Luigi Illica e
Giuseppe Giacosa da un dramma
di David Belasco, tratto da una
novella di John Luther Long
Musica di Giacomo Puccini
Madama Butterfly Renata Scotto
Suzuki Anna Di Stasio
Benjamin Franklin Pinkerton
Carlo Bergonzi
Kate Pinkerton Silvana Padoan
Sharpless Rolando Panerai
Goro Piero De Palma
Il Principe Yamadori
Giuseppe Morresi
Il Bonzo Paolo Montarsolo
Yakusidé Mario Rinaudo
Direttore John Barbirolli
Orchestra e Coro del Teatro del-
l'Opera • di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 86)

- 15.40 Il Quadrato
senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti
di teatro
Un programma di Franco Quadri
Regia di Chiara Serino
Presentato da Velio Baldassarre
16.30 Giornale radio
**16.35 Gli strumenti
della musica**
a cura di Roman Vlad
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Speciale GR
Cronache della cultura e dell'arte
17.50 PING-PONG
Un programma di Simonetta Gomez
18.05 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk ita-
liano presentati di Otelio Profazio
18.30 Giornale radio
18.35 DETTO • INTER NOS
Personaggi d'eccezione e musica
leggera
Presenta Marina Como
Realizzazione di Bruno Perna

- 22.30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22.59 Chiusura

Gianrico Tedeschi (ore 9.35)

3 terzo

- 8.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re
maggiore op. 11 • Allegro molto
Scherzo • Adagio non troppo • Mi-
nuetto I e II • Scherzo • Rondò (Or-
chestra Sinfonica di Londra diretta
da Istvan Kertész) • Jacques Ibert:
Persée et Andromède, suite sinfonica
(la parte) (Orchestra Sinfonica di
Milano della RAI diretta da Harold
Byrnes)
**9.25 Due romanzi allo specchio. Con-
versazione di Gabriella Sica**
9.30 La Radio per le Scuole
(Scuola Media)
Narratori d'oggi: • La casa dei non-
ni •, di Corrado Alvaro, a cura di
Mario Vani
10 — Concerto di apertura
Emmanuel Chabrier: Suite pastorale:
Idylle • Danse villageoise • Sous bois
Scherzo: Valse (Orchestra della
Suisse Romande diretta da Ernest An-
sermet) • Ernest Halffter: Concerto
per chitarra e orchestra: Fandango,
Allegro moderato • Fantasia alla ma-
giorale, in sol maggiore, molto moderato
ed espressivo • Villanella tamburina
(Chitarrista Narciso Yepes • Orchestra
Sinfonica della Radiotelevisione Spa-
gnola diretta da Alonso Odón)
Joaquin Turina: La oración del torero
(Orchestra • Eastman Symphony • di-
retta da Frederic Feunell)

- 13 — La musica nel tempo**
**GOETHE NEI FILTRI DI SCHU-
BERT**
di Diego Bertocchi
Franz Schubert: Erlkönig; Der
Mosenjäger; An Schwager Kronos;
An den Mond I • An den Mond II;
Sehnsucht - Trost in Traenen (Diet-
rich Fischer-Dieskau, baritone;
Gerald Moore, pianoforte); Sonata
in si bemolle maggiore op. po-
stuma, per pianoforte: Molto mo-
derato • Andante sostenuto •
Scherzo (Allegro vivace con de-
licatezza) • Allegro, ma non trop-
po (Pianista Wilhelm Kempff)
14.30 Il muro del diavolo
Opera comico-romantica in tre
atti di Eliska Kraasrönsk
Musica di **BEDRICH SMETANA**
Voc Vitkovice, Signore della
Rosa, supremo Maresciallo
del Regno di Boemia
Václav Bednár
Závis Vitkovice, Juvá Mixova
Jarek, cavaliere al servizio
di Vok • Ivo Sidek
Hedvika, intendente al Castello
di Romberk Antoni Votava
Kátuska, sua figlia
Libuse Domaniska

- 19.15 Concerto della sera**
Robert Schumann: Davidsbündler-
tänze op. 6 (dal n. 1 al n. 14) (Pianista
Karl Engel) • Frédéric Chopin: Trio
in sol minore op. 8, per pianoforte,
violin e violoncello: Allegro con
fuoco • Scherzo • Adagio sostenuto •
Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts)
• Maurice Ravel: Tre poemi di Ste-
phan Mallarmé: Soupir • Placet fil-
le • Surgi de la croupe et du bond (Me-
zozopran Janet Baker • • Melos En-
semble • di Londra diretto da Ber-
nard Keefe) • Bela Bartók: 10 Easy
pieces, per pianoforte (Pianista György
Sándor) • Goffredo Petrassi: Non-
senese per voci miste (da "The book
of nonsense" di Edward Lear • tra-
duzione italiana di Carlo Izzo) (So-
lista Paula Zwinkmann • Coro della
Bayerischer Rundfunk, di Monaco di
Baviera diretto da Kurt Prestel)
Al termine: Le romanze senza pa-
role di Verlaine. Conversazione di
Ivos Margoni
21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
**21.30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI**
Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana
Direttore
Ferruccio Scaglia
Pianista François Joël Thiollier
Benjamin Britten: Soirées musicales,
suite in cinque movimenti da Rossini,
op. 9 • Wolfgang Amadeus Mozart:

- 11 — La Radio per le Scuole**
(il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
**11.30 Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da Roma): Renzo
Chiarelli: La psicologia dell'immag-
ine**
**11.40 Igor Strawinski: la musica da ca-
mera**
Tre pezzi per clarinetto solo (Clarinet-
tista Giuseppe Garbarino): Russian
maiden's song (Radu Aldulescu, vio-
lonecello; Albert Guttman, pianoforte);
Quattro canti russi per voce e pia-
noforte: Canard (Ronde) • Chanson
pour compter • Le moineau est assis •
Chanson dissidente (Marjorie Wright,
mezzosoprano; Piero Guarino, piano-
forte); L'histoire du soldat, suite per
sette strumenti; Marcia del soldato •
Musica per la 1ª scena • Musica per
la 2ª scena • Marcia reale • Piccolo
concerto • Tre danze (Tango, Valzer,
Rap-time) • La danza del diavolo •
Grande Corale • Marcia trionfale del
diavolo (Solisti della Suisse Romande
diretti da Ernest Ansermet)
12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Guido Bergagni: Metform per 11 ar-
chi solisti («I Solisti Veneti» diretti
da Claudio Scimone) • Vittorio Gel-
metti: Misure II - Studio da concerto
sulle strutture metriche (Pianista Eli-
ana Marzèddu) • Giuliano Zolzi: A2
Klavierstück 1 (Pianista Ornella Van-
nucchi Trevese)

- Benes, l'eremita Karel Berman
Barach, il diavolo Ladislav Mráz
Direttore **Zdeněk Chalabala**
Orchestra e Coro del Teatro Na-
zionale di Praga
**17 — Il malato immaginario nell'umor-
ismo teatrale. Conversazione di
Gianluigi Gazzetti**
17.10 Fogli d'album
17.25 IL SENZATITOLO
Rotocalco di varietà
a cura di Antonio Lubrano
Regia di Arturo Zanini
18 — IL GIRASKETCHES
18.20 Cifre alla mano, a cura di Vieri
Poggiali
18.35 Musica leggera
18.45 La grande platea
Settimanale di cinema e teatro
a cura di Gian Luigi Rondi e Lu-
ciano Codignola
Collaborazione di Claudio Novelli

- Concerto in mi bemolle maggiore K.
449 per pianoforte e orchestra • Gino
Contilli: Suite per orchestra d'archi,
pianoforte e percussioni (1952) •
Maurice Ravel: Le tombeau de Cou-
perin, suite per orchestra
Orchestra • Alessandro Scarlatti
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23.01 Invito alla notte - 0,06 E' già dome-
nica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Diverti-
mento per orchestra - 2,06 Mosaico mu-
sicale - 2,36 La vetrina del melodramma
3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria
di successi - 4,06 Rassegna di interpreti -
4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma
sentimentale - 5,36 Musichie per un buon-
giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -
3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 -
4,33 - 5,33.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 31. März: 8 Musik zum Festtag 9,30 Künstlerporträt 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen 9,45 Nachrichten 9,50 Musik für Streicher 10 Heilige Messe 10,35 Musik aus anderen Ländern 11 Sendung für die Landwirte 11,15 Blasmusik 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori 11,35 An Eisack, Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt 12,25 Nachrichten 12,10 Werbetunde 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt 13 Nachrichten 13,10-14 Klingendes Alpenland 14,30 Schlager 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer: Miguel de Cervantes Saavedra - Don Quixote Leben und Abenteuer des ärmlichen Ritter von La Mancha 4. Teil 17 Immer noch geliebt: Unser Melodienreigen am Nachmittag 17,45 Peter Rossegger - Der Leutnant - Der Zeuge Es liest Oswald Koberl 18-19,05 Tanzmusik Dazwischen 18,45-18,54 Sportelegramm 19,30 Spätnachrichten 19,45 Leichte Musik 20 Nachrichten 20,15 Musikboutique 21 Blick in die Welt 21,05 Kammermusik Salzburgs Festspiele 21,15 Der Weg zum Sonatendur E-Dur auf 109 Sonate A-Dur auf 110, Aus Maurizio Pollini Klavier 21,45 Rendens aus 19,50 Nachrichten 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss

MONTAG, 1. April: 6,30-7,15 Klinger Morgenmusik Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Anfänger 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule) Erdkunde - Als es Steine regnete Pompeji - 11,30-11,35 Fabeln von La Fontaine 12-12,10 Nachrichten 12,15-12,30 Tagesgespräch 12,30-13,10 Nachrichten 13,30-14 Leicht und beschwingt 16,30-17,45 Musikparade Dazwischen 17,17-05 Nachrichten 17,45 Wir sind in der Welt Musikreporter 18,45 Aus Wissenschaft und Technik 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Blasmusik 19,50 Sport 19,55 Musik und Werbegruppen 20 Nachrichten 20,15

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 31. marca: 8. Koledar. 8.05 Slovenski vestnik 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska glasba 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani 9,45 Bedrich Smetana: Klavirsko v g. molu, Op. 15 10,15 Poslušali smo, nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski odd. Aleš se po-palja. Radjaki, Fauré, Balza za napisa Nada Kraigher. Izvedba: Radjaki odd. Režija: Lorja Lombar. 12 Nabožna glasba 12,15 Veja in naš Glas 12,30 Nepoznane melodije 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudih 13,15 Poročila 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru 14,15-14,45) Poročila Nedeljski vestnik 15,45 Nedeljski koncert. Gioacchino Rossini: Sevilljski brivci, overture Gabriel Fauré: Balza za klavir in orkester, op. 19. Zoltán Kodály: Variacije na madžarski ljudski mot. Pav. je letel - 16,30 Sport 16,45-17,30 Glasba po željah. Giacomo - Komedia v 3 dejanjih, ki jo je napisal Luigi Pirandello, prevedel Smiljan Samoklavić. Izvedba: Stojanovsko gledališče v Trzinu. 18,45 Mario Uršič, 19,15 The Joe Venuti Quartet, 19,25 Kratka zgodovina italijanske pike, 4. oddaja 20 Sport, 20,15 Poročila 20,30 Sedem dni svetu, 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in pike, 21,15 Glasba po željah. In Koetjer: Mala suita, op. 33, št. 1 (1947). Trobentača Tone Orčar in Stanko Arnold, hornist August Bartoli, prazenat Sergio Sica-cardi, 22,20 Južnoameriki ritmi, 22,45 Poročila, 22,55-23 jutranji spored.

PONEDELJEK, 1. april: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). Pogled na naravo - 12,30 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. 14,55 Poročila. 15,45 Glasba po željah. 16,30 Glasba po željah. 17,30 Glasba po željah. 18,45 Glasba po željah. 19,15 Glasba po željah. 19,25 Glasba po željah. 19,30 Glasba po željah. 19,45 Glasba po željah. 19,50 Glasba po željah. 20,15 Glasba po željah. 20,30 Glasba po željah. 20,45 Glasba po željah. 20,55 Glasba po željah. 21,15 Glasba po željah. 21,30 Glasba po željah. 21,45 Glasba po željah. 21,55 Glasba po željah. 22,00 Glasba po željah. 22,15 Glasba po željah. 22,30 Glasba po željah. 22,45 Glasba po željah. 22,55 Glasba po željah. 23,00 Glasba po željah. 23,15 Glasba po željah. 23,30 Glasba po željah. 23,45 Glasba po željah. 23,55 Glasba po željah. 24,00 Glasba po željah. 24,15 Glasba po željah. 24,30 Glasba po željah. 24,45 Glasba po željah. 24,55 Glasba po željah. 25,00 Glasba po željah. 25,15 Glasba po željah. 25,30 Glasba po željah. 25,45 Glasba po željah. 25,55 Glasba po željah. 26,00 Glasba po željah. 26,15 Glasba po željah. 26,30 Glasba po željah. 26,45 Glasba po željah. 26,55 Glasba po željah. 27,00 Glasba po željah. 27,15 Glasba po željah. 27,30 Glasba po željah. 27,45 Glasba po željah. 27,55 Glasba po željah. 28,00 Glasba po željah. 28,15 Glasba po željah. 28,30 Glasba po željah. 28,45 Glasba po željah. 28,55 Glasba po željah. 29,00 Glasba po željah. 29,15 Glasba po željah. 29,30 Glasba po željah. 29,45 Glasba po željah. 29,55 Glasba po željah. 30,00 Glasba po željah. 30,15 Glasba po željah. 30,30 Glasba po željah. 30,45 Glasba po željah. 30,55 Glasba po željah. 31,00 Glasba po željah. 31,15 Glasba po željah. 31,30 Glasba po željah. 31,45 Glasba po željah. 31,55 Glasba po željah. 32,00 Glasba po željah. 32,15 Glasba po željah. 32,30 Glasba po željah. 32,45 Glasba po željah. 32,55 Glasba po željah. 33,00 Glasba po željah. 33,15 Glasba po željah. 33,30 Glasba po željah. 33,45 Glasba po željah. 33,55 Glasba po željah. 34,00 Glasba po željah. 34,15 Glasba po željah. 34,30 Glasba po željah. 34,45 Glasba po željah. 34,55 Glasba po željah. 35,00 Glasba po željah. 35,15 Glasba po željah. 35,30 Glasba po željah. 35,45 Glasba po željah. 35,55 Glasba po željah. 36,00 Glasba po željah. 36,15 Glasba po željah. 36,30 Glasba po željah. 36,45 Glasba po željah. 36,55 Glasba po željah. 37,00 Glasba po željah. 37,15 Glasba po željah. 37,30 Glasba po željah. 37,45 Glasba po željah. 37,55 Glasba po željah. 38,00 Glasba po željah. 38,15 Glasba po željah. 38,30 Glasba po željah. 38,45 Glasba po željah. 38,55 Glasba po željah. 39,00 Glasba po željah. 39,15 Glasba po željah. 39,30 Glasba po željah. 39,45 Glasba po željah. 39,55 Glasba po željah. 40,00 Glasba po željah. 40,15 Glasba po željah. 40,30 Glasba po željah. 40,45 Glasba po željah. 40,55 Glasba po željah. 41,00 Glasba po željah. 41,15 Glasba po željah. 41,30 Glasba po željah. 41,45 Glasba po željah. 41,55 Glasba po željah. 42,00 Glasba po željah. 42,15 Glasba po željah. 42,30 Glasba po željah. 42,45 Glasba po željah. 42,55 Glasba po željah. 43,00 Glasba po željah. 43,15 Glasba po željah. 43,30 Glasba po željah. 43,45 Glasba po željah. 43,55 Glasba po željah. 44,00 Glasba po željah. 44,15 Glasba po željah. 44,30 Glasba po željah. 44,45 Glasba po željah. 44,55 Glasba po željah. 45,00 Glasba po željah. 45,15 Glasba po željah. 45,30 Glasba po željah. 45,45 Glasba po željah. 45,55 Glasba po željah. 46,00 Glasba po željah. 46,15 Glasba po željah. 46,30 Glasba po željah. 46,45 Glasba po željah. 46,55 Glasba po željah. 47,00 Glasba po željah. 47,15 Glasba po željah. 47,30 Glasba po željah. 47,45 Glasba po željah. 47,55 Glasba po željah. 48,00 Glasba po željah. 48,15 Glasba po željah. 48,30 Glasba po željah. 48,45 Glasba po željah. 48,55 Glasba po željah. 49,00 Glasba po željah. 49,15 Glasba po željah. 49,30 Glasba po željah. 49,45 Glasba po željah. 49,55 Glasba po željah. 50,00 Glasba po željah. 50,15 Glasba po željah. 50,30 Glasba po željah. 50,45 Glasba po željah. 50,55 Glasba po željah. 51,00 Glasba po željah. 51,15 Glasba po željah. 51,30 Glasba po željah. 51,45 Glasba po željah. 51,55 Glasba po željah. 52,00 Glasba po željah. 52,15 Glasba po željah. 52,30 Glasba po željah. 52,45 Glasba po željah. 52,55 Glasba po željah. 53,00 Glasba po željah. 53,15 Glasba po željah. 53,30 Glasba po željah. 53,45 Glasba po željah. 53,55 Glasba po željah. 54,00 Glasba po željah. 54,15 Glasba po željah. 54,30 Glasba po željah. 54,45 Glasba po željah. 54,55 Glasba po željah. 55,00 Glasba po željah. 55,15 Glasba po željah. 55,30 Glasba po željah. 55,45 Glasba po željah. 55,55 Glasba po željah. 56,00 Glasba po željah. 56,15 Glasba po željah. 56,30 Glasba po željah. 56,45 Glasba po željah. 56,55 Glasba po željah. 57,00 Glasba po željah. 57,15 Glasba po željah. 57,30 Glasba po željah. 57,45 Glasba po željah. 57,55 Glasba po željah. 58,00 Glasba po željah. 58,15 Glasba po željah. 58,30 Glasba po željah. 58,45 Glasba po željah. 58,55 Glasba po željah. 59,00 Glasba po željah. 59,15 Glasba po željah. 59,30 Glasba po željah. 59,45 Glasba po željah. 59,55 Glasba po željah. 60,00 Glasba po željah. 60,15 Glasba po željah. 60,30 Glasba po željah. 60,45 Glasba po željah. 60,55 Glasba po željah. 61,00 Glasba po željah. 61,15 Glasba po željah. 61,30 Glasba po željah. 61,45 Glasba po željah. 61,55 Glasba po željah. 62,00 Glasba po željah. 62,15 Glasba po željah. 62,30 Glasba po željah. 62,45 Glasba po željah. 62,55 Glasba po željah. 63,00 Glasba po željah. 63,15 Glasba po željah. 63,30 Glasba po željah. 63,45 Glasba po željah. 63,55 Glasba po željah. 64,00 Glasba po željah. 64,15 Glasba po željah. 64,30 Glasba po željah. 64,45 Glasba po željah. 64,55 Glasba po željah. 65,00 Glasba po željah. 65,15 Glasba po željah. 65,30 Glasba po željah. 65,45 Glasba po željah. 65,55 Glasba po željah. 66,00 Glasba po željah. 66,15 Glasba po željah. 66,30 Glasba po željah. 66,45 Glasba po željah. 66,55 Glasba po željah. 67,00 Glasba po željah. 67,15 Glasba po željah. 67,30 Glasba po željah. 67,45 Glasba po željah. 67,55 Glasba po željah. 68,00 Glasba po željah. 68,15 Glasba po željah. 68,30 Glasba po željah. 68,45 Glasba po željah. 68,55 Glasba po željah. 69,00 Glasba po željah. 69,15 Glasba po željah. 69,30 Glasba po željah. 69,45 Glasba po željah. 69,55 Glasba po željah. 70,00 Glasba po željah. 70,15 Glasba po željah. 70,30 Glasba po željah. 70,45 Glasba po željah. 70,55 Glasba po željah. 71,00 Glasba po željah. 71,15 Glasba po željah. 71,30 Glasba po željah. 71,45 Glasba po željah. 71,55 Glasba po željah. 72,00 Glasba po željah. 72,15 Glasba po željah. 72,30 Glasba po željah. 72,45 Glasba po željah. 72,55 Glasba po željah. 73,00 Glasba po željah. 73,15 Glasba po željah. 73,30 Glasba po željah. 73,45 Glasba po željah. 73,55 Glasba po željah. 74,00 Glasba po željah. 74,15 Glasba po željah. 74,30 Glasba po željah. 74,45 Glasba po željah. 74,55 Glasba po željah. 75,00 Glasba po željah. 75,15 Glasba po željah. 75,30 Glasba po željah. 75,45 Glasba po željah. 75,55 Glasba po željah. 76,00 Glasba po željah. 76,15 Glasba po željah. 76,30 Glasba po željah. 76,45 Glasba po željah. 76,55 Glasba po željah. 77,00 Glasba po željah. 77,15 Glasba po željah. 77,30 Glasba po željah. 77,45 Glasba po željah. 77,55 Glasba po željah. 78,00 Glasba po željah. 78,15 Glasba po željah. 78,30 Glasba po željah. 78,45 Glasba po željah. 78,55 Glasba po željah. 79,00 Glasba po željah. 79,15 Glasba po željah. 79,30 Glasba po željah. 79,45 Glasba po željah. 79,55 Glasba po željah. 80,00 Glasba po željah. 80,15 Glasba po željah. 80,30 Glasba po željah. 80,45 Glasba po željah. 80,55 Glasba po željah. 81,00 Glasba po željah. 81,15 Glasba po željah. 81,30 Glasba po željah. 81,45 Glasba po željah. 81,55 Glasba po željah. 82,00 Glasba po željah. 82,15 Glasba po željah. 82,30 Glasba po željah. 82,45 Glasba po željah. 82,55 Glasba po željah. 83,00 Glasba po željah. 83,15 Glasba po željah. 83,30 Glasba po željah. 83,45 Glasba po željah. 83,55 Glasba po željah. 84,00 Glasba po željah. 84,15 Glasba po željah. 84,30 Glasba po željah. 84,45 Glasba po željah. 84,55 Glasba po željah. 85,00 Glasba po željah. 85,15 Glasba po željah. 85,30 Glasba po željah. 85,45 Glasba po željah. 85,55 Glasba po željah. 86,00 Glasba po željah. 86,15 Glasba po željah. 86,30 Glasba po željah. 86,45 Glasba po željah. 86,55 Glasba po željah. 87,00 Glasba po željah. 87,15 Glasba po željah. 87,30 Glasba po željah. 87,45 Glasba po željah. 87,55 Glasba po željah. 88,00 Glasba po željah. 88,15 Glasba po željah. 88,30 Glasba po željah. 88,45 Glasba po željah. 88,55 Glasba po željah. 89,00 Glasba po željah. 89,15 Glasba po željah. 89,30 Glasba po željah. 89,45 Glasba po željah. 89,55 Glasba po željah. 90,00 Glasba po željah. 90,15 Glasba po željah. 90,30 Glasba po željah. 90,45 Glasba po željah. 90,55 Glasba po željah. 91,00 Glasba po željah. 91,15 Glasba po željah. 91,30 Glasba po željah. 91,45 Glasba po željah. 91,55 Glasba po željah. 92,00 Glasba po željah. 92,15 Glasba po željah. 92,30 Glasba po željah. 92,45 Glasba po željah. 92,55 Glasba po željah. 93,00 Glasba po željah. 93,15 Glasba po željah. 93,30 Glasba po željah. 93,45 Glasba po željah. 93,55 Glasba po željah. 94,00 Glasba po željah. 94,15 Glasba po željah. 94,30 Glasba po željah. 94,45 Glasba po željah. 94,55 Glasba po željah. 95,00 Glasba po željah. 95,15 Glasba po željah. 95,30 Glasba po željah. 95,45 Glasba po željah. 95,55 Glasba po željah. 96,00 Glasba po željah. 96,15 Glasba po željah. 96,30 Glasba po željah. 96,45 Glasba po željah. 96,55 Glasba po željah. 97,00 Glasba po željah. 97,15 Glasba po željah. 97,30 Glasba po željah. 97,45 Glasba po željah. 97,55 Glasba po željah. 98,00 Glasba po željah. 98,15 Glasba po željah. 98,30 Glasba po željah. 98,45 Glasba po željah. 98,55 Glasba po željah. 99,00 Glasba po željah. 99,15 Glasba po željah. 99,30 Glasba po željah. 99,45 Glasba po željah. 99,55 Glasba po željah. 100,00 Glasba po željah. 100,15 Glasba po željah. 100,30 Glasba po željah. 100,45 Glasba po željah. 100,55 Glasba po željah. 101,00 Glasba po željah. 101,15 Glasba po željah. 101,30 Glasba po željah. 101,45 Glasba po željah. 101,55 Glasba po željah. 102,00 Glasba po željah. 102,15 Glasba po željah. 102,30 Glasba po željah. 102,45 Glasba po željah. 102,55 Glasba po željah. 103,00 Glasba po željah. 103,15 Glasba po željah. 103,30 Glasba po željah. 103,45 Glasba po željah. 103,55 Glasba po željah. 104,00 Glasba po željah. 104,15 Glasba po željah. 104,30 Glasba po željah. 104,45 Glasba po željah. 104,55 Glasba po željah. 105,00 Glasba po željah. 105,15 Glasba po željah. 105,30 Glasba po željah. 105,45 Glasba po željah. 105,55 Glasba po željah. 106,00 Glasba po željah. 106,15 Glasba po željah. 106,30 Glasba po željah. 106,45 Glasba po željah. 106,55 Glasba po željah. 107,00 Glasba po željah. 107,15 Glasba po željah. 107,30 Glasba po željah. 107,45 Glasba po željah. 107,55 Glasba po željah. 108,00 Glasba po željah. 108,15 Glasba po željah. 108,30 Glasba po željah. 108,45 Glasba po željah. 108,55 Glasba po željah. 109,00 Glasba po željah. 109,15 Glasba po željah. 109,30 Glasba po željah. 109,45 Glasba po željah. 109,55 Glasba po željah. 110,00 Glasba po željah. 110,15 Glasba po željah. 110,30 Glasba po željah. 110,45 Glasba po željah. 110,55 Glasba po željah. 111,00 Glasba po željah. 111,15 Glasba po željah. 111,30 Glasba po željah. 111,45 Glasba po željah. 111,55 Glasba po željah. 112,00 Glasba po željah. 112,15 Glasba po željah. 112,30 Glasba po željah. 112,45 Glasba po željah. 112,55 Glasba po željah. 113,00 Glasba po željah. 113,15 Glasba po željah. 113,30 Glasba po željah. 113,45 Glasba po željah. 113,55 Glasba po željah. 114,00 Glasba po željah. 114,15 Glasba po željah. 114,30 Glasba po željah. 114,45 Glasba po željah. 114,55 Glasba po željah. 115,00 Glasba po željah. 115,15 Glasba po željah. 115,30 Glasba po željah. 115,45 Glasba po željah. 115,55 Glasba po željah. 116,00 Glasba po željah. 116,15 Glasba po željah. 116,30 Glasba po željah. 116,45 Glasba po željah. 116,55 Glasba po željah. 117,00 Glasba po željah. 117,15 Glasba po željah. 117,30 Glasba po željah. 117,45 Glasba po željah. 117,55 Glasba po željah. 118,00 Glasba po željah. 118,15 Glasba po željah. 118,30 Glasba po željah. 118,45 Glasba po željah. 118,55 Glasba po željah. 119,00 Glasba po željah. 119,15 Glasba po željah. 119,30 Glasba po željah. 119,45 Glasba po željah. 119,55 Glasba po željah. 120,00 Glasba po željah. 120,15 Glasba po željah. 120,30 Glasba po željah. 120,45 Glasba po željah. 120,55 Glasba po željah. 121,00 Glasba po željah. 121,15 Glasba po željah. 121,30 Glasba po željah. 121,45 Glasba po željah. 121,55 Glasba po željah. 122,00 Glasba po željah. 122,15 Glasba po željah. 122,30 Glasba po željah. 122,45 Glasba po željah. 122,55 Glasba po željah. 123,00 Glasba po željah. 123,15 Glasba po željah. 123,30 Glasba po željah. 123,45 Glasba po željah. 123,55 Glasba po željah. 124,00 Glasba po željah. 124,15 Glasba po željah. 124,30 Glasba po željah. 124,45 Glasba po željah. 124,55 Glasba po željah. 125,00 Glasba po željah. 125,15 Glasba po željah. 125,30 Glasba po željah. 125,45 Glasba po željah. 125,55 Glasba po željah. 126,00 Glasba po željah. 126,15 Glasba po željah. 126,30 Glasba po željah. 126,45 Glasba po željah. 126,55 Glasba po željah. 127,00 Glasba po željah. 127,15 Glasba po željah. 127,30 Glasba po željah. 127,45 Glasba po željah. 127,55 Glasba po željah. 128,00 Glasba po željah. 128,15 Glasba po željah. 128,30 Glasba po željah. 128,45 Glasba po željah. 128,55 Glasba po željah. 129,00 Glasba po željah. 129,15 Glasba po željah. 129,30 Glasba po željah. 129,45 Glasba po željah. 129,55 Glasba po željah. 130,00 Glasba po željah. 130,15 Glasba po željah. 130,30 Glasba po željah. 130,45 Glasba po željah. 130,55 Glasba po željah. 131,00 Glasba po željah. 131,15 Glasba po željah. 131,30 Glasba po željah. 131,45 Glasba po željah. 131,55 Glasba po željah. 132,00 Glasba po željah. 132,15 Glasba po željah. 132,30 Glasba po željah. 132,45 Glasba po željah. 132,55 Glasba po željah. 133,00 Glasba po željah. 133,15 Glasba po željah. 133,30 Glasba po željah. 133,45 Glasba po željah. 133,55 Glasba po željah. 134,00 Glasba po željah. 134,15 Glasba po željah. 134,30 Glasba po željah. 134,45 Glasba po željah. 134,55 Glasba po željah. 135,00 Glasba po željah. 135,15 Glasba po željah. 135,30 Glasba po željah. 135,45 Glasba po željah. 135,55 Glasba po željah. 136,00 Glasba po željah. 136,15 Glasba po željah. 136,30 Glasba po željah. 136,45 Glasba po željah. 136,55 Glasba po željah. 137,00 Glasba po željah. 137,15 Glasba po željah. 137,30 Glasba po željah. 137,45 Glasba po željah. 137,55 Glasba po željah. 138,00 Glasba po željah. 138,15 Glasba po željah. 138,30 Glasba po željah. 138,45 Glasba po željah. 138,55 Glasba po željah. 139,00 Glasba po željah. 139,15 Glasba po željah. 139,30 Glasba po željah. 139,45 Glasba po željah. 139,55 Glasba po željah. 140,00 Glasba po željah. 140,15 Glasba po željah. 140,30 Glasba po željah. 140,45 Glasba po željah. 140,55 Glasba po željah. 141,00 Glasba po željah. 141,15 Glasba po željah. 141,30 Glasba po željah. 141,45 Glasba po željah. 141,55 Glasba po željah. 142,00 Glasba po željah. 142,15 Glasba po željah. 142,30 Glasba po željah. 142,45 Glasba po željah. 142,55 Glasba po željah. 143,00 Glasba po željah. 143,15 Glasba po željah. 143,30 Glasba po željah. 143,45 Glasba po željah. 143,55 Glasba po željah. 144,00 Glasba po željah. 144,15 Glasba po željah. 144,30 Glasba po željah. 144,45 Glasba po željah. 144,55 Glasba po željah. 145,00 Glasba po željah. 145,15 Glasba po željah. 145,30 Glasba po željah. 145,45 Glasba po željah. 145,55 Glasba po željah. 146,00 Glasba po željah. 146,15 Glasba po željah. 146,30 Glasba po željah. 146,45 Glasba po željah. 146,55 Glasba po željah. 147,00 Glasba po željah. 147,15 Glasba po željah. 147,30 Glasba po željah. 147,45 Glasba po željah. 147,55 Glasba po željah. 148,00 Glasba po željah. 148,15 Glasba po željah. 148,30 Glasba po željah. 148,45 Glasba po željah. 148,55 Glasba po željah. 149,00 Glasba po željah. 149,15 Glasba po željah. 149,30 Glasba po željah. 149,45 Glasba po željah. 149,55 Glasba po željah. 150,00 Glasba po željah. 150,15 Glasba po željah. 150,30 Glasba po željah. 150,45 Glasba po željah. 150,55 Glasba po željah. 151,00 Glasba po željah. 151,15 Glasba po željah. 151,30 Glasba po željah. 151,45 Glasba po željah. 151,55 Glasba po željah. 152,00 Glasba po željah. 152,15 Glasba po željah. 152,30 Glasba po željah. 152,45 Glasba po željah. 152,55 Glasba po željah. 153,00 Glasba po željah. 153,15 Glasba po željah. 153,30 Glasba po željah. 153,45 Glasba po željah. 153,55 Glasba po željah. 154,00 Glasba po željah. 154,15 Glasba po željah. 154,30 Glasba po željah. 154,45 Glasba po željah. 154,55 Glasba po željah. 155,00 Glasba po željah. 155,15 Glasba po željah. 155,30 Glasba po željah. 155,45 Glasba po željah. 155,55 Glasba po željah. 156,00 Glasba po željah. 156,15 Glasba po željah. 156,30 Glasba po željah. 156,45 Glasba po željah. 156,55 Glasba po željah. 157,00 Glasba po željah. 157,15 Glasba po željah. 157,30 Glasba po željah. 157,45 Glasba po željah. 157,55 Glasba po željah. 158,00 Glasba po željah. 158,15 Glasba po željah. 158,30 Glasba po željah. 158,45 Glasba po željah. 158,55 Glasba po željah. 159,00 Glasba po željah. 159,15 Glasba po željah. 159,30 Glasba po željah. 159,45 Glasba po željah. 159,55 Glasba po željah. 160,00 Glasba po željah. 160,15 Glasba po željah. 160,30 Glasba po željah. 160,45 Glasba po željah. 160,55 Glasba po željah. 161,00 Glasba po željah. 161,15 Glasba po željah. 161,30 Glasba po željah. 161,45 Glasba po željah. 161,55 Glasba po željah. 162,00 Glasba po željah. 162,15 Glasba po željah. 162,30 Glasba po željah. 162,45 Glasba po željah. 162,55 Glasba po željah. 163,00 Glasba po željah. 163,15 Glasba po željah. 163,30 Glasba po željah. 163,45 Glasba po željah. 163,55 Glasba po željah. 164,00 Glasba po željah. 164,15 Glasba po željah. 164,30 Glasba po željah. 164,45 Glasba po željah. 164,55 Glasba po željah. 165,00 Glasba po željah. 165,15 Glasba po željah. 165,30 Glasba po željah. 165,45 Glasba po željah. 165,55 Glasba po željah. 166,00 Glasba po željah. 166,15 Glasba po željah. 166,30 Glasba po željah. 166,45 Glasba po željah. 166,55 Glasba po željah. 167,00 Glasba po željah. 167,15 Glasba po željah. 167,30 Glasba po željah. 167,45 Glasba po željah. 167,55 Glasba po željah. 168,00 Glasba po željah. 168,15 Glasba po željah. 168,30 Glasba po željah. 168,45 Glasba po željah. 168,55 Glasba po željah. 169,00 Glasba po željah. 169,15 Glasba po željah. 169,30 Glasba po željah. 169,45 Glasba po željah. 169,55 Glasba po željah. 170,00 Glasba po željah. 170,15 Glasba po željah. 170,30 Glasba po željah. 170,45 Glasba po željah. 170,55 Glasba po željah. 171,00 Glasba po željah. 171,15 Glasba po željah. 171,30 Glasba po željah. 171,45 Glasba po željah. 171,55 Glasba po željah. 172,00 Glasba po željah. 172,15 Glasba po željah. 172,30 Glasba po željah. 172,45 Glasba po željah. 172,55 Glasba po željah. 173,00 Glasba po željah. 173,15 Glasba po željah. 173,30 Glasba po željah. 173,45 Glasba po željah. 173,55 Glasba po željah. 174,00 Glasba po željah. 174,15 Glasba po željah. 174,30 Glasba po željah. 174,45 Glasba po željah. 174,55 Glasba po željah. 175,00 Glasba po željah. 175,15 Glasba po željah. 175,30 Glasba po željah. 175,45 Glasba po željah. 175,55 Glasba po željah. 176,00 Glasba po željah. 176,15 Glasba po željah. 176,30 Glasba po željah. 176,45 Glasba po željah. 176,55 Glasba po željah. 177,00 Glasba po željah. 177,15 Glasba po željah. 177,30 Glasba po željah. 177,45 Glasba po željah. 177,55 Glasba po željah. 178,00 Glasba po željah. 178,15 Glasba po željah. 178,30 Glasba po željah. 178,45 Glasba po željah. 178,55 Glasba po željah. 179,00 Glasba po željah. 179,15 Glasba po željah. 179,30 Glasba po željah. 179,45 Glasba po željah. 179,55 Glasba po željah. 180,00 Glasba po željah. 180,15 Glasba po željah. 180,30 Glasba po željah. 180,45 Glasba po željah. 180,55 Glasba po željah. 181,00 Glasba po željah. 181,15 Glasba po željah. 181,30 Glasba po željah. 181,45 Glasba po željah. 181,55 Glasba po željah. 182,00 Glasba po željah. 182,15 Glasba po željah. 182,30 Glasba po željah. 182,45 Glasba po željah. 182,55 Glasba po željah. 183,00 Glasba po željah. 183,15 Glasba po željah. 183,30 Glasba po željah. 183,45 Glasba po željah. 183,55 Glasba po željah. 184,00 Glasba po željah. 184,15 Glasba po željah. 184,30 Glasba po željah. 184,45 Glasba po željah. 184,55 Glasba po željah. 185,00 Glasba po željah. 185,15 Glasba po željah. 185,30 Glasba po željah. 185,45 Glasba po željah. 185,55 Glasba po željah. 186,00 Glasba po željah. 186,15 Glasba po željah. 186,30 Glasba po željah. 186,45 Glasba po željah. 186,55 Glasba po željah. 187,00 Glasba po željah. 187,15 Glasba po željah. 187,30 Glasba po željah. 187,45 Glasba po željah. 187,5



Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

CETRIOLI ALLA NORDICA (per 4 persone). Lavate e asciugate 4 cetrioli di media grossezza, poi tagliateli nel senso della lunghezza. Svoltateli, salateli e capovoltateli per farne uscire l'acqua. Lessate per 15 minuti 300 gr. di fette di merluzzo, spicciolate, tagliate a piccoli pezzetti e mescolateli con 4 cucchiaini di maionese CALVÉ e un trito di prezzemolo. Riempite i cetrioli con questo composto e guarniteli con triangolini di carota.

CARNE LESSATA APPETITO (per 4 persone). Tagliate la carne lessata fredda a fette molto sottili che disporrete leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Tritate una cipolla molto finemente, mettetela in acqua bollente per 5 minuti poi sgocciolate perfettamente. Mescolatela con il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ e un cucchiaino raso di senape poi versate la salsa sulle fette di carne e servitele dopo un'ora.

PANNI AL CARTOCCIO (per 6 persone). In una terrina mescolate 160 gr. di pollo lessato tritato, con 5 fette di Emmental, 2 uova sode tritate, 2 cucchiaini di olive farcite a fettine, 2 cucchiaini di cetriolini tritati, 2 cucchiaini (facoltativo) di cipolla tritata e un vasetto di maionese CALVÉ. Tagliate a metà 6 panni all'olio (rotondi o oblungi), levate un po' di mollica e farciteli con il ripieno preparato. Spennellateli con margarina vegetale sciolta, avvolgete ogni pannello in carta di alluminio, metteteli in forno moderato (180°) per circa 25 minuti.

INSALATA DI POMPELMI (per 4 persone). Sbucciate 4 pompelmi poi pelateli a vivo e dividete gli spicchi che metterete come fossero petali, in modo da formare una corolla su foglie di insalata nel singoli piatti. Al centro di ogni corolla darete veramente l'idea del fiore), ponete una cucchiainata di ricotta di formaggio fresco. A parte servite della maionese CALVÉ diluita con succo di limone o con panna e con brandy in quantità a piacere.

PATATE FARCITE (per 4 persone). Sbucciate 4 patate piuttosto grosse e di forma ovale, tagliatele nel senso della lunghezza e svoltatele delicatamente (la parte tolta vi servirà per la minestra) poi mettetele in acqua fredda salata a cuocere, badando però che non si rompano. Quando saranno fredde riempitele con il seguente ripieno: tritate grossolanamente 150-200 gr. di pollo lessato, 75 gr. di funghi coltivati crudi, a piacere un poco di formaggio gruviera e mescolate con della maionese CALVÉ. Comporgete il ripieno con prezzemolo tritato e se non servite subito le patate, non mettetele in frigorifero.

FETTE DI CARNE DEL GOLOSO (per 4 persone). Affettate del manzo lessato a arrosto e coprite ogni fetta con una fetta sottile di prosciutto cotto. Spalmate questa con maionese CALVÉ e comporgete con un trito di capperi, prezzemolo e cipolla fresca trattugata. Servite le fette di carne di insalata e guarnite il piatto con cetriolini sott'aceto tagliati a ventaglio e con spicchi di pomodoro.

Domenica 31 marzo

- 10 Da Rümlang (Zurigo): CERIMONIA ECU-MENICA (a colori)
- 10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,15 In Eurovisione da Meerbeke (Belgio): CICLISMO: Giro delle Fiandre (a colori)
- 16,30 CANZONI PER L'EUROPA. Presentazione in anteprima delle canzoni candidate al Gran Premio Eurovisione della canzone 1974. 2a parte (a colori)
- 17 L'UOMO DEL PIANETA X. Telefilm della serie « Dipartimento S » (a colori)
- 17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Da Berna. Scherma: Gran Premio. Cronaca parziale
- 19 PIACERE DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201 (Orchestra del Festival « Tibor Varga » diretta da Tibor Varga) (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa
- 19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. FRANK ARNUT (a colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIAMMO. Il faraone. Documentario della serie « L'Egitto di Tutankhamon » (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 LE EVASIONI CELEBRI 8. L'evasione di Casanova. Sceneggiatura di Claude Brulé con Ugo Pagliai, Beba Loncar, Paola Gassman, Daniela De Meo, Anna Maracher, Patrizia Valturi, Arnoldo Momo, Vincenzo Ferro e Ileana Fraja. Regia di Jean-Pierre Decourt (a colori)

Giacomino Casanova nacque a Venezia il 2 aprile 1725. Figlio di un avventuriero fattoso attore, Giacomo era destinato alla carriera ecclesiastica, ma la sua vocazione allo scandalo lo mise presto nei guai. Visse i primi venticinque anni della sua vita nel disordine, ma non nel successo, facendo il segretario, il soldato, il violinista e il perseguitato. Finalmente la fruttare la sua passione per l'occultismo e le arti magiche: a Venezia, il senatore Bragadin lo protegge nell'attesa di ottenere da lui la pietra filosofale. Dal 1750 al 1755 Casanova gira il mondo: a Lione è ricevuto dalla massoneria, si ferma due anni a Parigi ma poi deve cambiar aria, ed eccolo a Dresda, a Praga, a Vienna, sempre a rincorrere l'avventura. Il gioco, ma, soprattutto, la donna: una città senza avventure è per lui un deserto. Nel 1755 è di ritorno a Venezia, ma ora la sua fortuna è in ombra: la gelosia di una donna e le pratiche occultistiche proibite dagli inquisitori lo portano ai Piombi, la tetra prigione veneta. Condannato a cinque anni per empietà, Casanova riesce a fuggire in modo che ha del miracoloso. Riprenderà la sua corsa per l'Europa ora finanziere, ora pubblicitario, diplomatico o ciarlatano, ma sempre e ovunque grande estimatore del bel sesso.

Lunedì 1° aprile

- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - CITTA' DEI CAPELLI. 3. « La macchina fotografica di Sancho » (a colori) - GLI ANGOLETTI BUONTEMPO. Disegno animato - CALIMERO. 7. « Calimero in trattoria » (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 24 (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 20,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto foforo di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. L'uomo alla ricerca del suo passato. « Etiopia ». L'impero misterioso. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Sterlin (a colori)

- 21,40 I PROTAGONISTI DELLA MUSICA: HEINZ HOLLIGER. Documentario di Leo Nedelmann (a colori)
- 22,20 MADE IN DENMARK. Varietà presentato dalla Televisione Danese al concorso Ros d'or 1973
- 22,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 2 aprile

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO. « Il Luganese » - 2a parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO. « Il Mendrisiotto » - 2a parte (a colori)
- 17,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO. « La Val di Blenio » - 1a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: L'ISOLA. Silva, Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. 15. « Pescatori » - LA LINEA. PAZZERELLA CHE VA. Racconto realizzato da Ole Schultz - TV-SPOT
- 18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, condotta da Febo Conti, a cura di Dino Balestra e Sergio Genni - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie, a cura di Gianna Palenghi
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 PRIVILEGE. Lungometraggio psicologico interpretato da Paul Jones, Jean Shroton, Mark London, Regia di Peter Watkins (a colori)
- 22,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 3 aprile

- 8,10-10 Telescuola: TRENT'ANNI DI STORIA. « Dalla prima alla seconda Guerra mondiale » - 7a lezione
- 18 Per i giovani: VROUM. In programma: PANE E MARIONETTE. « 2500 anni di teatro ». Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 19. « Il teatro francese dall'800 ai nostri giorni » - INCONTRO CON. Francesco Guccini (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con Bo Diddley - 1a parte (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità, a cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 IL DETECTIVE. Originale televisivo con la partecipazione di Giorgio Bonora, Emma Ticini e Eva Aulin
- 22,35 In Eurovisione da Nantes (Francia): LACANESTRO: Ignis (Varese)-Real Madrid (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 4 aprile

- 8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO. « Il Mendrisiotto » - 2a parte (a colori)
- 10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO. « La Val di Blenio » - 2a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - NICOLINO E L'ALTA MAREA. Racconto realizzato da Ole Schultz - TV-SPOT
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 24 (a colori) (Replica) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ELEZIONI NEI GRIGIONI
- 20,10 I Vianelli con Amedeo Minghi presentano: HOMEIDE. Favola musicale di Alvisio Sapori. Regia di Fausto Sassi - 1a puntata (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 RONDES D'ENISEMI. Varietà presentato dalla Televisione Sovietica al Concorso Ros d'or 1973 (a colori)
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 5 aprile

- 18 Per i ragazzi: LA GICALA. Incontro settimanale al club dei ragazzi - COMICHE AMERICANE. « Quale imitazione di P. Cratt » con Al St. John - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro », a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 VIENI CON ME, FIGLIO MIO. Telefilm della serie « Marcus Welby M.D. » (a colori)
- Il telefilm ha per protagonista John Ambrose, famoso scrittore, vedovo da due anni, che vive col figlio quindicenne Michael. Tra i due rapporti risultano tesi in quanto il figlio rimprovera al padre di aver trascurato la moglie quando questa era in vita. Per rimediare a questo stato di cose, John decide di passare l'estate con Michael al mare. Durante il viaggio il ragazzo ha dei disturbi che aumentano sempre più. La diagnosi del dottor Welby rivela che Michael soffre di diabete: per sopravvivere dovrà iniettarsi giornalmente una dose di insulina. Intanto i rapporti tra Michael e John si deteriorano al punto che Michael getta via la boccetta di insulina. Tuttavia il dottor Welby aveva sospettato una simile azione da parte del ragazzo e giunge in tempo per poterlo salvare. Il dottore approfitta della situazione per tentare un ricongiungimento tra padre e figlio, e ci riesce.
- 21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 6 aprile

- 13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 4 aprile 1974)
- 13,30 TELE-REVISTA. Emissioni di attualità per los c'apoleans en Suiza (a colori) UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,55 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzata dalla TV romanda (a colori)
- 15,45 Per i giovani: VROUM. In programma: PANE E MARIONETTE. « 2500 anni di teatro ». Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 19. « Il teatro francese dall'800 ai nostri giorni » - INCONTRO CON. Francesco Guccini (parzialmente a colori) (Replica del 3 aprile 1974)
- 16,35 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, condotta da Febo Conti, a cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 2 aprile 1974)
- 17 Da Lugano: PALLACANESTRO: FEDERALE-LUGANO M.N. Finale della Coppa Svizzera. Cronaca diretta - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « Vigizzo, la valle dei pittori ». Servizio di Mario Lehner. Testi di Piero Bianconi (a colori)
- 21,30 In Eurovisione da Brighton (Gran Bretagna): GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1974. Cronaca diretta (a colori)
- 21,35 SABATO SPORT
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 12-18 maggio 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 8 (17-23 febbraio 1974).

IX L

Tocca a Viareggio

Le città collegate al servizio dei programmi filodiffusi diventano 68. E', infatti, il turno di Viareggio che, in questi giorni, viene allacciata alla filodiffusione, secondo un piano di allargamento e potenziamento del servizio tuttora in fase di sviluppo.

Il nuovo collegamento si colloca nell'ambito di alcune scelte relative a centri turistici di preminente importanza, come, ad esempio, Sanremo, che ha preceduto di poche settimane la località toscana e che si è aggiunta, con Viareggio, a Rimini e Rapallo, rispettivamente allacciate fin dal 25 luglio e 8 agosto 1972. L'aver incluso Viareggio tra le città collegate, prescindendo dalla sua collocazione geografica nell'ambito della Regione Toscana, spiega il perché l'estensione del servizio ora attuata preceda quella relativa ad alcuni capoluoghi di provincia della Regione medesima tuttora non allacciate come, ad esempio, Lucca.

In questo caso, dunque, si è in presenza di uno di quei collegamenti « interpolati » nella serie comprendente — di massima — capoluoghi di provincia (tutti i capoluoghi di Regione sono già collegati), come del resto si spiegava nella breve nota dal titolo « Precedenze » pubblicata sul n. 12 e determinata dalla domanda di un lettore in merito ai criteri di scelta delle città alle quali sarebbe sta-

to, via via, esteso il servizio della filodiffusione.

Confidiamo, ora, che Viareggio sappia riservare alla filodiffusione una accoglienza migliore, se possibile, di quella accordata da Rimini e Rapallo, ancora al di sotto del-

la media nazionale quanto ad abbonati. I due centri in parola, infatti, contano rispettivamente il 5 ed il 6 per cento di utenti telefonici che hanno richiesto il collegamento con la filodiffusione, mentre la media na-

zionale è di circa il 7 per cento. Tuttavia, a questo proposito, è bene tener presente che, se non manchiamo di sottolineare con soddisfazione i dati positivi — come pure di prendere atto con attenzione di quelli negativi —, notizie statistiche del genere sono riportate con lo scopo principale di informare i lettori e, secondariamente, stimolare un dialogo.

Ma, sia chiaro, le linee di sviluppo nelle quali si muove il piano di potenziamento del settore obbediscono a criteri di più ampia portata — e tra questi il dovere di divulgazione della cultura musicale — che non quelli, limitati e specifici, suggeriti da una grossolana lettura di dati, tra l'altro soggetti ad evoluzioni e cambiamenti anche molto rapidi.

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì)	ore	
	14	La settimana di Weber
Domenica 31 marzo	21	Canti di casa nostra (canti folkloristici veneti e campani)
Lunedì 1° aprile	8	Concerto di apertura (musiche di Beethoven e Ciaikovski)
	21,05	Il disco in vetrina: le sinfonie di Bach
Martedì 2 aprile	20	Arturo Toscanini: riascolti-molo
Mercoledì 3 aprile	11	
Mercoledì 3 aprile	20	Tiefand, dramma lirico di Rudolf Lothar, musica di Eugene D'Albert
Giovedì 4 aprile	9	Musiche per gruppi cameristici (musiche di Cambini e Casella)
	13,30	Musiche del nostro secolo: Krenek, Concerto n. 2 per violino e orchestra, Orchestra Sinfonica di Roma diretta dall'Autore, solista A. Pelliccia
Venerdì 5 aprile	12,45	Capolavori del '900 (musiche di Britten e Roussel)
	22,30	Antologia di interpreti: violoncellista Radu Aldulescu (musica di Brahms)
Sabato 6 aprile	23	Concerto della sera: Concerto per pianoforte e orchestra di Grieg, nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Oslo, diretta da O. G. Hegge, solista Kjell Backkelund

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	Invito alla musica
31 marzo	8	Bruno Lauzi: « Mary oh Mary »; I Vianelli: « Come acqua sulle mani »; Gianni Morandi: « Più voce che silenzio »
Mercoledì 3 aprile	20	Scacco matto Richard Cocciante: « Asciuga i tuoi pensieri al sole »
Giovedì 4 aprile	8	Invito alla musica Raffaella Carrà: « T'ammazzerei »; Orchestra Bruno Canfora: « Vorrei che fosse amore »

CANZONI NAPOLETANE

Giovedì	Intervallo
4 aprile	12
JAZZ	Domenico Modugno: « Pasqualino maraja »
Mercoledì 3 aprile	14
POP	Colonna continua Trio Ramsey Lewis: « A hard day's night »; Trio Oscar Peterson: « Let's fall in love »
Mercoledì 3 aprile	20
Giovedì 4 aprile	16
Venerdì 5 aprile	18
	Scacco matto Fleetwood Mac: « Revelation »; Dr. John: « Such a night »; David Bowie: « Life on Mars? »; Hurlah Heep: « Stealing »
	Scacco matto Demsley and Dover: « Highway shoes »; Alice Cooper: « No more Mr. Nice Guy »; « Back up against the wall » del Blood, Sweat and Tears
	Scacco matto Paladin: « Anyway »; Iethro Tull: « A new day yesterday »; I Beatles: « Don't let me down »; « Get back »; « I'm loser »; « Nowhere man »; « All together »; « Yellow submarine »; « Run for your life »; « Day tripper »; « Help »; « Obladi oblada »; « Hey Jude »

IV CANALE (Auditorium)

8. CONCERTO DI APERTURA

M. Bakstiev: Sinfonia n. 1 in do maggiore; Largo. Allegro vivo, alla breve, più animato - Scherzo (Vivo, poco mosso, Coda) - Andante - Finale. Allegro moderato, tempo di Polacca (Orch. - Royal Philharmonic «dir. T. Beecham»); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra. Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco. Allegro moderato (alla zingara) (Vl. J. Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

9. PAGINE ORGANISTICHE

G. Gabrieli: Canzon, Toccata del I tono - Canzone del X tono - Organo. Sandro Dall'Abate (Org. Sandro Dalla Abate); **C. Franck:** Corale n. 1 in mi maggiore (Org. Gianfranco Spinelli)

9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda. Ouverture - Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache); **A. Schönberg:** Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34. Pericoloso minaccioso - Paura - Catastrofe (Orch. - A. Scarlatti «di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella»)

10.10 FOGLI D'ALBUM

P. Hindemith: Sonata per arpa: Mässig schnell - Lebhaft - Lied (Arp. Osian Ellis)

10.20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI PIOTR ILIUCH CIAIKOWSKI

Giovanna d'Arco. Scena e duetto di Giovanna e Lionel (Mospr. Irina Arkhipova, bar. Sergei Yakovlev - Orch. della RAI di Mosca dir. Gennadij Rojdestvenski) - Eugenio Onegin: Scena della lettera (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. - London Symphony «dir. Alceo Galliera» - La dama di picche. Aria di Lisa (Sopr. Galina Viscnjevskaja - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexandre Melik-Pachiev); Io, l'altina. Aria. Rêve (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. - London Symphony - dir. Edward Downes)

11. CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore (Orch. Sinf. di Vienna - Vienna); **A. Puccini:** N. 10 in sol maggiore (Allegretto) - Finale (Vivace) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Klemperer); **I. Stravinskij:** «Pulcinella», suite per piccola orchestra dal balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Scherzo - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo. Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Klemperer)

12. GALLERIA DEL MELODRAMMA

P. Mascagni: Le Maschere. Sinfonia (Orch. Stabile del Teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Basile); **V. Bellini:** Norma: «Mira, o Norma» (Sopr. Joan Sutherland, sopr. Marilyn Horne - Orch. - London Symphony dir. Richard Bynoghe); **F. Poulenc:** I dialoghi delle Carmelitane: «Mes filles voilà que s'achève» (Sopr. Leontyne Price - Orch. - London Symphony - dir. Edward Downes)

12.30 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN OGDON

L. van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore n. 29 op. 106; Allegro - Scherzo: assai vivace - Adagio sostenuto, appassionato e con sentimento - Largo - Adagio: risoluto; **F. Liszt:** Mephisto valzer n. 3; **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol dies minore op. 19; Andante - Presto

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

I SOLISTI VENETI: P. Locatelli: Concerto per archi - a imitazione dei corni da caccia - Grave - Fuga a cappell - Largo - Vivace - Allegro (Dir. Claudio Scimone); **VIOLOCELLISTE JOSEF SCHUSTERER, PIANISTA ARTHUR BARNARD, F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace; **BARTOLO HERMANN, PIANISTA LEONARD HOKANSON, H. Wolf:** Due Lieder da «Gedichte von Edward Mörike»: Auf ein altes Schloßchen Jesukind; **PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY, J. Janacek:** Concerto per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Andante (Strumentalisti dell'Orchestra Radio Bavarese dir. Rafael Kubelick); **DIRETTORE GEORGES PRETTE, F. Poulenc:** Sinfonietta (1947): Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15-17 J. S. Bach: Sonata in trio n. 1 in mi bem. magg. Org. Helmut Walcha; **C. Monteverdi:** Due Madrigali dal volume VII: «Tempo la cetra» (con sinfonia

prima e dopo) - Con che soavità (Sopr. Luciana Tincinelli Fattori - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado); **W. A. Mozart:** Concerto n. 3 in re magg. K. 40, per pianoforte e orchestra. Allegro maestoso - Andante - Presto (Sol. Geza Anda - Camerata Academica del Mozarum di Salisburgo dir. Geza Anda); **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: «Tombe degli avi miei» (Ten. Carlo Bergonzi - Orchestra della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **P. I. Ciaikovski:** Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 «Polacca» - Introduzione e Allegro - Alla tedesca (Allegro moderato) - Andante - Allegro - Scherzo (Allegro vivo) - Finale (Allegro con fuoco) (New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein)

17. CONCERTO DI APERTURA

F. Poulenc: Suite française (d'après Claude Debussy); Bransle de Bourgogne Pavane Petite marche militaire - Compiante - Bransle de Champagne - Sicilienne - Carillon (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre); **B. Martinu:** Doppia sinfonia per orchestra archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Orch. Harlan Coker, dir. Saulo B. Barck - Kossuth, poema sinfonico, op. 2 (Orch. Sinf. di Budapest dir. Gyorgy Lehel)

18. CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore - Trio zingaro - op. 73 n. 2; Andante - Poco adagio cantabile - Rondò all'unghese (Vl. Jacques Thibaud, vc. Paul Godeaux); **W. A. Mozart:** Quintetto in do minore K. 406 per archi: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Quartetto Amadeus, Vl. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, vla Peter Schidlof, vc. Martin Lovett, altra vla Cecil Aronowitz)

18.40 FILOMUSICA

C. Czerny: Otto Studi op. 740: n. 6 in la bemolle maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 26 in sol maggiore - n. 27 in re maggiore - n. 1 in sol maggiore - n. 23 in mi maggiore - n. 40 in do maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore (Pf. Tito Aprea); **C. M. von Weber:** Andante e Rondò unghese op. 38 per fagotto e orchestra (Fag. George Zuckerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) - Sinfonia n. 1 in do maggiore. Allegro con fuoco - Andante - Presto (Scherzo) - Presto (Finale) (Orch. - A. Scarlatti «di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avanzo»); **E. Mähul:** La chaise du jeune Henri. Ouverture (Orch. - New Philharmonic - dir. Raymond Leppard); **D. Auber:** Fra Diavolo: «Or son sola» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bynoghe); **G. Spontini:** Alfred Corio de fleurs: Sinfonia (Orch. - A. Scarlatti «di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia»)

20. ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato Saltarello (Presto) (Registrata al «Carnegie Hall» il 28 febbraio 1954); **R. Strauss:** Till Eulenspiegel, op. 28 (Incisione del 4 novembre 1952) (Orch. Sinf. della NBC)

20.45 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Missa - Assumpta est Maria - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei e II «Choir of St. John's College» di Cambridge dir. George Guest

21.15 RITRATTO D'AUTORE: CARL NIELSEN

Sogno di una Saga, op. 39 (Orch. «The New Philharmonia» - dir. Jascha Gorenstein); **Marcelle Kyrle - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei e II «Choir of St. John's College» di Cambridge dir. George Guest**

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

G. B. Martini (Manoscritto): Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra. Allegro pomposo - Adagio, ma non troppo - Allegro ma non troppo - Balletto (Sol. Gabriella Genilli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Carciullo); **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore K. 201; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. da camera di Mainz dir. Günter Kehr); **R. Vaughan Williams:** Partita, per doppia orchestra d'archi (Orch. Filarmonica di Londra dir. Adrian Boult)

V CANALE (Musica leggera)

8. INVITO ALLA MUSICA

Sambop (J. C. Adderley e Sergio Mendy); Estrada branca (Frank Sinatra); Big city living (Harry Belafonte); I can't stop loving you (Ella Fitzgerald); Summer in the city (Carolina); (Gilberto Puentes); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Everybody's talking (Chuck Anderson); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); L'abbraccio (Iva Grazzini); You've got a friend (Peter Nero); Wave (Elis Regina); Ah ah (Tito Puentes); Pud da dia (Joe Cuba Sextet); Momotombo (Maio); Martinha de Bahia (Trio C.B.S.); March (Walter Carlos); Skating across Zarathustra (Eumir Deodato); Skating in Central park (Francis Lai); Arts deco (Claude Bolling); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Viva Tirado (parte 1) (The Duke of Burlington); Sing solido (Achille e Les Slagmen); Nonostante lei (Iva Zanicchi); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Non dormi manco te (I Vianelli); Abraham Martin and John Paul Mauriat; Nanane (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Last); Blue sette (Ray Charles); Pour un flirt (Raymond Lelèvre); Un uomo molto cose non sa (Ornella Vanoni); Miracle of miracles (Ferrante Teicher); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai)

10. MERIDIANI E PARALLELI

Jungle strut (Santana); Superation (Steve Wonder); Corcovado (Cannonball Adderley); Guatemala (Industria Nazionale); Yulska de Budapest (Yoska Nemeth); Na sera e maggio (Francesco Anselmi); Indica noche (Las Orqueumbas); España can (Banda Taurina); Amuri luntano (Rosa Balistreri); Merica Merica (Coro Jaspalini); It happened in San Valley (Robert Denver); Home on the range (Percy Faith); Sabre dance (Caravelli); Testamento Toquinho e Vinícius); Confession (Ubirajara); Pleure mon cœur (Mireille Mathieu); Il sole e già tramontato (Compl. Tchaïka); Czaras (Arco Mantovani); La maxixe (Edmundo Ros); Il cielo in una stanza (Al Cajo); Beaucoup of blues (Ringo Starr); It never rains in Southern California (Albert Hammond); El gavilan (Alfredo Romero); Keynes (Roy Silvers); Willow farm (Gennep); This guy's in love with you (Burt Bacharach); Something you got (Will Pickens); East trop hard (Paul Mauriat); Hava negela (Arturo Mantovani); Suonatori di flauto (Francisco De Gregori); Filo mio (I Vianelli); Akwaba (Osibisa); Vieni sul mar (Alain Boreli)

12. COLONNA CONTINUA

When you love has gone (K. Clarke-F. Boland); You made me love you (Dean Martin); Sanford and son theme (Quincy Jones); They say it's wonderful (Sonny Stitt); When lights are low (Diana Krall); Walk on the water (James Last); We blue it (Ramsey Lewis); The red blues (Antonio C.); Lamento sinfonia (L. Biondini); Love me (Friede Hubbard); Imagination (Axel Stordahl); O vello e a fior (Toquinho e Vinícius); What the world needs now is love (Cal Tjader); Malaguena (Stan Kenton); Dettalles (Giulia Vannoni); Penthouse serenade (Stan Getz); Stars fell on Alabama (André Previn); You (Gilbert O'Sullivan); Engine, engine n. 1 (The Village Stompers); Dole e la mano (Vicchi); Power limbo (Booker T. Jones); Green leaves of summer (Johnny Pearson); Time after time (Errol Garner); Humando (Joe Kester); Walk on water (Charles Byrd); Blue star (Benny Carter); It doesn't mean a thing (Ella Fitzgerald); Pastel (Errol Garner); Groovy samba (Mann-Mendes); As you go by (Frank Sinatra); I'm a trumpet again (Count Basie); Ruth Snyder (Mr Brown); Morro vello (Brasil '77)

14. INTERVALLO

Pontico (Paul Mauriat); **Clair** (Pino Calvi); **Dolci fantasie** (Giovanna); **Tweddle dee tweddle** (don Fausto Danieli); **Amore e fantasia** (Francesco Ronaldi); **The rained** (Er. F. Mauriat); **Someone to watch over me** (Barbra Streisand); **Black magic woman** (Roberto Delgado); **Open a new world** (André Kosterling); **Walzer on water** (James Last); **From me to you** (George Martin); **Piccinella** (Vinícius); **Cacao** (Colonnello Muschi); **Quando dico che ti amo** (Ken Jones); **You keep me hanging on** (Paul Mauriat); **Piano man** (Theina Houston); **Leave the world alone** (Rocky Roberts); **Any colour you like** (Lionel Flood); **No paz do amor** (Luis Bonfatti); **I'd like you to want me** (Gil Carter); **A hard rain's a gonna fall** (Bob Dylan); **Samba de uma nota so** (Lionel Hamann); **Brandy** (Diana Ross e Marvin Gaye); **My heart's Tennessee** (Count Basie); **Peg o' my** (Memphis Stant Kenton); **Flying home** (Ella Fitzgerald); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **I say a little prayer** (Woody Herman); **A trumpet's lullaby** (Max Greger); **Domenica sera** (Mina); **So long** (Elkie Brooks); **Do you know the way to San José?** (Burt Bacharach); **Lovely**

to look at (John Blackinsell); **Give me love** (George Harrison); **Lover** (Mike Stanfield); **Oh nostalgia** (Herbert Pagani); **La piccinella** (Luzio Tabori); **Alice** (Francesca De Gregori); **Non è** (Francesca Formosa Tre); **Sai nei perché** (Coro ANA di Milano)

16. QUADERNO A QUADRETTI

Keep on keepin' on (Woody Herman); **Mobile bay** (Rex Stewart-Ellington); **Lester leaps in** (Oscar Peterson); **Over the rainbow** (Raggy John-Creagh); **Sittin' on the dock of the bay** (Sergio Mendes & Brasil '66); **America** (Bruno Lauzi); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **On the street where you live** (Chet Baker & the Marchiari Brass); **Tesoro ma è vero** (Mia Martini); **Bayou** (George Benson); **Vieni dancing** (Gilbert Becaud); **April in Paris** (Charlie Parker); **Herbert Harper's free press** (Morty Markers); **Flat feet** (Santo & Johnny); **Cherokee** (Bert Kampfer); **Baby love** (Helmut Zacharias); **Buff's bar blues** (Alex Harvey); **A bag of rags** (Marvin Ash); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **Sing hallelujah** (Ludy Collins); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Rio Brasil** (Edmundo Ros); **Semba blue** (Mongio Santarini); **Billabo song** (Previn-Johnson); **Ain't she sweet?** (Stiff Smith); **Louise** (Bianca Conti); **The Lord loves the me** (Oscar Harrison); **Harmonia** (Raggy John-Creagh); **Big noise from Winnetka** (Cal Tjader); **The rocker** (Gerry Mulligan); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **The fifty ninth street bridge song** (Pat Kennedy); **Ebb tide** (Ol String); **Come back** (Dionne Warwick); **Lotus land** (Kenny Burrell)

18. SCACCO MATTO

Can the can (Suzi Quatro); **Hang loose** (Mandrill); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Soul makossa** (African Revival); **Do the dangle** (Riggo Mortis); **Island song** (Artie Kornell); **Stepin' stone** (Artie Kaplan); **Le tue mani su di me** (Antonello); **Don't do it** (You want me, you want me); **Play my family Stone** (The J. J. Cale); **Can't heat** (Brother Louie); **Stories**; **The clean** (The cillegi); **Louisa Battisti**; **I can't help myself** (Donnas Elbert); **Claudio** (David Gates); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Goin' home** (Omondas); **Love child** (Don Alford e Perez Prado); **Shamballa** (Three Dog Night); **Amore** (Nunzio); **Numerica** (Nuovi Angeli); **The coldest days of my life** (The Chi-Lites); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Sweet illusion** (Junior Campbell); **Don't play with my love** (The Troggs); **Ho sarò una metà** (Antonella Bottazzi); **Moving away** (Malo); **I'm free** (The Who); **The best day** (Marsha Hunt); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Polk salad polka** (Elvis Presley); **The hurt** (Cat Stevens); **Gara Giovanna** (Formula Tre); **How** (Fresh Meat)

20. IL LEGGO

Cabaret - Flying through the air - Alone again - A clockwork orange - Smoke gets in your eyes - Teletar (Armando Spadaro); **De me la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pariti); **Nena** (Malo); **Anonimo veneziano** (Pino Calvi); **Sogno** (Delirium); **L'amore è un marinaio** (Rossa Fratello); **Love** (Story); **Confinit**; **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Your mama don't dance** (Loggins and Messina); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Parole parole** (Gastone Parigi); **Ma** (Temptations); **Down and out in New York city** (James Brown); **Yes we can** (Jose Feliciano); **Uomo di pioggia** (I Domestici); **Wonderful** (Wendy); **Love** (Curtis Mayfield); **E mi manchi tanto** (Alumni del Sole); **Part of the union** (Strawbs); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **E ancora giovo** (Adriano Pappalardo); **The boxer**; **Mr Robinson** - Baby driver (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Senza anima** (Adriano Pappalardo); **I ritornelli inventati** (Alumni del Sole)

22.24

— L'orchestra diretta da Frank Pourcel
The world is a circle; Les gondoles a l'acqua; Killing me softly; He's song; Quind' vent le soleil on se retrouve; Le temps de ma chanson; Rain, rain, rain;
— L'orchestra di Santa Sinatra e Les Hazlewood con l'orchestra di Billy Strange
You've lost that lovin' feeling; Elusive dreams; Summer wine; Stoney; Jackson - Down; Sundown; sundown; Jackson
— Il complesso di Roberto Menescal
Samba de verão; Annada; So' pode Jones; Com' voce; Verão; Não bate coração; You
— I trombonisti Jay Johnson e Kai Lind
Inding accompagnati dall'orchestra di Dore; Diana Ross e Marvin Gaye
My funny Valentine; Catherine theme; Am I love; Sonny boy; Never my love; Bridge over my rainbow; I'm a fool
You are everything; Love twins; Don't knock my love; You're a special part of me; Just say; just say
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
Long days journey; Midnight cowboy; He quit me; Everybody's talkin'; Tears and toys

(segue a pag. 81)

79

(segue da pag. 79)

venerdì

8 CONCERTO DI APERTURA

81

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Sonata in sol minore « La piemontese » (dalla raccolta « Les Nations »); Ouverture (Gravement, Vivement, Gravement, Vivement et marcé); Air, Second Air, Gravement et marqué Légèrement; - Allemande - Courante - Seconde Courante - Sarabande - Rondeau - Gigue (Fl. Frans Brüggén, vl. Jaap Schröder, vc. Anner Bylsma, clar. Gustav Leonhardt, 2° vl. Marie Leonhardt, 2° fl. Frans Vester); 1. Mysivekce: Suite di danze R.iegro; - Andante Presto (V.la discreto Bretislav Ludvik, v.la da gamba ten. Frank, v.la contr. Jiri Baka, v.la da gamba ten. Janek Slama, v.la da gamba ba. Jean Simon - Pro Arte Antiqua »); L. von Krufft: An Emma, Lied su testo di Schiller (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); F. Berwald: Settimino in sol minore maggiore per archi e strumenti a fiato; Adagio Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Vl. Anton Fietz, v.la Gunther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, cb. Burghard Kroszky, clar. Alfred Boskowski, vcl. Wolfgang Tombock e Ernst Pamperl)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE D'ORCHESTRA WILHELM MENDELBERG E BERNARD HAITINK

Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

9,40 FILOMUSICA

M. Glinka: L'isa aragonesa (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. David: Le petit chaperon; Charming, il pupazzo; Emma Calvé, fl. Darius Lyons); G. Bizet: I pescatori di perle; « Leila mia, Leila mia » (Sopr. Rosany Carteri, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano dir. Antonio Tonini); A. Borodin: Sinfonia incompiuta: Moderato assai - Scherzo, vivo (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); N. Rimsky-Korsakov: Au ciel vers minuit, op. 40 n. 2 (Ba. Boris Christoff, pf. Serge Zapskoy); C. Goubov: Grand clavier; Gioventù, diello e Antonio Miglio, or. Sebastiano Panebianco e Leonardo Proino, rag. Elfrico Martini e Ubaldo Benedetti (fl. Franco Caracciolo); C. Saint-Saëns: Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba - Orch. « Los Angeles Philharmonic » dir. Zubin Mehta)

11 INTERMEZZO

A. Kachaturian: Concerto per pianoforte e orchestra; Allegro ma non troppo e maestoso; Andante con anima - Allegro brillante (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Claudio Abbado); L. Janáček: Il gatto; S. Prokofiev: Schizzi caucasi op. 10; Sulle montagne - Nel villaggio - Nella Moschea - Corte del cardar (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

12 TASTIERE

F. Couperin: Quattro Pezzi per clavicembalo (ordre VII); La Ménestour - Les Petits Ages; partie II; La Muse naissante, parte 2°; L'Enfer; partie 3°; Adolphe, parte 4°; Les Délices - La Basque - La Chazé (Clav. Ruggero Gerlin)

12,30 COMPOSITORI ITALIANI IN EUROPA: LUIGI CHERUBINI E LUIGI BOCCHERINI

L. Boccherini: Sinfonia n. 5 in sol minore maggiore op. 12: Allegro con spirito - Adagio non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. « New Philharmonia »); L. Cherubini: Le tre sere rubini: Due Sonate in fa maggiore per corno e orchestra d'archi (Revis. Cecorassi); Larghetto - Largo, Allegro vivace (Dr. Domenico Monti, dir. Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino) - Sinfonia in re maggiore: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Andante - Allegro vivace (Clav. Riccardo Orchi. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Macedonia; Quadra Cherna - Canto religioso del Reguibat - Due Guedras - Canto di sfidamento - Melopea amorosa (Voci e strumenti caratteristici) - Canti e danze folkloristiche ungheresi - Il Cimbal - Il pipero smith - Le tre sere rubini: There are flowers in the gold forest - Mouth music - Reed pipe from the great plain - Canto religioso

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto - Moto perpetuo (Pf. Michele Campanella) - Quattro pezzi per violoncello e pianoforte op. 23 n. 4 (testo di Streufuss); « Das Veilchen im Thale » op. 36 n. 1 (testo di Kind) - « Unbefangtheit » op. 36 n. 3 (testo di Ignato) - « Mein

Schatzerl ist hübsch (testo popolare) (Sopr. Miwako Kuo Matsumoto, pf. Giorgio Favaretto) - Quartetto in sol minore maggiore op. 18 per archi e pianoforte: Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms)

15-17 B. Galuppi: Concerto n. 4 in sol maggiore per archi e basso continuo: Andante - Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. « A. Scarlatti »); 2. Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); J. S. Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore (Clav. Georg Malcolm); 3. Spole: Concerto per quartetto d'archi e orchestra op. 131: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Quartetto Weller - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag); V. Bellini: Norma: « Casta diva » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. RCA dir. Carlo Felice Cillario); L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante un poco mosso - Rondò (Sol. Friedrich Gulda, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pf. John Lill); A. Bazzini: Quintetto in fa maggiore, per archi: Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Quintetto Boccherini)

18 IL DISCO IN VETRINA

M. Musorgski: Quadri di una esposizione, per pianoforte; Passeggiata - Gnomi - Passeggiata - Il vecchio castello - L'assedio - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyl - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev, Gopak, Una lacrima (Pf. Youri Boukoff)

18,40 FILOMUSICA

L. Mozart: Lagsdymphonie in sol minore: Vivace - Andante un poco allegretto (a gusto d'eco) - Minuetto (Orch. « A. Scarlatti »); 2. Napoli della RAI dir. Bernhard Konz); G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per fiati: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto con briò) (Quintetto a fiati di Filadelfia); L. Scherz: Variazioni op. 36 per arp. (Arp. Nicanor Zabaleta); R. Strauss: Capriccio: Introduzione per setetto d'archi (Comp. Strum. di Stoccarda dir. Günther Münchinger); Arabella: « Er ist der Richtige nicht » (Sopr. Lisa Della Casa e Hilde Gueden - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); A. Casati: Pastorale. La donna serpente, frammenti sinfonici: Musica dal Sogno di re Artidoro (Atto I) - Interludio (Atto II) - Marcia guerriera (Atto II) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jan Mayerowitz); C. Debussy: Prélude à l'après-midi de Lila della cantata per soli, coro e orchestra « L'enfant prodigue » (testo di B. Guinand) (Orch. Sinf. di New York dir. Claudio Abbado); L. Janáček: Sinfonia n. 2 in sol minore maggiore op. 11 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Thomas Schippers); B. Bartók: Rapasoda n. 1 per violino e orchestra: Lassu (Moderato) - Prisa (Allegretto moderato) (Vl. Isaac Stern, cymbalon. Toni Kovacs - Orch. Filarm. di New York dir. Isaac Stern)

20 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

L. van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 (Sopr. Jeannette Pélou, contr. Lussella, fl. Riccardo Polacco, ten. Lajos Kovacs, Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Gatti)

20,45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Polacca - Gavotta - Fuga; Ugo Trama - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Gatti)

22,15 CONCERTINO

K. Kreutzer: Romance de Lodolska - Romance de Paul et Virginie (Le Groupe des Instruments Anciens de Parigi); B. Smetana: Polka - Sinfonia in fa diesis maggiore op. n. 1 (Pf. Milka Pokorna); E. Grieg: Landscaping op. 31 (Org. Alexander Schreiner - Coro « The Mormon Tabernacle » - dir. Richard Condon); L. Grieg: Larcas e Fughe (Org. Trama - L'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); M. Ravel: Five o'clock, fug troit da « L'enfant et les sortilèges » (Orch. « London Philharmonic » dir. Bernard Herrmann); La Grande-Duichère da Géroline: « Ah, que j'aime les militaires » (Sopr. Régine Crespin - Orch. « Les Volsperk » di Vienna dir. Alain Lombard)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato

rato - Adagio - Allegro molto e marcato (Sol. Kjell Backlund - Orch. Filarm. di Oslo dir. Odd Kjernefjord); F. Liszt: Die Ideale, poema sinfonico op. 12 (Orch. Filarm. Slovacca dir. Ludovit Rajter)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Allegro molto (Waldo de Rios); Windows of the world (Burt Bacharach); Early autumn (Stan Getz); Malatia (Peppino Di Capri); While I play (Bee Gees); Let us break bread together (Susie & Sonny); Blue moon (Ray Conniff); Dall'amore in poi (Ivo Zanicchi); Sing (Carpenter); E poi (Mina); Batucada (Percy Faith); Smile (Augusto Martelli); E il ponti so' soli (Antonello Venditti); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); Time after time (Les Humphries); Benson's rider (George Benson); Love for sale (Doc Severinsen); Lady, lady, lady (Lionel Hampton); There is a god (Telma Houston); With a child's heart (Michel Jackson); La voglia di vivere (Pino Donaggio); Mr. Bojangles (Ronnie Aldrich); Undecided (The Chariots); Invenite (Fabrizio Fabbri); Sempre (Gabriella Ferri); La bambina (Lucio Dalla); Cheek to cheek (Michel Leighton); Kias an angel good morning (Tom Jones); Or nam (Leoncillo); Metti un po' di me (Tina Turner); Last; Tico tico (101 Strings); Taking a chance on love (Barbra Streisand); Hello hooray (Alice Cooper); Too young (George Melachrino); Tout comme en 1925 (Caravelli)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Twist and shout (Johnny ecc Tritons); Masterpiece (Temptations); Dormitorio pubblico (Anna Oddi); New girl (Armando Trovajoli); Also sprach Zarathustra (John Blackless); Not preoccuparti (Lara Saint Paul); We're an American band (Grand Funk Railroad); Dooll-dallan (Eagles); Rimanì (Drup); E' la vita (i Flamens); My love (Franck Pourcel); John McLaughlin (Miles Davis); Minor mode (Barney Kessel); Tin can people (Gloria Jones); Cindy incidentally (Faces); Your wonderful sweet love (The Supremes); E' l'aurora (Ivano Fossati); The middle maker (Donovan); The one line (Dik Dik); Stuck in the middle with you (Stearlers Wheel); What have they done to my song ma (Raymond Lefevre); Forever and ever (Franck Pourcel); Caliente blues (Barney Kessel)

12 INTERVALLO

Long train runnin' (The Doobie Brothers); Natural high (Woodstone); Let's get it on (Manni Lotti); The power (Gloria Jones); Battisti; Life on Mars? (David Bowie); Good friend (Loggins and Messina); Inner city blues (Brian Auger); A ballad to Max (Maynard Ferguson); Sound of silence (Simon & Garfunkel); Jungle strut (Santana); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); The middle maker (Donovan); The one line (Dik Dik); Stuck in the middle with you (Stearlers Wheel); What have they done to my song ma (Raymond Lefevre); Forever and ever (Franck Pourcel); Caliente blues (Barney Kessel)

14 COLONNA CONTINUA

Love come back to me (Dizzy Gillespie); John Brown's body (Wilbur Di Giuseppe); 22 (Art Blakey); Over the rainbow (Shorty Rogers); Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Samba de duas notas (Gede-Bonfa); Peppermint Twist (Willy May); Mama Joe (Humpy Briesz); Keep on moving (Barrabas); Daddy could swear I declare (Gladys Knight and the Pips); Lontana a Milano (Giovanni Verrini); Dancing in the moonlight (King Harvest); Chi (Frattelli La Banda); Echoes of Jerusalem (Edgar Broussard); Live (James Last); Don't do again (Sleazy Dan)

Ellia); For love of Ivy (Woody Herman); What'd I say (Maynard Ferguson); St. Louis blues (Doc Severinsen)

16 IL LEGGIO

Limelight (Frank Chacksfield); Moon river (Percy Faith); Midnight cowboy (Johnny Scott); Borsalino (Caravelli); Sweet charity (Helmut Zacharias); September in the rain (Arthur Mantovani); Arancia meccanica (Ferrante & Teicher); Theme from Shaft (Isaac Hayes); My moon (Harry Belafonte); Ta pedla tou Pina (Nana Mouskouri); Walking on the moon (Harry Belafonte); To fegari ina koddino (Nana Mouskouri); In the small boat (Harry Belafonte); Enas mifhos (Nana Mouskouri); Erone (Harry Belafonte & Nana Mouskouri); Taranta (Ramon Monev); Indian love call (Sento & Johnny); On the beach at Waikiki (Frank Chacksfield); African penta song (Cabildo's Three); Cleitio lido (Rodolpho); Tahiti tamare (The Waikiki); Limousine blues (Heli Hines and his Band); Coronation rag (Winifred Awelet); Original Dixieland one-step (Original Dixieland Jazz Band); A bag of rage (Marvin Aash); Roma fosters (Sergio Centi); Nani (Na gita e il Castello) (Gabriella Ferri); Funtarella (Sergio Centi); Sora Menica (Gabriella Ferri); Micio micio (Sergio Centi); Barcarolo romano (Gabriella Ferri); The good, the bad and the ugly (Strauss); Valzer (dalla Serenata di Ciaikovski); Frank Chacksfield; Donauwieseln (Kurt Richter); Morgenblatter op. 279 (Heinrich Harring); Espana (Boston Pops); Rollin' on (Harry Mancini)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Flying home (Lionel Hampton); Misty (Arturo Mantovani); Rokoko (James Last); You go to my head (Sarah Vaughan); Undecided (The Four Top All Stars); My kind of love (Gerry Mulligan); I'm in love with you (Gilbert O'Sullivan); Shine (Jack Teagarden); Bala (Getz-Bordaberry); Vornack Messer (Ella Fitzgerald); For love of Ivy (Woody Herman); Tu crees que (Cal Tjader); Raindrops keep falling on my head (Percy Faith); Compartment (Joe Feliciano); A hundred years from today (Bill Perkins); French rat race (The Double Six of Paris); I don't stand a ghost of a chance (Claus Gasser); The red bus (Claus Gasser); Daniel (Elton John); Didn't we? (Jackie Gleason); I know that you know (Art Tatum); Someday (Della Reese); Autumn in New York (Charlie Parker); Manha de Carnaval (Gilberto Pente); Supersition (Stevie Wonder); Thumbaring (Byron Brown); John Cannon; Adderley; The power (James Brown); Lawson-Haggart; Ornithology (Sonny Stitt); O more (Antonio C. Jobim)

20 SCACCO MATTO

A day in the life (Wes Montgomery); Blackbird (Billy Preston); The long and winding road (Vince Temperal); Day tripper (Otis Redding); And I love her (Joe Feliciano); Don't let me down (Tony Osborne); All my loving (Herb Alpert); Let it be (Maurizio Vandelli); Eleanor Rigby (The Beatles); The ballad of John and Mary (The Beatles); The pool on the hill (Antonio Carlucci); Give the baby anything (Joe Tex); Love trap (Rufus Thomas); Hot pants (James Brown); King Thaddeus (Joe Tex); Itch and scratch (parte 1) (Rufus Thomas); Get on the good foot (parte 1) (James Brown); You said a bad word (Joe Tex); Do the funky chicken (James Brown); The power (James Brown); Brown sugar - Factory girl - Happy - Jumpin' Jack flash - Paint it black - Rocks off - Sweet baby - Shake your body - Tumbalala - Child of the moon (Roffing Stones); Sgt. Pepper's lonely hearts club band - With a little help from my friends - Lucy in the sky with diamonds - Passing through a storm - Being for the benefit of Mr. Kite (The Beatles)

22-24

- Temi da film western
The magnificent seven; The march of the horse soldiers; Joe Bass and the shagbark; The big country; Don't let me down; Duel at Diablo; The way West - Recital di Charles Annavour registrato al teatro Olympia di Parigi
- I numeri: Tour de France; Marie; Caroline; Comme une maladie; Emmenez-moi; De t'avoir aimée; Et moi
- Errol Garner al pianoforte
That's my kick; Shadow of your smile; Like it is; It ain't necessarily so; Les amants; The power; Passing through a storm
- Il complesso vocale e strumentale « Bossa Rio »
- I pupi: Do you know the way to St. Joseph's; Wave; Day by day; Up, up and away; Old devil moon; Canca do sal
- L'orchestra di Bert Kampfort
Never my love; Comme d'habitude; Stony end; A song for Satch; Satch (Theme); All I ever need is you

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II | S
«Il Rinnatografia»

Una commedia in trenta minuti

Un uomo di Dio

Tre atti di Gabriel Marcel (Martedì 2 aprile, ore 13,20, Nazionale)

Prosegue il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Gastone Moschin. Questa settimana il bravo e simpatico attore presenta un testo di Gabriel Marcel: *Un uomo di Dio*.

«Sembra una famiglia come tutte le altre», dice Moschin parlando della commedia, «la famiglia Lemoyne: lui Claudio è un pastore venerato dai suoi parrocchiani; la moglie Edmea è tutta dedita ad opere di bene. La figlia Osmonde è piena di slanci caritatevoli. La madre di Claudio, ogni tanto viene a Parigi per godersi questo figliolo così pio, così buono. Il fratello di Claudio, Francis, è un medico famoso. Sembra una famiglia unita, serena, eppure ciascuno dei suoi componenti porta dentro di sé gravi tensioni».

Proprio agli inizi del matrimonio, Edmea ha avuto un pauroso sbandamento sentimentale: una relazione amorosa da cui è nata una bambina. Claudio l'ha perdonata; la piccola, Osmonde, appunto, è cresciuta in famiglia, ignara della sua vera origine. Sono passati vent'anni, Edmea si dedica assiduamente ma

anche freddamente alle opere di assistenza. E' ancora traumatizzata dal marito di cui si chiede continuamente il perché. Osmonde, la figliuola, ama teneramente colui che crede suo padre, ma nutre una sorda avversione per la madre. Claudio comincia a dubitare dei motivi di fondo che gli dettarono quel gesto generoso. Da quel lontano passato torna un fantasma, l'uomo che sedusse Edmea, il vero padre di Osmonde. La crisi scoppia. E' vissuta da Edmea e Claudio profondamente alla ricerca di un barlume di verità e di una soluzione, che infine troveranno.



Marcello Mandò è il Direttore nel radiodramma «Un bel foglio di carta bianca» di Rys Adrian

Con Mariano Rigillo

Un caso fortunato

Tre atti di Slawomir Mrozek (Lunedì 1° aprile, ore 21,30, Terzo)

Slawomir Mrozek è nato a Borzecin nel 1930. Esordisce come giornalista e disegnatore, arguto e fine nel segno, sul giornale sportivo *Pilkarz*. Nel 1953 dà alle stampe un gruppo di storie satiriche, titolo *Polpancerze*

praktyczne che in italiano significa all'incirca *Mezzecorazze pratiche*. Pubblica nel 1957 *Slon* (L'elefante), nel 1959 *Wesele w Atomickich* (Nozze ad Atomica), *Poście powieć* (Il progressista) è del 1960, *Deszcz* (La pioggia) è del 1962, *Opowiadania* (Racconti) sempre del 1962. Qualche anno prima Mrozek aveva iniziato a collaborare con il teatrino sperimentale «Bim-Bom» di Danzica. Il «Bim-Bom» era stato fondato nel 1954 dal grande attore Zbigniew Cybulski, immaturamente scomparso anni fa in un incidente, ebbe un ruolo importante nel rinnovamento della vita culturale polacca. Mrozek debuttò con l'atto unico *Policja* (La polizia) e in seguito si è dimostrato fecondo commediografo. La sua maggior dote è una fantasia: spesso grottesca, spesso allucinata, ma che coglie sempre il segno. I suoi personaggi hanno contorni nitidi. E' presente in Mrozek la grande tradizione degli scrittori polacchi. La sua commedia *Tango* è stata portata sulle scene dallo Stabile di Genova. In quell'occasione Sandro De Feo osservava che Mrozek ritrovava e riproduceva «tutte le intenzioni e i meccanismi di un teatro, il van-

deville francese che è, si può dire, il concentrato e l'apice di secoli di convenzioni comiche». *Un caso fortunato*, la commedia che la radio trasmette questa settimana, sta tra il vau-deville e la farsa. Ed ecco in breve la vicenda: un tale che cerca una camera in subaffitto, va in casa di un altro tale che ha messo un avviso magnifico il lusso della stanza che vuole affittare. In realtà in

quella casa non vi sono stanze da affittare e nemmeno il lusso promesso. C'è solo un grande letto dove il padrone di casa e la moglie dormono sorvegliati dal padre di lui, vecchio terribile ed immortale. Immortale finché non verrà un marmocchio a rubargli la vita. La commedia promette molto ma, come capita spesso a Mrozek, alla felicità inventiva iniziale non corrisponde un adeguato svolgimento.

Orsa minore

Ferry-boat

Atto unico di Leonard Melfi (Venerdì 5 aprile, ore 21,30, Terzo)

I personaggi di questo gradevole e intelligente atto unico di Leonard Melfi sono due: un ragazzo «attraente» di ventisei anni e una «bella ragazza» di venti anni che si incontrano sul ferry-boat che va a Staten Island. Il ragazzo Joey, giudicata la ragazza di suo gusto, cerca in ogni modo di conoscerla, di intavolare un dialogo. Ha una buona parlantina il nostro Joey ma la ragazza risponde poco a tutte le parole che lui

le fa scivolare addosso. Joey, il ragazzo Joey, ricorda molto il simpaticissimo Holden Caulfield, il protagonista del romanzo di J. D. Salinger (*The Catcher in the Rye*) che fu un bestseller negli Stati Uniti anni fa e anche in Italia con il titolo *Il giovane Holden*. Era la storia, di una comunità continua e di una umanità che ci raggiungeva con schiettesse sempre imprevedibile, della giornata newyorchese di un giovane espulso dal «college». Il personaggio di Holden Caulfield, con il suo gergo da adolescente, la

sua spacconeria, il suo voler fare «il duro», ma con tutta la sua disarmata purezza e sincerità e desiderio che il mondo sia migliore di quello che è, trova posto accanto a Huck Finn e al giovane Nick di Hemingway. Il Joey di Melfi è un parente alla lontana di Holden, di cui ha meno grazia e meno spirito. Gli piace arrivare al sodo e con una certa giovanile brutalità spiegherà alla ragazza «il sodo». Probabilmente ci sarà una reciproca soddisfazione finale, che naturalmente non può essere trasmessa.

Radioteatro

Un bel foglio di carta bianca

Radiodramma di Rys Adrian (Mercoledì 3 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Due personaggi stanno uno davanti all'altro, il direttore di una certa ditta e un tale, l'aspirante, aspirante, naturalmente ad essere assunto da quella certa ditta. Il dialogo tra i due è carico d'intensità e di una strana e particolarissima tensione. Da una parte della scrivania c'è il manager perplesso. Perplesso perché l'aspirante sulla domanda ha lasciato quasi tutte le risposte in bianco. Dall'altra parte della scrivania c'è l'aspi-

rante il quale non ha la minima intenzione di rispondere, o meglio risponde a modo suo. Un senso di acre e nero umorismo pervade quest'originale radiodramma di Rys Adrian: la conclusione di quel dialogo sarà comica e drammatica nello stesso tempo. L'aspirante se ne va, il direttore invoca il suo aiuto e la sua comprensione. Quasi si trattasse di una violenta e crudele beffa che l'altro ha giocato, ha organizzato ai suoi danni per metterlo in difficoltà, per mostrarlo più dispotico di quello che realmente è.

Dramma di Alfredo Balducci

Un cielo di cavallette

Commedia di Alfredo Balducci (Sabato 6 aprile, ore 17,10, Nazionale)

In un Paese in guerra (potrebbe essere il Viet Nam, la Cambogia, la Palestina o un'altra qualsiasi nazione dove sia in corso un conflitto) una pattuglia occupa un fortino: della precedente guarnigione non si hanno più notizie, è scomparsa. Il comandante della pattuglia incontra l'interprete del luogo, Gorik, e riesce a sapere da lui che gli altri soldati sono stati uccisi nel sonno dalla gente del villaggio vicino, perché avevano violentato delle ragazze. Passa del tempo. L'interprete

avverte il comandante che un suo uomo ha violentato una ragazza del villaggio. Il comandante è disposto a far fucilare il soldato per evitare la rappresaglia e invita al fortino il padre della fanciulla, l'unico che possa riconoscere il colpevole. Ma ecco il colpo di scena. Non esiste alcun villaggio: è stato distrutto molto tempo prima e gli unici rimasti a vendicare i morti sono proprio il vecchio e l'interprete, autori della precedente strage. Dopo aver ucciso, anche questa volta nel sonno, i componenti della pattuglia, i due si preparano ad accogliere una nuova guarnigione, per continuare la loro vendetta.

In *Un cielo di cavallette*, presentato al Premio Riccione del 1969 dove ottenne il secondo premio, Balducci svolge un discorso essenzialmente politico. In un Paese dove è in atto la guerriglia, dove i nemici e gli amici sono invisibili e silenziosi, la disperazione dell'occupante costretto ad una guerra dura e crudele si scontra con l'astuzia dell'occupato che si difende come può, ricorrendo all'inganno e al raggiro.

La guerra è assurda, non permette amicizie, non ammette calore umano: vuole solo morti, da qualsiasi parte, in ogni circostanza, in ogni momento, in gran numero e senza pietà.

tranquillamente... giorno dopo giorno

ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno,
scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente.

Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione:

dentro una lavatrice

LAVAMAT AEG c'è del solido.

È robusta, pratica, silenziosa
e di grande stabilità.

La pignoleria minuziosa

e la raffinatezza tecnica con cui è costruita
danno il massimo affidamento
di sicurezza e di durata.

Per questo LAVAMAT AEG costa di più:

perché ti offre di più in efficienza
in robustezza e praticità.

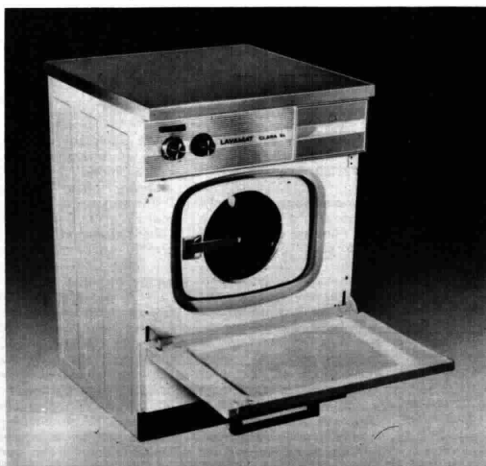
Ciò significa che, più il tempo passerà
più ti accorgerai

che la tua lavatrice AEG è sempre nuova.

Un bel vantaggio non credi?

E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Pensaci un momentino.



AEG

**ciò che dura nel tempo
merita la tua fiducia**

**LAVAMAT AEG
la lavatrice garantita 3 anni**

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fain

Musica sinfonica

Clarinetto cordiale

Folle di pianisti e di violinisti riescono pur troppo ad oscurare nella vita concertistica di tutti i giorni i protagonisti di certi strumenti a fiato che si saprebbero pur imporre per la dottrina, per lo stile, per la cordialità del suono. Ma spesso e volentieri il silenzio di questi ultimi è voluto dalle stesse platee, che non amano il brivido di musiche poco note. Grazie tuttavia alla forza di volontà e alla genialità di alcuni concertisti di flauto, di oboe, di clarinetto e di fagotto, le platee non hanno più da temere amare sorprese. Ecco ad esempio negli ultimi tempi farsi avanti con squisiti accenti drammatici l'arte del clarinetista Giuseppe Garbarino, che, diplomatosi giovanissimo e a pieni voti al Conservatorio Paganini di Genova, ha successivamente compiuto gli studi di composizione al «Boito» di Parma nella classe di Bruno Bettinelli. Vincitore di moltissimi concorsi, vanta anche un primo premio all'Internazionale di Ginevra del 1963. Attualmente è docente al Conservatorio di Milano e ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena. E' inoltre direttore artistico della Società dei concerti di La Spezia, nonché fondatore e direttore del prestigioso complesso i Fiati Italiani, unico in Italia nel suo genere.

Garbarino, che figura frequentemente nel corso delle trasmissioni radiofoniche, offre ora (venerdì, 21.15, Nazionale), insieme con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriel Chmura, il *Concerto per clarinetto e orchestra* (1947) di Paul Hindemith. Il solista è messo qui nelle migliori condizioni per dialogare con le diverse famiglie strumentali e per imporsi in voli virtuosistici veramente attraenti, pieni di vita e di eleganza espressiva. Il lavoro hindemithiano figura al centro di un programma che comprende *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 di Fauré e la *Seconda Sinfonia* di Schumann: partiture che sono dunque affidate alla bacchetta del polacco Gabriel Chmura, perfezionatosi alle scuole di Pierre Dervaux, di Franco Ferrara e di Hans Swarowsky,

vincitore nel 1971 della medaglia d'oro al Concorso Cantelli. Nel medesimo anno aveva vinto il primo premio del Concorso internazionale di direzione d'orchestra della Fondazione Herbert von Karajan.

Altra trasmissione di rilievo si avrà domenica (18.15, Nazionale) con la Filarmonica di Berlino in uno dei suoi più ammirati e consacrati momenti firmati un giorno da Wilhelm Furtwaengler. Riascolteremo due splendide interpretazioni nei nomi di Beethoven (il

Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra con Wolfgang Schneiderhan) e di Brahms (le *Variazioni su un tema di Haydn op. 56a*) «Corale di S. Antonio»). Ci sarà infine l'occasione di risentire il gradito suono (giovedì, 15.30, Terzo) delle Filarmoniche di Vienna, di Los Angeles e d'Israele, che sotto la guida di Zubin Mehta si esibiranno rispettivamente nel «Preludio» dal *Parsifal* di Wagner, nella *Terza di Saint-Saëns* e nella *Settima* di Dvorák.

Cameristica

Una leggenda bretone

Non è la prima volta che ammiriamo il pianista Dino Ciani in pagine di Claude Debussy. Egli, dopo lunghe meditazioni, dopo pazienti studi, dopo acute autocritiche, si ripresenta al pubblico rinnovando magicamente l'atmosfera impressionistica francese. Da Ciani avremo adesso (domenica, 21.10, Nazionale) la

le righe in cui si dice: «La fanciulla dai capelli di lino e dalle labbra di ciliegia siede in mezzo al trifoglio nel prato fiorito, e canta tutto il giorno. Nel luminoso sole estivo anche l'amore canta e prende parte al sogno». La *cattedrale sommersa* s'ispira invece ad una leggenda bretone che racconta della città d'Ys sommersa dal mare verso il IV secolo a.C.: «Di tanto in tanto», commenta il pianista Robert Lortar, «in condizioni atmosferiche speciali, la cat-



Il clarinetista Giuseppe Garbarino, solista nel «Concerto» di Paul Hindemith in onda venerdì

tedrale d'Ys risale, all'alba, dalle profondità marine. Si odono i celebranti salmodiare, i rintocchi delle campane, il suono dell'organo. Poi la cattedrale fantasma è inghiottita dalle onde, ma il canto sacro, l'organo, le campane ancora si odono, di lontano ora, attraverso la nebbia e la verde acqua marina che si è rinchiusa sulla cattedrale d'Ys». Il fascino di queste battute è dato anche da una melodia in cui traspare una chiara derivazione gregoriana.

Un'altra opera di Debussy, la *Suite bergamasque*, si ascolterà nel recital di Anna Maria Cigoli (giovedì, 22.10, Nazionale). E' questo un capolavoro del 1890, che riserva nel terzo movimento le delizie del famoso «Clair de lune». Qui — secondo Cortot — appaiono, come velati di nebbia, gli antichi clavicembalisti che Debussy riconosce fra i suoi più grandi predecessori. In programma ci sono anche i *Due intermezzi* op. 117-118 di Brahms.

Corale e religiosa

La barca di Venezia

Il Sestetto Luca Marenzio, che è considerato uno dei complessi polifonici più preparati sia nel repertorio antico, sia in quello contemporaneo, torna adesso alla ribalta (venerdì, 15.10, Terzo) per interpretare *La barca di Venezia per Padova dentro* la nuova mescolanza di Adriano Banchieri, che aveva realizzato qui una delle sue più perfette collane di madrigali a cinque voci di carattere popolare e faceto. Banchieri, nato a Bologna nel 1567 e ivi morto nel 1634, vestiva l'abito monacale degli olivetani. Le sue idee come compositore e come teorico (attivo presso l'Accademia dei Floridi,

da lui medesimo fondata, e presso quella dei Filomusi in cui fu soprannominato «Disonante») si basavano su quelle del più geniale coetaneo Claudio Monteverdi. La revisione della *Barca di Venezia* è firmata dal maestro Piero Moro.

Un incontro totalmente religioso sarà poi quello con i Virtuosi di Roma e con il Coro da Camera della RAI, che intoneranno (giovedì, 14.30, Terzo) il *Credo* di Antonio Vivaldi nell'elaborazione e nella revisione di Renato Fasano. E' una partitura solare, ricca di parabole melodiche e di straordinaria robustezza armonica, piena di vitalità, nonostan-

te i secoli che da essa ci separano. Diretta da Ferruccio Scaglia si annuncia nello stesso programma la *Terza sinfonia in mi bemolle maggiore* op. 20 «Primo maggio» su testo di Sergej Kirsanov (nella versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) scritta da Sciostakovic nel 1929. Notevole ancora un programma organistico (domenica, 11.30, Terzo): suonano Julio Garcia-Llovera e René Saorgin, rispettivamente in opere di Cabanillas e di Buxtehude, nonché Gaston Litaize in pagine di Olivier Messiaen, tratte da *La nativité du Seigneur*: «Les bergers» e «Dieu parmi nous».

Contemporanea

Joseph Tal

Per la Tribuna Internazionale dei Compositori 1973 indetta dall'UNESCO si darà il via (mercoledì, 22.20, Terzo) ad un'opera di indiscusso interesse, messa a punto nel 1970 dal pianista e compositore israeliano Joseph Tal (il cui vero cognome sarebbe Grünthal). Il lavoro, che è stato presentato dalla RAI Israeliana, prevede non solo l'esibizione di un clavicembalista (Frank Pelleg), ma anche l'audizione di un nastro magnetico. Infatti la partitura s'intitola *Concerto per clavicembalo e nastro magnetico*. Il Tal è esperto di sonorità elettroniche e ha fondato nel 1961 a Gerusalemme un Centro di tale musica. Nato a Pinne (Poznan) il 18 settembre 1910, Joseph Tal si è formato presso la Hochschule für Musik di Berlino. E' emigrato in Palestina nel 1934 e ha iniziato la sua attività didattica nel 1937 presso l'Accademia di Musica di Gerusalemme. Nella stessa trasmissione figura *Ultima* op. 13 per orchestra, scritta nel 1971 dal maestro svedese Aker Hansson ed eseguita adesso dalla Sinfonica della Radio Svedese diretta da Zdenek Macal.

Altri due lavori di musicisti contemporanei spiccano nel programma della Scarlatti diretta da Ferruccio Scaglia (sabato, 21.30, Terzo). In apertura *Soirées musicales*, suite in cinque movimenti da Rossini op. 9 di Benjamin Britten. Si tratta di alcune pagine pianistiche dell'ultimo Rossini rielaborate per orchestra dall'artista inglese nel 1936 e destinate alla colonna sonora di un film a disegni animati. Il terzo brano moderno è del compositore romano Gino Contilli, educato alle famose scuole di Respighi e di Pizzetti. La partitura s'intitola *Suite per orchestra d'archi, pianoforte, percussioni e nelle tre parti*, *Passacaglia*, *Sarabanda* e *Gagliarda*, finite nel 1952, s'ispira moltissimo agli aspetti costruttivisti della scuola dedecafonica viennese. La trasmissione comprende poi il *Concerto in mi bemolle maggiore* K. 449 di Mozart (pianista François Joël Thionier) e *Le tombeau de Couperin* di Ravel.



Anna Maria Cigoli

suggerione e l'incanto di sei *Preludi dal Libro I°* (dal settimo al dodicesimo). I titoli originali dei sei brani sono *Ce qu'a vu le vent d'Ouest*, *La fille aux cheveux de lin*, *La sérénade interrompue*, *La cathédrale engloutie*, *La danse de Puck* e *Minstrels*. Particolarmente poetici sono il secondo e il terzo di questo gruppo: innanzitutto *La fanciulla dai capelli di lino* del 1910, composizione ispirata al *Poema scozzese* di Leconte de Lisle e precisamente al-

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Pierre Dervaux

Le jongleur de Notre-Dame

Opera di Jules Massenet (Martedì 2 aprile, ore 20, Nazionale)

L'Unione Europea di Radiodiffusione ha realizzato un'edizione assai pregevole del « miracolo in tre atti » di Jules Massenet. L'opera è diretta da Pierre Dervaux alla guida dell'Orchestra Filarmonica dell'ORTF ed è interpretata, nelle principali parti vocali, dal tenore Alain Vanzo, dal baritone Robert Massard, dal basso Jules Bastin che incarnano rispettivamente i personaggi di Gianni il giullare, di Fra' Bonifacio, del Priore. I cori sono istruiti da Jean-Paul Kreder e da Jacques Jouineau.

La partitura reca nel frontespizio, come abbiamo visto, la definizione di « miracolo ». Certamente

siffatta dicitura rivela con chiara evidenza che Jules Massenet (il musicista di *Hérodiade*, di *Manon*, di *Thais* e del *Werther*) intendeva conservare in quest'opera il medesimo clima di mistico incanto, di soave ingenuità, di irradiazione poetica che promana dall'antico racconto anonimo del XII-XIII secolo al quale s'ispirò il librettista Maurice Léna. E' una storia semplice in cui l'incontro miracoloso fra cielo e terra avviene in virtù di un'umiltà e di un amore che muovono la « pietas » celeste. La vicenda del gramo giullare che non sa di latino e che, non potendo prendere parte alle preghiere e agli uffici del convento, venera la Vergine Maria offrendole tutto quello che ha, il suono

della sua viola scordata, il canto di alcune strofette profane, una risibile danza fatta per divertire la gente di piazza; e la « risposta » della Madonna che con materna compassione chiama a sé il poveretto dopo averlo incoronato con l'aureola dei beati: questa vicenda ha un suo delicatissimo fascino che, a giudizio del Léna e di Massenet, la stessa definizione di « opera » avrebbe potuto disperdere.

Le jongleur de Notre-Dame (in italiano *Il giullare della Madonna*) fu dato per la prima volta al Teatro di Montecarlo il 18 febbraio 1902 sotto la direzione di Raoul Gunsberg e poi all'Opéra-Comique di Parigi, il 10 maggio 1904, sotto la direzione di Albert Carré, con esito felicissimo entrambe le volte. Per molti, infatti, la partitura è una fra le più felici di Massenet. Il giudizio è forse un po' viziato da eccessivo entusiasmo: ma certamente *Le jongleur* ha luoghi squisitissimi ed è un'opera finemente lavorata. Qui, in effetto, il tema stesso richiede una vena di melodia che scorra morbida e atteggiata a tenerezza e a dolce passione; un'orchestra non possente e muscolosa, ma ricca di sfumature che a ogni passo presagisca o sottolinei i sentimenti dei personaggi. Ora a Massenet può incolparsi certa liquorosa mollezza che contamina la liricità di molte pagine, anche famose, di una *Thais* o di un *Werther*, per esempio; ma è indubbio che là dove al soggetto stesso si confanno melodie e armonie deliziose, tinte orchestrali sfumate, come è appunto il caso in questo *Jongleur*, il dono espressivo del compositore ha un suo nobile sporgo.

La partitura scolpisce con grazia le figure del Giullare, del Priore, di Fra' Bonifacio, del Monaco poeta, del Monaco pittore, del Monaco musicista, del Monaco scultore, alle quali fa da sfondo una folla di « comparses » musicali che avviano la storia con accese pennellate. La musica, nella scena del



Il maestro Pierre Dervaux dirige l'opera di Jules Massenet nell'edizione dell'U.E.R.

primo atto che si svolge nella piazza di Cluny e nella scena del secondo, in cui i fraticelli vengono a diverbio, ha tocchi pittoreschi; ma i momenti più felici sono quelli in cui Gianni il giullare si abbandona a un canto in apparenza semplice ma d'una poesia così pregnante e misteriosa che anche i più furiosi denigratori di Massenet depongono le armi.

Un allestimento radiofonico

Idomeneo

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Giovedì 4 aprile, ore 19,15, Terzo)

Colin Davis, il direttore d'orchestra inglese che si dedica essenzialmente allo studio di due autori del passato, Mozart e Berlioz, interpreta *Idomeneo* in un'edizione realizzata dalla nostra radio nel 1970. Protagonisti di canto Nicolai Gedda, nella parte principale, Jesse Norman (Idamante), Heather Harper (Ilia), Rae Woodland (Elettra), Andrea Snarski (Arbace). Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Gianni Lazzari. *Idomeneo* andò in scena per la prima volta a Monaco (Teatro di Corte) il 29 gennaio 1781. Nel giudizio degli storici questa partitura segna l'inizio della piena maturità del musicista salisburghese e una pietra miliare nell'itinerario dell'opera seria. Il libretto, apprestato

dall'abate Giambattista Varesco, cappellano di Corte a Salisburgo e amico della famiglia Mozart, si richiama al testo del Danchet, musicato dal Campora (1660-1744). Spiccano, fra gli altri, due personaggi femminili: la dolce figura di Ilia che preannuncia la Pamina del *Flauto magico* ed Elettra, scolpita, con magistrale perizia, nel travaglio della sua passione amorosa per Idamante. Nell'*Idomeneo*, afferma Giovanni Carli Ballola, Mozart « spinse la propria esperienza sinfonica a risultati inauditi per il melodramma europeo del declinante Settecento, superando d'un balzo tanto la vecchia dicotomia italiana del "canto-accompagnamento" quanto l'austerità e parca espressività dell'orchestra gluckiana per raggiungere una ricchezza di colore, una complessità di scrittura, una sensuale plasticità e una varietà di tratti che non cessano di stupire ».

La trama dell'opera

Atto I - La piazza di Cluny, nel XIV secolo. E' il primo di maggio ed è giorno di mercato. Gente che va e gente che viene: borghesi, cavalieri, chierici, accattolati, contadini e contadine. Ed ecco avanzarsi Gianni (tenore) sonando la viola: è un giullare pallido, magro, mal vestito. Invano cerca di attirare l'attenzione degli astanti con lazzi e canzoni, con giochi e racconti: lo sbeffeggiano, non lo lasciano parlare. Ma quando il giullare propone di « intonare l'Alleluia del vino », tutti accettano di vertiti. Prima d'incominciare Gianni, rivolgendosi alla statua della Vergine situata sulla porta dell'abbazia, poco distante, chiede perdono per la « sacrilega eresia ». All'improvviso, sulla soglia della casa religiosa appare il Priore (basso cantante) il quale ingiunge alla ciurmaglia d'interrompere il canto irriverente e di allontanarsi. Rimane soltanto Gianni che chiede pietà e si trascina singhiozzando verso la Vergine. Il Priore, mosso a compassione, lo invita a entrare in convento e riesce a convincerlo decantandogli le virtù culinarie di Fra' Bonifacio (baritone).

Atto II - E' il giorno dell'Assunta e i frati in-

tonano un inno alla Vergine. Il Priore rimprovera Gianni di non unire la sua voce al coro di lode: il giovane, rimproverato anche dagli altri frati, decide di andarsene. Rimasto solo con Fra' Bonifacio, manifesta l'amarezza di non potere offrire nulla a Maria. Il frate lo consola: anch'egli offre alla Vergine solo l'umile lavoro quotidiano.

Atto III - Nella cappella dell'abbazia. Gianni entra con circospezione, si spoglia della veste di frate restando in cotta da giullare. Poi, steso in terra, il tappeto, incomincia la sua rappresentazione in onore della Vergine. Mentre canta una canzoncina di fronte alla statua di Maria, un monaco corre ad avvertire il Priore che scandalizzato fa per scagliarsi su Gianni. Fra' Bonifacio però lo trattiene. Giungono tutti i monaci che gridano al sacrilegio: soltanto Fra' Bonifacio implora pietà. A un tratto si odono le voci degli angeli (soprano e mezzosoprano) e la statua s'illumina: sulla bocca della Vergine appare un sorriso. Ed ecco dalle mani della Vergine si stacca l'aureola dei beati che va a posarsi sulla testa di Gianni il quale muore tra le braccia del Priore.

Nell'anno pucciniano

Madama Butterfly

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 6 aprile, ore 19,55, Secondo)

La radio, come ho segnalato ai lettori nei numeri scorsi del *Radiocorriere* TV, dedica a Giacomo Puccini, nel cinquantenario della morte, un ciclo di trasmissioni curate da Aldo Nicastro, in onda sul Terzo Programma. Contemporaneamente il Secondo trasmette le più spiccate opere pucciniane in edizioni assai pregevoli con direttori d'orchestra e interpreti di canto reputatissimi.

Questa settimana l'opera in programma è la *Madama Butterfly* nella versione discografica diretta da Sir John Barbirolli. Cio-Cio-San è il soprano Renata Scottò; al suo fianco, nelle parti principali, il tenore Carlo Bergonzi e il baritone Rolando Panerai. L'Orchestra e il Coro sono del Teatro dell'Opera di Roma. Il maestro del Coro è Gianni Lazzari.

A proposito della *Butterfly* si legge in una biografia di André Mes-

sager, scritta da Henry Février, che il compositore francese (autore, come ognuno sa, della deliziosa *Véronique*) attese alla partitura di *Madame Chrysanthème*, una « commedia lirica » d'argomento giapponese, durante un soggiorno a Villa d'Este dove era ospite dell'editore Ricordi, insieme con Giacomo Puccini. Stando alle affermazioni del Février, André Messager avrebbe dimostrato, dodici anni dopo, allorché Puccini « utilizzò il medesimo soggetto », una grande superiorità d'animo: tanto che « non volle rompere i rapporti con il musicista lucchese e continuò a vederlo discostandosi, con il suo atteggiamento, dagli altri musicisti dell'epoca che osteggiavano Puccini ».

Le affermazioni del Février, sia detto chiaro, ci sembrano dettate dal desiderio di rivendicare a un musicista francese una priorità che non ha alcuna importanza sostanziale: soprattutto oggi che *Madama Butterfly* ha conquistato il mondo,

lasciando parecchio indietro *Madame Chrysanthème*.

La « tragedia giapponese » di Puccini fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano il 17 febbraio 1904, con un « cast » d'interpreti famosi: la Storchio, Zenatello, De Luca. Sono note le fortune vicende che impedirono a siffatti artisti di condurre subito al successo l'opera pucciniana; e sono note le polemiche che sorsero, prima della stesura della *Butterfly*, tra il musicista e uno dei due librettisti, Giuseppe Giacosa (l'altro è Luigi Illica), (il quale in certo modo aveva preveduto quel terribile fiasco. Puccini, con strenuo amore di padre ma con indomabile consapevolezza di autore, difese a spada tratta la sua creatura nella tempestosa serata scaligera, rispondendo ai fischi del pubblico con queste adirate parole: « Più forte, più forte, maliali! Avanti... gridate! Strappatevi i polmoni! Alla fine si vedrà chi ha ragione! Qual è la più



Il tenore Plácido Domingo è fra i protagonisti dei «Vespri Siciliani» di Verdi in onda per il «Melodramma in discoteca» lunedì sul Terzo

Il melodramma in discoteca

I Vespri Siciliani

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 1° aprile, ore 20,15, Terzo)

Questa volta l'opera che figura nell'interessante rubrica settimanale di Giuseppe Pugliese reca la grande firma di Verdi. L'edizione in esame è diretta da James Levine e ha per interpreti di canto il soprano Martina Arroyo, il tenore Plácido Domingo, il ba-

ritono Sherrill Milnes, il basso Ruggero Raimondi, il tenore Leo Goeke, il soprano Maria Ewing e altri artisti reputati. L'Orchestra è la New Philharmonia, il Coro è quello istruito e diretto da John Alldis.

Qualche brevissima notizia sulla partitura. Il libretto dei Vespri fu apprestato, sul noto soggetto storico, da Eugène Scribe e da Charles Du-

veyrier. Intitolata nella versione italiana del 1856 *Giovanna di Guzman*, l'opera è la seconda delle tre che Giuseppe Verdi scrisse per Parigi, la prima essendo *Jérusalem* (ossia il rifacimento de *I Lombardi alla prima Crociata*) e la terza il *Don Carlos*. Gli alti meriti della partitura, «non avara di pagine superbe», come scrive Fedele D'Amico, furono subito riconosciuti dai critici e dai musicisti dell'epoca e non sono stati smentiti dagli studiosi d'oggi pur in una meditata e approfondita rilettura. Spiccano infatti nei *Vespri Siciliani* (il titolo originale è *Les Vêpres Siciliennes*), come rilevò lo Scudo nel luglio 1855, un mese dopo la prima rappresentazione avvenuta all'Opéra di Parigi il 13 giugno, due qualità tipiche di Verdi: il sentimento drammatico nelle situazioni violente e la tenerezza elegiaca; cioè a dire vi risuonano «le due note estreme della tastiera della passione». Il quarto atto è certamente il più importante, il più intenso e drammatico nei susseguirsi del bellissimo «Preludio», del recitativo e aria di Arrigo «Giorno di pianto», del quartetto tra Giovanni da Procida, Elena d'Austria, Arrigo e Guido di Monforte. Ma anche negli altri atti vi sono luoghi altissimi: e basti citare la splendida «Sinfonia», il recitativo e aria di Procida «O tu, Palermo», il monologo di Monforte «In braccio alle dozzie», il terzetto Elena-Arrigo-Procida nel finale del quinto atto. Una pagina spesso eseguita scissa dal contesto è inoltre il «bolero» di Elena («Mercé, dilette amiche»), nel repertorio di celebri soprani.

bella opera ch'io abbia mai scritto!». Tre mesi dopo, a Brescia, il pubblico del Teatro Grande risarciva con i suoi applausi deliranti il compositore e accoglieva la tradita Cio-Cio-San, «rinnegata e felice», fra le grandi eroine pucciniane.

LA VICENDA

Atto I - Invaghitosi della graziosa geisha Cio-Cio-San (soprano), il tenente della marina americana Pinkerton (tenore) decide di sposarla secondo la legge giapponese, non riconoscendo negli Stati Uniti. La cerimonia sta per avere luogo. Ed ecco Butterfly, in compagnia di familiari ed amiche, dopo che il console americano Sharpless (baritono) ha rivolto i suoi rimproveri al giovane ufficiale per la leggerezza con cui questi considera il «matrimonio giapponese». A spozializio avvenuto, mentre tutti i presenti si congratulano con Butterfly, giunge lo zio della geisha, il Bonzo (basso), e la maledice per avere

tradito la sua fede. Pinkerton s'infuria e scaccia gli invitati. Butterfly si abbandona al pianto, ma l'ufficiale la conforta con ardenti parole d'amore.

Atto II - Sono passati tre anni da quando Pinkerton ha lasciato il Giappone: Butterfly, sola con il suo bambino e con la fedele Suzuki (mezzosoprano), attende con spasmodica ansia il ritorno dell'uomo amato. Ma Pinkerton si è riammogliato in America e un giorno o l'altro ritornerà a Nagasaki con la sua nuova compagna. Invano Sharpless tenta di avvertire Butterfly di ciò che è avvenuto leggendo una lettera di Pinkerton: la donna con il suo disperato amore gli toglie il coraggio. E Butterfly si prepara ad accogliere lo sposo.

Atto III - Giunge Pinkerton con la moglie Kate (soprano) e con il console. Sono venuti per convincere Butterfly ad affidare il bambino alle loro cure. Ma la geisha, disperata, si trafigge a morte.

OMAGGI A DALLAPICCOLA

La Savini Zerboni pubblica due dischi su etichetta «CBS» dedicati all'arte di Luigi Dallapiccola. Il primo disco comprende le seguenti musiche: *Tartiniana seconda*, *Due Studi*, *Ciaccona*, *Intermezzo e Adagio*, *Parole di San Paolo*. Come si legge nella nota illustrativa di cui è corredato il microsolco, l'incisione è «un omaggio offerto a Luigi Dallapiccola nel giorno del suo settantesimo compleanno dagli interpreti più fedeli delle sue opere e a lui più vicini». Ossia il violinista Sandro Materassi, il pianista Pietro Scarpini, il violoncellista Amedeo Baldovino, il mezzosoprano Magda Laszlo: nomi a cui si aggiunge quello del giovane e meritevole direttore d'orchestra Zoltán Peskó che guida un gruppo strumentale formato da notissimi artisti. Inutile dire che tutti gli interpreti si sono prodigati per tradurre nella realtà viva dell'esecuzione, con il massimo di trasparenza, questo gruppo di musiche fondamentali nella produzione di Dallapiccola, insistendo l'accento sopra la preminente intensità dei contenuti, sopra l'originalità della scrittura, esplorandone insomma gli strati profondi e illuminando sotto svariate luci un tessuto musicale prezioso, un linguaggio che non accoglie mai termini brevettati, nonostante la relazione chiara con una tecnica di composizione storicamente individuabile. Ammirabile anche il secondo microsolco della Savini Zerboni in cui è registrata l'opera *Il Prigioniero* (Orchestra della Radio austriaca diretta da Carl Mellers; Liliana Poli, Eberhard Waechter, Krenn, Christian Bösch interpreti di canto; Coro della Radio austriaca istruito da Gottfried Preinfalk). Credo che l'esecutore chiamato a interpretare questa spiccatissima partitura di Dallapiccola corra il serio rischio di non reggere alla forza che si sprigiona da un'opera in cui, nell'articolarsi di forme musicali tutte bene ingratate, la poesia è reale ed effettiva, ma priva di quei lirismi marginali che sono facili a intendersi. Una partitura, insomma, carica di solennità e di passione; ricca di effetti teatrali robusti eppur sempre dolorosamente interiore; aperta a vasti significati e a plurimi rimandi simbolici. Questa

volta, però, il rischio è stato evitato. L'interpretazione è spoglia, precisa: non si arresta agli aspetti di flagrante bellezza di certe pagine ma coglie i valori più nascosti dell'opera, oltrepassando la soglia misteriosa in cui l'arte si manifesta nelle sue imponderabili qualità. Entrambi i microsolchi sono tecnicamente soddisfacenti. Il primo è numerato 61490, il secondo invece 61344. Versione stereo.

UN FELICE RITROVAMENTO

E' apparso da poco in Italia, senza grandi clamori pubblicitari, un disco «Philips». A mio avviso valeva invece la pena, in un caso come questo, di fare chiasso per richiamare l'attenzione degli appassionati di musica su un avvenimento eccezionale.

Nel nuovo disco figura infatti una Messa — la *Messa di Gloria* — di Gioacchino Rossini, riscoperta e restituita alla pratica musicale da Herbert Handt. L'incisione è ovviamente una «prima» mondiale curata e diretta dallo stesso Handt. All'esecuzione hanno partecipato la «English Chamber Orchestra» e i «BBC Singers». I solisti di canto Margherita Rinaldi, Ameral Gunson, Ugo Benelli, John Hutchinson, Jules Bastin e inoltre James Brown (corno inglese) e Thea King (clarinetto). Come scrive Handt nella premessa critica, purtroppo soltanto in tedesco, che accompagna la pubblicazione, il ritrovamento della *Messa di Gloria* è frutto di una lunga opera di ricerca compiuta nella città di Lucca. Circostanze fortunate condussero lo studioso, nel 1970, sulle tracce della composizione: ulteriori indagini, in collaborazione con il professor Philip Gossett, gli consentirono di ricostruire la versione originale. Ed ecco, tutt'intera, una opera bella e corposa in cui si avvertono echi e preannunci di altre partiture rossiniane, reminiscenze del *Barbiere* e anticipazioni sorprendenti del *Tel!*; in cui la musica assume, a un tratto, il piglio gagliardo beethoveniano; in cui il virtuosismo vocale s'innalza a una rara pregnanza; in cui i dialoghi tra voce solista e strumento «obbligato» hanno tocchi splendidi e le parti corali suggestive risonanze alla Haendel. Guidati dal gusto avvertito di Handt, gli interpreti si sono dimostrati fin «let-

tori» della *Messa* rossiniana: soprattutto la Rinaldi che ha voce purissima. La lavorazione tecnica del microsolco, siglato LY 6500612, è buona.

L'ARTE DI CECCAROSSÌ

Domenico Ceccarossi ha inciso con l'Orchestra Sinfonica di Roma tutta l'opera concertistica per corno di Mozart, in due dischi stereo su etichetta «Pentaphon», siglati MCF 15003/4. Si tratta, inutile dire, di un'integrale «importante non solo perché comprende oltre ai quattro «Concerti» e al *Rondò K. 371* il *Quintetto K. 407* che, a quanto mi consta, non era ancora apparso in disco, ma per la presenza di un interprete magnifico quel Ceccarossi.

L'artista si è accostato alle pagine mozartiane con particolare spirito, mettendo cioè a frutto le sue lunghe esperienze di studio e le sue ricerche di strumentista. Tale atteggiamento è rivelato dal gusto avvertito con cui ogni pagina è delineata. Il Ceccarossi possiede ormai totalmente lo suo strumento: ne conosce le intime risorse, ne domina le difficoltà, non ne teme i tranelli. Strumento tremendo e magnifico il corno, tutti sappiamo, per il quale occorre non soltanto la sapienza dell'artigiano ma il piglio del domatore. Eppure quali accenti pregnanti, quali timbri suavi, quale passionata intensità, quale fluida eleganza esso conquista fra mano al Ceccarossi! Se si vuol sapere chi è veramente il solista azzardoso basta ascoltare questi due dischi: qui l'interprete ha reso omaggio al genio mozartiano e ha fatto la sua professione d'amore a uno strumento per cui è vissuto e vive, per cui ha speso e spende le sue incredibili energie artistiche. L'incisione, sotto il profilo tecnico, è soddisfacente.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Musiche di Francesco Valdambrini, Yorisuné Matsudaira, Lawrence Singer, Giuseppe Sinopoli, Bruno Maderna, Bruno Bartolozzi (Lothar Faber, oboe; Francesco Valdambrini, pianoforte; Käte Wittlich, pianoforte, celesta, clavicembalo; Vincenzo Saldarelli, chitarra). «CBS» 61453 stereo.

l'osservatorio di Arbore

La fabbrica dei successi

A Londra la chiamano «the hits factory», la fabbrica dei successi. E' un lussuoso appartamento al sesto piano di un palazzo in Mayfair, con portiere in livrea e moquette verde dappertutto. Ci vivono e ci lavorano, in mezzo a chitarre, microfoni, registratori, pianoforti e decine di portacenere sempre pieni di cicche, i due autori del momento: Mike Chapman e Nicky Chinn, le cui canzoni negli ultimi anni hanno fatto la fortuna di gruppi e cantanti come gli Sweet, Suzi Quatro o i Mud. Dal marzo 1973 a oggi Chapman e Chinn hanno scritto un'ottantina di brani, dodici dei quali hanno largamente superato il mezzo milione di dischi venduti: un grosso successo al mese, insomma. Una media che neanche coppie di celebri autori come John Lennon e Paul McCartney sono riusciti a tenere.

Poche settimane fa Chapman e Chinn avevano due loro composizioni al primo e al secondo posto delle classifiche inglesi dei 45 giri: Tiger feet dei Mud e Teenage rampage degli

Sweet. Pare che prima non sia mai successo a nessuna coppia d'autori. C'è chi si è divertito a calcolare il «punteggio» dei due nel solo 1974, usando il sistema studiato per compilare le classifiche annuali dei dischi di maggior successo: assegnando 50 punti a un disco primo in graduatoria, 49 a un secondo e così via fino a 1 punto per il cinquantesimo posto. Chapman e Chinn hanno totalizzato 417 punti dal 1° gennaio al 16 febbraio. «Siamo la più grande piccola società musicale del mondo», hanno commentato i due, che adesso lavorano praticamente in esclusiva per gli Sweet, i Mud e Suzi Quatro, e che costringono a interminabili anticamere tutti gli altri musicisti e complessi che vorrebbero un loro brano da incidere.

Mike Chapman ha 26 anni, è australiano e fino a tre anni fa cantava con un complesso. «Finché ho capito che per avere successo dovevo mettermi a lavorare seriamente invece di andare in giro per locali di provincia». Nicky Chinn ha 28 anni, è inglese e prima di mettersi a scrivere canzoni lavorava in una scuola per bambini molto chic. Dal 1971 i due si sono

messi in società. Nel mondo della pop-music inglese li definiscono «stakanovisti». Lavorano tutto il giorno e spesso tutta la notte, sempre in casa, in un salone le cui pareti sono tappezzate di litografie di illustri nomi della pittura moderna, di una decina di «dischi d'oro» vinti dalle loro composizioni che hanno superato il milione di copie, e dai loro maggiori successi le cui partiture sono incorniciate in oro. Non sono bravi musicisti: «Sappiamo suonare solo la chitarra e il pianoforte», dicono, «e in modo abbastanza rudimentale. Ma ci basta».

D'accordo, nell'ultimo anno siamo riusciti a sfornare un successo al mese», dice Chinn, «e per questo hanno paragonato la nostra "società" a una fabbrica di saliscie. Per tirare fuori un successo ogni trenta giorni io e Mike lavoriamo duramente, a volte senza dormire per tre o quattro giorni. Ma per fabbricare saliscie non serve molta intelligenza, basta la carne e una macchina che la insacchi. Noi invece dobbiamo spremere le meningi. E non è una fatica da poco». «Per quanto mi riguarda», dice Chapman,

«penso che io e Nicky siamo attualmente i numeri uno sulla piazza. E lo siamo perché diamo al pubblico materiale valido. Il meccanismo per cui un disco vende è semplice: il nome dell'interprete conta, sì, ma solo fino a un certo punto. Quello che conta è la qualità. I ragazzi oggi non sono più come una volta. Sono intelligenti, hanno orecchio, e hanno un gusto che permette loro di riconoscere un brano che funziona da uno che sembra funzionare ma è soltanto un bluff».

Secondo Chapman quello che pensano molti complessi, e cioè che qualsiasi cosa incidano verrà acquistata per via del loro nome, è falso. «Un gruppo come gli Sweet può anche vendere mezzo milione di copie di un disco mediocre», spiega. «Ma il mezzo milione di ragazzi che compra il disco, la volta seguente non si lascerà più incantare. E poi c'è un altro fatto da considerare: se un gruppo vende 500 mila dischi, i 500 mila acquirenti non sono tutti fans accaniti. Lo sono 100 mila, ma gli altri 400 mila sono fans occasionali, che potrebbero essere conquistati con un prodotto di classe, ma che potrebbero anche essere perduti per sempre con un prodotto mediocre». Il primo obiettivo dei due, quindi, è la perfezione, «nei limiti che per noi e per il nostro pubblico può avere il termine».

Per scrivere una canzone Chapman e Chinn impiegano tempi diversi. Teenage rampage l'hanno «fabbricato» in 24 ore, per altri brani ci sono voluti 20 giorni. «Una volta», dicono, «per sistemare una nota, una sola nota, siamo diventati matti per una settimana. Ma era una nota determinante, una di quelle che da sole danno a un brano un'impronta indimenticabile». «Il segreto», spiega Chinn, «è nello scrivere pezzi che rispecchino esattamente il modo di pensare dei ragazzi di oggi». «La rivoluzione dei teenagers degli anni 70», dicono, «non è più una rivoluzione politica. E' una rivoluzione di sentimenti, di modo di vivere. Adesso i ragazzi fanno quello che vogliono fare al cento per cento. Basta cantare quello che vogliono sentir cantare, e il gioco è fatto».

Renzo Arbore



Arriva Chick Corea

Chick Corea in Italia. Il famoso pianista jazz sarà nel nostro Paese dal 1° al 4 aprile con il suo nuovo complesso, «Return to forever», formato dal chitarrista Bill Connors, dal bassista Stanley Clarke e dal batterista Lenny White. Chick Corea, che ha suonato con Miles Davis, Elvin Jones, Herbie Mann e Stan Getz, definisce l'esperienza con il nuovo complesso «una delle cose più interessanti della mia vita di musicista». Dei «Return to forever» con Corea è uscito in Italia l'unico LP inciso sinora, «Hymn of the Seventh Century».



Kris Kristofferson

Un po' di spazio per Kris Kristofferson che, malgrado fosse l'interprete principale del film «Pat Garrett and Billy the Kid», s'è visto portare via le prime pagine dei giornali specializzati dal più titolato Bob Dylan, autore della colonna sonora. Kris che da tre anni figura tra i dieci cantanti di maggior vendita negli Stati Uniti è tra l'altro autore di grossi successi, come «The silver tongued Devil and I». Anche il «33» che porta lo stesso titolo di quest'ultimo brano è stato al primo posto in America così come il seguente «Jesus was a Capricorn» mentre l'ultimo, «Full Moon», inciso con la moglie Rita Coolidge (sua partner nel film citato), è arrivato al secondo posto

pop, rock, folk

SUCCESSO POSTUMO

Un successo postumo, quello del Back Door, annunciati da noi come la «rivelazione inglese dell'anno» - i tre, al secolo Colin Hodgkinson, Ron Aspery e Tony Hicks hanno infatti inciso il disco di cui ci occupiamo e che si intitola semplicemente «Back Door» nel lontano giugno 1972 e solo ora vengono scoperti dagli appassionati britannici di rock e jazz. Molti nomi famosi vengono tirati in ballo per trovare la fonte della loro ispirazione e lo stile della musica del Back Door: Charlie Parker, i Cream, Ornette Coleman, John Coltrane e King Curtis, una vera miscelanea. In realtà il Back Door si rifanno vagamente alla «new thing» jazzistica di qualche anno fa integrata

da una ritmica rock. Singolare che i tre suonino soltanto sax e flauto, basso fender e batteria, evitando quindi strumenti armonici come il piano o la chitarra; naturalmente ne viene fuori una musica più libera e ispirata che compensa la non straordinaria tecnica soprattutto di Ron Aspery, il sassofonista-flautista. Un disco interessante e riuscito, in definitiva, distribuito dalla Ricordi su etichetta Warner Bros N° 46231.

ROCK DECADENTE

Terzo elleppi «solo» di Lou Reed, l'ex Velvet Underground diventato uno degli esponenti più rappresentativi di quel «rock decadente» che oggi gode di grande popolarità. Dopo l'incerto successo di Berlin, Lou Reed ha

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Alle porte del sole** - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 2) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 3) **Angie** - Rolling Stones (RS)
- 4) **E poi** - Mina (PDU)
- 5) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Cetra)
- 6) **Rimani** - Drupi (Ricordi)
- 7) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 8) **Prisincolinensianciusel** - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» del 22 marzo 1974)

Stati Uniti

- 1) **Spiders and snakes** - Jim Stafford (MGM)
- 2) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 3) **Do, do, do, do, do, do** - Rolling Stones (R.S.)
- 4) **Jungle boogie** - Kool & the Gang (Chi-Lite)
- 5) **Sunshine on my shoulders** - John Denver (RCA)
- 6) **Rock on** - David Essex (Columbia)
- 7) **Love theme** - Love Unlimited (20th Century)
- 8) **Boogie down** - Eddie Kendricks (Tamla)
- 9) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 10) **Dark lady** - Cher (MCA)

Inghilterra

- 1) **Jealous mind** - Alvin Stardust (Magnet)
- 2) **The air that I breathe** - Hollies (Polydor)
- 3) **You're sixteen** - Ringo Starr (Apple)
- 4) **Devil gate drive** - Suzi Quatro (Rak)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jésus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **Frutta e verdura - amanti di valore** - Mina (PDU)
- 3) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
- 4) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 5) **Welcome** - Santana (CBS)
- 6) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 7) **Pat Garrett and Billy the Kid** - Bob Dylan (CBS)
- 8) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 9) **Stasera ballo liscio** - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 10) **Selling England by the pound** - Genesis (Philips)

Stati Uniti

- 1) **Planet waves** - Bob Dylan (Asylum)
- 2) **John Denver's greatest hits** - John Denver (RCA)
- 3) **You don't mess around with Jim** - Jim Croce (ABC)
- 4) **Tales from topographic oceans** - Yes (Atlantic)
- 5) **Behind closed doors** - Charlie Rich (Epic)
- 6) **Hot cakes** - Carly Simon (Elektra)
- 7) **Court and sparks** - Joni Mitchell (Asylum)
- 8) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 9) **Sabbath bloody sabbath** - Black Sabbath (Warner Bros.)
- 10) **Under the influence of love** - Love Unlimited (20th Century)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Silverbird** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 3) **We never saw so** - Crazy Horse (AZ)
- 4) **And I love you so** - Perry Como (RCA)

RICOMPARE

ARETHA FRANKLIN



Aretha Franklin

Dopo molto tempo ricompare sul mercato discografico italiano Aretha Franklin, la non dimenticata interprete di Rhythm & Blues e di soul che ebbe il suo grande momento verso la fine degli anni sessanta. Il long-playing di Aretha è intitolato «Let me in your life» e propone delle canzoni, anche se di un certo livello. Certo Aretha Franklin è ancora sempre brava e musicalissima ma è probabilmente ancora in-

certa sul discorso da fare al suo pubblico: canta un po' tutto, spesso tornando a quel tipo di «ballad» che non le portò fortuna ai suoi esordi e che anzi ripudiò per cantare soul. Inoltre — ma può essere solo un'impressione — la Franklin sembra aver perso un po' del suo straordinario vecchio calore, della sua disperazione urlata a squarciagola, in cambio, naturalmente, di molto meno. I pezzi del disco sono firmati da Stevie Wonder, Bobby Goldsboro, Leon Russell, Bobby Womack, Bill Whitters e Ashford & Simpson, per citare i più noti. Comunque sempre musica di buon livello, stampata su etichetta Atlantic col N° 50031.

AVANGUARDIA GIAPPONESE

Tra i dischi più interessanti di rock d'avanguardia un posto a parte merita il percussionista giapponese Stomu Yamash'ta e il suo «Freedom Is

Frightennig», un album in cui Yamash'ta si avvale della collaborazione di musicisti occidentali per «occidentalizzare» la sua musica dopo la meritata fortuna sperimentale della ormai nota opera «The man from the East». Qui si tratta di rock, ancora ma di un rock nobilitato da molteplici componenti, non escluso il jazz, per esempio, dell'ex Soft Machine Hugh Hopper; di orientale rimane, invece, il tipo di frangente musicale che per essere ripetuto fino all'ossessione e, ovviamente, la percussione dello stesso Stomu Yamash'ta. Insomma, la musica è una riuscita fusione di Oriente Occidente, non esclusa Roma cui Yamash'ta ha voluto dedicare un brano: «Pine on the horizon», in ricordo della Basilica di Massenzio dove il percussionista giapponese portò il suo spettacolo, la scorsa estate. Un disco da ascoltare, pubblicato dalla Ricordi su etichetta Island col N° 19242.

dischi leggeri

ALLEGREMENTE
I/D.N.M.



I Nuovi Angeli

I Nuovi Angeli, un quartetto vocale e strumentale che continua a sfornare di quando in quando motivi da Hit Parade, ha nuovamente fatto centro con Anna da dimenticare, bene in vista nella classifica dei 45 giri. Il brano è stato piazzato in apertura di un nuovo LP dei Nuovi Angeli che s'intitola appunto «Anna da dimenticare» (33 giri, 30 cm. «Polydor») ed in cui il complesso, che non ha altra pretesa che quella di fare della musica divertente, presenta tutta una serie di brani facilmente orecchiabili.

LA RIPROVA

Carly Simon, moglie musicalmente superdotata di James Taylor, ha presentato contemporaneamente in tutto il mondo il suo nuovo LP «Hot cakes» (33 giri, 30 cm. «Elektra») ritrovando le stesse calorose accoglienze di critica che erano state riservate al suo primo disco, quello che conteneva «You're so vain», il brano che l'ha consacrata diva di prima grandezza. Anche il pubblico è d'accordo e il disco sta rapidamente dando la scalata alle classifiche per una semplicissima ragione: Carly non ha tentato avventure e s'è limitata a proporre un seguito di «No secrets». Tuttavia si nota una ancor più scrupolosa cura delle esecuzioni, degli arrangiamenti e dell'accompagnamento, cui ha naturalmente posto mano il marito che ad un



Carly Simon

certo punto ha perfino lasciato pianoforte e chitarra per dettare con lei in una canzone non nuova, Mockingbird.

L'UOMO DEI VIANELLA

Non soppiamo quanti saranno attratti dal più impegnativo album finora

presentato dai Vianella. «Homoide» (33 giri, 30 cm. «Apollo»), una favola musicale di Aldo Saporiti, in cui alla voce del famosissimo «duo» s'aggiunge quella di Amedeo Minghi. Ma è certo che, sull'onda della fortuna toccata al Canto d'amore, tra gli appuntamenti «Homoide» è presentato dai Vianella a Canzonissima, molti saranno indotti a conoscere il contesto in cui quella canzone è collocata. Sarà così reso un giusto tributo ad un disco che, senza pretese intellettualistiche, affronta spigliatamente e garbatamente i temi delle contraddizioni della vita moderna e dell'ecologia del disco tutto da ascoltare.

PAPILLON

Il tema del film Papillon gode di maggiore popolarità fra i musicisti — almeno a quanto finora risulta dalle classifiche di vendita — che non fra il pubblico. A dimostrarlo stanno due accurate interpretazioni, la prima ad opera di Santo e Johnny, su un 45 giri «Arti Associati» e la seconda per mano del Guardiano del Faro (45 giri «Polydor»). Il tema, molto orecchiabile e ben caratterizzato, è ottimamente reso sia dalla coppia italo-americana sia dall'ormai notissimo operatore di sintetizzatori elettronici.

jazz

BRAVO IAN CARR

Senza voler strafare e senza proporsi programmi trascendentali, Ian Carr, uno dei migliori allievi di Miles Davis, porta avanti il discorso iniziato mesi fa con «Belladonna» con un nuovo 33 giri (30 cm. «Vertigo», distr. «Phonogram») che prende in prestito il titolo da «Roots», una delle composizioni contenute nel LP. Il trombettista britannico, brillantemente coadiuvato dal sax-flautista Brian Smith, ci offre un esempio di come si possa trovare una via accettabile che porti dalle posizioni del rock verso il jazz purché non si abbandonino la strada del buon gusto e della misura, applicando costantemente la regola dell'onestà. E Ian Carr, che è rimasto sulle posizioni dei Miles anni Cinquanta, introduce nel suo fraseggio elementi che superano i semplici artifici tecnici, anzi se non sempre riesce a darci brividi d'emozione. Nell'insieme un disco che può essere ascoltato con diletto anche dal più pigro patito del jazz tradizionale purché riesca a liberarsi dalla prevenzione preconcetta per un certo tipo d'accompagnamento.

B. G. Lingua

Vivi Kambusa

il digestivo naturale,
che ha in piú
il buon sapore amaricante.

Dopo mangiato
un buon digestivo è
la felice conclusione.
Per questo beviamo
Kambusa, che ha il
sapore delle erbe amaricanti delle isole tropicali,
così buono da gustare, trasparente e ambrato;
il suo colore naturale. E anche durante la giornata,
liscio o con ghiaccio, caldo o nel caffè è sempre
un momento perfetto di equilibrio e di benessere.

KAMBUSA
il digestivo amaricante

V/G Trasmissioni scolastiche

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDÌ 8 APRILE

- | | | |
|----------------------------|---|---|
| Programma Nazionale | | |
| 15 — | * CORSO DI INGLESE
(37ª trasmissione) | M |
| 16 — | * COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1º ciclo | E |
| 16,20 | * LA NUOVA COMUNITÀ EUROPEA
Gran Bretagna | M |
| 16,40 | * IL MESTIERE DI RACCONTARE
Vasco Pratolini: « Cronache di poveri amanti »
(2ª parte) | S |
| Secondo Programma | | |
| 18 — | TVE-PROGETTO
Programma educativo per adulti | |

MARTEDÌ 9 APRILE

- | | | |
|----------------------------|---|---|
| Programma Nazionale | | |
| 15 — | * CORSO DI INGLESE
(37ª trasmissione) (Replica) | M |
| 16 — | * LIBERE ATTIVITÀ ESPRESSIVE - 2º ciclo
Mezzi e tecniche | E |
| 16,20 | * OGGI CRONACA
La riscoperta del centro storico | M |
| 16,40 | * INFORMATICA
Le istruzioni del CANE | S |
| 18,45 | * SAPERE
Vita in Francia
9ª puntata | |
| Secondo Programma | | |
| 18 — | TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente | |

MERCOLEDÌ 10 APRILE

- | | | |
|----------------------------|---|--|
| Programma Nazionale | | |
| 14,10 | INSEGNARE OGGI
La gestione democratica della scuola: La partecipazione
e gli studenti | |
| 18,45 | * SAPERE
Cronache dal pianeta Terra
4ª puntata | |

GIOVEDÌ 11 APRILE

- | | | |
|----------------------------|---|--|
| Programma Nazionale | | |
| 18,45 | * SAPERE
Pronto soccorso
4ª puntata | |

VENERDÌ 12 APRILE

- | | | |
|----------------------------|--|--|
| Programma Nazionale | | |
| 18,45 | SAPERE
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Rommel
(2ª parte) | |

SABATO 13 APRILE

- | | | |
|----------------------------|------------------------------------|--|
| Programma Nazionale | | |
| 18,30 | SAPERE
L'opera buffa (2ª parte) | |

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 9,30.

I programmi dedicati alla Scuola Elementare (E), Media (M) e Secondaria Superiore (S), nonché il programma di educazione permanente (TVE-Progetto) e la rubrica « Insegnare oggi », riprenderanno mercoledì 17 aprile con i consueti orari.

—❧•❧—

sei una buona moglie?

Segna con una crocetta le domande
a cui rispondi sì:

- ☐ Quando tuo marito torna dal lavoro eviti di fare « la martire » anche se hai passato una giornata faticosa?
- ☐ Se non ha voglia della bistecca che gli hai preparato gli fai qualcosa d'altro senza brontolare?
- ☐ Quando è stanco non lo affliggi con i racconti di quello che hanno fatto i bambini?
- ☐ Se decide di smettere di fumare sopporti con pazienza il suo nervosismo?
- ☐ Se in una discussione con lui hai ragione tu eviti gli atteggiamenti da « furbina »?
- ☐ Per principio ti rifiuti di frugare nelle sue cose?
- ☐ Se ti sembra cambiato il suo comportamento gli chiedi serenamente le ragioni?
- ☐ Gli fai ogni tanto qualche sorpresa gradevole?

Se hai risposto sì ad almeno 5 domande, sei decisamente una buona moglie, e una buona moglie sa che anche le piccole cose sono importanti per la felicità coniugale. Sì, a volte basta la sorpresa di un dolce inaspettato per farlo felice... per esempio, Crème Caramel Royal, un dolce facile, velocissimo da preparare e così buono, gustoso, un dolce che fa allegria sulla tavola, che dimostra la tua attenzione, il tuo affetto per lui. Sì, trattalo bene, trattalo come un ospite di riguardo... fagli più spesso Crème Caramel Royal!



Royal
Crème Caramel

—❧•❧—

budini Royal: il modo più buono per dare più latte ai vostri bambini



è un prodotto
PILETTI

II/S



Le pupe di Stoppa

**A colloquio con le tre attrici
«implicate» nella storia di
De Angelis: Anna Maria Guarnieri
(per la prima volta alle prese
con un poliziesco), Valeria
Ciangottini e Gabriella Andreini**

di Lina Agostini

Roma, marzo

Le «pupe» impegnate a complicare le già tanto difficili indagini del commissario De Vincenzi nella seconda delle tre storie gialle del ciclo televisivo sono tre: una bruna, Anna Maria Guarnieri, e due bionde, Valeria Ciangottini e Gabriella Andreini. Belle, chiuse nella scomoda anche se appassionante cornice del giallo, procedendo per due puntate fra ripicche, sospetti, alibi e accuse reciproche, apparentemente nemiche, forse complici, sicuramente ambigue, le tre «pupe» all'italiana ruotano intorno al commissario made in Italy nel misterioso *Albergo delle Tre Rose* creato dallo scrittore Augusto De Angelis quale palestra per i suoi eleganti giochi polizieschi.

In un soffice clima stile anni Trenta, a metà strada fra il cinema dei telefoni bianchi, le macabre applicazioni dei «motivi» art déco, Bauhaus, parlami d'amore Mariù, marmao perché sei morto, Ginger Rogers e il tango, le tre eroine si muovono elegantemente tra assassini crudeli, vittime cortesi e

segue a pag. 94



**Il commissario
De Vincenzi
sperimenta
il fascino di Stella
Essington,
irrequieta ospite
dell'Albergo delle
Tre Rose: con
Paolo Stoppa è
Gabriella Andreini.
Nella foto in alto
Valeria Ciangottini,
che interpreta
Karin Nolan: «Un
personaggio
che mi sta alla
perfezione»**

**«L'albergo delle Tre Rose»:
il secondo giallo
del ciclo televisivo che
ha per protagonista
il commissario De Vincenzi**

di A. De Angelis

II/13546/S

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



DEC. N. 2006 - 5/5/05

*l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani*

*perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo*

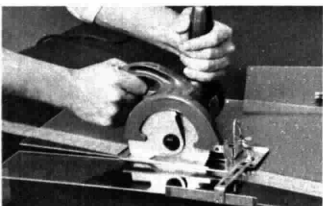
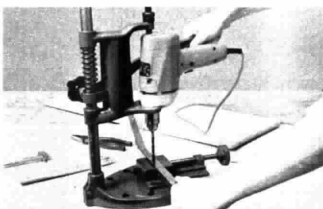


Se hai una casa
devi avere un Black & Decker.

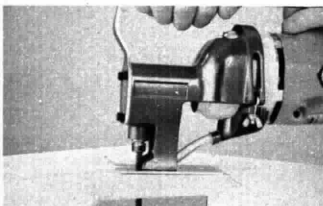
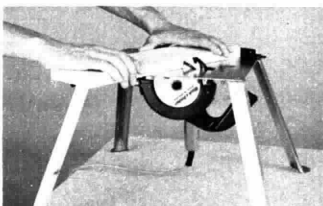
Un trapano a 2 velocità raddoppia le tue possibilità di lavoro.



Forare - Ad ogni tipo di lavorazione corrisponde la velocità ideale. Per esempio: mentre per forare acciaio, piastrelle, laterizi, marmo, è più indicata la bassa velocità, su legno, materiali plastici, leghe leggere (alluminio, ottone, ecc.) si ottengono fori più precisi e rapidi alla velocità alta. I trapani Black & Decker a due velocità consentono il massimo rendimento su ogni tipo di materiale.



Segare - Eseguire tagli dritti, netti e precisi su diversi tipi di legno per durezza e spessore e su altri materiali, oggi è facilissimo con i trapani Black & Decker a due velocità.



Tagliare - Levigare - Anche il seghetto alternativo e la levigatrice orbitale consentono di eseguire con precisione e facilità tagli dritti e sagomati e operazioni di levigatura su qualsiasi materiale. Basta montarli su un trapano Black & Decker a due velocità.



Trapani a due velocità da **L. 20.500** (I.V.A. esclusa).

Per avere il massimo rendimento del tuo trapano usa soltanto accessori originali Black & Decker di alta qualità. Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fattelo da Voi" allegando 200 lire in francobolli) a: Black & Decker - Via Broggi, 16 - 22040 CIVATE (Como).

Black & Decker il semplicissimo



II/13546/S
Stoppa-De Vincenzi: qui interroga Anna Maria Guarnieri

Le pupe di Stoppa

segue da pag. 92

complici maneggiati, por-
gendo accuse, seminando
indizi, scoprendo tracce e
piste mentre la realtà scom-
oda dei cadaveri vena
il tutto di tratti inquietan-
ti.

«E' la prima volta che
mi trovo a tu per tu con
un giallo e la coabitazione
con commissari, ispettori,
morti ammazzati e testi-
moni che credono di sape-
re mi elettrizza», dice An-
na Maria Guarnieri, tren-
totto anni, quasi venti di
teatro, una galleria di per-
sonaggi femminili cari so-
prattutto al cuore del pub-
blico: Anna Frank, Gigi,
Emily Brontë, Giulietta,
Ofelia, Eugenia Grandet,
Cristina Manson, e, soprat-
tutto, una gran voglia di
scrollarsi di dosso la voca-
zione di vittima, la bontà,
la pazienza, la rassegnazio-
ne, la fragilità sentimentale
ed emotiva di queste
eroine. «Una sola volta mi
era riuscito il colpo del
personaggio negativo, della
mezzacalza, ed è stato
quando ho interpretato per
la televisione il ruolo di
Jenny nello sceneggiato
... E le stelle stanno a guar-
dare tratto dal romanzo di
Cronin. Jenny era una don-
na viva, senza perfezioni,
ma proprio per questo rea-
le e ricca di umanità. Spe-
ro che la protagonista di
questo giallo risulti altret-
tanto viva».

Tutto un passato teatral-
le illustre viene disinvoltamente decapitato da Anna
Maria Guarnieri in nome
di un autore quasi dimenti-
cato (sia pure ingiustamen-
te), di un commissario in
bicicletta al quale Paolo
Stoppa presta faccia e vo-
ce, dell'atmosfera brumo-
sa di Milano, di una ricer-
ca ossessiva del colpevole,
di un personaggio «sgra-
devole», ex ballerina, can-
tante fallita, moglie inte-
ressata e infedele.

«Mi piacciono il mistero,
l'irrazionale, la fuga, la ma-
gia del giallo», dice Anna
Maria Guarnieri e confessa
di avere paura. Ma di
che? «Non dell'assassino o
del buio. La paura per me

è un'altra cosa. Mi atterri-
sce l'idea di sbagliare, di
non ottenere quello che
vorrei ottenere. Di non ap-
parire quella che io credo
di essere. Sa che ogni vol-
ta che vado in scena con
una commedia nuova mi
auguro che bruci il palco-
scenico, che scoppi la ri-
voluzione, che mi rompa
una gamba? Tutto per paura». E mentre racconta
delle sue «tantissime pau-
re» sembra più che mai
capace di ironia e di sarca-
simo, come se il giallo per
lei non fosse altro che un
cataplasma psicoterapeutico
di cui si rallegrarsi.

La seconda ospite del te-
nebroso Albergo delle Tre
Rose piacerebbe tanto al
regista Alfred Hitchcock,
maestro della «suspense»
e abilissimo dosatore di ef-
fetti, per uno di quei suoi
film tutti ironia, gonnà,
golfino e Cary Grant, an-
che se il genere giallo pre-
ferito da Valeria Ciangotti
è quello alla James
Bond. «Mi sono divertita
anche ai primi film di Da-
rio Argento, ma poi sono
diventati troppo truculen-
ti», dice la bella Valeria,
ventotto anni, di cui quin-
dici divisi tra il cinema, la
televisione e il teatro, dal
1959 simbolo dell'innocen-
za secondo Federico Felli-
ni che la congelò nell'ulti-
ma inquadratura di *La dol-
ce vita*, futura Kitty nel co-
lossal televisivo *Anna Ka-
renina*.

«Prima di incontrare
quel brav'uomo del com-
missario De Vincenzi ave-
vo già avuto un'altra espe-
rienza "gialla", *La pietra
di Luna*, ma questa volta
ci sono la suggestione del-
l'atmosfera creata da De
Angelis e il personaggio di
Karin Nolan che mi si
adatta alla perfezione».

Il teatro prima e la tele-
visione dopo hanno ridato
a Valeria Ciangotti quel-
lo che vecchie abitudini di
rispetto esagerato per i
maestri del cinema, passio-
ne esasperata per le im-
magini che passano dallo
schermo alla cineteca, pre-
giudizi commerciali e di

segue a pag. 96



Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti,

fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne beva un gocciotto, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

un'idea nata a Trieste

e apprezzata in tutta Italia
da centinaia di migliaia
di automobilisti: la polizza "4R"

4R

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

l'Assicurazione del domani



Un'altra scena del giallo TV, protagonista la Andreini

II/5 Le pupe di Stoppa

segue da pag. 94

cassetta, garbo angoscioso circa il non saper tirare fuori da certi cliché attori e attrici, attaccamento viscerale all'arte del rinchiuso personaggio in teche di velluto scomode come salvagenti, le avevano ingiustamente tolto.

«Ho trovato nel teatro quello che non mi è stato dato dal cinema, spero che la televisione mi dia altrettanto», dice e si appropria di tutte le soddisfazioni professionali che il presente e il futuro promettono. *La dolce vita* le ha pesato addosso per tanto tempo e Valeria Ciangottini lo ha esorcizzato negli anni affidandosi a Pirandello, Brucati, Fabbri, Zardi ed ora ad Augusto De Angelis e ai suoi meccanismi fatti in casa, ma non per questo meno diabolici. «Paure? Sì, tante. Ma solo di cose che farebbero la felicità di papà Freud. Per esempio ho sempre paura di cadere mentre cammino. Chissà perché».

Gabriella Andreini, invece, non ha paura di niente e di nessuno e lo ammette con sincerità. «O almeno quasi di niente. Delle mosche ho sempre avuto un sacro terrore».

Tutta questa sicurezza la terza «pupa» alle prese con il commissario De Vincenzi l'ha conquistata in anni di coabitazione televisiva con Sheridan prima («personaggio simpatico, ma troppo americano e quindi distante da noi») e con Maigret poi («umano, semplice, per questo era così amato dal pubblico»), sempre vittima di uomini e di avvenimenti, lei così minuscola («raso terra non arrivo ad un metro e cinquantasei. Mi hanno salvata gli zatteroni. Ora, grazie alla moda, sono diventata un gigante») e fragile, così allegra e rassegnata.

«Il mio personaggio si chiama Stella Essington, una ragazza drogata, implicata come tutti nelle vicende che si svolgono nell'Albergo delle Tre Rose. Un personaggio difficile, complesso, pieno di sfaccettature, di umori, di prostrazioni e di crisi improvvise, senz'altro il più difficile fra quelli affrontati nel

corso della mia carriera».

Da oltre un decennio («esordii per caso nella *Beatrice Cenci* di Alberto Moravia») Gabriella Andreini incarna per i produttori il prototipo della ragazza cara a Spillane, la «pupa» per antonomasia, vestita di niente e di capelli biondi, ricca di grazie e di silenzi, prodiga soprattutto di sorrisi, insostituibile in ruoli di pin-up, miss, ragazza di tabarin, squillo di lusso, costantemente incompresa, perseguitata, picchiata, maltrattata, spesso salvata in extremis da commissari di buona volontà.

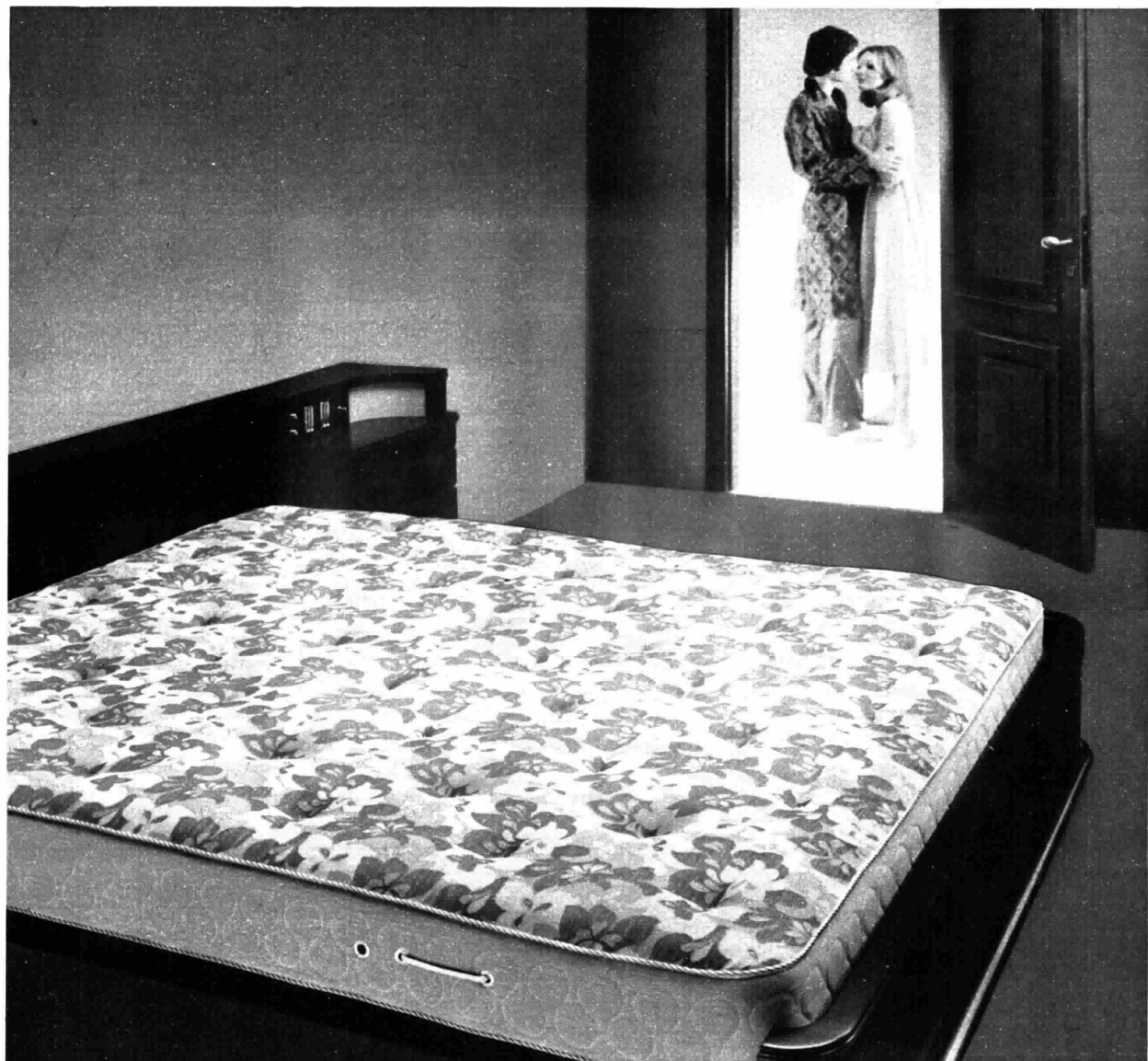
«Mi vedono sempre in parti sexy, mentre i ruoli che preferisco sono quelli drammatici, sofferti, come *Le ragazze bruciate verdi* che portai in teatro qualche anno fa e come il più recente *Per una giovanetta che nessuno piange*».

Ma noncurante delle aspirazioni di Gabriella Andreini, attrice per caso, figlia di un generale, con la vocazione al dramma, il cinema le offre *Totò contro Maciste* e sfrutta le sue minuscole proporzioni accanto ad un gigantesco eroe mitologico e la coinvolge nel numero delle vittime di *Tecnica per un massacro*; mentre la televisione rinnova lo stereotipo dell'attrice usandola come l'impermeabile di Sheridan in complicate indagini a puntate e per almeno tre volte la sacrifica per la buona riuscita dei casi che Maigret risolve prima di andarsene definitivamente in pensione.

Tre donne, dunque, legate fra loro da un autore che le ha volute forse vittime o forse assassine, così che la scoperta di un cadavere, grazie a loro, si trasforma in cerimoniosità femminile e una serie di indizi e di accuse diventa presto una lotta a colpi di spillone. Per il commissario De Vincenzi la galanteria e il baciamano saranno allora di rigore.

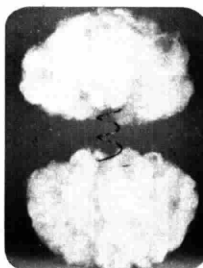
Lina Agostini

L'albergo delle Tre Rose va in onda domenica 31 marzo alle ore 20,30 e martedì 2 aprile alle ore 20,40 sul Nazionale TV.



tu... lui...

ENNEREV



Un uomo,
una donna,
una casa da arredare,
uno spazio per sognare...

Ennerev,
intimamente elegante,
vestito con i tessuti, i disegni
e i colori più vari e belli,
è l'impertinente delle vostre notti.

ENNEREV

Il materasso a molle con la lana
...e tra lana e lana...
tanta morbidezza in più

V/B

**«A tavola
alle 7»:** Silvio
Gigli e
Giovanni
D'Anzi in gara
sotto l'occhio
attento
di due
rappresentanti
della
cucina cinese



Botta e risposta

di Donata Gianeri

Torino, marzo

Se chiedete a un milanese quali sono le sue glorie, è probabile che vi risponda: «il Duomo, il panettone, il risotto e il cantore de "la Madunina"». Giovanni D'Anzi. Mettete dunque un D'Anzi a preparare il risotto alla milanese e raggiungerete la sublimazione assoluta, ottenendo un poema dal lirismo struggente in un baleno di vampate giallo-zafferano.

«Per cantare un buon risotto, non ci son parole», dice D'Anzi, accademico di cucina oltre che gloria della canzone italiana ed equamente diviso, perciò, tra note e intingoli, rime e soffritti: «Ricordo un inverno passato a Parigi: avevo amici simpaticissimi, guadagnavo bene e potevo spendere senza difficoltà. Ciononostante incombeva su di me il desolato squalore dell'inverno parigino, livido, piovoso, malinconico e, dopo qualche settimana, già sospiravo il sole come l'amante lontano sospira la sua bella. Ebbene, ritrovai il sole un mattino, all'improvviso, quando non ci speravo più: eravamo in un ristorante alla moda di Neuilly ed ebbi la sorpresa di leggere, sulla lista del giorno, "risotto alla milanese". Mi parve un saluto di voce amica e quando l'ebbi dinanzi, fragrante, fumante, fu come se mi avessero servito nel piatto un bel sole italiano, giallo vivo. Fu così che cominciai a nascermi un gran desiderio di tornare a casa:

Questa settimana

Concorrenti: Silvio Gigli con il «Riso al buristo» e Giovanni D'Anzi con il «Risotto alla milanese».

Giuria: Laura Gagliardi Pesce, proprietaria di ristorante, Tito Mazzone, Pietro Giovacchini.

Cantina: Gianna Serra.



Riso al buristo

Ingredienti

500 grammi di riso, 80 grammi di burro, brodo, 120 grammi di buristo, una salsiccia senese, 100 grammi di pecorino, 2 decilitri di vin santo.

Esecuzione

Far cuocere a due terzi il riso in abbondante brodo, sgocciolarlo in una teglia e farlo mantecare a fuoco dolce nel burro. A parte far sciogliere in un tegame il buristo tritato grossolanamente e la salsiccia tagliata a pezzi; scolarne con cura il grasso; aggiungere un bicchiere di vino e lasciarlo ridurre quasi completamente, mescolare con cura. Versare questa salsa sul riso, mescolare fuori dal fuoco, unirvi il formaggio e servire.



Luigi Veronelli con Gianna Serra e, sopra, la giuria al lavoro. Nelle altre due foto a sinistra, i cuochi Fong Ngok-meng e William Cheung mentre presentano con Ave Ninchi alcune specialità della cucina cinese e i concorrenti di questa puntata: Giovanni D'Anzi e Silvio Gigli

in tema di risotto

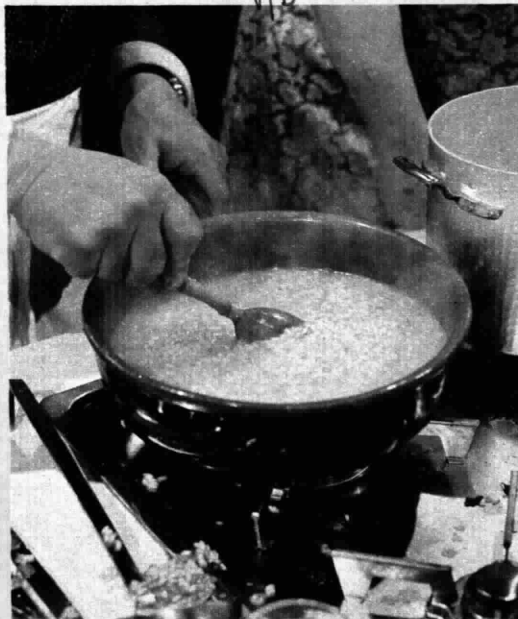
Risotto alla milanese

Ingredienti

500 grammi di riso, 200 grammi di burro, 30 grammi di midollo di bue, ¼ di cipolla, un bicchiere di vino bianco secco, 1 grammo di zafferano, brodo, 120 gr. di parmigiano, sale.

Esecuzione

Mettere in una casseruola 200 grammi di burro, il midollo di bue e la cipolla tritata. A fuoco dolce far stracucere la cipolla senza imbiondirla; aggiungere il vino e farlo evaporare a metà; gettarvi il riso e condire con sale. Lasciar insaporire qualche minuto mescolando; aggiungervi lo zafferano; versarvi un litro di brodo e mescolare; mano a mano che il riso si ispessisce e asciuga, aggiungere altro brodo caldo. Condurre la cottura a calore vivo, senza coperchio; mescolare assiduamente. Ritirare il riso cotto al dente; completare con il resto del burro e con qualche cucchiaino di formaggio; lasciarlo riposare un minuto. Versare in un piatto e servire immediatamente offrendo a parte il resto del formaggio grattugiato.



Mi sun luntan... Senti la nostalgia... Del me Milan...».

E poiché siamo tra sviscerati campanilismi, parliamo di un altro risotto confezionato su misura per Silvio Gigli, senese purosangue, figlio di Cesare, vetturino pubblico, e impegnato sostenitore della Tartuca, sua contrada natale. Proprio per la Tartuca Gigli, mento sfuggente, naso aggressivo, combattuto a colpi di «riso al buristo», con tocchi d'ingredienti squisitamente locali come «una salsiccia senese» e, naturalmente, il «buristo», tipico insaccato di Siena a base di sangue di maiale, detto anche «biroldo». E avendo a portata di mano questo paladino della Trecani, questo benemerito della cultura da quì viene la tentazione di metterlo alla prova perché, in un velocissimo botta-e-risposta, ci dia una breve storia del riso.

Allora, Gigli, com'è nato il riso, dove e quando? E che cos'è il riso, perché è tanto caro ai medici, come si cuoce, Gigli, il riso? Ecco: «Sembra accertato che la patria del riso sia l'Asia Meridionale, dalla Cina al Bengala. Ed è partendo dalla Cina che il riso ha compiuto, attraverso i millenni, la sua lenta e graduale avanzata verso l'Occidente, cominciando dalle Indie e proseguendo verso Siria ed Egitto. Non si conosce la data precisa del suo ingresso nel nostro stivale. Sembra che verso la metà del sec. XV si sia cercato di creare delle risaie nel piano di Pisa, per iniziativa d'un tal Leonardo di Colto de' Colti».

segue a pag. 100

Presto, evadi con Miller.



**Cos'è Miller? Non è tè, non è camomilla.
E' una deliziosa bevanda di erbe per fuggire lo stress quotidiano.**

La vita moderna è stressante. Assediata dai rumori, circondata dal traffico, condizionata dalla fretta. Sale la tensione, si accumula la fatica, crescono le ansie e le nevrosi.

Evadere sì, ma come? Riacquistando una dimensione naturale, quell'equilibrio che ci permette di trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.

Le erbe della salute.

Per questo è nato Miller, la bevanda più semplice e salutare al tempo stesso. Semplice perché Miller è un infuso di erbe, in astuccio da 6 buste filtro, tali e quali ce le offre la natura. Salutare perché c'è la camomilla, la malva, la menta, la verbena, la melissa e decine di altre erbe dalle proprietà benefiche.

Miller è per il naturista.

Con Miller il ritorno alla natura non poteva essere migliore. Miller ha un sapore delizioso, tanto che molti lo bevono semplicemente perché è buono. Ad ogni ora del giorno, in ogni occasione, soli o in compagnia.



Sta per nascere la moda del Miller delle 5?
Il fatto è che Miller riporta chi lo beve in armonia con la natura.

Mente sana in corpo sano.

L'obiettivo di Miller è precisamente questo: mente sana in corpo sano.

Per questo Miller è diverso da ogni altra bevanda calda naturale.

Il tè, per esempio, sveglia. La camomilla calma. L'azione di Miller è più allargata: per la presenza di numerose erbe, ciascuna con le sue proprietà benefiche, Miller tonifica tutto il organismo.

Bere Miller, in casa o al bar, è quindi trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.



BONOMELLI
Uomini, erbe, benessere.

Botta e risposta in tema di risotto

segue da pag. 99

Sottolinea D'Anzi che nello stesso secolo, anno più anno meno, il riso veniva già coltivato in Lombardia (a questo proposito esistono lettere di Galeazzo Maria Sforza), più tardi un milanese, certo Teodoro Trivulsi, lo importava a Verona.

Prosegue Gigli a briglia sciolta con l'elenco delle numerose, variatissime virtù del riso che è: « ricco » d'albume, quell'ottima albume vegetale, necessaria tanto ai giovani organismi che si devono sviluppare, quanto ai vecchi organismi che si devono sostenere (da tener presente: più il riso è bianco, meno elevato è il suo valore vitaminico). Il riso non è adulterabile, viene prescritto contro l'ingrassamento e l'arteriosclerosi. Ci sono alcune regole fondamentali, a suo riguardo, da non dimenticare: il riso non va mai lavato, dev'essere cucinato a pentola scoperta e servito al dente ».

Regole schiettamente nostrane: i cinesi, che sono gli autentici progenitori del riso, che di riso vivono, si vestono e sul riso scrivono, lo trattano infatti molto diversamente. Dicono Fong Ngok-meng e William Cheung, rispettivamente padrone e cuoco dell'unico ristorante cinese di Torino, che il riso va lavato per lo meno tre volte, con inchini rituali, prima della cottura. Una volta messo in pentola, richiede acqua misurata col dito più lungo della mano, appositamente provvisto da madre natura di tacche che indicano appunto i decilitri necessari per ogni tazza di riso. Quindi, cottura senza sale e a pentola ermeticamente coperta, sinché l'acqua sia del tutto evaporata. Il riso così fatto va col nome di « riso bianco » e serve di contorno o di base ad altri piatti quali il « riso alla cantonese » (il « riso bianco » si fa saltare in padella, vi si aggiungono un uovo e del prosciutto tagliato in quei pezzetti minuscoli di cui solo i cinesi hanno l'arte — perché tutto quanto è grosso o grossolano urta i palati orientali — pollo tagliato in pezzetti altrettanto minuscoli, piselli microscopici, sale) sempre accompagnati dal tè alla cinese, ossia senza zucchero. Niente vino, i cinesi non ne bevono; soltanto, a fine pasto, un bicchierino di « dahchju », liquore di riso a 66 gradi che, a differenza del sake giapponese, va servito freddissimo. Si aggiunga che il riso cinese è diverso da quello italiano, molto più fine e allungato, con un aspetto fragile e trasparente a differenza del nostro, sodo, turgido, di un bianco da réclame di detergente; ma il riso grosso, bello e regolare ha minori proprietà nutritive, in omaggio al detto che i belli sono privi di sostanza. Lo sanno anche i cinesi di Torino che, dopo aver toccato con mano quanto siano costosi gli approvvigionamenti dalla madre patria, sopprimeranno in modo « autarchico », ciondando il riso del Vercelesse — quello piccolo, irregolare, giallastro, scartato dai più — in modo che sembri appena arrivato da Canton.

Se in Cina il riso è piatto nazionale, cibo da poveri, unico sostentamento per chi non ha modo di procurarsi altro, in Italia il riso sta diventando cibo da ricchi (seicento e più lire al chilo). Per questo molto spesso è in compagnia chic: cucinato allo champagne e magari rialzato da un tocco esotico, come il caviale. Tanto per il riso va sempre bene: può andare a braccetto con qualsiasi ingrediente, dalla zucca alle faglie, dai pecci ai bisatti. Cambia colore a piacere, dal rosso al verde, dal giallo al bianco, arrivando persino a mettersi la bauta come le veneziane nelle poesie di De Musset e vi compare davanti nerissimo e irrisconoscibile: poi lo assaggiare ed è riso con le seppie, quel nero è tutto uno scherzo, il piatto risulta saporitissimo. Insomma il riso consente voli pindarici straordinari, non ammette avanzzi (lo sanno bene i milanesi, fanatici sostenitori del « riso al salto ») e può fare le spese d'un menu completo, dal « primo » risotto, al « secondo », magari i famosi suppli di riso illustrati nella trasmissione da Giovanni Bellusi, sino al dessert composto da dolcetti di cui offre un saggio Mario Rabbia, pasticciere di Courmayeur. Ai vincitori tra il pubblico vengono distribuiti sacchi di riso, gli spettatori ridono e la saga del riso raggiunge il clou col sorriso smagliante di Gianna Serra, per l'occasione esperta in vino.

Donata Gianeri

A tavola alle 7 va in onda venerdì 5 aprile alle ore 19 sul Secondo TV.

Minnie Minoprio:

cosa indossa sotto per essere così agile e snella?



Il nuovo modellatore Libera e Viva.

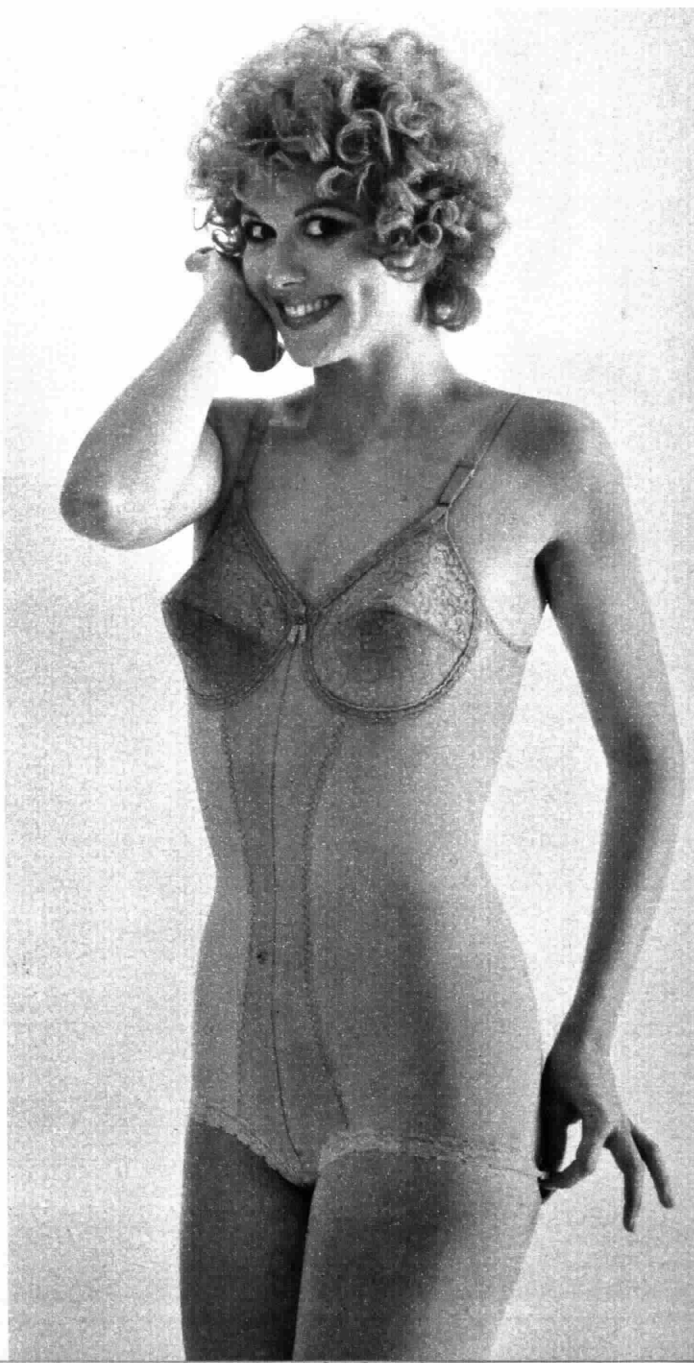


Disponibile
in nero,
nudo e bianco.

Libera la Minnie che c'è
in te indossando il nuovo modellatore
Libera e Viva in morbido
tessuto hi-sheen. Libera e Viva
ti controlla gentilmente,
mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con
l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva di PLAYTEX



Parlano gli organizzatori dei concerti



Emerson Lake e Palmer: l'arrivo di questo famoso gruppo è previsto per maggio. A destra, Alice Cooper, altro popolare rappresentante del pop straniero. Nella foto a piena pagina, i Traffic



*In arrivo Cat Stevens
(l'11 aprile a Roma), i Traffic,
i Focus, Rory Gallagher, Emerson Lake e
Palmer e di nuovo Elton John. Le prime
anticipazioni sulla stagione estiva:
Alice Cooper, Donovan, Yes, Rolling Stones e Bob Dylan,
tornato sulle scene dopo una lunga assenza*

che i gruppi stranieri terranno nel nostro Paese



I Rolling Stones, un nome ormai classico nel panorama del pop mondiale. In primo piano è Mick Jagger. Nella foto sopra il titolo, Elton John



La primavera del pop

XII/P *Musica leggera*

di Stefano Grandi

Milano, marzo

La chiamano la « primavera del pop » ma anche l'estate pop non sarà uno scherzo. La « calata dei barbari », come ironicamente la definisce un quotidiano torinese, è cominciata in grande stile e dai risultati dei primi spettacoli c'è da giurare che continuerà per tutto l'anno. Nei brevi spazi vuoti tra un complesso e l'altro il pop italiano si inserisce nel calendario stagionale ad alto livello: concerti per esempio della Premiata Forneria Marconi mentre in giro ci sono gli Incredible String Band e i Tempest di Jon Hiseman; i nuovi e definitivi New Trolls insieme con il Banco di Mutuo Soccorso, reduce da Londra dove ha terminato di incidere il primo LP in inglese (una facciata dell'ultimo *Io sono nato libero* e due brani del primo LP, *Metamorfosi* e *R.I.P.*); e poi gli Area, dal 2 aprile per più di un mese, e ancora Guccini, i Trip, le Orme con il loro nuovo album dal vivo.

« Primavera pop » dunque. King Crimson, Cat Stevens, Traffic, Emerson Lake e Palmer, Focus, Gallagher, Elton John e altri minori, mentre già nei programmi dei vari « promoters » italiani, Mamone-Sanavio e David Zard in prima fila, si annuncia un'estate ancora più interessante.

Si fanno infatti i nomi di Bob Dylan, di Alice Cooper, di Donovan, degli Yes, dei Rolling Stones e dei Deep Purple.

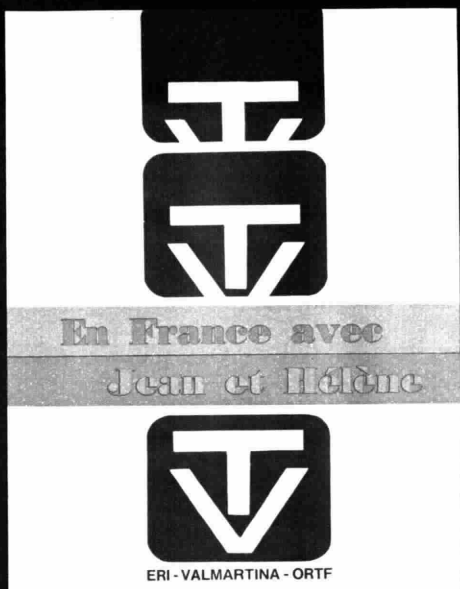
Ma andiamo con ordine e vediamo, questi gruppi, attraverso i programmi di Mamone e di Zard, avendo il loro unico valido antagonista, Maurizio Salvadori, temporaneamente interrotto la sua attività con i gruppi stranieri per dedicarsi alla produzione della sua nuova etichetta, la Trident che comprende già i Trip, i Semiramis, i Dedalus e, come management, i Pooh.

Maurizio Salvadori non ha ancora ventitré anni

segue a pag. 104

I/D.N.H.

EN FRANCE AVEC JEAN ET HÉLÈNE



Corso di lingua francese alla televisione.
Testi di: Daniel Serra, Catherine Castoriadis,
Claude Laurent, Jean Boudot.
Hanno collaborato all'adattamento italiano
Yves Fumel e Marie-Christine Julien-Laferrrière.
L. 3.000

NELLE MIGLIORI LIBRERIE E
PER RICHIESTA DIRETTA
ALLA ERI

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenalè 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

La primavera del pop

XIII P *Musica leggera*
segue da pag. 102

quando porta in Italia i Genesis, allora assolutamente sconosciuti anche in Inghilterra. Poi è la volta di Brian Auger e subito dopo dei Van Der Graaf Generator, anch'essi poco più che nessuno per il pubblico italiano. Da tre anni in qua insomma Salvadori ha fatto non poco per avvicinare all'Italia questo nuovo genere musicale che adesso (vedi i Genesis) sta ai primi posti delle classifiche di tutto il mondo. Anche il *Charisma Pop Festival* è una sua idea e con il *Charisma* arrivano gruppi come i Genesis, i Lindisfarne e i Capability Brown. Poi Salvadori ci ripensa e, visto che anche in Italia ci sono complessi capaci, decide che è venuto il momento di occuparsene. Fonda la sua etichetta discografica, appunto la Trident; organizza la tournée nazionale dei Pooh durante la quale, come ricorda, «si polverizzano tutti i record d'incassi stabiliti da un complesso italiano». Lascia infine i complessi stranieri proprio con i Greenslade (un gruppo formato dall'ex organista dei Colosseum) che all'ultimo momento disdicono la tournée.

Mamone e Sanavio, i quali, per quanto riguarda i complessi italiani, si sono accaparrati i più grossi (vedi Premiata e Banco), appaiono invece più che mai lanciati alla conquista del titolo di «Barum del pop». Fittissimo il loro programma. Cominciamo dai *Tempest* di Jon Hiseman (ex batterista dei Colosseum e per molti anni primo nella classifica speciale per strumentisti del *Melody Maker*): all'uscita di questo servizio saranno già rientrati in Inghilterra ma dobbiamo considerarli i primi tra i complessi stranieri a tentare l'avventura nel Sud, su piazze perlomeno rischiose per questo tipo di musica. Non solo a Napoli (dov'era già stato Elton John) ma anche in Sicilia. Un esperimento premiato con una notevolissima affluenza di pubblico e che ha aperto per il futuro grosse possibilità agli organizzatori, sin qui costretti a far girare gli stranieri sempre sulle solite piazze: Roma, Bologna, Torino e Genova (Milano, per i motivi che si sanno, da molto tempo è chiusa al pop).

In arrivo, a Udine e a Brescia, ci sono poi i King Crimson, in concomitanza all'uscita del loro ultimo LP *Starless and Bible Black*. Due date sole perché in due mesi, per promuovere il nuovo disco, dovranno toccare anche tutti gli altri Paesi europei e poi andare in America dove adesso ad esempio c'è Rory Gallagher, che ha quindi dovuto spostare a maggio la sua tournée italiana. Un altro appuntamento rinviato è quello con i Black Sabbath (i profeti del rock «nero») che stanno tirando per le lunghe l'incisione del loro nuovo disco e hanno quindi dovuto rimandare all'estate prossima la tournée prevista per aprile.

Rimandata, per gli stessi motivi, anche la tournée degli Status Quo (un complesso che dopo anni di gavetta ha finalmente sfondato in Inghilterra). Verranno in giugno. Definitive invece la tournée dei Traffic, dal 2 all'8 aprile, così come quella del pianista jazz Chick Corea (di chiara provenienza italiana) dal 1° al 3 aprile.

Poi, sempre con Mamone e Sanavio, a maggio arriveranno Emerson Lake e Palmer, i Focus (un complesso olandese che in Inghilterra ed in America ha superato in popolarità i più quotati colleghi) e Rory Gallagher. Per maggio erano previsti anche i Deep Purple, probabilmente il complesso oggi più popolare in Italia, almeno a giudicare dalle classifiche di vendita, ma con tutta probabilità la tournée verrà spostata ad ottobre.

Quindi l'estate, con la possibilità di avere in Italia anche Cat Stevens, gli Yes e Mike Oldfield. «Sai», dice Mamone, «a James Taylor sono almeno tre anni che sto dietro, tanto per fare un esempio, così come Sanavio è andato più volte in America nella speranza di portare Crosby, Stills, Nash and Young prima che il complesso si sciogliesse. Purtroppo, o perché non ritengono il mercato italiano abbastanza interessante oppure perché vogliono troppi soldi o, ancora, perché non gli va di fare nuove tournée (vi dedicano solo due mesi all'anno, uno per l'Inghilterra uno per gli USA) sinora non ci siamo mai riusciti. Lo stesso discorso vale per Cat Stevens, i Grateful Dead, i Jefferson Airplane e tanti altri. Quest'anno finalmente sembra che le cose si mettano meglio. In Italia ci sono stati gruppi come i Santana, come Zappa, a livello veramente mondiale, voglio dire, e certamente non sono ripartiti scontenti. E queste cose servono. Se uno Zappa o un Santana torna

segue a pag. 107

l'appuntamento quotidiano **PARMIGIANO-REGGIANO**

Per te che fai dello sport

occorre uno sprint in più
un appuntamento con Parmigiano - Reggiano
il formaggio dal gusto genuino, ineguagliabile

L'alimento ricco di proteine nobili
facilmente assimilabili, di calcio e di vitamine
cioè un autentico concentrato di energia

Per te, per tutti
l'appuntamento quotidiano
Parmigiano-Reggiano

Consorzio Parmigiano-Reggiano



Campione Mondiale dei Formaggi: sette secoli di genuinità e di gusto

la forza del sonno

La forza del sonno si trasforma in tanta gioia.

Ve la offre il materasso giusto.

Lo trovate nella gamma dei materassi Pirelli:

materassi a molle, materassi in resina polietere, materassi gommapiuma®.

Pirelli dà forma al sonno.

materassi
PIRELLI

Materassi gommapiuma®, materassi a molle, materassi in polietere.

**In vendita presso
gli specialisti esclusivi
che espongono
questa immagine.**



La primavera del pop



Cat Stevens: è la prima volta che viene in Italia

XIII Musica leggera
segue da pag. 104

in America e dice che in Italia si è trovato benissimo le cose diventano più facili ».

E poi c'è Mamone che vuole togliersi un'altra soddisfazione: fare tornare in Italia gli Yes. « Li portai quando erano ancora sconosciuti e adesso che sono diventati il complesso più famoso del mondo non hanno più il tempo per farlo. Comunque siamo rimasti veramente molto amici e mi hanno promesso che se riescono a trovare anche solo due o tre giorni liberi li riserveranno a noi ».

Ed eccoci a David Zard, israeliano, ventinove anni: è l'uomo che ha portato in Italia Elton John, sicuramente la tournée che ha battuto tutti i record di affluenza e di incassi. Sempre con lui sono arrivati Aretha Franklin, per un Cantagiro di Ezio Radaelli, un altro grande successo, i Led Zeppelin, sempre ad un Cantagiro, e il Red Buddha Theatre di Stomu Yamash'ta per venti giorni nei più importanti teatri d'Italia.

« Adesso », dice, « ho le idee molto più chiare. Prima l'entusiasmo mi faceva fare anche cose che oggi posso definire avventate. Come, ad esempio, ingaggiare complessi assolutamente sconosciuti solo perché piacevano a me personalmente, oppure portare i Led Zeppelin o Aretha Franklin impegnandomi con cifre che non sarei mai riuscito a recuperare soltanto per il piacere di essere stato il primo a farlo. Ad ogni modo, anche queste avventure, se non mi hanno portato alcun utile economico, mi sono servite dal punto di vista del prestigio e soprattutto sul piano dell'esperienza. Elton John e Stomu Yamash'ta lo hanno ampiamente dimostrato ». Continua Zard: « Il 1974 sarà il mio anno. Dopo gli Incredible String Band, che sono andati molto bene, è in arrivo Elton John, che è in ogni caso un successo assicurato: sarà in Italia dal 16 al 20 aprile. Poi avrò di nuovo Yamash'ta, senza il Red Buddha ma con il nuovo complesso, gli Eastwind. Assieme a Yamash'ta, che è considerato il miglior percussionista del mondo, c'è questa volta sua moglie, violinista di classe eccezionale, e poi Hugh Hopper, ex Soft Machine, il batterista Morris Pert, il "tastierista" Gascoigne. Veramente un supergruppo insomma. In aprile ancora i Fairport Convention; in maggio John Mayall, l'unico vero interprete di blues bianco.

Infine Donovan, previsto in giugno, e Cat Stevens (si dà per certo che verrà per un unico concerto a Roma l'11 aprile al Palasport), e Beck, Bogert e Appice, una tournée prevista per marzo e poi rimandata. Il "colpo" più grosso è certamente Bob Dylan: un solo concerto ma di quelli che la gente si ricorderà per anni ».

Queste le novità, anche se qualcuno dice già che il pop è una musica di moda che non può durare e che in Italia, ad esempio, è già finita. Ad una bella primavera, però, seguono di solito altre stagioni fortunate.

Stefano Grandi

Uno spruzzo, una passata. Senza fatica i vetri e tutte le superfici lisce brillano di luce naturale: la primavera è entrata

nella tua casa.

Vetril, il puliziotto di casa.

Anche nel tipo spray, ancora più facile e svelto.



è un prodotto



Vetril è voglia di Primavera nella tua casa.

Quando il tempo è prezioso Longines Ultronic lo misura elettronicamente

Olimpiadi,
Coppa del Mondo di sci,
Campionati mondiali di nuoto...
da 20 anni Longines
li cronometra elettronicamente.



Oggi può fare altrettanto per voi: per le vostre "gare" quotidiane
contro il tempo.

Gli orologi elettronici Longines
scendono in linea retta dagli strumenti
cronometraggio che Longines ha
plaudato sulle piste di tutto il mondo,
alle massime competizioni internazionali.

Longines Ultronic: orologi
elettronici a diapason equilibrato, di
tissima precisione, (scarto dell'ordine
di 1 minuto al mese). Impermeabili.
con datario (o con calendario
giorno/data). Durata della pila: 1 anno.



**Modello
41934.22**

Datario.
Bracciale
acciaio.
Quadrante
blu o
argento.

Modello 41934.21
Datario. Vetro minerale
brillante, ad alta
resistenza. Bracciale
acciaio. Quadrante
blu o argenteo.

**Modello
41934.17**

Datario. Cinturino
in pelle. Quadrante
blu o argenteo.



LONGINES

all'avanguardia della misura elettronica del tempo

Modello 41934.20:

Calendario giorno/data.
Bracciale acciaio. Quadrante
blu o argenteo.

Ritorna in televisione «Tosca», dramma tra i più famosi dell'autore francese. Regia di Enrico Colosimo, protagonista la Occhini



Massimo Foschi (Cavaradosi) e Ilaria Occhini (Floria Tosca) in un momento del dramma. Le scene sono di Franco Dattilo

Sardou oltre la facciata

di Guido Boursier

Torino, marzo

Oggi si direbbe che è un commediografo gastronomico; ieri, ai suoi tempi — la seconda metà del secolo scorso — i primi di questo — **Vittoriano Sardou** era liquidato brutalmente come un autore capace soltanto di «speculare sulla volgarità intellettuale e morale del pubblico per procurarsi due o trecento esauriti», si salverebbe poco, insomma, nella sua opera, negli intrighi macchinosi in cui s'era specializzato, appena qualche momento di autenticità, una certa pittura di ambiente, manierata ma attenta.

In quanto a *Tosca* è sempre stato considerato il saggio esemplare dei difetti di Sardou, un «feuilleton» tanto fasullo quanto furbo, inutilmente affrontato da Puccini per nobilitarlo mettendolo in musica. Anzi, anche il compositore rischiò di cascare nelle trappole più epidermiche della vicenda, nella sua artificialità trucculenta e sentimentale.

Preso atto delle voci dei vari Catoni, *Tosca* continua serenamente ad aver successo: piaceva e piace ancora il triangolo Tosca-Cavaradosi e Scarpia, appassionata la loro vicenda, il gioco tumultuoso dell'amore contrastato dalla perfida malvagità. Violenza e fuoco in dosi massicce puntano dritti al cuore — Brecht direbbe alla

pancia — degli spettatori tenuti da sempre sulla corda di indignazioni e sofferenze senz'altro facili ma ben costruite, ben dosate: superficiale quanto si vuole, nessuno potrà negare a Sardou un suo ingegnaccio sanguigno, una abilità disinvoltata nel giocare sulle sensazioni, nel distribuire generosamente effetti, effettacci, lacrime, sospiri e altri patemi d'animo.

Per il regista Enrico Colosimo c'è tuttavia qualcosina in più: non si tratta di riabilitare Sardou attribuendogli quel che non ha, ma di andare oltre la facciata, la avventura fine a se stessa, per individuare meglio quel mondo, quello sfondo su cui si muove il dramma e che è sempre stato trascurato. Cavaradosi, non dimentichiamolo, è un rivoluzionario, Scarpia è un poliziotto, un rappresentante del Potere e della prevaricazione che il Potere può esercitare: sul copione «popolare» si può innestare l'impegno d'una lettura non corriva, diversa dal consueto.

Così questa *Tosca* televisiva si propone di far scattare fuori dal romanzone d'appendice una più intrigante realtà e verità, il contrasto fra il Sistema e chi gli si ribella. La traduzione è stata curata da Renzo Tian che ha contaminato la lingua con il gergo romanesco della Roma papalina: siamo al tempo della battaglia di Marengo e liberali e pontifici si affrontano su opposte barricate, portando al pettine i nodi che si

dovranno sciogliere nel Milleottocento. Scarpia è un uomo della «conservazione», uno strumento freddo, distaccato, pericolosamente determinato nella sua azione: giovane, cortese, astuto, è assai lontano dall'iconografia classica del vecchio preso d'amore (metti, nella versione cinematografica, un Michel Simon).

Nobile ed educatissimo, Scarpia difende i suoi privilegi: combatte Cavaradosi perché il pittore è una quinta colonna rivoluzionaria, non ha ospitato Angelotti evaso da Castel Sant'Angelo per caso o per amicizia, ma proprio perché era suo compito a Roma.

E' evidente che vien fuori un insolito clima di cospirazioni e guerriglia nel quale il problema erotico che ha fatto tradizionalmente da motore alla *Tosca* passa in secondo piano: conta piuttosto la lotta fra due ideologie ed anche fra la ragione e la passione. In effetti Cavaradosi agisce di slancio, è un istintivo, mentre Scarpia passa continuamente i fatti al filtro della sua mente, certo più lucida che «diabolica», anche l'attrazione per Tosca, la cantante amica del pittore.

Gelosia e orgoglio dell'uomo nei suoi riguardi non trascurano affatto la possibilità del poliziotto di usare la donna come strumento per raggiungere un preciso obiettivo. Ed ecco il gioco sottile per aizzare la cantante contro il pittore, approfittarne per arrestarlo, farsi rivelare il nascondiglio di Angelotti: Floria Tosca fi-

nisce con l'essere soprattutto la bella signora dei salotti coinvolta in avvenimenti che non riesce a padroneggiare, travolta da situazioni che superano — magari approfittandone — i suoi sentimenti.

La regia di Colosimo ha voluto da Franco Dattilo una scenografia anch'essa diversa dal consueto: colonne solitarie, pavimenti con stemmi papali abbandonati, una fotografia dalla grana grigia, ottenuta girando in bianco e nero con telecamere per il colore, tutto questo vale a dare una sensazione di provvisorietà, di «città aperta» dove resistenza e repressione si affrontano, in una partita crudele dove per l'amore c'è assai meno posto di quanto sembri.

La bellezza levigata di Ilaria Occhini serve a questo particolare «personaggio Tosca», mentre Massimo Foschi è un impulsivo Cavaradosi e Giacomo Piperno il barone Scarpia, elegante, controllato, abbastanza preoccupante. Colosimo ha lavorato anche sui caratteri che circondano i protagonisti, badando a evitare la macchietta e il patetico di maniera, scommettendo su uno spettacolo interessante da un copione che, per perdere la sua cattiva fama, aveva forse soltanto bisogno di essere ripulito dalla polvere di una troppo rigida e semplicistica lettura.

Tosca va in onda venerdì 5 aprile alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

tè star filtro: miscela sapiente
nessuno è così esperto
nel filtrare il gusto dell'oriente



Tè Star Filtro: il capolavoro di un esperto conoscitore di Tè.

Si sceglie e miscela sapientemente i più pregiati Tè orientali e dosarli in modo da creare un gusto armonioso e inconfondibile.

Chi beve il Tè Star Filtro riconosce subito la differenza.

Tè Star: la sicurezza di offrire

lettere al direttore

segue da pag. 6

il nostro lavoro e ci hanno aiutato nel cogliere i tratti essenziali e caratteristici di ogni nucleo di appassionati. Ed ora Giancarlo Santalmassi, autore dell'inchiesta, risponde ai lettori: «Il mio grazie va innanzitutto a quanti ho incontrato nella mia inchiesta, perché sono stati loro, proprio i "tifosi", rivelandosi con tutti i loro crucci, fermenti e anche manie a permettermi di fare un quadro vivo, autentico e popolare di questa tradizione tutta italiana. Il mio riconoscimento, dunque va a tutti i club, circoli e associazioni di amici della lirica con cui ho parlato, con l'aggiunta delle mie scuse per quanti, inevitabilmente, avrò dimenticato. Lettere di approvazione e di elogi sono naturalmente arrivate, ma qui preferisco rispondere alle, per la verità poche, critiche pervenute.

Comincio col rispondere al signor Giuseppe Frezza e alla signora Nadia Paccagnella di Padova, rispettivamente genero e nipote del cavalier Ettore Paccagnella, che mi rivolgono l'appunto (con degli apprezzamenti poco simpatici che considero gratuiti) di aver voluto "rovinare il lavoro svolto da un vecchio bravo prima come baritono e poi come direttore artistico" e di averlo più "offeso che stimato dicendo che non ha firmato uno spettacolo degno". Se si sono letti bene la puntata su Padova, debbono riconoscere che non c'è nulla di tutto questo. Del cavalier Ettore Paccagnella, infatti, non c'è che una foto e una breve didascalia. Non ho ritenuto parlare diffusamente di lui perché i suoi ultimi spettacoli risalgono al 1967, e perché nella fattispecie i fatti clamorosi del covo pavano erano recenti: dalla decisione del comune di sopprimere la stagione nel '72, si era passati al successo inatteso del '73. Poiché me ne avevano però parlato come di un personaggio del covo pavano, gli ho dedicato una fotografia. Riconosco che la brevità della didascalia è stata tiranna: ma dire che "ha avuto la sfortuna di non firmare nel dopoguerra un grosso successo" non vuol dire ciò che hanno pensato i due familiari del cavaliere. Anzi, se una persona è sfortunata, vuol dire che nonostante ce la metta tutta, l'esito non è proporzionato agli sforzi. E non ho alcuna difficoltà ad ammettere, comunque, che tutti coloro che mi hanno parlato di Ettore Paccagnella lo hanno fatto dipingendolo un uomo probò, onestissimo, che non è riuscito a mettersi in tasca una lira, lavorando sempre al limite delle proprie possibilità. Esito che d'altra parte lo fa ritirare dall'attività proprio per questo scarso sugo di soddisfazioni che riusciva a trarne. Sempre per Padova, mi ha scritto la professoressa di canto Adriana Rognoni dicendo di non aver mai espresso giudizi sulle sue allieve Mara Zampieri e Lucia Valentini, né tantomeno raffronti. Infatti, io non ho riferito alcun suo giudizio perché non l'aveva espresso, essendosi ritirata di fronte alla mia richiesta (la professoressa aveva espresso il de-

siderio di essere sentita, e io mi ero riservato la materia dell'intervista) di dire chi fosse più brava o la preferita, se la Mara o la Lucia. Con l'aria, però, di chi è incappata in recenti "infortuni" di questo tipo. Le mie scuse debbo invece al signor Paolo Bergami per la didascalia sbagliata di Piazza dell'Orologio, in realtà Piazza dei Signori. A Padova è così familiare darsi appuntamento sotto l'Orologio, che ne sono stato tratto in inganno. Non avevo invece sbagliato la didascalia di Budrio (Reggio Emilia) come ha creduto l'appassionato che mi ha telefonato a casa in teleselezione, probabilmente dal Budrio in provincia di Bologna. Non avevo scritto che è il paese delle ocarine, perché al Budrio di Reggio Emilia non potevano dirmelo, non essendo vero. Dev'essere un refuso involontario dovuto a chi ha rivisto tutti i pezzi e ha associato giustamente (la collaborazione è preziosa a volte) il nome di Budrio alle ocarine, senza pensare che il comune era quello in provincia di Bologna e non l'altro. Sono errori veniali: lo cito non per giustificazione, ma per fare ancora un esempio di a che punto arriva la passione per la lirica e per l'esattezza dei "melomani", se ancora ce ne fosse bisogno.

E passiamo a Brescia. Rispondo a Rosanna, Enzo, Maria, Decio Claudio e altri "loggionisti del Grande" (tutti noti, dicono, più per il nome che il cognome). Dopo aver definito "ottimi" e "interessanti" gli articoli sulla lirica, lamentano che in quello su Brescia mi sia interessato anche della signorina "Vittoria, affatto terribile, una persona che noi non possiamo definire appassionata della lirica e non vogliamo assolutamente al nostro fianco. Ci meravigliamo", conclude la loro lettera, "che l'articlista non abbia incontrato noi loggionisti attraverso le nostre associazioni 'Amici del Grande', 'Circolo Dordoni', 'Giuseppe Verdi', ecc.". Io domando a questi loggionisti dove erano quel sabato che Wanda Lazzarino, chiamata da me, e il sottoscritto parteciparono a una serata di rianimazione e chiarimento organizzata apposta, con estrema gentilezza, dal Dordoni e cui parteciparono anche gli Amici del Grande (con tanto di scambio di doni tra i due presidenti) per chiarire l'equivoco nato tra Brescia e la televisiva Vita di Puccini. In quell'occasione parlai con una folta rappresentanza dei circoli bresciani e questo era ampiamente riportato nel pezzo. Quanto alla signorina Vittoria, prima di autenticarla per appassionata, ho notato quanto segue: è amica di Carlo Bergonzi e della sua famiglia; è notissima in tutti i circoli veneti e emiliani, agli appassionati autentici. Come non bastasse, sentita da alcuni esperti, è stata definita, come dilettante, una autentica intenditrice. Forse è troppo pittoresco, ma chi fa la notte involtolato nella coperta al freddo che scende dalle alpi bresciane per l'acquisto di

segue a pag. 112



perché piangere sul latte versato

fortissimo DEODORATO

non fa lacrimare mentre pulisce a nuovo fornelli e forni

offerta **L. 550**
fulminante anziché 800





segue da pag. 111

un biglietto, cos'è se non un'appassionata?

Ed eccoci alla lettera del cavalier Emilio Bonara, sempre di Brescia, di 82 anni, che tiene a ricordare di aver lavorato a lungo nel Teatro Grande per la modificazione delle strutture, della platea e delle attrezzature. "Dalla prima del 1925 all'ultima prima del 1961", conclude Emilio Bonara, "dedicai 35 anni e non ho mai avuto stipendi: mi fu compensato solo un po' di noleggio del mio materiale alle compagnie". Al signor Cesare Reggiani appassionato cremonese, rispondo che le sue osservazioni (le opere liriche non sono cinema e non devono essere troppo sceneggiate; trasmettere più spesso sul Nazionale brani sinfonici e da camera, rispettando le pause tra un movimento e l'altro; attenzione ai dischi fruscianti e segnalare la durata degli intervalli per facilitare la registrazione da parte degli appassionati) sono state girate agli uffici competenti.

Alle altre critiche risponde la lettera di Luigi Croci, di Cervignano (Udine). "Egregio signor direttore, desidero ringraziare lei e i suoi collaboratori per gli articoli che settimanalmente ci consentono di entrare nei teatri lirici italiani, tra i più gloriosi e i meno chiacchierati. Sono articoli vivi e arguti, fatti proprio puntando l'attenzione sulla gente semplice che senza sontuose toilettes spara milioni fanno la fila la notte prima come la simpatica amica bresciana... C'è di più: belle fotografie, argute osservazioni, aneddoti inediti e autentici prodigi gastronomici che stanno a dimostrare come buona cucina vada a braccetto con buona musica: Rossini insegna. E che la serie sia lunga...". E concludo con una lettera di Umberto Bonafini, critico della *Gazzetta di Mantova* (dove non ho cercato la colorazione, i fermenti mantovani essendo un fatto obiettivo, signori Ardenghi, Rivetti e Conti di Milano: altrimenti ne avrei fatto il tema di nove puntate su dieci e non di una!). "A Mantova", dice Bonafini, "non contestiamo la conduzione del Sociale e la struttura della stagione lirica così, tanto per farlo: contestiamo il fatto che Mantova, nel contesto regionale, agisce isolata profondendo numerose energie che se distribuite in un modo diverso nel quadro di un principio associativo, che già riunisce Como e Brescia, potrebbero portare a ben altri risultati. Quando si ricevono dallo Stato 5 milioni e mezzo a recita di sovvenzione, non si può risparmiare in termini di cultura di bordo, ma occorre predisporre tutti quegli strumenti atti a offrire spettacoli culturalmente validi e artisticamente dignitosi ad un prezzo politico". Il Sociale (privato: n.d.r.) non può agire isolato dallo Scientifico e dall'Olimpico di Sabbioneta (del comune: n.d.r.): occorre quindi mediare le tre strutture: due pubbliche e una privata. Toccherebbe quindi alla regione Lombardia assumere questa funzione di mediazione, al suo assessorato della Cultura che nel '72, disponeva di ben 2 miliardi e 600 milioni che sono finiti nei "residui passivi" e non sono stati utilizzati".

Il nido più sicuro dopo le braccia della mamma.

Grembolone® Brevi studiato da un pediatra.



Un nido sicuro. Studiato e garantito da un pediatra. Perché un bambino, quando è così piccolo, deve star "comodo" senza assumere delle posizioni che possano nuocerli, nella crescita.

● Per questo abbiamo chiesto la consulenza e la garanzia di un pediatra. E abbiamo creato Grembolone.

● Grembolone ha la scocca in un unico blocco e la giusta inclinazione dello schienale, avvolgente, studiata in modo da sostenere la spina dorsale del bambino, evitandone malformazioni.

● Grembolone ha il sedile e la pedana mobili, che si adattano gradualmente alla crescita del bambino.

● Grembolone ha il vassoio asportabile e facile da pulire, che può assumere due posizioni, risolvendo così anche la difficoltà di far entrare e uscire il bambino.

● Grembolone ha un sistema esclusivo che permette alla mamma di abbassarlo senza per questo aumentare lo spazio d'ingombro e senza dover disturbare il bambino che è seduto.

● Grembolone ha anche la versione con girolo.

● Grembolone ha un prezzo che sfa la leggenda che le cose studiate per bambini debbano necessariamente costare care.

● Grembolone, in vendita nei negozi più qualificati, è prodotto dalla Brevi di Telgate (Bg).

brevi

Sezione per bambini.

**La donna che ama il proprio marito
lo cambia spesso.**



Perché suo marito le piace Avantista.

Perché l'Avantista veste Issimo
Cioè indossa abiti, giacche, completi
sportivi concepiti per l'uomo d'oggi,
osservato da occhi esperti,

nei vari momenti della sua vita
di tutti i giorni
Dunque essere Avantista è importante

**Issimo
veste
avanti**



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

I gradini

«Il nostro condominio è dotato di un amplissimo cortile lastricato, al quale si accede dall'androne dell'edificio mediante una scalinata di sette gradini. Si tratta, in altri termini, di un cortile posto a livello inferiore a quello dell'androne e del piano stradale. Alcuni condomini hanno chiesto che l'assemblea del condominio deliberi l'eliminazione dei gradini di accesso al cortile e la loro sostituzione con un piano inclinato in cemento, affinché possano entrare nel cortile le automobili dei condomini e dei loro visitatori. Io sono decisamente contrario, perché la delibera svaluterebbe enormemente il valore estetico del cortile e, indirettamente, il valore commerciale dell'immobile. Vorrei sapere se posso oppormi» (Lettera firmata - Roma).

Per quanto riguarda il pregiudizio estetico determinato dall'eventuale delibera, non mi pronuncio; ma per quanto riguarda il pregiudizio economico, direi che la trasformazione di un cortile in area di parcheggio non causi, almeno di regola, una diminuzione del va-

lore patrimoniale dell'immobile stesso. In ogni caso, il problema è se il tipo di trasformazione da lei indicato sia ammissibile oppure no. In linea generale la trasformazione mi sembra ammissibile, perché sono vietate, a sensi dell'articolo 1120 del codice civile, solo le innovazioni che possono recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino: tutte ipotesi che (salvo il punto del decoro architettonico) non mi sembrano ricorrere nel caso da lei esposto. Nel suo caso siamo di fronte ad una «innovazione», ma ad una innovazione che può essere deliberata dalla maggioranza dei condomini, purché l'approvazione sia sorretta da un numero di voti che rappresenti la maggioranza numerica dei partecipanti al condominio ed i due terzi del valore dell'edificio. Dato che la materia ha formato oggetto di numerose controversie giudiziarie, non voglio tacerle che, ad esaminare con attenzione le sentenze emesse dalla magistratura negli ultimi dieci o quindici anni, la tesi dell'innovazione ammissibile non sembra da tutti condivisa: alcuni magistrati hanno infatti ritenuto che, in ipotesi come quella da lei descritta, non sia il caso di parlare di innovazioni, sic-

ché la delibera potrebbe essere presa dal condominio anche con i criteri relativi alle deliberazioni di ordinaria amministrazione. (Non è colpa mia se, tante volte, debbo dire, come il colonnello Bernacca, che la situazione è sul «variabile»).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ferie

«Mio figlio, che ha 15 anni, è stato assunto come apprendista meccanico presso una ditta da sei mesi. Ha già superato, credo, il periodo di prova. Il suo datore di lavoro gli ha detto che, per questo primo anno, gli spetteranno 15 giorni di ferie e l'anno prossimo 20. A me 15 giorni di ferie per un ragazzo di 15 anni sembrano pochi» (Gianna S. - Riva del Garda).

In base all'art. 23 della legge 17 ottobre 1967, n. 977, sulla tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti, è stabilito che gli stessi hanno diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite che non può essere inferiore a 30 giorni per coloro che non hanno compiuto i 16 anni e a 20 giorni per coloro che hanno superato i 16 anni di età. La legge non met-

te in relazione il periodo di ferie con la data di inizio del rapporto di lavoro che, pertanto, può anche essere recente. Le modalità di godimento delle ferie possono, invece, essere regolate in base ai contratti collettivi di lavoro; ad esempio, è stato chiarito che le aziende autorizzate per contratto a comprendere nelle ferie anche i giorni festivi sono tenute a retribuire gli stessi; diversamente (nei casi in cui i giorni festivi non vengono retribuiti) saranno considerati «ferie» solo i giorni lavorativi. Ma nessun dubbio sussiste né può essere avanzato circa la durata dei periodi di ferie che spettano ai fanciulli ed agli adolescenti, indicati più sopra. Per quanto riguarda il periodo di prova stabilito per gli apprendisti, esso non può superare i 2 mesi.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Debiti contributivi

«Vorrei per cortesia conoscere quando ad una ditta viene revocato il pagamento a rate dei debiti contributivi e quale è, di preciso, la legge che regola la materia» (S. T. - Brescia).

Le rateazioni contributive (pagamento rateale di debiti per contributi: saldi di mod. G.S. 2 e contributi base) sono disciplinate, innanzitutto, dall'art. 4 del D.P.R. n. 639 del 30-4-1970, nonché dalle deliberazioni successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS in data 24 agosto (n. 77) e 28 gennaio 1972 (n. 18) e da una sentenza della Corte Costituzionale del 14 giugno 1966 (n. 76).

La rateazione del pagamento viene, di norma, revocata, quando la ditta omette il versamento anche di una sola rata mensile o non si mantiene al corrente con il versamento dei contributi. Nel caso in cui la ditta, pur sospendendo il versamento dei contributi maturati successivamente, continui a pagare le rate della rateazione in corso, i Comitati provinciali dell'INPS valutano l'opportunità di lasciare o meno in essere la rateazione stessa, fino a quando i relativi effetti siano stati regolarmente ritirati dal debitore, limitando l'azione legale di recupero soltanto al nuovo credito. Competente a decidere in merito è, per richieste concernenti debiti superiori a 100 milioni di lire, il Comitato esecutivo (con sede a Roma), mentre, per le domande relative a indebitamenti inferiori alla somma predetta, la competenza a deciderne è riservata ai Comitati provinciali.

Sebastiano Drago



La Grande Etichetta degli amari.

(Con tante erbe salutari dentro).

I grandi fotografi di moda presentano:

Cori, questa è l'eleganza.

un'interpretazione di Marco Emili



Cori

Super Cassette Agfa-Gevaert



Le nuove Super Cassette Agfa-Gevaert hanno una nuova emulsione magnetica High-Dynamic e durano sei minuti di più; vi consentono perciò registrazioni sempre perfette e complete.

concorso voci nuove

L'Agfa-Gevaert, in collegamento con le più importanti Case discografiche, lancia il concorso dell'anno riservato alle voci nuove della musica leggera. I cantanti selezionati saranno premiati a Milano alla presenza dei Grandi della Musica. Tutti possono partecipare inviando una canzone incisa su nastro.

Le norme del concorso presso tutti i rivenditori.



AGFA-GEVAERT



Dubbio sui livelli

« Possiedo un complesso H.F. composto da sintonizzatore Beomaster 5000 e del relativo amplificatore Beolab 500 con potenza di uscita di 120 W. e 4 ohms d'impedenza, 2 diffusori di 3,5 ohms e un registratore Revox A 77, ottimo se usato con gli altoparlanti incorporati. Finché collego sintonizzatore-amplificatore-diffusori per ricevere i programmi dalla radio è sufficiente che porti il cursore del volume dell'amplificatore su un valore 2 (su una scala di 10) per ottenere una potenza di suono più che ottima, mentre se collego il Revox, con volume 5/10, devo portare il cursore dell'amplificatore su 6/7 per ottenere all'incirca una potenza uguale a quella del primo collegamento. Ho provato con altri diffusori, sempre di 4 ohms d'impedenza e con uscita maggiore, a sospensione pneumatica (A.R. Saba-Fisher) ma il risultato non cambia di molto. Desidererei conoscere la causa di tale differenza di resa sonora » (Giovanni Bianchi - Pavia).

Ci sembra strano, dati i livelli e le impedenze in gioco, che ella non riesca a pilotare a piena potenza il suo complesso anche su basse posizioni del regolatore di volume, dato che i 2,5 V max di uscita del Revox, caricati su un'impedenza di 470 Kohm dovrebbero essere più che sufficienti potendo addirittura saturare l'amplificatore. Le consigliamo pertanto quanto segue:

Verificare se sono esatte le connessioni del Revox all'amplificatore.

Far verificare da un laboratorio specializzato il livello d'uscita del Revox; se si discosta di parecchio da quello massimo nominale di 2,5 V, dovrebbe essere possibile, agendo su alcune regolazioni interne, riportarlo al valore nominale.

Far verificare da un laboratorio specializzato anche la sensibilità d'ingresso dell'amplificatore, e il selettore delle diverse sorgenti sonore (Tuner, Tape, Phono, ecc.) onde accertare eventuali anomalie.

Sostituzioni

« Sono in possesso dei seguenti componenti Philips: sintonizzatore RH 691; gradischi GA 202; registratori N 4408; amplificatore RH 521. Gradirei mi fosse suggerito quale tipo di casse acustiche di caratteristiche adeguate, Philips o di altra marca, potrebbe essere adattato al complesso; lo stesso per la sostituzione della testina (il grascio credo sia attualmente corredato della GP 400). Nel caso di una eventuale sostituzione del registratore sarebbe più consigliabile orientarsi verso il Philips N 4418 (o la piastra 4510) oppure verso tipi di altre marche? » (Amelio Rebolino - Genova Sampierdarena).

Il complesso è di buona qualità e le sostituzioni consigliate si traducono in pratica nella sostituzione della testina con una dalle caratteristiche più brillanti (come la ADC 550 XE o meglio la ADC XLM oppure la Shure M75-E o la Stanton 881). Per quanto riguarda le casse ci orienteremo sulle

AR 2ax nel caso in cui lei fosse più interessato a musica di genere classico, data l'estrema « piattezza » del suono fornito. Se ella fosse interessata maggiormente a casse « brillanti » ed espressamente concepite per il « Sound » le suggeriremmo casse di altro tipo, come ad es. le Sansui SP-70.

Nastro al cromo

« Possiedo un complesso stereofonico costituito da: gradischi Grundig Studio 10 (cambiadisch Dual 1214); casse acustiche Grundig 1214; M; radio-registratore a cassette ITT-Schaub Lorenz SL 74; cuffia Philips N 6302. Gradirei sapere se il complesso può dirsi di buona qualità e se posso aggiungere il sintonizzatore a 4 gamme d'onda Philips RH 621. Che vantaggi a cassette le cassette al cromo rispetto alle cassette comuni? » (F. Fiorin - Treviso).

Il complesso in questione è di buona qualità, in grado di offrirle ottimi ascolti e si dovrebbe ben integrare col sintonizzatore RH 621. Infine le cassette con nastro al biossido di cromo presentano una migliore risposta in frequenza rispetto a quelle normali soprattutto all'estremità superiore della banda di frequenza riprodotta. Tali cassette peraltro richiedono registratori espressamente previsti per tale impiego, nei quali, per ottenere risultati ottimali, sono in genere impiegati particolari circuiti (Dolby, ANL, ecc.) che riducono la rumorosità propria del nastro.

Usura delle testine

« Ho molte cassette registrate con il Philips EL 502. Purtroppo ora mi sta accorgendo che le registrazioni di circa un anno fa, specialmente quelle riproduttrici la musica, si sono affievolite. Da che cosa dipende? Come rimediare? » (Pia Facchinetti - Roma).

Riteniamo che il difetto non risieda tanto nel nastro quanto nelle testine del suo registratore che, soprattutto in caso di uso continuo, sono soggette ad usura, sporcizia e magnetizzazione. Le consigliamo perciò di farle controllare dal laboratorio della casa stessa, che eventualmente potrà procedere alla loro sostituzione, cosa che ci sembra consigliabile data anche la modesta entità della spesa.

Un fischio

« E' un anno che ho allacciato la mia radio (Grundig mod. Mandello) alla filodiffusione, ma purtroppo fin dal primo momento ho sempre sentito un fischio che disturbava l'ascolto. Pensando ad un difetto del mio apparecchio, ho provato con un altro prestammi, ma presenta lo stesso difetto. Può essere causato da una cattiva installazione? » (Augusto Voccia - Napoli).

Dato l'esito dell'esperimento da lei effettuato, anche noi siamo propensi ad attribuire l'inconveniente a qualche difetto di installazione, per cui riteniamo opportuno che si rivolga alla sede RAI di competenza per i consigli del caso.

Enzo Castelli

Il «canone dinamico»

In Germania è stato proposto di adottare per i canali radiotelevisivi il metodo in vigore in Belgio dal 1972: si tratta del sistema del cosiddetto «canone dinamico» con cui questo viene automaticamente adeguato ogni anno al costo della vita. L'indice è calcolato ogni mese dal ministero dell'Economia in collaborazione con una speciale commissione composta da esponenti dei datori di lavoro e dei sindacati dei lavoratori. L'adeguamento del canone radiotelevisivo viene deciso nel mese di luglio per l'anno successivo. Come ha dichiarato il direttore generale della Radiodiffusion Télévision Belge, Robert Wangermée, anche l'opposizione si è trovata d'accordo sulla nuova formula che mette al sicuro gli utenti da arbitrari aumenti del canone, frutto di decisioni politiche e non economiche.

Leonardo in Finlandia

La televisione finlandese ha trasmesso il 18 gennaio alle 21,30 la prima puntata del *Leonardo da Vinci* prodotto dalla RAI. La *Cina* di Antonioni è andata in onda alla televisione norvegese nel corso del mese di gennaio.

Canone in Francia

Il presidente-direttore generale dell'ente radiotelevisivo francese ORTF, Maurice Long, ha dichiarato che l'aumento del canone annuo per la televisione in bianco e nero (da 130 a 140 franchi) previsto per il luglio del '74 è insufficiente per risanare la situazione finanziaria dell'ente: egli chiede perciò che il canone sia portato a 150 franchi. Poiché dal primo luglio è prevista anche l'introduzione di un supplemento per il colore pari al 50 per cento del canone per la TV in bianco e nero, il canone per la TV a colori dovrebbe ammontare, secondo Long, a 255 franchi. «Per le finanze dell'ORTF è arrivato il momento della verità», ha affermato Long, ed è quindi inutile nascondersi l'esatta portata di una crisi che è solo economica.

Trasmissioni dal Congresso USA

Nel corso di un recente dibattito parlamentare sull'opportunità di consentire alla radio e alla televisione di trasmettere le sedute del Congresso americano, i dirigenti delle tre principali reti commerciali e della radiotelevisione non commerciale hanno chiesto che alla radio e alla televisione venga garantito lo stesso accesso alla

Camera e al Senato di cui gode la stampa scritta. In particolare il presidente della CBS, Arthur Taylor, e quello della ABC, Elton Rule, hanno sottolineato che, nel caso in cui la loro richiesta venisse accolta, dovranno essere le reti a scegliere il materiale da trasmettere.

I giovani francesi preferiscono la radio

Secondo quanto afferma Jean Calmé sul *Figaro*. «Non è più il tempo in cui la famiglia, affascinata dalla "scatola magica" si riuniva la sera come per un rito sacro intorno al televisore in cui i giornali femminili davano alle padrone di casa consigli per organizzare dei TV-party». «La televisione non ha più il fascino della novità», scrive il giornale, «e la gente, soprattutto i giovani nati nell'era televisiva, comincia a giudicare severamente il contenuto dei programmi. Il pomeriggio e la sera, i ragazzi dai 14 ai 20 anni ascoltano sempre più spesso la radio, che sta conoscendo un nuovo boom. Per accontentare questo pubblico, i direttori delle reti radiofoniche (ORTF, Radio Luxembourg, Europa-1, Sud-Radio e Radio Montecarlo) hanno cercato di rinnovare i programmi serali dando loro uno stile più giovanile (musica pop, hit parade, eccetera). I ragazzi che restano fedeli alla televisione preferiscono in genere i film. *Cine club*, benché trasmesso dal Secondo Programma in tarda serata, ha altissimi indici di ascolto fra i giovani».

Un Premio Italia alla TV belga

La televisione belga di lingua fiamminga ha trasmesso il 7 febbraio il teledramma svedese *Lo scontro*, che, presentato al Premio Italia 1973, ha ottenuto il massimo riconoscimento per la categoria produzioni televisive drammatiche.

XIII C Calcio SCHEDELLA DEL CONCORSO N. 31

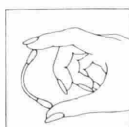
I pronostici di
ANNA MARIA
GUARNIERI

Cagliari - Genova	1		
Cesena - Napoli	x	2	
Fiorantina - Milan	1	x	
Inter - Bologna	1		
Juventus - Torino	1	x	2
Lanerossi Vicenza - Foggia	1		
Roma - Lazio	x	2	
Sampdoria - Verona	1		
Brescia - Varese	2		
Palermo - Ternana	1		
Reggiana - Parma	1	x	2
Triestina - Lecce	x	2	
Pro Vasto - Marsala	1		

Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



Cotton Fioc Johnson's il modo delicato per pulire le orecchie.



Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



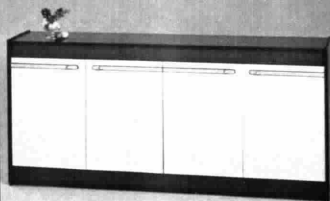
Johnson & Johnson

IX/C

arredare

IX/C

Il mobile letto
«Nottedi» in noce
con antine beige e
finiture in metallo.
Nelle due versioni
con e senza
scaffalatura
per libri ed oggetti
(Moplast - Arosio)



Il letto c'è ma non si vede

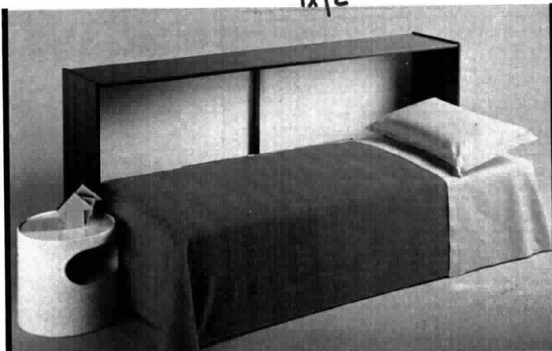
E' un argomento che abbiamo già trattato in queste pagine ma è così « sentito » che riteniamo opportuno affrontarlo ancora una volta. Il costo delle aree fabbricabili e dei materiali da costruzione spinge i progettisti a disegnare alloggi sempre più piccoli. Contemporaneamente le nostre esigenze aumentano: vogliamo una casa sempre più elegante e confortevole. Come mettere d'accordo questa giusta aspirazione con le ridotte dimensioni del nostro alloggio? Ecco una proposta della Moplast. Una serie di mobiletti di piacevole ed elegante apparenza che in realtà hanno funzioni ben diverse da quello che si potrebbe credere. Questi mobiletti dalla linea semplice ed essenziale, estremamente decorativi e di colore allegro, sono in realtà dei comodi letti, abilmente camuffati. Pratici e disinvolati si adattano facilmente a qualsiasi stanza. Per qualcuno ci si è tenuti all'essenzialità di una linea sobria e spoglia: per altri si è preferito ampliare il discorso aggiungendo dei ripiani e facendone dei veri e propri mobili libreria.

Un mezzo intelligente per affrontare i problemi dello spazio in modo piacevole e razionale.

Achille Molteni



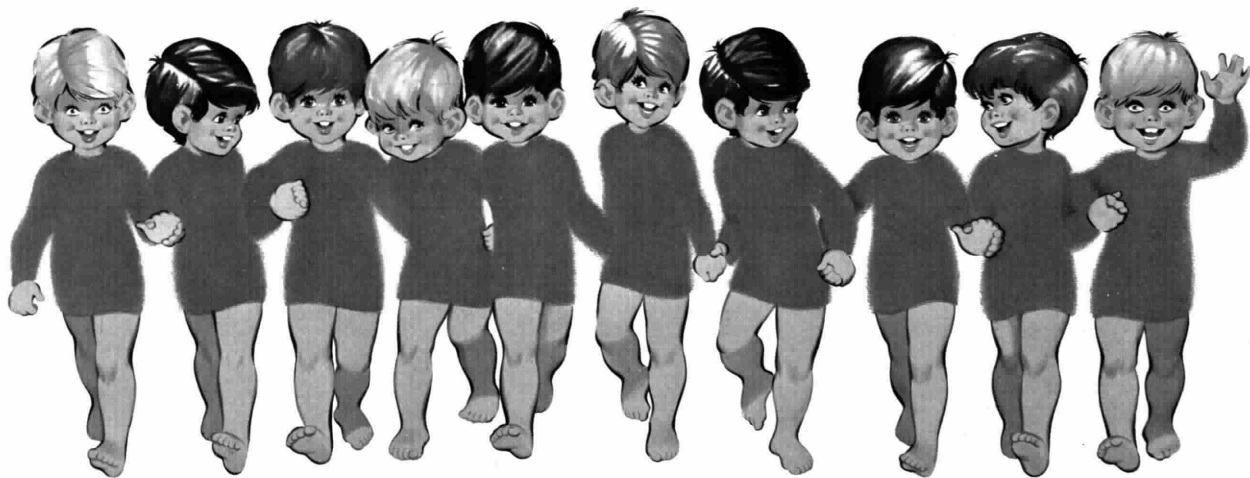
Il mobile letto,
completamente in noce
con aggiunta di
scaffalature e parte
superiore a sportelli.
Nell'altra foto a destra:
una vera libreria,
in noce naturale,
con sportelli e
scaffalature a libri.
(Moplast - Arosio)



Il mobile
«Nottedi» nella sua
trasformazione
notturna
(Moplast - Arosio)

le mamme italiane preferiscono

lip



lip il primo detersivo con il marchio  Pura Lana Vergine
lip il più venduto in Italia

con le figurine del Concorso Mira Lanza

moda



XII/A

Tailleur che passione

La primavera vuole il tailleur, ma quest'anno la donna elegante e sportiva preferirà i tessuti double face che consentono maggiore libertà di movimento e offrono la possibilità di avere due capi in uno. In questa pagina (1, 3, 5) classiche applicazioni di questo tessuto con variazioni di colore e di taglio. Nelle altre foto (2, 4) lo stesso tessuto per un giaccone sportivo e per un robe-manteau. Le creazioni sono di Ennio Style - Bologna
Cappelli Maria Volpi, borse Il Bagatto

**Bevo
Jägermeister
perchè stasera
mi attende
un uomo fuori
del Comune.
Il sindaco.**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

XIII/A

moda

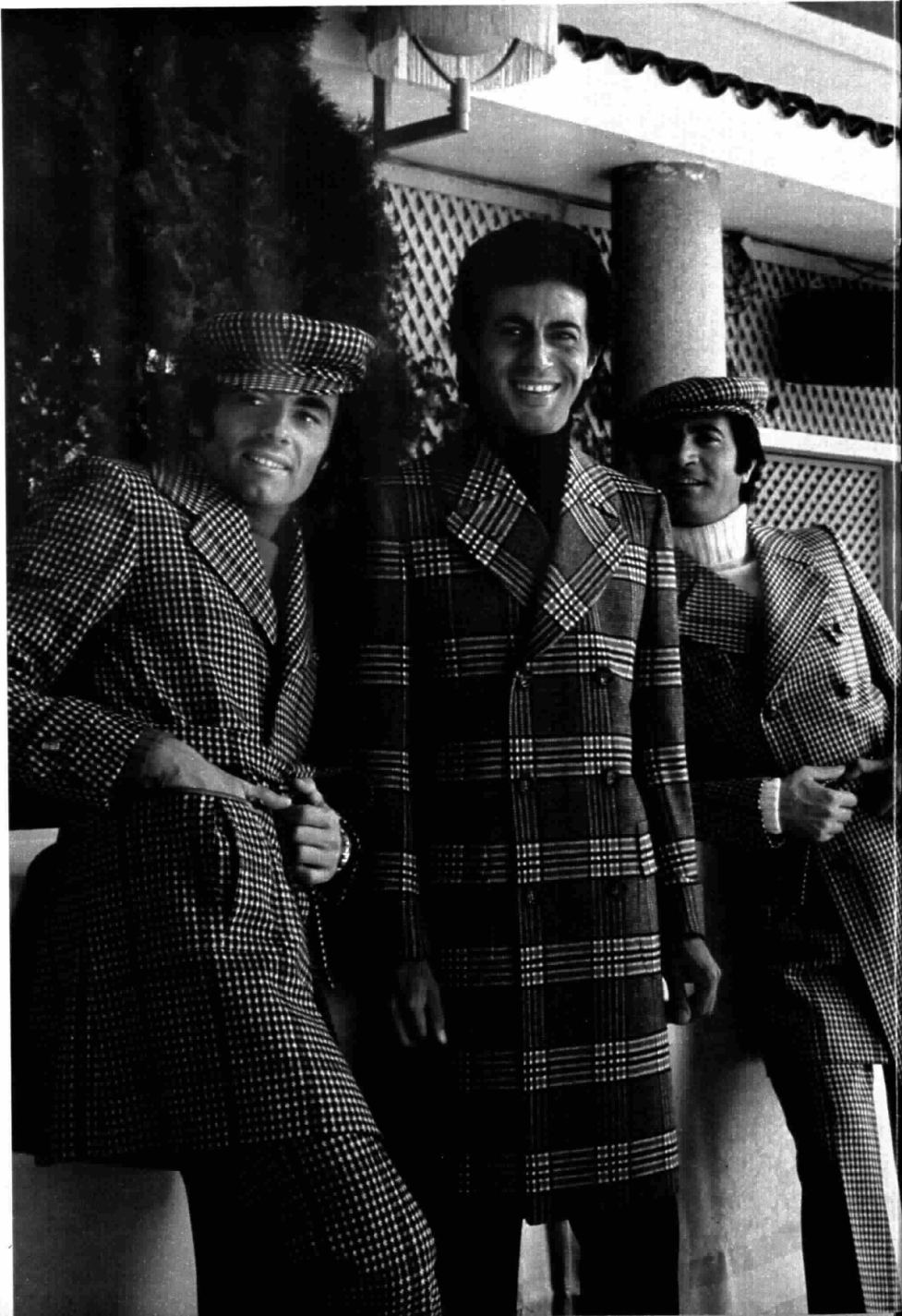
LUI TUTTO

La proposta viene da Sanremo, cioè dagli artigiani sarti che a Sanremo hanno presentato le proprie creazioni per il 1974 al XXII Festival della Moda Maschile patrocinato dall'Ente Italiano della Moda. Naturalmente non è l'unica proposta emersa, ma una di quelle che più «fanno tendenza», una delle più vivaci, quindi una delle più interessanti per la primavera.

Quadri dunque: piccoli, medi, e soprattutto grandi. E colorati: nelle gamme del terra, del verde, dei blu e degli azzurri. Per lo sport, come è naturale, e per la moda del tempo libero; ma anche per il completo e lo spezzato da città impeccabilmente classici e con qualche sconfinamento addirittura nell'eleganza della sera.

Per quanto riguarda la linea, la tendenza generale della sartoria italiana si orienta verso la abolizione completa degli effetti rigidi e fascianti, come hanno confermato di recente anche le manifestazioni di «Pitti Uomo» a Firenze. Abolite quindi le spalle insellate e i «punto-vita» troppo accentuati in favore di una maggior morbidezza per giacche e soprabiti. I pantaloni difendono, soprattutto nei modelli destinati ai più giovani, la linea aderente al bacino; ma sempre più tornano ad affermarsi le pinces inserite sotto la cintura, incontestato banco di prova dell'abilità sartoriale.

cl. rs.



A QUADRI

Vistosi quadri colorati sono stati scelti da Mario e Lillo D'Ambrosio per animare la giacca dello spezzato. Tessuti Maestrelli. Servizio fotografico a cura dell'Ente Italiano della Moda



Quadri di varia forma e grandezza sottolineati anche dal gioco degli sbiechi sono proposti da Ugo Coccoi per i giacconi e i giubbotti destinati al tempo libero. Tessuti Ermenegildo Zegna e Adam



Di intonazione sportiva elegante con un briciolo di sofisticata ricercatezza i modelli a quadri di Brioni in tessuti Loro Piana. Qui a fianco lo smoking che Pier Bruno Zatti ha rinnovato accostando giacca nera e pantaloni a quadri. Proibito gridare allo scandalo: le fantasie sono sulla cresta dell'onda, Tessuti Maestrelli

Soprabito o completo sportivo? I fratelli Antonacci propongono tutte e due le soluzioni, scegliendo per i soprabiti quadri Principe di Galles e per i completi vistose finestrate, Tessuti Adam

Cagnetta da svezzare

«Avevo, anni fa, una cagnetta barbona che mi faceva tanta compagnia, ma si ammalò e il veterinario mi consigliò di sopprimerla anche perché vecchia e quasi cieca. Soffrì molto prima di prendere la triste decisione e decisi che non avrei mai più preso un'altra bestiola. Ai primi dello scorso agosto una bambina trovò alla tendopoli di Tirrenia un cucciolino mezzo morto, abbandonato tra i rifiuti; lo curò, ma non potendolo portare a Roma mi chiese di tenerlo. Così mi decisi: è una cagnetta intelligente e vivace. Non so come nutrirla affinché cresca bene. Mi può consigliare?» (Margherita Verdi Catola - Cerreto Guidi).

Anche se a lei la nostra risposta non potrà più essere utile dato il tempo intercorso, i nostri consigli potranno essere utili per tanti altri lettori che si trovano nelle condizioni descritte. Come abbiamo già più volte detto, dietro consiglio del dottor Trompeo, per prima cosa è opportuno prima di 35-40 giorni, salvo casi di forza maggiore, non staccare mai troppo precocemente i cuccioli dalla madre. Se non è possibile altrimenti, occorre nutrire i cuccioli con un latte «canizzato», ossia un latte dalla composizione bromatologica il più possibile simile a quella naturale. Ne esistono due di tali latti, entrati recentemente in commercio. Se non le fosse possibile prenderla del latte vaccino (ossia di vacca) alquanto «ristretto» e rinforzato con un tuorlo d'uovo (prima mezzo litro «ristretto» con un tuorlo, poi un quarto sempre con il tuorlo). Quindi può eventualmente aggiungervi un po' di zucchero e integrarlo successivamente con degli omogeneizzati del tipo carne, a dosi progressivamente maggiori. Il tutto, va ricordato, deve essere somministrato a dosi proporzionali alla mole del cane, al suo appetito ed al suo movimento (consumo calorico). Opportunamente si possono aggiungere anche nel cibo dei composti a base vitaminico-minerale.

Otoematoma

«Al mio setter è spuntato all'improvviso un rigonfiamento a circa metà padiglione dell'orecchio destro. Che cosa mi consiglia?» (Giovanna Reitano - Villa San Giovanni).

Si tratta probabilmente, secondo il mio consulente, di un otoematoma, cosa piuttosto frequente in animali con le orecchie lunghe. L'unica terapia possibile è quella chirurgica, di facile attuazione. Si rivolga pertanto alla clinica chirurgica della Facoltà Veterinaria dell'Università di Messina.

Angelo Boglione

fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato



FAEMINO ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO IN BUSTINA

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso Faema e poi liofilizzato.

Con la semplice aggiunta di acqua calda avrete subito pronta una fragorosa tazzina di caffè.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

FAEMINO LIOFILIZZATO - 100% CAFE' ARABICA - 100% CAFE' ROBUSTA



**Hai fatto una vera e propria
collezione di etichette.
Non c'è dubbio: la sai lunga
sul whisky...**

...E ora passa a Cluny.

Se te ne intendi di whisky, devi passare a Cluny.
Un whisky distillato in Scozia, sempre con lo stesso
metodo, fin dal 1857. Un whisky imbottigliato e messo
in vendita solo dopo essere invecchiato, per almeno cinque
anni, nelle botti dello sherry. Capito, adesso,
perché Cluny è più scuro degli altri whiskies? Cinque
o dodici anni, Cluny è un whisky che gli intenditori non si
lasciano sfuggire. A proposito, la prima volta bevilo senza
ghiaccio, poi deciderai tu...

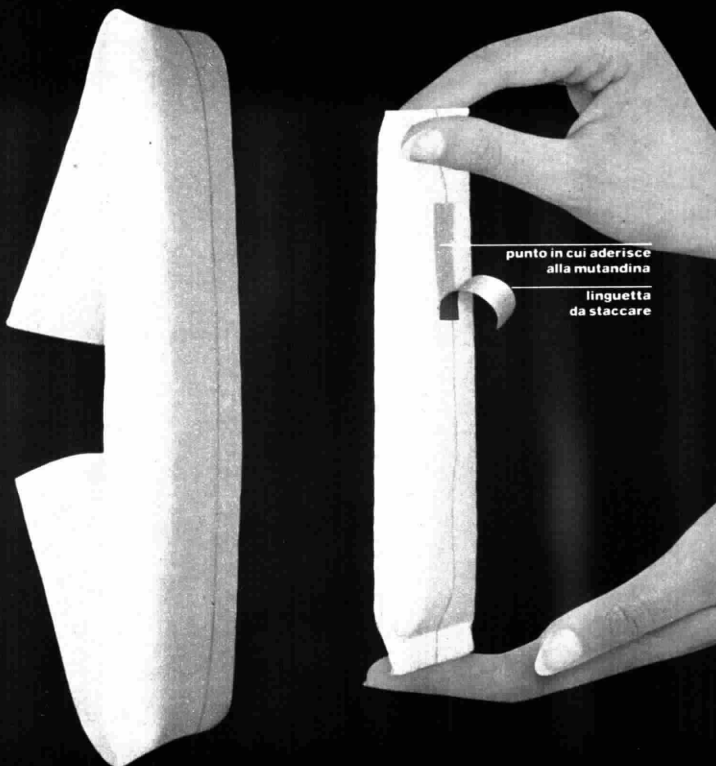
Solo il miglior whisky merita di essere invecchiato.

Distribuzione
D&C
Bologna.

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINES

mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



X C

dimmi come scrivi

L'opondra sul Rantocchiere.

Santuzza • Leone • — Lei possiede una bella intelligenza ed è sensibile e passionale, anche se in forma piuttosto cerebrale, è aggressiva a parole, più che nei fatti e manca di comunicativa sia per orgoglio che per il timore di essere sopraffatta. Le piacciono i gesti generosi anche se è piuttosto conservatrice. E' anche munita di una buona dose di pazienza ma di solito la perde proprio al momento meno opportuno quando meno cose che aveva pazientemente costruito. Quando ama è ingenua e qualche volta, ma non spesso, è anche diplomatica. Attraverso delle fasi idealistiche, è discreta, riservata e non tradisce mai la fiducia. E' un po' autolesionista.

Levi he lanto

M. T. Africa • — Le ambizioni di chi scrive sono fatte più di entusiasmi che di tenacia e la sua generosità parte da una base egoistica. Sa mantenere a lungo dei buoni rapporti ma sempre superficialmente per non dover soffrire, qualora dovesse subire una delusione. C'è un po' di disordine nelle sue idee per via di quegli entusiasmi che urlano su una coerenza di fondo che sa quello che vuole raggiungere. Con la propria simpatia riesce ad aprire molte porte ma di solito non ne sa approfittare. E' una persona affettuosa, facile alla commozione, un po' retorica e dispersiva, curiosa di tutto ciò che è nuovo, sincera ma con riserve, che sa osservare e che è piuttosto esclusiva. Ha un animo molto buono.

nostu n'geline grafie

B. V. • Lei • — Possiede una intelligenza intuitiva e sensibile, distratta a volte da una visione esageratamente angosciata della realtà (basta una parola sbagliata; un gesto un po' villano, un'ombra). Le piace dominare, specie quando si sente sicura della validità di ciò che pensa. Nei rapporti è inizialmente timida ma si sa mostrare una vera amica. E' insensibile alla noia ed alla pedanteria e non manca di ambiguità che la spingono ad un miglioramento in tutte le direzioni, anche per soddisfare il suo bisogno di sicurezza. E' comunicativa ma con discontinuità e conservatrice di idee e di cose. Nei particolari si mostra qualche volta pedante ed è ingenua perché rifiuta le esperienze. Sa difendere le persone che ama.

la sua interesser.

B. V. • Lui • — Sensibile ed orgoglioso, lei, oltre che diffidente, è piuttosto esclusivo. Possiede una bella intelligenza che non è abbastanza costruttiva perché, nel timore di una sconfitta, lei preferisce non affrontare la lotta e scendere a compromessi. Di conseguenza tende al pessimismo ed ha bisogno dell'adulazione per ritrovare un po' di equilibrio e di fiducia. Lei imbriglia la sua fantasia per timore di essere sopraffatto, anche troppo. Ha bisogno di ambienti armoniosi, di atmosfere tranquille, ed una estrema necessità di esprimere ciò che ha dentro e che non ha ancora esternato. Lei si sottovaluta e tende ad isolarsi, cerchi di vincersi. Inoltre ha un profondo senso di giustizia e di responsabilità.

sapere quellose su

P. X. 505 • — Lei è discontinua e incoerente anche perché è ancora in fase di formazione ma già si notano delle basi di prepotenza e di indipendenza. Nei sentimenti lei è esclusiva e difficilmente esterna i propri pensieri. E' intelligente e vuole dettare legge con le sue qualità, vuole emergere. E' scontroso, ombroso, affettuoso senza dimostrarlo. Non sa chiedere per orgoglio e quando è ferita non dimostra la sua sofferenza e diventa aggressiva. Lei vuole sapere quali studi le conviene intraprendere ma non mi dice da quale tipo di scuola provenga; avrei potuto consigliarla meglio. Comunque dia la sua preferenza a una professione che la renda indipendente o quasi.

Bad o Conine Tu

Bucaneve 1938 • — Tenace e insensibile a qualsiasi tipo di imposizioni, lei è generosa soltanto quando è strettamente necessario e si comporta con disinvoltura soltanto apparente. Si offende quando non è capita perché è romantica, ingenua e qualche volta timida. Diventa succuba quando è sentimentalmente impegnata. Istitivamente affettuosa, lei possiede una buona intuizione che però è più utile agli altri che a se stessa. L'autocritica la rende immune dall'adulazione e inoltre le piacerebbe dominare se non avesse tanti scrupoli e pudori. E' sempre attenta a non riuscire inopportuna ma non sfrutta abbastanza la sua simpatia.

la mia grafia;

Jole B. • — La sua grafia la descrive affettuosa e romantica, riservata e gentile di animo, di modi. E' timida e generosa, sincera e introversa, specie quando non si trova in un ambiente armonioso. La sua intelligenza è ancora imbrigliata da schemi piuttosto scolastici e si manifesterà nella sua pienezza soltanto quando avrà potuto iniziare una attività possibilmente indipendente e responsabile. Non sa tradire se stessa e le persone che si fidano di lei. Non subisce imposizioni di sorta, sa sacrificarsi quando occorre e si mostra generosa spontaneamente. I suoi interessi umanitari si svilupperanno con il progredire della sua maturazione.

Estu re della sua n'elice,

Alessandra • Torino • — La sua espansività epidermica va controllata o rischia di portarla verso fastidiose delusioni. Lei è esclusiva e gelosa e, per via del suo egocentrismo, anche un po' schivo. Ha troppa insistenza sulle sue doti femminili senza possedere l'astuzia necessaria per prendere il sopravvento nelle circostanze opportune e riuscire a dominare la situazione. Sia più semplice e impari a crescere senza strafare. Lei è una conservatrice ed ha bisogno di essere circondata da affetti costanti. Queste esperienze negative sono inutili e servono soltanto a farla soffrire. Le sue vere ambizioni sono quelle di essere amata e di emergere per creare qualcosa di valido. Tutto questo le riuscirà senz'altro ma non deve occorre passare attraverso certe esperienze sbagliate dovute ad entusiasmi momentanei. Si domini e segua i consigli di chi le vuole bene.

Maria Gardini

**Molti pensano che
un amaro per far bene
non deve essere buono.**

Peccato.



Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**



Colpa dei capelli grassi

Liberati finalmente dal grasso dei capelli



Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"? Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



l'oroscopo

ARIETE

I castelli in aria stanno per trarsi in realtà. Date tutto per raggiungere l'accordo e la comprensione su ogni piano. Bisogna ritoccare i lavori. Temperate il sistema nervoso con il riposo e i cibi adatti. Giorni propizi: 31, 1°, 4.

TORO

Gli astri consigliano di tirare dritto, di non lasciarsi travolgere dalle preoccupazioni. Utilizzate le energie per attuare il benessere. Inviti e regali graditi. Chiederanno un favore, ma si tratta di fastidi da evitare. Giorni favorevoli: 1°, 3, 6.

GEMELLI

Dovrete risolvere un malinteso. Sincerità e bontà suggeriscono di andare adagio, tastando con cautela il terreno. Diradate gli incontri con amici disfattisti e pigri, e agganciate i tipi dinamici. Giorni fausti: 31, 1°, 4.

CANCRO

Accettate le vicende dell'esistenza con atteggiamento più filosofico. Eliminate la fantascienza a sfondo malevolo. Il pessimismo non giova a nessuno. Abituateli alla calma e alla volontà di riuscita. Giorni buoni: 2, 4, 6.

LEONE

Calcate pure la mano, perché la Luna e Giove saranno dalla vostra parte. Farete molto cammino senza fatica e senza timori. Occorre la massima fiducia nel domani e in chi vi vuole realmente aiutare. Giorni favorevoli: 31, 2, 5.

VERGINE

Mercurio facilita i viaggi e gli spostamenti, e promette conclusioni economiche favorevoli. Osate tranquillamente senza paura. Si svilupperà una discussione, ma converrà mantenere una certa prudenza. Non fate confidenze. Giorni buoni: 2, 4, 6.

BILANCIA

Speranza, gioia e arrivi inattesi. Scrivete a chi ha dato, possibilmente sostenere e appoggiare la vostra causa. Date prova di saper fare delle economie. Giorni ottimi: 30, 31, 1°.

SCORPIONE

Capitate le segrete intenzioni di una donna. Rivelazione preziosa. Utile comunicazione. Alleanza o collaborazione. Riducete le ore lavorative e svagatevi. Il vostro organismo ha bisogno di rigenerazione e di riposo. Giorni propizi: 1°, 2, 3.

SAGITTARIO

Farete una scoperta insolita in campo affettivo. Una lettera o un libro riveleranno cose nuove. Esperienze poco comuni. All'inizio della settimana avrete successo, interrotto però da un dubbio. Giorni fausti: 31, 2, 5.

CAPRICORNO

Vi converrà attendere altre soluzioni e nuovi incontri. Vi saranno dei contatti con persone utili. Gli entusiasmi saranno ridotti al minimo. Per la salute conviene essere parchi, moderati e saggi. Giorni propizi: 31, 1°, 6.

ACQUARIO

Le energie e il dinamismo vi daranno sicurezza e vigore. Allegranza nel cuore e conclusioni per un ravvicinamento che sembrava impossibile. Salderete maggiormente i legami affettivi con chi amate. Giorni buoni: 31, 1°, 5.

PESCI

Lo sforzo finale sarà sorretto da una mano providenziale e invisibile. L'abilità e il buon calcolo vi faranno vincere una battaglia. Giorni ottimi: 2, 4, 6.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Classificazione dei terreni

«La prego di precisarmi che cosa si intende quando si parla di terreno sciolto o soffice e quando si parla di terreno fresco» (Antonio Firenze - Roma).

Terra «leggera» significa terreno poco compatto e cioè formato da poca argilla, molta sabbia, detriti di roccia e molto humus, cioè foglie e rametti, radici decomposti. Questa terra è generalmente scura e non trattiene l'acqua.

Terra «forte» è quella in cui è presente molta argilla. In genere è compatta, di color chiaro, dura e di lavorazione difficile e durante la siccità si spacca a larghe crepe. E' poco permeabile all'acqua e, dopo la pioggia, è fangosa.

Le terre si distinguono in: terra calcarea cioè quella che contiene troppo calcio ed è contraindicata per molte piante. Terra acida con poco calcio, ottima per le piante che temono il calcio. Terra neutra: con il giusto coefficiente di calcio.

Giardino in montagna

«Ho una villetta in montagna circondata da un pezzetto di terreno. Quali piante mi consiglia per fare un piccolo giardino?» (Raffaella Rossi - Torino).

Sono molte le piante che può coltivare in montagna; ne citerò alcune.

Anemone: la specie di anemone che si presta per essere coltivata in montagna è l'Anemone Vernalis. Questa pianta è calcifuga, cioè teme il calcio. Se il suo terreno è calcareo bisognerà coltivarla in tratti nei quali, dopo aver scavato una buca profonda almeno 30-40 centimetri, si riempie di terriccio composto da terra di foglia, o di castagno o torba, misti ad 1/3 di letame maturo e 1/3 di sabbia grossa. Fio-

risce appena scompare la neve: i fiori sono bianchi, gialli al centro e pelosi esternamente. Anche l'Anemone Alpina o Delle Alpi che si sviluppa più alta delle Vernalis (anche 30 centimetri) e che nei mesi di maggio e giugno produce fiori bianchi ed anche gialli in una sottopiede, è una varietà adatta.

Arnica: l'Arnica Montana è una pianta rizomatosa che produce una rosetta di foglie e scopi floreali che portano capolini giallo-arancio. Fiorisce in giugno-luglio ed è calcifuga come l'Anemone.

Centauria Mont.: ha le foglie vellutate e fiori blu-viola, fiorisce da giugno a luglio. La Centauria Nervosa è una varietà che sviluppa bene nei praticelli e in giugno-luglio produce vistosi e grossi fiori a capolino color viola.

Genziana: nelle sue varietà adatte ai gruppi rocciosi o su i praticelli, dà una abbondante fioritura in estate, i fiori sono gialli.

Giglio: ne esistono specie proprie dei prati montani, Lilium Croceum e Lilium Bulbiferum dai grandi fiori rosso-marrone. Lilium Martagone che produce fiori lilla penduli in grandi infiorescenze ma che emanano odore sgradevole. Essendo pianta bulbosa si riproduce con facilità.

Un altro giglio di monte è il Paradisia, pianta rizomatosa che attecchisce bene nei prati. Produce in maggio grandi fiori bianchi simili a quelli del Giglio Candido. Ed ancora posso indicare la Serpentina che produce spighe di fiore bianco rosato e la Potentilla Aurea a portamento prostrato che produce una profusione di fiori giallo oro. Ne esistono specie a fiori rossi e gialli; sono consigliate per la lunga durata della fioritura estiva. Infine il Botton D'oro pianta alta oltre i 50 centimetri che predilige prati umidi. In maggio e giugno produce grandi fiori gialli.

Giorgio Vertunni



il giardiniere aveva ragione

Gesal fa miracoli per le piante

Ogni esperto può dirvelo.
Con Gesal, la linea di prodotti per la cura delle piante in casa e in giardino, anche voi potete ottenere risultati davvero miracolosi.
Usate Gesal regolarmente, e avrete sempre piante in buona salute, con fogliame ricco e splendidi fiori.
Ve lo garantisce la Ciba-Geigy, che dopo anni di ricerche nei suoi labora-

tori scientifici ha messo a punto una linea di prodotti specializzati, veramente efficaci. Ognuno di essi assolve un compito specifico:
Gesal fertilizzante
Gesal insetticida
Gesal anticrittogamico
Gesal rinverdire-curativo
Gesal lucidante
Gesal diserbante



Gesal lo specialista per le piante in casa e in giardino



Giorno per giorno ti purifichi con Evian.

Tra te e l'acqua di Evian c'è un rapporto naturale.

Filtrando attraverso le montagne dell'Alta Savoia l'acqua di Evian si purifica e si arricchisce di calcio e di magnesio allo stato ionizzato in un rapporto molto simile



a quello del sangue (78-22,8). Così pura, così leggera, Evian viene presto assimilata e facilita l'eliminazione delle scorie azotate dall'organismo.

Così giorno per giorno ti purifichi a tavola con Evian.



Evian, acqua minerale naturale dell'Alta Savoia.

in poltrona



Senza parole



— Sarà contento adesso che non abbiamo più il cane da guardia!



— L'abbiamo intitolato « Assorbimento » pensando ai nostri concorrenti!



Senza parole

**Se in famiglia c'è
qualche intestino pigro
GUTTALAX
è la soluzione.**



Una goccia...



due...

per i bambini bastano



tre gocce...



quattro...

per gli adulti vanno bene



cinque...oppure sei...

oppure quindici e più gocce



nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

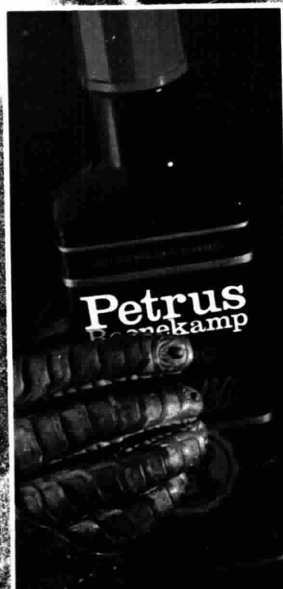
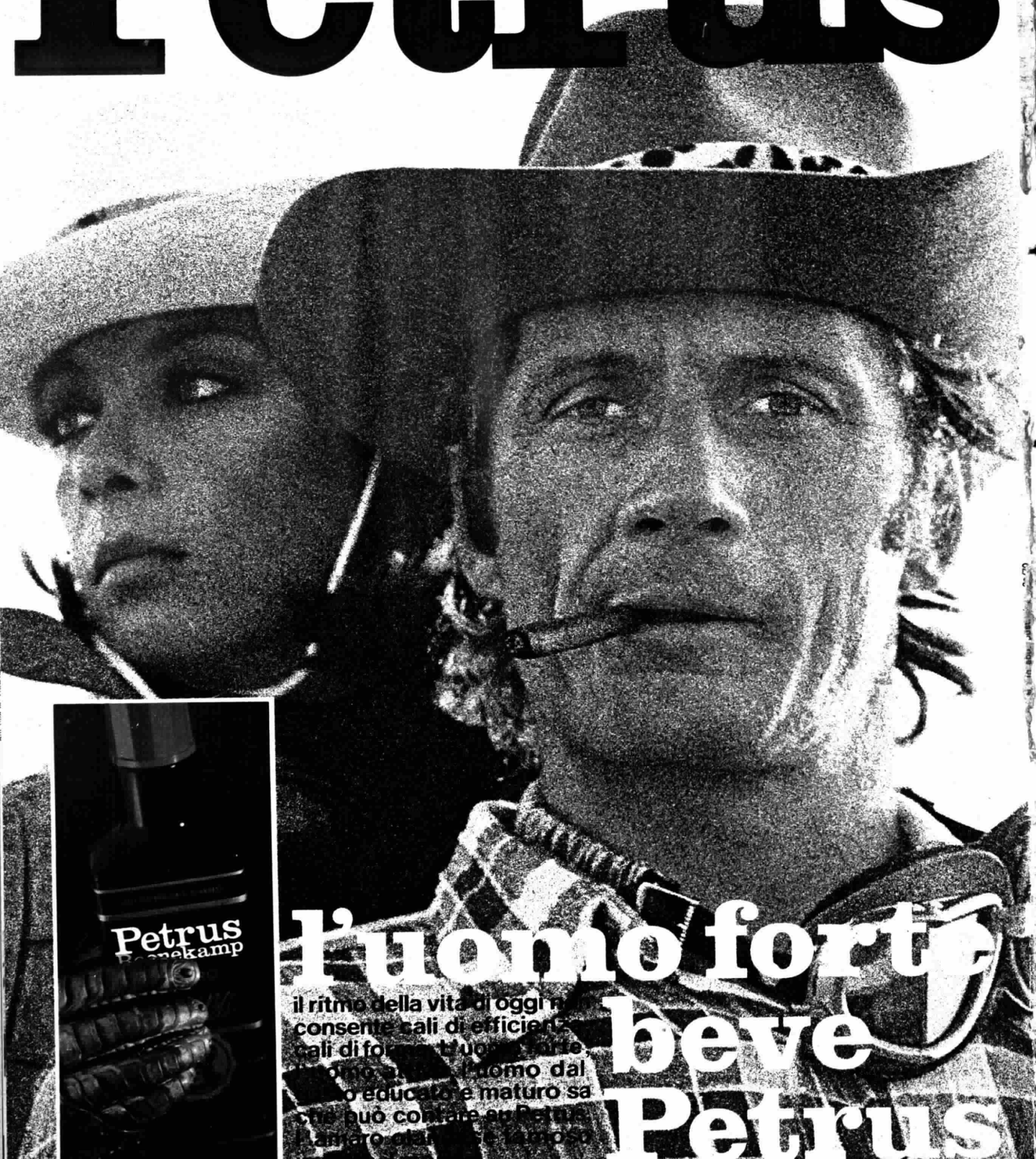
E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



Aut. Min. San. N. 3500

GUTTALAX, il lassativo che si misura

amaro **Petrus**



**L'uomo forte
beve
Petrus**

il ritmo della vita di oggi non
consente cali di efficienza.
Cali di forza. L'uomo forte,
come si dice, l'uomo dal
buon educato e maturo sa
che può contare su Petrus
amaro olandese famoso.